



**Università degli Studi
di Perugia**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
AGRARIE, ALIMENTARI ED
AMBIENTALI**

Documento di Valutazione dei Rischi

(Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 così come modificato dal D.Lgs.
106/09)

**Documento redatto ai sensi dell'Allegato 5, art. 5.3.1 del
Capitolato Tecnico "Convenzione Consip"**

*"Servizi relativi alla Gestione Integrata della Salute e
Sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche
Amministrazioni"*



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Il presente documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi degli artt. 17,28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da

Datore di Lavoro

Prof. Franco Moriconi

RSPP

Dott. Paolo Mugnaioli

Medico Competente Coordinatore

Prof. Giacomo Muzi

**Visto: i Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza**

Visto: il Dirigente / il Direttore

Emissione

Marzo 2019

Revisione

00

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

INDICE

1. STRUTTURA DEL DOCUMENTO	7
1.1. Presentazione	7
1.2. Finalità e scopo del documento	10
1.3. Definizioni	10
1.4. Struttura del Documento	12
1.5. Criteri adottati per la valutazione.....	12
1.6. Gli allegati	17
1.7. Integrazioni e aggiornamenti di valutazioni del rischio particolari	18
1.8. Gestione del documento	19
1.9. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	20
2. DATI IDENTIFICATIVI	26
2.1. DATI AZIENDA	26
2.1.1. Dati identificativi dell'Azienda	26
2.1.2. Generalità.....	30
2.1.3. Struttura organizzativa dell'Ateneo	38
2.2. DATI UNITA' PRODUTTIVA	41
2.2.1. Dati identificativi dell'Azienda	41
2.2.2. Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro	42
2.2.3. Personale in forza presso la sede di lavoro	47
3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI NUOVO POLO AGRARIA.....	48
3.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	52
3.1.1. Individuazione delle aree omogenee di rischio	52
3.1.2. Individuazione e caratterizzazione dei rischi.....	57

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

3.1.3.	Classificazione dei rischi.....	58
3.1.4.	Matrice riepilogativa per l'individuazione dei rischi di esposizione, dell'indice di rischio e delle aree omogenee di lavoratori esposti.....	59
3.1.5.	Valutazione dei rischi.....	65
3.1.6.	Tabella tipo di valutazione del rischio	66
3.1.7.	Valutazione dei fattori di rischio	68
3.2.	VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO.....	117
3.2.1.	Valutazione rischio incendio	118
3.2.2.	Valutazione rischio chimico	149
3.2.3.	Valutazione rischio gestanti	153
3.2.4.	Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi.....	166
3.2.5.	Valutazione rischio ATEX	167
3.2.6.	Valutazione rischio vibrazioni	169
3.2.7.	Valutazione rischio biologico	169
3.2.8.	Valutazione rischio cancerogeno.....	169
3.2.9.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici.....	170
3.2.10.	Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato	170
3.2.11.	Valutazione del rischio fulminazione: Protezione contro i fulmini	170
4.	ALLEGATI.....	171
5.	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI EX CONVENTO.....	228
5.1.	VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	231
5.1.1.	Individuazione delle aree omogenee di rischio	231
5.1.2.	Individuazione e caratterizzazione dei rischi.....	236
5.1.3.	Classificazione dei rischi.....	237
5.1.4.	Matrice riepilogativa per l'individuazione dei rischi di esposizione, dell'indice di rischio e delle aree omogenee di lavoratori esposti.....	238

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

5.1.5.	Valutazione dei rischi.....	245
5.1.6.	Tabella tipo di valutazione del rischio	246
5.1.7.	Valutazione dei fattori di rischio	248
5.2.	VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO.....	297
5.2.1.	Valutazione rischio incendio	298
5.2.2.	Valutazione rischio chimico	327
5.2.3.	Valutazione rischio gestanti.....	331
5.2.4.	Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi.....	344
5.2.5.	Valutazione rischio ATEX	345
5.2.6.	Valutazione rischio vibrazioni	347
5.2.7.	Valutazione rischio biologico	347
5.2.8.	Valutazione rischio cancerogeno.....	347
5.2.9.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici.....	348
5.2.10.	Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato	348
5.2.11.	Valutazione del rischio fulminazione: Protezione contro i fulmini	348
6.	ALLEGATI.....	349
7.	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE 406	
7.1.	VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	409
7.1.1.	Individuazione delle aree omogenee di rischio	409
7.1.2.	Individuazione e caratterizzazione dei rischi.....	414
7.1.3.	Classificazione dei rischi.....	415
7.1.4.	Matrice riepilogativa per l'individuazione dei rischi di esposizione, dell'indice di rischio e delle aree omogenee di lavoratori esposti.....	416
7.1.5.	Valutazione dei rischi.....	422
7.1.6.	Tabella tipo di valutazione del rischio	423

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

7.1.7.	Valutazione dei fattori di rischio	425
7.2.	VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO.....	473
7.2.1.	Valutazione rischio incendio	474
7.2.2.	Valutazione rischio chimico	501
7.2.3.	Valutazione rischio gestanti.....	505
7.2.4.	Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi.....	518
7.2.5.	Valutazione rischio ATEX	519
7.2.6.	Valutazione rischio vibrazioni	521
7.2.7.	Valutazione rischio biologico	521
7.2.8.	Valutazione rischio cancerogeno.....	521
7.2.9.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici.....	522
7.2.10.	Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato	522
7.2.11.	Valutazione del rischio fulminazione: Protezione contro i fulmini	522
8.	ALLEGATI	523

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

1. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1.1. Presentazione

I provvedimenti normativi, derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie in materia di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, hanno introdotto nelle attività lavorative metodi di gestione aziendale della prevenzione, maggiormente imperniati sull'adozione di misure che, in primo luogo, prevedono la valutazione del rischio.

La valutazione dei rischi è l'insieme di tutte le operazioni che si devono attuare per stimare i livelli di rischio associati ad esposizioni a fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, al fine di una efficace prevenzione e controllo degli stessi.

Tutte le considerazioni attinenti e conseguenti la valutazione dei rischi confluiscono in un documento dinamico che è, pertanto, rappresentativo delle politiche prevenzionistiche dell'azienda cui si riferisce: il Documento di Valutazione del Rischio.

Il Documento di Valutazione del Rischio rappresenta la più rilevante innovazione normativa in tema di tutela e salute dei lavoratori; esso, infatti, costituisce il perno intorno al quale deve ruotare l'organizzazione aziendale della prevenzione, poiché è uno strumento organizzativo che consente di comprendere, pianificare e razionalizzare i vari aspetti che concorrono alla sostanziale riduzione e/o al controllo dei fattori di rischio presenti nello svolgimento delle attività lavorative, nel rispetto della legislazione nazionale e delle norme di buona tecnica emanate da organismi accreditati.

Il rispetto delle norme cogenti applicabili, nella redazione del Documento di Valutazione del Rischio, nelle organizzazioni aziendali che abbiano intrapreso percorsi tesi al miglioramento continuo nell'ambito dello sviluppo di un Sistema di gestione, si integra con l'aderenza alle politiche, ai requisiti ed alle procedure del Sistema di gestione, senza per questo venir meno in alcun modo ai requisiti dettati dalla normativa stessa.

Con la pubblicazione del D.Lgs. n. 81/08 e con le successive modifiche ed integrazioni, pur rimanendo sostanzialmente inalterata l'impostazione di base del Documento di valutazione dei Rischi, così come era prevista dal D.Lgs. n. 626/94, sono stati introdotti ulteriori obblighi circa i contenuti essenziali del documento stesso che vanno, evidentemente, a sommarsi a quelli già prescritti dalla legislazione precedente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

In particolare, viene stabilito che il Documento di valutazione dei Rischi:

- 1 deve avere data certa (certificata da un ufficio pubblico o da un notaio) ovvero deve avere data attestata dalla sottoscrizione del Datore di lavoro nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato
- 2 non è più sufficiente riportare nel documento *l'individuazione* delle misure di prevenzione e di protezione necessarie, ma si devono indicare le misure *attuata*e e i dispositivi di protezione individuale *adottati*
- 3 devono essere individuate le *procedure* per l'attuazione delle misure da realizzare unitamente ai ruoli dell'*organizzazione aziendale* che dovrà provvedere ed i *soggetti* a ciò destinati che devono essere in possesso delle *competenze* e dei *poteri* necessari
- 4 è necessario determinare le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a *rischi specifici* che richiedono una riconosciuta *capacità professionale*, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

Tutto ciò comporta una precisa definizione delle valutazioni dei rischi di esposizione, che devono ricomprendere le misure di prevenzione e protezione già in atto ed i DPI già adottati, nonché l'indicazione delle procedure per la realizzazione degli interventi migliorativi, unitamente all'individuazione dei soggetti aziendali incaricati della loro attuazione.

Ove necessario, sulla base degli esiti delle valutazioni, dovranno essere esplicitati i requisiti di capacità professionale, esperienza, formazione ed addestramento richiesti per i lavoratori addetti alla mansione.

La corretta attuazione dei nuovi precetti normativi comporta quindi un attento esame della struttura organizzativa dell'azienda onde rilevare i soggetti (più frequentemente, dirigenti e preposti) cui devono essere assegnati i compiti relativi all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione connesse con le diverse tipologie di rischio individuate.

Al riguardo occorre tener presente che nella previgente legislazione l'istituto della *delega di funzioni* era soltanto accennato (ed in via meramente incidentale), lasciando all'elaborazione giurisprudenziale l'incombenza di definirne requisiti, limiti e ambito di applicazione con il risultato

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

che, pur essendo pervenuti all'enunciazione di alcuni univoci principi generali, sussistevano al riguardo non pochi dubbi e difficoltà interpretative.

Il nuovo Decreto legislativo ha posto rimedio a tale situazione stabilendo definitivamente, all'art. 16, i limiti e le condizioni per l'attribuzione e l'esercizio della delega di funzioni.

Nell'ambito della redazione del Documento di valutazione dei rischi risulta quindi irrinunciabile un'analisi particolareggiata dell'organigramma aziendale e degli eventuali atti formali con cui il Datore di lavoro ha attribuito le deleghe ai propri collaboratori, onde verificarne la rispondenza ai requisiti, sia formali che sostanziali, richiesti dalla nuova normativa che elenca specificatamente (art. 18) gli obblighi che possono essere oggetto di delega da parte del Datore di lavoro. I Dirigenti così delegati per specifiche funzioni devono frequentare appositi corsi di formazione.

Anche per quanto concerne l'individuazione e le funzioni dei preposti la legislazione precedente lasciava adito a diversi dubbi interpretativi, risolti dalla Corte di cassazione con l'enunciazione del principio che la funzione di preposto fosse conseguente all'esercizio, anche soltanto di fatto, di un potere di sovrintendere e di controllare l'attività di altri lavoratori a lui sottoposti. Le nuove norme stabiliscono ora (art 19) quali sono gli obblighi cui sono soggetti i preposti stabilendo altresì che essi devono frequentare appositi corsi di formazione.

Al riguardo è il caso di sottolineare come l'intero provvedimento preveda, a tutti i livelli, una riconferma della centralità della formazione introducendo, in determinati casi, anche il nuovo obbligo dell'*addestramento* inteso come il: " complesso *delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro*".

Al fine di dare conto esplicitamente di tutti i soggetti aziendali cui sono conferiti poteri e responsabilità nella materia, il Documento di valutazione dei rischi dovrà in ogni caso riportare l'organigramma aziendale relativamente a tutte le figure comunque coinvolte nelle problematiche attinenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

1.2. Finalità e scopo del documento

Il presente documento, costituisce il Documento di Valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

L'obiettivo della Valutazione dei Rischi (secondo gli "Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro") è quella di consentire al Datore di Lavoro di predisporre i provvedimenti effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori.

Tali provvedimenti comprendono misure di tutela generali e particolari, misure di emergenza, ed ogni altra attività finalizzata alla pianificazione, programmazione ed attuazione di programmi di miglioramento.

1.3. Definizioni

prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione; secondo le linee guida ISPESL sono raggruppabili in:

rischi trasversali - organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi;

rischi infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori (rischio di incendio, rischi meccanici, esplosione ecc.);

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

rischi igienico - ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione ad agenti di rischio chimico, fisico o biologico;

infortunio: evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che si manifesta immediatamente a seguito dell'esposizione al rischio;

malattia professionale: evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che insorge a seguito del perdurare nel tempo dell'esposizione al rischio;

norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

modello di organizzazione e di gestione: *modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro. I modelli di organizzazione e gestione definiti in conformità ai requisiti delle linee guida UNI – INAIL per un sistema di gestione della sicurezza e salute (SGSL) o al British Standard OHSAS 18001:2007 sono indicati conformi ai requisiti necessari per una efficacia esimente, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*

sistemi di gestione aziendale: con tale termine si intendono tutti i sistemi di gestione organizzativi implementati nelle organizzazioni (es. società, aziende) nei diversi settori in cui operano in riferimento ai requisiti espressi da una serie di norme internazionali

sistema di gestione della sicurezza e salute: per sistema di gestione della sicurezza e salute (SGSL) s'intende un sistema organizzativo aziendale volontario e non obbligato dalle disposizioni cogenti, finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza cercando, attraverso la strutturazione e la gestione, di massimizzare i benefici minimizzando al contempo i costi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

1.4. Struttura del Documento

Sulla base di quanto stabilito dalle norme, il presente documento si compone di:

- una parte introduttiva che presenta i contenuti del Documento, i criteri di valutazione dei rischi, la gestione del Documento e la normativa di riferimento;
- una parte descrittiva dell'azienda, comprendente i dati identificativi dell'azienda (anagrafica, struttura organizzativa, unità operative, caratteristiche dei luoghi di lavoro, descrizione del ciclo lavorativo, ruoli e funzioni per la sicurezza, personale presente);
- una parte valutativa che identifica, ove presenti, le aree omogenee di rischio ed i fattori di rischio ad esse correlati, che vengono trattati nel dettaglio all'interno delle schede di rischio, nelle quali come richiesto dal D.Lgs. 81/08, art. 28, comma 2 **si riportano le misure di prevenzione e protezione attuate, la stima del rischio ed il programma delle misure di miglioramento, con le relative procedure di attuazione**; tale parte si completa con le valutazioni del rischio particolari così come richiesto dal D.Lgs 81/08, art. 28, comma 3.
- Una parte dedicata agli allegati che, come indicato nei paragrafi successivi, fanno riferimento alla documentazione da considerarsi parte integrante del documento stesso e possono comprendere eventuali integrazioni delle valutazioni dei rischi specifici.

1.5. Criteri adottati per la valutazione

Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed alla redazione del presente Documento di Valutazione sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali".

Nella logica della dinamicità del Documento, e nell'ottica dell'adeguamento ai disposti normativi, ed alle linee guida / buone prassi emanate dagli Organi competenti, i criteri potranno subire evoluzioni temporali, ma saranno comunque stabiliti con la finalità di rendere il Documento strumento operativo di pianificazione della prevenzione in azienda.

Riassumendo i momenti fondamentali del processo valutativo, si riporta di seguito una descrizione delle fasi operative che ne hanno consentito l'attuazione.

Fase preliminare: al fine di procedere all'identificazione delle sorgenti di pericolo, la fase ha previsto la verifica di tutti gli ambienti di lavoro, l'analisi dei processi lavorativi ed organizzativi e la verifica di tutta la documentazione e delle informazioni disponibili a ciò utili.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

Si è provveduto, quindi, ad un'attenta ricognizione di tutte le attività lavorative svolte, con particolare riguardo alle sostanze ed alle attrezzature utilizzate; nella ricognizione sono pure state incluse le attività di servizio (pulizie, manutenzione, controlli ecc.), le cui prestazioni vengono erogate dai lavoratori esterni.

Indispensabile è stata anche l'acquisizione e la lettura delle informazioni utili a connotare i diversi fattori di rischio, quali i dati desunti dal registro infortuni o dalle denunce di malattie professionali o le segnalazioni di quasi incidente / mancato incidente, laddove pervenute.

L'identificazione delle fonti di rischio è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa (lavoratori, SPP, medico competente, RLS, ecc.). A completamento di tale fase, propedeutica alla redazione del documento valutazione dei rischi, sono state prodotte relazioni tecniche, con l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto agli standard normativi.

Fase di valutazione: la valutazione ha riguardato tutti i rischi cui potenzialmente sono esposti i lavoratori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni.

La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'USSL, dell'ISPESL, etc.). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

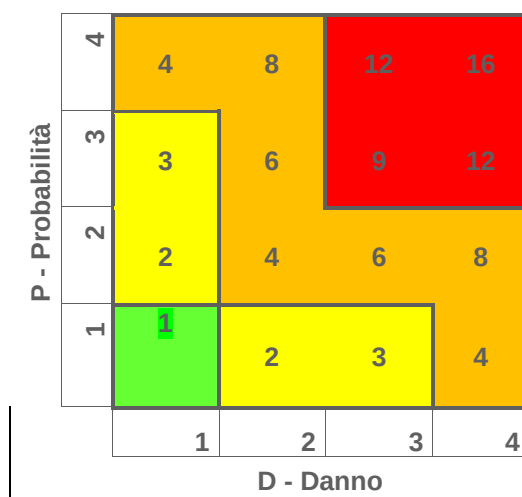
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, viene automaticamente graduato l'indice di rischio mediante la formula $IR = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafica del tipo indicato in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Figura 1 - Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata

IR > 8	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
$4 \leq IR \leq 8$	Il rischio è medio / alto, controllato, ma richiede attenzione costante per contenerne e/o ridurne l'entità
$2 \leq IR \leq 3$	Il rischio è medio / basso, controllato, ma richiede comunque un monitoraggio finalizzato al mantenimento della condizione
IR = 1	Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Valutazioni strumentali: risultanti in specifici documenti, possono essere condotte nei casi di esposizione ad agenti di rischio chimici, fisici e biologici, laddove espressamente previsto da norme specifiche o ritenuto necessario ai fini di una corretta valutazione del rischio e/o di una verifica delle misure di contenimento degli inquinanti.

Valutazioni del rischio particolari: i fattori di rischio oggetto delle valutazioni specifiche (incendio, agenti chimici, lavoratrici gestanti, movimentazione manuale dei carichi, atmosfere esplosive, rumore, vibrazioni, agenti biologici, ...) sono quelli per i quali la normativa prevede decreti, linee guida, criteri e metodi specifici.

Nuove valutazioni: anche corredate da misurazioni, vengono comunque eseguite dall'Azienda in seguito ad espressa segnalazione dei Responsabili delle attività e/o dal Medico Competente, ogni qualvolta vengano modificate sostanzialmente e significativamente le condizioni di lavoro quindi i termini di esposizione dei lavoratori ai diversi fattori di rischio.

Fase di programmazione e di controllo: successivamente all'espletamento della fase preliminare ed alla fase valutativa, quindi, in seguito all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, viene predisposto il programma delle misure di miglioramento e adeguamento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

1.6. Gli allegati

Allegati documentali:

A conclusione del DVR, è allegata anche tutta quella parte di documentazione agli atti aziendali che consente di raggiungere una piena completezza di informazioni sull'azienda. Rende, inoltre, la documentazione facilmente classificabile e rintracciabile, per qualsiasi tipo di riscontro o esame richiesto internamente o da organi di vigilanza.

Gli allegati documentali sono stati raggruppati come segue (la documentazione riportata in calce all'identificazione di ciascun gruppo rappresenta un elenco esemplificativo e non esaustivo):

1. **Nomine e Verbali di designazione:** nomina del RSPP e del Medico competente, designazione della squadra antincendio, gestione emergenze, pronto soccorso, nomina di dirigenti e preposti
2. **Documentazione relativa alla sede ed agli impianti:** per la sede regolarità costruttiva, barriere architettoniche, collaudi statici. Per gli impianti: documentazione relativa alla conformità degli impianti (elettrici, messa a terra, protezione contro le scariche atmosferiche), comprensiva di allegati tecnici (relazione tipologica sui materiali, progetto o schema unifilare dell'impianto, abilitazione della ditta installatrice)
3. **Documentazioni relative alle attrezzature:** libretti di uso e manutenzione
4. **Mansionario:** rappresenta una formale dichiarazione da parte del datore di lavoro dell'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio, relativamente alle mansioni svolte
5. **Elenco dei dispositivi di protezione individuale:** sono i dispositivi forniti ai lavoratori a protezione dai fattori di rischio che non è possibile eliminare con l'applicazione delle specifiche misure di tutela (caschi, guanti, scarpe, occhiali, ecc.); l'elenco riporterà opportunamente i riferimenti delle norme tecniche.
6. **Documentazione relativa alla fornitura ed alla consegna dei dispositivi di protezione individuale:** è la raccolta delle lettere di consegna dei DPI ai lavoratori, controfirmate per ricevuta.
7. **Procedure operative di sicurezza:** sono le procedure che riportano i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza in relazione alle mansioni svolte; devono essere distribuite ai lavoratori con attestazione di ricevuta
8. **Procedura di coordinamento art.26 D.Lgs. 81/08:** è il documento da elaborare in presenza di imprese appaltatrici che operano all'interno della sede; riporta le misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenze tra lavoratori del committente, che del coordinamento si fa promotore, e dell'impresa appaltatrice.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

9. **Protocollo formativo:** è il documento che riepiloga i fabbisogni informativi e formativi dell'azienda; riguarda datore di lavoro, dirigenti, preposti, RLS e lavoratori.
10. **Documentazione relativa alla informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori:** è costituita dai registri e dagli attestati di frequenza dei corsi.
11. **Protocollo sanitario:** è il documento, elaborato dal medico competente, che riepiloga per ciascuna mansione esposta a rischio specifico la tipologia di accertamenti da effettuare.
12. **Documentazione relativa alle attività di sorveglianza sanitaria:** questo allegato contiene i documenti rilasciati dal Medico competente relativamente alle visite ed agli accertamenti effettuati in sede di sorveglianza sanitaria, con particolare riferimento alle cartelle sanitarie ed ai certificati di idoneità lavorativa.
13. **Procedure di emergenza:** costituiscono il piano di emergenza ai sensi del DM 10 marzo 1998
14. **Planimetrie in scala:** gli elaborati planimetrici consentono di avere la visione generale della distribuzione dei locali di lavoro e di servizio all'interno della sede.
15. **Indagini ambientali:** è l'allegato che contiene le indagini strumentali che possono essere condotte ad integrazione della valutazione dei rischi, per approfondire determinate problematiche legate, ad esempio, alle condizioni microclimatiche, alle emissioni sonore, alle condizioni di illuminamento dei locali di lavoro.
16. **Aggiornamenti ed integrazioni.**

1.7. Integrazioni e aggiornamenti di valutazioni del rischio particolari

I fattori di rischio oggetto delle valutazioni particolari (incendio, agenti chimici, lavoratrici gestanti, movimentazione manuale dei carichi, atmosfere esplosive, rumore, vibrazioni, agenti biologici, ecc. ...), per i quali la normativa prevede decreti, linee guida, criteri e metodi specifici, possono subire, nel corso del tempo, integrazioni o aggiornamenti in relazione all'evoluzione della normativa. Tali valutazioni, come approfondimenti trattati in un capitolo a sé stante, fanno parte integrante del Documento, mentre le eventuali successive integrazioni saranno riportate in allegato.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

1.8. Gestione del documento

Il Documento di Valutazione viene custodito presso la sede operativa o unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi e tenuto a disposizione per la consultazione anche da parte degli organi di vigilanza.

Viene reso disponibile alle figure interne aventi ruoli di influenza sulla corretta attuazione del sistema di prevenzione aziendale, e comunque secondo quanto stabilito dal datore di lavoro.

Viene, inoltre, reso disponibile ai RLS su richiesta di questi e per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Parti del Documento di Valutazione possono essere rese disponibili alla consultazione ai fini del coordinamento ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Periodicamente, in seguito alle integrazioni apportate al Documento per effetto dell'introduzione di nuove modalità lavorative, lo stesso viene sottoposto a revisione e approvazione nel corso delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

1.9. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 1124/65, D.M. 18/4/1973, D.P.R. 336/94 "Assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali".
- Legge 1 marzo 1968, n. 186 - "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici"
- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 - "Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio" – e s.m.i. in merito ad alcuni articoli abrogati dal D.Lgs.8/3/2006 n. 139
- D.Lgs.8 Marzo 2006, n. 139 – "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229"
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"
- D.P.R.18 aprile 1994, n. 392 - "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza" – e s.m.i. in merito all'articoli art. 3 del medesimo Decreto abrogato dal D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558, recante "Regolamento per la semplificazione della disciplina in materia di Registro delle imprese, nonché per le semplificazioni di procedimenti relativi alla denuncia di inizio attività e per la domanda di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane o al Registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)."
- D.M. 11 giugno 1992 - "Approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnici - professionali delle imprese e del responsabile tecnico al fine della sicurezza degli impianti". Si precisa che gli art 4 e l'art. 5 del presente DM, vengono abrogati dal DPR 392/94
- D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 – "Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"
- D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758 - "Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro"
- D.Lgs. 230/1995 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari".

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 17 – “Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori”
- D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10 - “Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale”
- D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 42 – “Attuazione della direttiva 93/68/CEE, che modifica la direttiva 87/404/CEE in materia di recipienti semplici a pressione” – e s.m.i. come da D.Lgs 19 maggio 2016, n. 82
- D.Lgs. n. 145 del 28 luglio 2008 “Attuazione della direttiva 2006/121/CE, che modifica la direttiva 67/548/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattare al regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche”. (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 219, S.O. n. 221 del 18 settembre 2008)
- D.M. 10 marzo 1998 – “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”
- D.P.R. n. 8 del 2015 che modifica il D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 – “Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”
- D.Lgs. 26 novembre 1999, n. 532 – “Disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999, n.25”
- LEGGE 22 febbraio 2001, n.36 – “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 - "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"
- D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 – “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” (D.P.R. modificato dalle seguenti Leggi e Decreti: Legge n. 164 del 2014; Legge n. 98 del 2013; D.Lgs. n. 259 del 2003; Legge n. 221 del 2015; D.Lgs. n. 28 del 2011; Legge n. 134 del 2012; D.Lgs. n. 257 del 2016; D.Lgs. n. 42 del 2004 ; D.Lgs. n. 222 del 2016; D.Lgs. n. 127 del 2016; Legge n. 106 del 2011; Legge n. 73 del 2010; D.P.R. n. 151 del 2011; D.Lgs. n. 301 del 2002; Legge n.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

214 del 2011; Legge n. 10 del 2016; Legge n. 311 del 2004; Legge n. 326 del 2003; Legge n. 244 del 2007; D.P.R. n. 304 del 2005; Legge n. 448 del 2001; D.Lgs. n. 104 del 2010; Legge n. 166 del 2002; G.U. n. 47 del 25 febbraio 2002).

- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. – “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”
- D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 - "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro". Il **D.Lgs. 19 luglio 2004**, n. 213 (in G.U. 17/8/2004, n. 192) ha disposto (con l'art. 1) la modifica degli artt. 2, 4, 10, 14 e 19 e l'introduzione dell'art. 18-bis.
- Raccomandazione 8550/99: definizione dei limiti di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico (0 Hz - 300 Ghz), al fine di evitare danni alla salute.
- D.M. 23 marzo 2000 – “Riconoscimento di conformità alle vigenti norme di mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione ed all'impiego di scale portatili. Norma tecnica UNI EN 131 parte 1° e 2°
- Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 2 maggio 2001 – “Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)” – e D.Lgs 475/92 e s.m.i. come citato dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e s.m.i. – “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (Art. 9. comma 2 della citata Legge viene modificato dall'articolo 1, comma 28, della Legge n. 239 del 2004)
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462 – “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”
- D.P.R. 7 maggio 2002, n.129 – “Regolamento recante ulteriore modifica al D.P.R. 30 aprile 1999, n°162 già modificato dal D.P.R. n. 214 del 5 ottobre 2010 in materia di collaudo degli ascensori” Attuazione DIRETTIVA 2014/33/UE - DECRETO 9 marzo 2015 (Disposizioni relative all'esercizio degli ascensori in servizio pubblico destinati al trasporto di persone)
- D.P.R. 15 luglio 2003, n. 388 – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”
- D.M. 3 novembre 2004 – “Disposizioni relative all'installazione e manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio” - modificato dal **Decreto 6 dicembre 2011** dove con l'art. 2 proroga di 24 mesi le disposizioni previste dall'art 5 del DM 3 novembre 2004.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

- Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
- D.M. 22 febbraio 2006 e s.m.i. - D.M.I. 8 giugno 2016: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"
- D.M. 16/02/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione".
- D.M. 09/03/2007 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del C.N.VV.F."
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Legge 3 agosto 2007, n. 123
- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2016, n. 80 Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica.
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (*"a-bis" lettera introdotta dall'art.1, comma 50, legge n. 107 del 2015 - articolo 13 de D.M. 22/01/208 n° 37 abrogato dall'articolo 35, comma 2, legge n. 133 del 2008*): Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 17/2010 "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori".
- Legge 13 agosto 2010 – "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia (all'art. 5: modifiche al tesserino di riconoscimento nei lavori in appalto)"
- Decreto Interministeriale 11 aprile 2011 (Min. Lavoro e Politiche Sociali) – "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo”

- Linee guida dello standard internazionale ISO 2631 "Evaluation of human exposure to Whole-body vibration"
- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 - quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modifiche, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni
- Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2, e 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81, e successive modificazioni e integrazioni
- Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151
- D.P.R. 177/2011 “Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”.
- D.M. 07/08/2012 "Disposizioni relative alla modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 151 del 01/08/2011”.
- D.M. 20/12/2012 “Regola Tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”.
- Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome “Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria” (approvato in data 07/02/2013).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

- Accordo della Conferenza Stato- Regioni- Province Autonome del 07/02/2013 “Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari e soggetti ad essi equiparati”.
- Norme CEI - UNI.
- Norma CEI EN 62305/1-4
- Norme UNI EN ISO serie 9000
- BS OHSAS18001:2007
- Linee guida UNI – INAIL SGSL
- Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i.: Registration, evaluation, Authorisation Restriction of chemicals – REACH (Regolamento UE 2017/227 della Commissione del 9 febbraio 2017 - recante modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'ossido di bis(pentabromofenile)
- Regolamento CE n. 1272/2008 (classification Labelling Packaging –CLP)
- Regolamento UE n. 453/2010 (modifiche all'allegato II del Regolamento CE 1907/2006 e concernente le disposizioni sulle schede dati di sicurezza)
- UNI ISO 31000/2010: “Gestione del rischio - Principi e linee guida”.
- UNI 11230: "Gestione del rischio - Vocabolario".

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

2. DATI IDENTIFICATIVI

2.1. DATI AZIENDA

2.1.1. Dati identificativi dell'Azienda

DATI IDENTIFICATIVI			
Azienda	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Piazza dell'Università 1	06123 - Perugia	PG
Telefono / e-mail	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
	0755851	075 585 5861	servizio.prevenzioneeprotezione@unipg.it
Codice ATECO	NUMERO		
	85.42.00		
	- Istruzione di livello superiore all'istruzione secondaria che consente il conseguimento di una laurea, di un diploma universitario o di un titolo equipollente. - Corsi di specializzazione post-laurea e corsi speciali di formazione post-universitaria; - Attività dei conservatori, accademie ed istituti musicali che forniscono un livello di istruzione equiparabile a quella universitaria (istruzione per l'alta formazione artistica).		

Strutture fisiche (edifici) nelle quali è distribuita l'attività dell'Ateneo:

EDIFICI DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ATENEIO		
Palazzo Murena	P.zza Università 1	PERUGIA
Palazzo Purgotti	Via Fabretti	PERUGIA
Palazzina Via Fabbretti	Via Fabretti	PERUGIA
Ex Ufficio Tecnico	Via Innamorati	PERUGIA
Aula Magna	Via Innamorati	PERUGIA
Ex F.I.A.T. – in ristrutturazione	Via della Pallotta 61	PERUGIA
Punto immatricolazione – in ristrutturazione	Via della Pallotta 61	PERUGIA
Ripartizione Didattica	Via della Pallotta 61	PERUGIA
Casalina	Casalina - Deruta	DERUTA (PG)

 COM METODI Deloitte.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

EDIFICI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA		
PALAZZO FLORENZI	P.zza G. Ermini	PERUGIA
PALAZZO MANZONI	P.zza Morlacchi	PERUGIA
PALAZZO PEIRO – DIP. DI FILOSOFIA	Via dell'Aquilone	PERUGIA
PALAZZO MEONI – DIP. DI LINGUE	Via del Verzaro	PERUGIA
PALAZZO SILVI	Via del Verzaro	PERUGIA
EX SALESIANI	Via Armonica, 3	PERUGIA
APPARTAMENTO EX GAMBINI	via della Pernice, 6	PERUGIA
PALAZZO S. BERNARDO	via degli Uffici, 14	PERUGIA
DIP. DI MATEMATICA	Via Vanvitelli	PERUGIA
EX FAC. DI ECON. E SCIENZE POLITICHE	Via Pascoli	PERUGIA
DIP. DI CHIMICA, EX 27	Via Elce di Sotto	PERUGIA
DIP. DI CHIMICA - EX 29 (AMPLIAMENTO)	Via Elce di Sotto	PERUGIA
LAB. LINGUISTICO	Via Pascoli	PERUGIA
PALAZZINA EX RINALDI	Via Pascoli	PERUGIA
DIP. DI FISICA	Via Elce di Sotto	PERUGIA
EX FAC. DI GIURISPRUDENZA	Via Pascoli	PERUGIA
DIP. DI SCIENZE STORICHE DELL'ANTICHITÀ	Via dell'Aquilone	PERUGIA
DIP. DI SCIENZE STORICHE DELL'ANTICHITÀ - PALAZZO PONTANI	Via dell'Aquilone	PERUGIA
EX EDIFICIO FACOLTÀ DI FARMACIA	via Elce di Sotto	PERUGIA
PALAZZINA GEOLOGIA	V.le Z. Faina	PERUGIA
EX SALAMANDRA	V.le Z. Faina	PERUGIA
PALAZZO DELLE SCIENZE	P.zza dell'Università -Via Fabretti	PERUGIA
SCIENZE MOTORIE	Podere S. Pietro zona Pallotta	PERUGIA
ED. N. 1 FACOLTÀ DI INGEGNERIA	S. Lucia Canetola	PERUGIA
ED. N. 2 FACOLTÀ DI INGEGNERIA - BIENNIO	S. Lucia Canetola	PERUGIA
POLO EX CONVENTO FACOLTÀ DI AGRARIA	Borgo XX Giugno	PERUGIA
NUOVO POLO FACOLTÀ DI AGRARIA	Borgo XX Giugno	PERUGIA
DIP.TO SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	Via S. Costanzo	PERUGIA
DIP.TO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE ED. 2	Via San Costanzo	PERUGIA
FACOLTÀ DI VETERINARIA	Via S. Costanzo	PERUGIA
POLO FACOLTÀ DI VETERINARIA	Via S. Costanzo	PERUGIA
OSPEDALE VETERINARIO	Via S. Costanzo	PERUGIA
EX CASA COLONICA COSTANTINI	Via Gaetano Salvemini, 8	PERUGIA
EDIFICIO A1	S.Andrea delle Fratte	PERUGIA
EDIFICIO B1	S.Andrea delle Fratte	PERUGIA
EDIFICIO COMPLESSO EDILIZIO SEDE FACOLTÀ MEDICINA E CHIRURGIA (EDIF. A-B-C-D-E-F)	S.Andrea delle Fratte	PERUGIA
EX ICAP	S. Maria degli Angeli	ASSISI (PG)
CENTRO SERVIZI MARATTA	via Luigi Casale, 5	TERNI
PENTIMA INGEGNERIA EX DUEC PIANO TERRA A	via Pentima Bassa, 21	TERNI
PENTIMA ENFAP	via Pentima Bassa, 21	TERNI
PENTIMA INGEGNERIA - PIANO TERRA B	via Pentima Bassa, 21	TERNI

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

EDIFICI DEI CENTRI DI SERVIZIO		
PADIGLIONE BONUCCI	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA
EDIFICIO STABULARIO CENTRALIZZATO	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA
CERB – CENTRO ECCELLENZA PER LA RICERCA SULLA BIRRA	Casalina	DERUTA (PG)
CENTRO APPENNINICO TERMINILLO ST. SUP.	Terminillo - Rieti	RIETI
CENTRO APPENNINICO TERMINILLO ST. BASE	Terminillo - Rieti	RIETI
FABBRICATO ORTO BOTANICO	Via S. Costanzo	PERUGIA
CENTRO RICERCA SULLE BIOMASSE	S. Lucia Canetola	PERUGIA
BIBLIOTECA UMANISTICA	PIAZZA MORLACCHI	PERUGIA

EDIFICI DEI CAMPI SPERIMENTALI		
CAPANNONI AVICOLI PONTE DELLA PIETRA	Via S. Vetturino Perugia	PERUGIA
EX MIGLIORAMENTO GENETICO	S. Andrea D'Agliano Perugia	PERUGIA
S. ANGELO DI CELLE	S. Angelo di Cella Deruta	DERUTA (PG)
S. ANGELO DI CELLE – DEPOSITO 1	S. Angelo di Cella Deruta	DERUTA (PG)
S. ANGELO DI CELLE – DEPOSITO 2	S. Angelo di Cella Deruta	DERUTA (PG)
S. ANGELO DI CELLE – STALLA 1	S. Angelo di Cella Deruta	DERUTA (PG)
S. ANGELO DI CELLE – STALLA 2	S. Angelo di Cella Deruta	DERUTA (PG)
S. ANGELO DI CELLE – TETTOIA	S. Angelo di Cella Deruta	DERUTA (PG)
STAZIONE IDROBIOLOGICA A Ed. 1.1	Lo. Monte del Lago	MAGIONE (PG)
STAZIONE IDROBIOLOGICA Ed. 1	Lo. Monte del Lago	MAGIONE (PG)
EX COLTIVAZIONI ARBOREE	Deruta	DERUTA (PG)
EX COLTIVAZIONI ARBOREE-LABORATORIO	Deruta	DERUTA (PG)
EX COLTIVAZIONI ARBOREE-SERRA	Deruta	DERUTA (PG)
EX AGRONOMIA	Papiano - Deruta	MARSCIANO (PG)
EX AGRONOMIA - DEPOSITO 1	Papiano - Deruta	MARSCIANO (PG)
EX AGRONOMIA - DEPOSITO 2	Papiano - Deruta	MARSCIANO (PG)
EX AGRONOMIA - EX CASA CUSTODE	Papiano - Deruta	MARSCIANO (PG)
EX AGRONOMIA - OFFICINA	Papiano - Deruta	MARSCIANO (PG)
CASA COLONICA	Via S. Costanzo	PERUGIA
RIMESSA CASA COLONICA	Via S. Costanzo	PERUGIA
ANNESSO CASA COLONICA	Via S. Costanzo	PERUGIA
OSSERVATORIO ASTRONOMICO	Borgo XX Giugno	PERUGIA
STALLA OVINI POLO FACOLTÀ DI VETERINARIA	Via S. Costanzo	PERUGIA
STALLA SUINI POLO FACOLTÀ DI VETERINARIA	Via S. Costanzo	PERUGIA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

EDIFICI INTERESSATI DA INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

CLINICA NEUROLOGICA PAD. "A" + BAR (W)	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA
ISTITUTI BIOLOGICI EDIF. "A"	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA
ISTITUTI BIOLOGICI EDIF. "B"	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA
ACCADEMIA ANATOMICO CHIRURGICA	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA
ANNESSO PADIGLIONE BONUCCI	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA
DIP.TO DI MEDICINA INTERNA PAD. "B" (X)	Via Enrico dal Pozzo	PERUGIA

EDIFICI PER USI DIVERSI

CHIESA DELL'UNIVERSITÀ	P.zza Università	PERUGIA
AUTORIMESSE AUTO DI SERVIZIO	via Elce di Sotto	PERUGIA
MAGAZZINO	via Elce di Sotto	PERUGIA
EX CALIENDO	V.le Pellini, 27	PERUGIA
ED. N. 5 FACOLTÀ DI INGEGNERIA AB. CUSTODE	S. Lucia Canetola	PERUGIA
EX BARBERIA (NEGOZIO)	Via Mazzini, 2	PERUGIA
"VILLA CAPITINI" ANNESSO	Via S. Sisto	PERUGIA
"VILLA CAPITINI" FORESTERIA	Via S. Sisto	PERUGIA
CENTRO STUDI BAZZUCCHI	S.Andrea delle Fratte	PERUGIA
CENTRO STUDI BAZZUCCHI – CASA CUSTODE	S.Andrea delle Fratte	PERUGIA

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

2.1.2. Generalità

Organizzazione generale dell'attività dell'Università Studi Perugia

Statuto dell'Università degli Studi di Perugia (Emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale Il 21.06.2012) (Rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 - Pubblicato In Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012) (Rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013).

L'Università degli Studi di Perugia è una Istituzione pubblica dotata di personalità giuridica, che si propone come fini primari la ricerca scientifica e l'Istruzione superiore, considerate Inscindibili ai fini del perseguimento e della diffusione di una cultura aperta al confronto e alla collaborazione e volta allo sviluppo della società (art. 1).

La disponibilità delle strutture assistenziali è realizzata dall'Università con appositi protocolli ed accordi che disciplinano i rapporti fra la Dipartimento di Medicina e Chirurgia e le amministrazioni nazionali, regionali e locali, in particolare con quelle preposte al Servizio sanitario nazionale. Al fine di garantire la migliore interconnessione fra compiti di didattica, ricerca ed assistenza della Dipartimento di Medicina e Chirurgia e per assicurare la preparazione, la specializzazione, e l'aggiornamento permanente dei medici, l'Università può costituire un apposito Policlinico (art. 18).

Attività svolta

L'Università svolge principalmente attività didattiche, di ricerca e sperimentali. In particolare, le attività didattiche sono sia di tipo frontale, sia comportanti l'impiego di agenti chimici, fisici, biologici, macchine, attrezzature e strumentazioni, di natura e con caratteristiche diverse in base al corso di studi, nell'ambito del quale vengono espletate le suddette attività. Le attività di carattere sperimentale e di ricerca comportano sia l'impiego di agenti (chimici, fisici e biologici) pericolosi e non pericolosi, sia l'utilizzo di strumentazioni, macchine, attrezzature e impianti, anche di elevata complessità, che possono esporre a rischi specifici e/o particolari i lavoratori. In particolare, per alcune attività che prevedono la sperimentazione in vivo e per quelle legate alle aree di Medicina Veterinaria e Agraria, si ha contatto e manipolazione di animali. Le attività sperimentali e di ricerca possono comportare la conduzione di lavorazioni caratterizzate da specifiche fasi di criticità (legate alle modalità di conduzione e alle caratteristiche di pericolosità degli agenti e delle strumentazioni in uso) e/o la costruzione e l'utilizzo di prototipi. Occorre tener conto anche delle lavorazioni tipiche di alcuni operatori afferenti alla Dipartimento di Agraria, comportanti l'esposizione ai rischi caratteristici delle lavorazioni di tipo agronomico (es. campi sperimentali, aziende agrarie, etc.)

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Oltre alle suddette attività è possibile individuare senz'altro attività amministrative, di ufficio e assimilabili (es. bibliotecarie, di servizi generali, di portineria, etc.).

A questo si aggiungano le attività che coinvolgono a diverso titolo gli operatori dei Servizi Tecnici (rischi legati alle lavorazioni tipiche dei cantieri edili e in generale attività di sopralluoghi, verifiche, rilievi, collaudi, manutenzioni, etc.) e altri soggetti che conducono lavorazioni similari (es. scavi archeologici, attività di recupero e restauro, campagne geologiche, raccolta di campioni e materiale, etc.).

Organizzazione dell'attività

UNIVERSITA' DEGLI STUDI PERUGIA
AMMINISTRAZIONE CENTRALE RIPARTIZIONI AMMINISTRATIVE
STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA DIPARTIMENTI
CENTRI DI SERVIZIO

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

**AMMINISTRAZIONE CENTRALE
RIPARTIZIONI AMMINISTRATIVE**

RETTORATO

Piazza dell'Università 1 – 06123 - PERUGIA

DIREZIONE GENERALE

Piazza dell'Università 1 – 06123 - PERUGIA

RIPARTIZIONE AFFARI LEGALI

Piazza dell'Università 1 – 06123 - PERUGIA

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE

Piazza dell'Università 1 – 06123 - PERUGIA

RIPARTIZIONE DIDATTICA

Via della Pallotta, 61 - 06126 – PERUGIA

RIPARTIZIONE GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Piazza dell'Università 1 – 06123 - PERUGIA

RIPARTIZIONE SERVIZI INFORMATICI E STATISTICI

Piazza dell'Università 1 – 06123 - PERUGIA

RIPARTIZIONE TECNICA

Via E. Dal Pozzo, 06126– PERUGIA

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

**STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA
DIPARTIMENTI**

Il **DIPARTIMENTO** è la struttura universitaria organizzativa dei settori di ricerca omogenei per fini o per metodo e dei relativi insegnamenti anche afferenti a più Dipartimenti.

La costituzione dei dipartimenti è deliberata dal Senato Accademico, su proposta dei docenti interessati, previo parere del Consiglio di Amministrazione in relazione alla disponibilità di risorse, locali e personale.

Ciascun professore, ricercatore, assistente r.e. afferisce, secondo la propria scelta, ad uno dei Dipartimenti dell'Ateneo nel quale svolge la propria attività di ricerca.

Le principali attribuzioni del Dipartimento sono:

- Promuovere, coordinare, verificare e pubblicizzare le attività di ricerca;
- Svolgere attività consultiva al Consiglio di Dipartimento in relazione alla stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, e all'ambito didattico, limitatamente alle discipline di propria pertinenza;
- Concorrere allo svolgimento dell'attività didattica;
- Svolgere le attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione da eseguirsi all'interno dell'Università.

I dipartimenti godono di autonomia amministrativa e finanziaria entro i limiti previsti dai regolamenti di ateneo.

Nell'ambito dell'autonomia finanziaria il Dipartimento, in quanto centro di spesa con autonomia amministrativo-contabile, gestisce autonomamente le risorse finanziarie assegnate e approva, annualmente, il bilancio preventivo e quello consuntivo da allegare al bilancio generale dell'università.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore, il Consiglio e la Giunta.

Il Direttore rappresenta il Dipartimento; è eletto tra i professori ordinari e straordinari, di ruolo e fuori ruolo, con regime di impegno a tempo pieno, dal Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento è l'organo al quale è affidata l'attività di sviluppo, di programmazione del Dipartimento e la scelta dei criteri di attuazione relativi.

La Giunta di Dipartimento è organo propositivo e coadiuvante del Direttore del Dipartimento in merito alle mansioni dello stesso.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Unità organizzative

DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE

Via Elce di sotto, 8 - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Via A. Pascoli, 20 - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE

Piazza G. Ermini, 1 - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA

Via A. Pascoli - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Via A. Pascoli, 33 - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Via G. Duranti, 93 - 06125 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE

Via G. Duranti, 93 - 06125 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE

Piazza Morlacchi, 11 - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Via Vanvitelli, 1 - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Piazzale Garibaldi, 1 - 06132 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

Via Garibaldi, 1 - 06132 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (OSPEDALE VETERINARIO E AZD)

Via San Costanzo, 4 - 06126 - Perugia

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE

Via Garibaldi, 1 - 06132 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE

Via Fabbretti, 48 - 06123 - PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Via A. Pascoli, 20 - 06123 - PERUGIA

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

CENTRI DI SERVIZIO

Centro di Servizi

- Centro appenninico del Terminillo -C. Jucci-
- Centro dei servizi bibliotecari
- Centro di ateneo per i musei scientifici
- Centro di servizi per la ricerca pre-clinica
- Centro linguistico di ateneo
- Centro universitario di microscopia elettronica

Centro di Ateneo

- Centro universitario sportivo Perugia

Centro di Eccellenza

- Centro di eccellenza materiali innovativi nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche
- Centro di eccellenza tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica

Centro di Ricerca

- Centro universitario di ricerca sulla genomica funzionale
- Centro di ricerca in sicurezza umana
- Centro di studio sul dolore animale
- Società della conoscenza e tecnologie forensi
- Centro di medicina perinatale e della riproduzione
- Centro di ricerca di proteomica e genomica della tiroide
- Centro di ricerca sul clima e i cambiamenti climatici
- Centro di studi accademia romanistica costantiniana
- Centro di studi giuridici sui diritti dei consumatori
- Centro di studio del cavallo sportivo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

- Centro studi della spiritualità medievale
- Centro studi interfacoltà Lamberto Cesari
- Centro universitario di ricerca interdipartimentale sull'attività motoria
- Centro di ricerca per l'eccellenza della birra

Centro

- Centro per lo sviluppo agricolo e rurale

Centro Interuniversitario (no sede amm.)

- Centro interuniversitario di studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale
- Centro interuniversitario "healthcare research & phamacoepidemiology"
- Centro interuniversitario di analisi dell'interazione e della mediazione
- Centro interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva dei sistemi naturali e artificiali
- Centro interuniversitario per le ricerche vulcanologiche
- Centro interuniversitario transcrime
- Centro sperimentale interuniversitario di ricerca stradale e aeroportuale
- Centro internazionale di studi sulla poesia greca e latina in età tardo antica e medievale
- Centro interuniversitario di ricerca sulle reazioni pericicliche e sintesi di sistemi etero e carbociclici
- Centro interuniversitario di formazione internazionale
- Centro interuniversitario di ricerca "Machiavelli" sulla storia dei conflitti strutturali durante la guerra fredda
- Centro interuniversitario di ricerca in aerodinamica delle costruzioni ed ingegneria del vento
- Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile
- Centro interuniversitario di ricerca sulla selvaggina e sui miglioramenti ambientali a fini faunistici
- Centro interuniversitario di ricerca sulle microonde ed antenne
- Centro interuniversitario di sociologia politica
- Centro interuniversitario di studi "Federigo Tozzi"
- Centro interuniversitario istituto interuniversitario di miologia
- Centro interuniversitario per gli studi sulla "historia augusta"
- Centro interuniversitario per la neurofisiologia del dolore

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

- Centro interuniversitario per la storia delle università italiane
- Centro interuniversitario per lo studio della storia delle organizzazioni interazionali
- Centro interuniversitario di ricerca sulla malaria - "italian malaria network"
- Consorzio interuniversitario di ricerca sulla forma del territorio

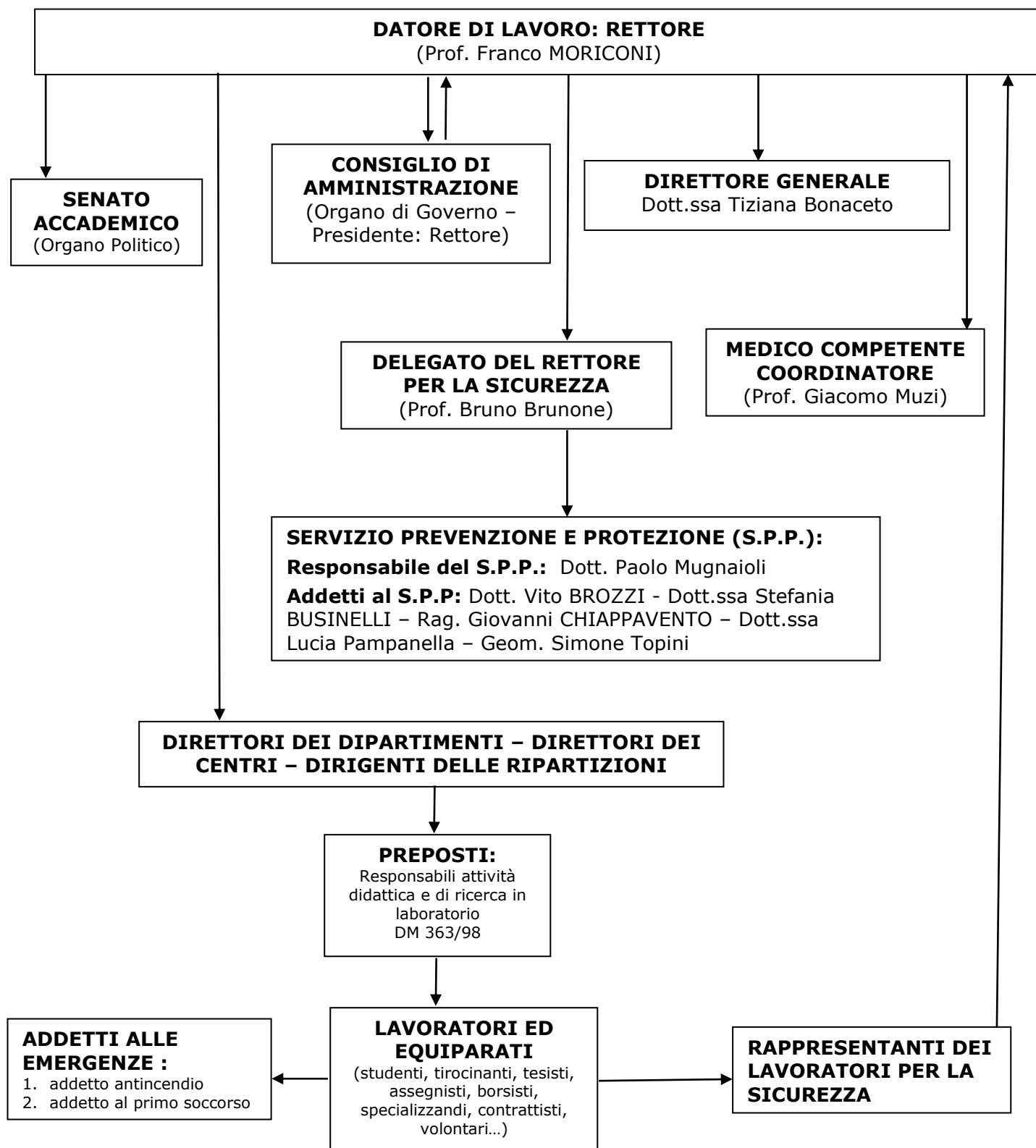
Centro Interuniversitario (sede amm)

- Centro interuniversitario per la didattica delle discipline statistiche
- Centro interuniversitario di ricerca e formazione in flebologia
- Centro interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche
- Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici
- Centro interuniversitario di studi francescani
- Centro interuniversitario per l'ambiente

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

2.1.3. Struttura organizzativa dell'Ateneo

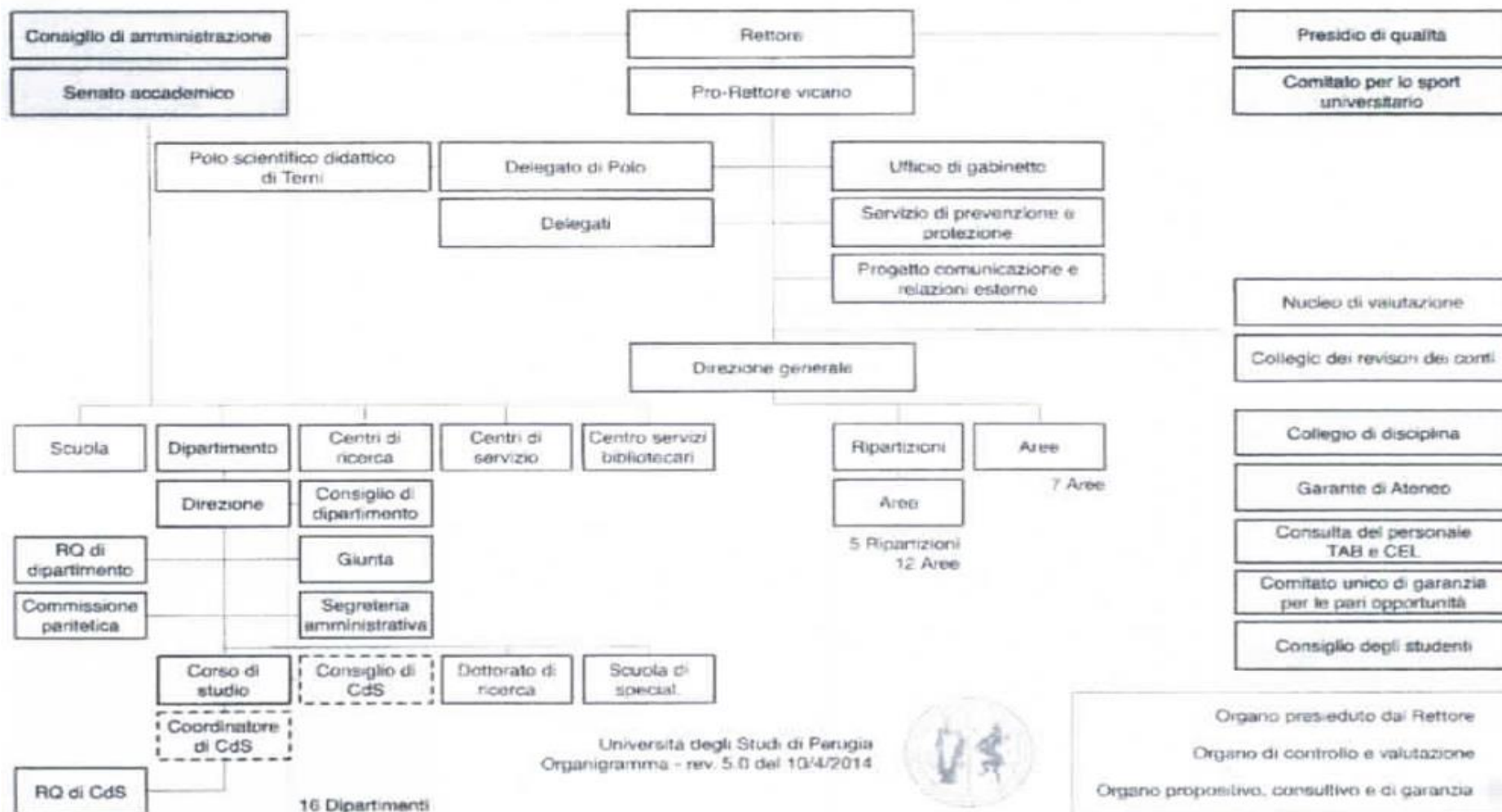
Organigramma della sicurezza



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Organigramma generale dell'Ateneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

2.2.DATI UNITA' PRODUTTIVA

2.2.1. Dati identificativi dell'Azienda

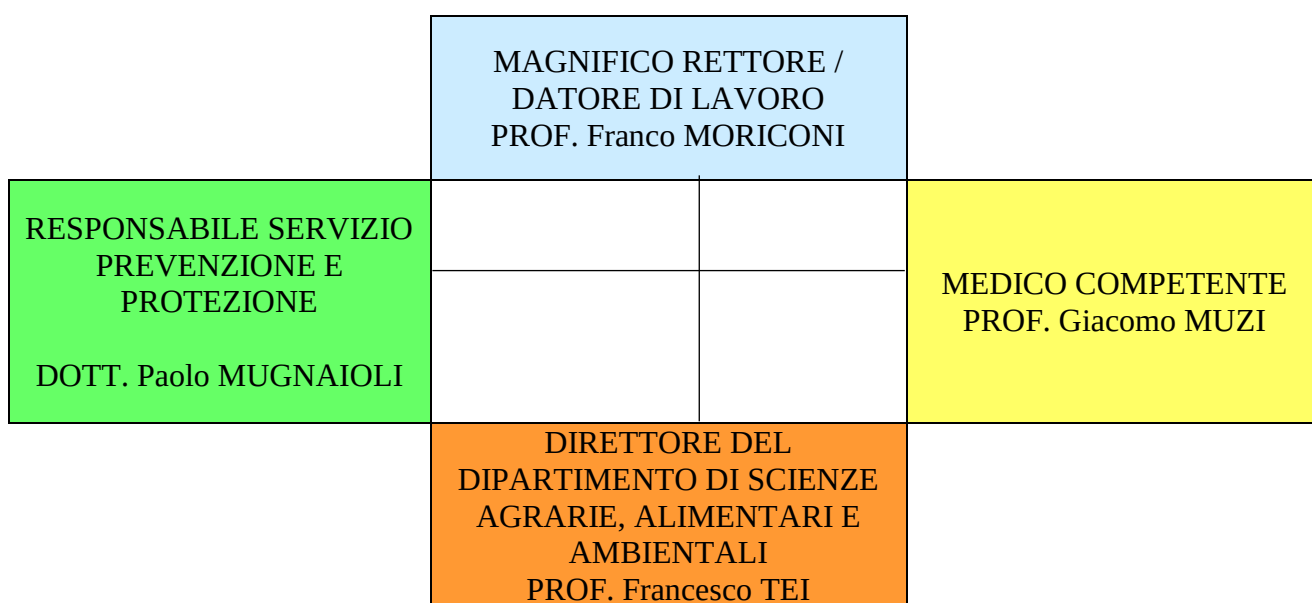
DATI IDENTIFICATIVI			
La sede di lavoro	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Borgo XX Giugno, 74	Perugia - 06156	PG
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	
	075 585 6060	075 585 6060	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

2.2.2. Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



RUOLO		NOMINATIVI	CL.GRUPPO OMOGENEO RISCHIO GOR
PERSONALE DOCENTE	1	Agnelli Alberto	A1c C3
	2	Albertini Emidio	A1b B2
	3	Benincasa Paolo	A1b A4
	4	Boggia Antonio	A4
	5	Bonciarelli Umberto	A1c A4
	6	Borghi Pietro	A4
	7	Buonauro Roberto	A4
	8	Businelli Daniela	A1c B1
	9	Buzzini Pietro	A1a B1
	10	Castellini Cesare	A1c B4
	11	Chiorri Massimo	A4
	12	Conti Eric	A1a C3
	13	Covarelli Lorenzo	A1b

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
	14	Dal Bosco Alessandro	A1a A4	
	15	Datti Alessandro	A1c A4	
	16	Del Buono Daniele	A1b B1	
	17	Donnini Domizia	A4	
	18	Esposto Sonia	A1b C3	
	19	Falistocco Egizia	A1a B4	
	20	Famiani Franco	A1a B4	
	21	Farinelli Daniela	A1a B1	
	22	Farneselli Michela	A1c C3	
	23	Frascarelli Angelo	A1c A4	
	24	Frenguelli Giuseppe	A1a A4	
	25	Gardi Tiziano	A1c C3	
	26	Grohmann David	A1c A4	
	27	Giuducci Marcello	A1c A4	
	28	Lasagna Emiliano	A1b D3	
	29	Lorenzetti Maria Chiara	A1c A4	
	30	Lorenzetti Silvia	A1c	
	31	Mannocchi Francesco	A4	
	32	Marchini Andrea	A1a A4	
	33	Marconi Gianpiero	B1	
	34	Marconi Ombretta	A1c B1	
	35	Martino Gaetano	A4	
	36	Menconi Maria Elena	A1b	
	37	Micheli Maurizio	A1c C3	
	38	Morbidini Luciano	A4	
	39	Moretti Chiaraluce	A1b B1	
	40	Musotti Francesco	A1a A4	
	41	Negri Valeria	A1a A4	
	42	Onofri Andrea	A1a C3	
	43	Palliotti Alberto	A1a B4	
	44	Palmerini Carlo Alberto	B1	
	45	Panella Francesco	A1a A4	
	46	Pannacci Euro	A1c C3	
	47	Pauselli Mariano	A4	
	48	Perretti Giuseppe Italo Francesco	B4	
	49	Pierri Antonio	A1a A4	
	50	Porcellati Serena	B4	
	51	Proietti Primo	A1a C3	
	52	Quaglia Mara	A1b B1	
	53	Rocchi Lucia	A1b A4	
	54	Romani Roberto	A1b B1	
	55	Rosellini Daniele	A1a B4	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
	56	Russi Luigi	A1a A4	
	57	Salerno Gianandrea	A1c B1	
	58	Santucci Fabio Maria	A1a A4	
	59	Sarti Francesca Maria	A1a D3	
	60	Selvaggini Roberto	A1a B1	
	61	Servilli Maurizio	A1a B4	
	62	Taticchi Agnese	A1b B4	
	63	Tei Francesco	A1a A4	
	64	Todisco Francesca	A1b A4	
	65	Torquati Biancamaria	A1a A4	
	66	Turchetti Benedetta	A1c B1	
	67	Vergni Lorenzo	A1b C3	
	68	Veronesi Fabio	A1a B4	
	69	Vinci Alessandra	A1b A4	
	70	Vizzari Marco	A1b A4	
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	1	Ardizzone Giuseppe	A3	
	2	Baccellini Mirella	C2	
	3	Baldaccini Raoul	A3	
	4	Barbieri Susanna	A1a	
	5	Barcaccia Stefania	B1	
	6	Bartoli Luciana	A1c B1	
	7	Bettini Antonello	C2	
	8	Boccioli Caterina	A3	
	9	Boco Mirco	C3	
	10	Boldrini Cinzia	D2	
	11	Bonciarelli Luca	B1	
	12	Bonciarelli Piero	C2	
	13	Bottoloni Marina	A1a	
	14	Bricchi Francesca	A1a	
	15	Cannoni Patrizia	C1	
	16	Capoccia Barberina	A1a	
	17	Castellani Andrea	A1b	
	18	Castellani Marilena	B1	
	19	Castellani Nadia	A1a	
	20	Ceccarelli Luca	B1	
	21	Cesarini Carmela	B1	
	22	Checcarelli Claudio	C1	
	23	Ciaccharini Massimo	A1a	
	24	Consalvi Maria Vittoria	B1	
	25	Cortina Carla	A1a	
	26	Cortona Rossano	A1a E1	
	27	Covarelli Giuseppe	D2 D3	
	28	D'Amato Roberto	A1c B1	
	29	Del Pino Alberto Marco	A1c B5	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
	30	Dentini Cesare	B1	
	31	Farfanelli Mario	A3	
	32	Ferretti Fabio	C2	
	33	Fontetrosciani Marco	C2	
	34	Fortini Daniela	A1c B1	
	35	Galardini Rosanna	B1	
	36	Gatti Giuseppe Maria	C2	
	37	Giglioni Michele Arcangelo	B1	
	38	Lattaioli Paolo	D1	
	39	Leccese Angelo	A1c G2	
	40	Locchi Silvano	C2	
	41	Luchetti Andrea	B1	
	42	Luchetti Daniele	C2	
	43	Luchetti Enzo	C2	
	44	Magurno Gianluca	C1	
	45	Mandoloni Osvaldo	D2 D3	
	46	Mangiamacco Antonella	A1a	
	47	Martinelli Anna Rita	A1a	
	48	Martinetti Sabrina	A1c	
	49	Mazzocanti Attilio	D2 D3	
	50	Migni Giovanni	D2	
	51	Monotti Francesca	A1c	
	52	Montanari Carlo	A1a	
	53	Montanucci Anna	B5	
	54	Olivieri Annalisa	A1c	
	55	Orfei Maurizio	A1c B1	
	56	Ottaviani Andrea	A3	
	57	Passaro Claudio	A1c	
	58	Pierelli Claudio	C3	
	59	Pietrelli Alberto	A3	
	60	Pilli Massimo	B1	
	61	Pinca Enzo	C2	
	62	Prosperi Francesco	B1	
	63	Ricci Francesca	A1b	
	64	Santibacci Roberto	E1	
	65	Sassinelli Loredana	C2	
	66	Sforna Andrea	C2	
	67	Sforna Daved	C2	
	68	Sisani Giorgio	B1 C1	
	69	Tancini Paolo	A1c B5	
	70	Tedeschini Emma	A1c B1	
	71	Tirimagni Andrea	A1c	
	72	Tizzi Antonella	C1	
	73	Travetti Annamaria	A1b	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
		74	Trequattrini Stefano	C2
		75	Vecchietti Francesco	C2
		76	Vergoni Stefano	C2
		77	Vescarelli Milena	A1a

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

2.2.3. Personale in forza presso la sede di lavoro

Nell'allegato 4 è presente il riferimento all'elenco nominativo del personale (cosiddetto *mansionario*) nel quale sono anche specificate le informazioni utili alla valutazione delle esposizioni personali di ogni lavoratore, relativamente ai rischi specifici della mansione svolta.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI NUOVO POLO AGRARIA

La struttura che ospita il Nuovo Polo di Agraria si trova in Borgo XX giugno, a Perugia. La struttura si sviluppa su sei livelli: due piani interrati e quattro fuori terra.

I locali dell'edificio sono adibiti ad aule didattiche, laboratori, uffici, archivi e servizi.

L'accesso alla struttura avviene direttamente dal piano terra mediante ingressi indipendenti.

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA		
Descrizione delle aree	Piano	Destinazione d'uso
	Interrato -2	Al piano secondo interrato del nuovo polo di Agraria si può accedere mediante le scale interne alla struttura che permettono, inoltre, di accedere ai piani superiori. Su questo piano sono presenti una biblioteca, diversi studi, alcuni archivi, un deposito, una sala fotocopie; sono altresì presenti i servizi igienici distinti per sesso.
	Interrato -1	Al piano primo interrato si può accedere mediante gli ascensori o le scale interne alla struttura che permettono, inoltre, di accedere ai piani superiori. Su questo piano sono presenti diversi laboratori, l'aula 1, l'aula 2, l'aula 11, l'aula 12, l'aula multimediale, una biblioteca, diversi uffici, un laboratorio per le coltivazioni arboree, una sala riunioni, diversi archivi, alcuni depositi per i rifiuti; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per sesso.
	Piano Terra	Al piano terra si può accedere direttamente dall'esterno tramite l'accesso principale indipendente, mediante gli ascensori o le scale interne alla struttura si può, inoltre, accedere ai piani superiori. Su questo piano sono presenti l'aula 1, l'aula 2, due biblioteche, la direzione, una sala refezione, alcuni laboratori, diversi uffici e studi; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.
	Piano Primo	Al piano primo si può accedere mediante i vani scala provenienti dal piano inferiore e gli ascensori che collegano tutti i piani dell'edificio. Su questo piano sono presenti l'aula 4, l'aula 5, alcuni laboratori, una biblioteca, la portineria, una sala ristoro, una sala riunioni, diversi uffici, dei depositi; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
EntelAmm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
		Piano Secondo		Al piano secondo si può accedere mediante i vani scala provenienti dal piano inferiore e gli ascensori che collegano tutti i piani dell'edificio. Su questo piano sono presenti il laboratorio di preparazione campioni, un laboratorio didattico, altri laboratori, l'aula 10, un'aula didattica, la sala bilance, una sala riunioni, diversi uffici, dei depositi, alcuni magazzini di farmacia; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.	
		Piano Sottotetto		Al piano sottotetto si può accedere mediante il vano scala proveniente dal piano inferiore. Su questo piano sono presenti diversi laboratori, un ripostiglio, un locale tecnico, un deposito.	
Superficie		9000,00 Mq circa			
Piani		FUORI TERRA		INTERRATI	
		4		2	
Collegamenti verticali		ASCENSORI		SCALE INTERNE	
		Si		No	
Aree a rischio specifico di incendio		▪ Attività 74.3.C: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW" ▪ Attività 67.4.C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti..			

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

ATTIVITÀ IN AMBIENTI ESTERNI

Ex Agronomia (Papiano a Deruta)	La struttura che ospita Ex Agronomia si trova a Papiano a Deruta. La struttura si sviluppa in quattro edifici adiacenti una sede principale, un'officina, un deposito sementi e una ex casa del custode in disuso. I locali dell'edificio sono adibiti a depositi, laboratori, uffici, archivi e servizi. L'accesso alla struttura avviene direttamente dal piano terra mediante accessi indipendenti.
Ex Miglioramento Genetico Vegetale	L'area che ospita gli edifici dell'Ex Miglioramento Genetico Vegetale si trova a Perugia, in strada casa bianca. Le strutture presenti sono tre edifici. I locali sono adibiti principalmente a rimesse per attrezzi agricoli, laboratori, uffici, magazzini e spogliatoi. L'accesso alle diverse strutture avviene da ogni piano terra mediante accessi indipendenti.
Ex Coltivazioni Arboree (Deruta)	La struttura che ospita le Ex Coltivazioni Arboree si trova a Deruta, in via della Vincaiola. La struttura si sviluppa in due edifici: una casa colonica e un laboratorio. I due edifici sono adibiti principalmente a laboratori, uffici, magazzini e depositi. L'accesso ad entrambe le strutture avviene tramite un cancello che porta ad uno spiazzale comune, dal quale si possono raggiungere sia il laboratorio che la casa colonica; ambedue hanno l'accesso dal piano terra mediante ingressi indipendenti.
Casa Colonica	Alla Casa Colonica si può accedere mediante alcuni ingressi indipendenti al piano terra, la scala esterna permette di raggiungere il piano superiore attualmente non utilizzato. Sul piano terra sono presenti un'officina, una sala formaggi, alcuni depositi, due stalle, un servizio igienico con spogliatoio annesso.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
Capannoni Avicoli		Le strutture Capannoni Avicoli fanno parte del Polo Universitario n. 9, in via San Vetturino a Perugia. Il complesso è formato da quattro capannoni indipendenti, uno di fianco all'altro. Tre di questi capannoni ospitano degli allevamenti di conigli, galline e pulcini; il quarto è adibito ad uffici e magazzini. L'accesso alle diverse strutture avviene direttamente dal piano terra mediante ingressi principali di ogni capannone.		
<u>C1</u> - ADDETTI ALLE COLTURE ☐ ADDETTI ALLE COLTURE		<u>CAMPI SPRIMENTALI</u> <u>Esposizione potenziale per attività all'aperto</u> <u>(compresi allergeni vegetali ed animali e punture di insetti).</u>		
<u>C2</u> - ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERAZIONI DI DISINFEZIONE ☐ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERZIONI DI DISINFESTAZIONE		<u>CAMPI SPRIMENTALI</u> <u>Esposizione potenziale per attività all'aperto</u> <u>(compresi allergeni vegetali ed animali e punture di insetti).</u>		
<u>D1</u> - VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ☐ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ☐ SALA OPERATORIA		<u>“Allevamento / mantenimento animali”</u>		
<u>D2</u> - VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ☐ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA		<u>“Allevamento / mantenimento animali”</u>		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

3.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1.1. Individuazione delle aree omogenee di rischio

L'area omogenea di rischio, riferita a gruppi di lavoratori, è costituita dall'insieme di attività lavorative associate per affinità di situazioni che in queste è sempre possibile riscontrare (competenze, strumenti operativi, caratteristiche ambientali) e per le quali le esposizioni dei lavoratori a rischi per la sicurezza e salute sono riconducibili ad analoghi fattori.

Sulla base della precedente definizione, si individuano, pertanto, ove necessario e/o consigliabile, ai fini di una corretta organizzazione e lettura del Documento di valutazione del rischio, dei gruppi di attività lavorative, che possono ricomprendere più mansioni specifiche al proprio interno, per ciascuna delle quali le tipologie lavorative ed ambientali riscontrabili sono riconducibili in un'unica categoria identificativa.

Analoghe considerazioni e valutazioni possono condurre ad individuare differenti aree omogenee di rischio nell'ambito della stessa mansione svolta.

Ai fini della individuazione e successiva valutazione dei rischi, anche particolari, cui sono esposti gruppi di lavoratori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 comma 1) D.Lgs 81/08, tutta la popolazione lavorativa viene, quindi, suddivisa nelle aree omogenee di rischio riportate nella tabella seguente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: a) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) b) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) c) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, diffratometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).		
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.		
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.		
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. c) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECCIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.		
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECCIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).		
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECCIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	

L'appartenenza dei singoli lavoratori all'area omogenea prescinde dalla qualifica funzionale, ma è, invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

3.1.2. Individuazione e caratterizzazione dei rischi

Definizione dei criteri specifici utilizzati

Pur considerando che i pericoli (sorgenti di rischio) si possono manifestare in modalità differenti, in dipendenza di fattori che possono influenzare le modalità di esposizione, occorre osservare che possono essere altresì presenti rischi che si correlano con le medesime caratterizzazioni ai diversi gruppi omogenei individuati.

Da tale assunto deriva che la trattazione dei rischi, in termini di valutazione, può essere fatta per i seguenti macrogruppi:

Rischi generali Tali sono i rischi che derivano da condizioni generali esistenti nella sede o riscontrabili diffusamente in tutte le attività lavorative e che possono, quindi, riguardare tutti i soggetti a vario titolo presenti, a prescindere dalle specifiche circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti; tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

I rischi generali sono individuati in tabella riassuntiva come rischi riferibili a tutte le aree omogenee

Rischi dell'area omogenea Tali sono i rischi cui sono tipicamente esposti, oltre ai rischi generali, i lavoratori appartenenti alla categoria definita dal gruppo omogeneo: si tratta di tutti i rischi che, in forza di conoscenze consolidate, si ritengono tipici della macroarea perché riferiti agli "strumenti" lavorativi caratteristici (attrezzature, sostanze, agenti..).

Per i rischi comuni a più aree omogenee nella tabella riassuntiva delle fonti di rischio vengono specificate tutte le aree omogenee cui sono riferiti.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

3.1.3. Classificazione dei rischi

Allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle classi individuate (**Generali e specifici del gruppo omogeneo**) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, in accordo con i criteri generali di valutazione del rischio, nell'ambito della procedura di valutazione dei rischi individuati, viene riferita anche la classificazione degli stessi, impiegano le seguenti diciture:

Rischi Infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori classificati come:

- rischi strutturali
- rischi elettrici
- rischi meccanici
- rischi di incendio
- rischi chimici

Rischi Igienico Ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione a:

- rischi fisici
- rischi chimici
- rischi biologici
- rischio cancerogeno

Rischi Trasversali Organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi

- organizzazione del lavoro
- fattori psicologici
- fattori ergonomici
- condizioni di lavoro difficili

La correlazione tra le fonti di rischio per le quali viene effettuata una specifica trattazione ed i gruppi omogenei di rischio individuati viene riportata nella tabella seguente.

[illegible]

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
sanitarie													
Uso di attrezzature munite di videoterminale attrezzature munite di videoterminale	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Differenze di genere, di genere, età, provenienza da altri paesi	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Attività svolta in periodo di gravidanza	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Movimentazione manuale dei carichi	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
impianti tecnologici di impianti tecnologici	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	-	$2 \times 2 = 4$
locali a rischio specifico e gestione dei locali a rischio specifico	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	-	$2 \times 3 = 6$
Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$1 \times 3 = 3$	
Utilizzo di vie di circolazione esterne di vie di circolazione esterne	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$
Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori	-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		-		-	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Caratteristiche dei servizi igienici	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Caratteristiche degli spogliatoi	-	-	-	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$		-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Caratteristiche della pavimentazione	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Caratteristiche di uscite e porte	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$
Caratteristiche delle finestre	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
Caratteristiche delle finestre	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Caratteristiche dei solai	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Impianto elettrico / impianto di messa a terra	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Impianto elettrico / Cabina elettrica	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$
Bombole di gas compressi	-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature	-	-	-	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$1 \times 2 = 2$
Utilizzo di scale portatili	-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Uso di attrezzi manuali	-	-	-	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio												
Uso di attrezzature ed apparecchiature sperimentali	-	-	-	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		-		-	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Incendio/esodo locali	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Centrale termica a gas	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Condizioni microclimatiche	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Rumore	-	-	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Vibrazioni meccaniche	-	-	-	-	-	-		2 x 2 = 4	-	2 x 2 = 4		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio												
non è stata trovata.(ROA)													
Utilizzo di agenti chimici	-	-	-	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Manipolazione ed esposizione ad agenti biologici	-	-	-	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		-	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Cappe aspiranti	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4		-	2 x 3 = 6	-
Attività lavorative nei laboratori chimici	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		3 x 3 = 9	3 x 3 = 9
Stoccaggio di sostanze chimiche di laboratorio	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		3 x 3 = 9	3 x 3 = 9
Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti	-	-	-	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Utilizzo di Gas tecnici (laboratorio)	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		-	2 x 2 = 4	-		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Uso di carrelli	-	-	-	-	-	2 x 2 = 4		-	-	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

3.1.5. Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata condotta secondo le disposizioni dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare, per ciascun fattore di rischio individuato, sono state predisposte schede di valutazione articolate secondo la seguente descrizione.

Dalla lettura della tabella si evince che:

- La prima parte della scheda è utilizzata per la classificazione e correlazione del pericolo ai gruppi omogenei e per l'individuazione del rischio prevedibile per la sicurezza o la salute dei lavoratori
- La seconda parte è utilizzata per la descrizione delle misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie ed attuate dal Datore di lavoro ai fini del controllo del fattore di rischio
- Nella terza parte viene calcolato l'indice di rischio specifico in relazione alle modalità di controllo del rischio residuo (misure di prevenzione e protezione) e vengono indicati gli allegati di riferimento ritenuti utili al procedimento di valutazione del rischio
- Nella quarta parte vengono descritte le misure di miglioramento e di attuazione ritenute necessarie ed opportune con l'individuazione:
 - delle misure specifiche
 - delle procedure per la realizzazione
 - dei ruoli che vi debbono provvedere
 - dei tempi o delle periodicità di realizzazione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

3.1.6. Tabella tipo di valutazione del rischio

Gruppo omogeneo di rischio	
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	
-------------------------	--

Categoria di rischio	
-----------------------------	--

Rischio prevedibile	
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐				

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Al fine di esplicitare ed evidenziare il percorso delle considerazioni e specifiche valutazioni che hanno condotto alla redazione di ciascuna scheda di rischio, si riporta di seguito una scheda esemplificativa in cui si evidenziano i diversi aspetti di cui il valutatore ha tenuto conto nell'elaborazione del Documento di valutazione del rischio.

Gruppo omogenea di rischio	Quali sono i lavoratori interessati dal pericolo considerato?
Fonte di rischio	Descrizione del pericolo individuato in accordo con le linee guida di valutazione seguite
Categoria di rischio	Individuazione della categoria in accordo con le linee guida di valutazione seguite
Rischio prevedibile	Quali potrebbero essere le conseguenze del mancato controllo del pericolo?

Misure di prevenzione e protezione attuate Al fine del controllo del fattore di rischio quali attività / misure sono necessari?	
☐	Quali sono le misure generali e specifiche di prevenzione e protezione per la fonte di rischio, considerando le disposizioni cogenti? (ad esempio: requisiti di strutture, requisiti di impianti, requisiti di macchine, caratteristiche dell'operatività, necessita di dispositivi di protezione collettiva, ecc.)
☐	Quali misure tecniche sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
☐	Quali misure organizzative sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
☐	Le differenze di genere dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Le differenze di età dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Per i lavoratori stranieri è possibile che si manifesti una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Il pericolo in oggetto può essere causa potenziale anche di stress lavoro-correlato?
☐	Sono necessari specifici controlli e manutenzioni per il controllo del rischio?
☐	Sono individuabili verifiche periodiche previste da disposizioni tecniche e normative?
☐	Sono necessari DPI per il controllo del pericolo? Con quali caratteristiche tecniche?
☐	E' necessario segnaletica specifica (sicurezza, pericolo, informazione, salvataggio) ?
☐	Sono necessarie azioni di informazione e formazione dei lavoratori per il controllo del pericolo?
☐	Sono necessarie attività di addestramento dei lavoratori per il controllo del pericolo?
☐	E' necessaria la Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti?
☐	Sono necessarie procedure operative di sicurezza e regolamenti da emanare per i lavoratori esposti?
☐	Sono necessarie procedure di emergenza specifiche (quali per rischio chimico o biologico)?

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	In quali documenti è possibile reperire informazioni sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate?
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Quale misura è utile o necessaria per un ottimale controllo del pericolo?	In quale modo l'azienda intende agire per l'attuazione della misura?	Chi è o chi sono le funzioni specificamente individuate dal datore di lavoro per l'attuazione?	Entro quanto tempo / con quale periodicità si darà attuazione alla misura prevista dal programma?

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

3.1.7. Valutazione dei fattori di rischio

Gruppo omogenea di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Lavoro in turni
-------------------------	-----------------

Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
-----------------------------	-----------------------------

Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Organizzazione del lavoro tale da consentire il rispetto dei periodi di riposo e di recupero secondo le disposizioni della normativa di riferimento, anche ai fini della tutela dallo stress lavoro-correlato
☐	Rispetto delle specifiche disposizioni relative alla tutela del lavoro delle donne in caso di gravidanza e maternità
☐	Informazione e formazione sui rischi generali dell'attività e sulle procedure di gestione delle emergenze
☐	Sorveglianza sanitaria per i lavoratori individuati esposti a rischio
☐	D.Lgs 151/2001

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Allegati di riferimento				
▪ Valutazione particolare del rischio gestanti				

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione periodica dell'organizzazione dei turni di lavoro	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi
☐	Mantenimento di adeguati standard di comfort igienico ed ambientale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Organizzazione delle attività
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato

Misure di prevenzione e protezione attuate	
□	Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008, tenendo conto di: - Organizzazione dei compiti lavorativi relativamente a: - Orari - Flessibilità - Turnazioni - Pause - Capacità decisionali nell'ambito delle competenze previste dalle mansioni tale da prevenire eventuali situazioni di disagio per i lavoratori. - Cura degli aspetti sociali del lavoro alla luce di: - Organizzazione di gruppi di lavoro - Responsabilità su altri lavoratori - Acquisizione di nuove competenze - Periodicità di formazione, informazione, addestramento, stages - Organizzazione della struttura aziendale in modo tale che: - Il flusso di informazioni interne consenta al personale di conoscere l'organizzazione della struttura, i referenti cui rivolgere suggerimenti o chiedere supporti, le procedure operative aziendali - Siano predisposti sistemi di feed-back tramite i quali i lavoratori possano venire a conoscenza del giudizio dell'azienda circa la qualità del loro lavoro - Siano predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali - Valutazione dei rischi lavorativi per le mansioni in modo da fornire ai lavoratori la percezione della tutela della salute e della sicurezza
	Monitoraggio periodico, tramite le figure interne competenti, delle informazioni relative a turn-over dei lavoratori, malattie professionali ed infortuni con relativa gravità, numero di non idonei come da risultanze della sorveglianza sanitaria.

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione specifica del rischio stress lavoro-correlato
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
□	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Lavori in appalto
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi di natura infortunistica derivanti da interferenze

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi incaricati di eseguire lavori in appalto o secondo contratto d'opera o di somministrazione, attraverso l'acquisizione delle documentazioni ritenute necessarie allo scopo
☐	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera circa rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione ai rischi presenti
☐	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera in merito alle norme di comportamento ed ai regolamenti di prevenzione dell'azienda
☐	Richiesta alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi di informazioni preventive sui rischi da questi introdotti nell'azienda
☐	Coordinamento e cooperazione tra committente ed appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/limitare i rischi di interferenza
☐	Redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), da allegare al contratto di appalto/opera unitamente a tutte le documentazioni correlate, in cui siano riportate le misure necessarie ad eliminare/ridurre i rischi dovuti alle interferenze

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	- Procedura di coordinamento art.26 D.Lgs. 81/2008 (allegato 8) - DUVRI relativi agli appalti in essere
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione periodica della procedura gestionale	Procedura gestione appalti	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente - Servizio di prevenzione e protezione	3-6 Mesi
☐	Controllo periodico sulla corretta applicazione della procedura gestionale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente - Servizio di prevenzione e protezione	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a posture incongrue, movimenti non corretti, difficoltà di movimento

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Rispetto dei principi di ergonomia nell'allestimento delle postazioni di lavoro, affinché le stesse rispondano ai necessari requisiti di comfort
☐	Collocazione degli arredi in modo tale da non determinare intralcio e garantire condizioni di corretta fruibilità dei passaggi interni ai locali di lavoro
☐	Fornitura di arredi ed attrezzature con caratteristiche di compatibilità alle attività lavorative e nel rispetto delle norme tecniche specifiche, ove esistenti.
☐	Strutturazione dei luoghi di lavoro tale da consentire la permanenza e la movimentazione delle persone portatrici di handicap
☐	Emanazione di ordini di servizio e disposizioni interne per i lavoratori che prevedano il divieto di modifica della disposizione stabilita per gli arredi e le attrezzature

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	4	8	12	16		
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		
					Allegati di riferimento	▪ Documentazioni relativa alla sede e agli impianti (allegato 2)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Illuminazione dei locali di lavoro
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Affaticamento visivo; infortuni causati da difficoltà nella visione

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Luoghi di lavoro progettati e realizzati in conformità alle vigenti disposizioni tecniche e normative
☐	Presenza di finestre in numero e dimensioni tali da consentire una sufficiente illuminazione naturale degli ambienti
☐	Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche
☐	Disposizione delle postazioni di lavoro tale da evitare fenomeni di abbagliamento
☐	Protezione delle sorgenti di luce naturale mediante dispositivi regolabili
☐	Periodici interventi di manutenzione igienica per corpi illuminanti e relativi annessi, finalizzati al mantenimento dei livelli di illuminamento previsti

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
	4	8	12	16															
	3	6	9	12															
	2	4	6	8															
	1	2	3	4															

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze in genere riferibili all'attività lavorativa
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Designazione dei lavoratori addetti alla squadra gestione emergenze e lotta antincendio ed organizzazione della specifica formazione / addestramento sulla base della classe di rischio identificata.
☐	Redazione del piano di emergenza, in relazione alle proprie attività, e codificazione dei comportamenti da adottare nei casi delle diverse emergenze
☐	Coordinamento per la gestione emergenze generali con le attività diverse eventualmente presenti nella sede.
☐	Coordinamento con i lavoratori esterni per la divulgazione delle procedure per i casi di emergenza.
☐	Organizzazione delle simulazioni di emergenza (prove di esodo) con cadenza almeno annuale e con il coinvolgimento di tutto il personale presente.
☐	Predisposizione di adeguati sistemi di prevenzione e sicurezza (individuazione delle vie di uscita in emergenza, illuminazione di sicurezza delle stesse, sistema di allarme adeguato alle caratteristiche dei luoghi, sistemi di protezione adeguati alla classe di rischio dell'attività)
☐	Fornitura ai componenti la squadra gestione emergenze di mezzi distintivi per una efficace individuazione nelle fasi di emergenza reali o simulate, quali distintivi o indumenti speciali
☐	Manutenzione e controllo dei sistemi di prevenzione e sicurezza previsti per l'attività.
☐	Segnaletica di sicurezza per l'identificazione dei percorsi e delle uscite, conforme alle disposizioni vigenti
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali dell'attività e sulla gestione delle emergenze
☐	Per i lavoratori immigrati, specifica verifica circa l'effettiva comprensione delle disposizioni di emergenza stabilite

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - Designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1 e 10) - Procedure di emergenza (Allegato 13)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Esecuzione delle simulazioni periodiche di emergenza e prove di esodo	Procedura come da piano di emergenza	- Datore di lavoro - Dirigente incaricato - Servizio PP - Squadra gestione emergenze	12 Mesi
☐	Attività di sorveglianza, controllo e manutenzione dei sistemi e dispositivi di prevenzione e protezione	Procedura come da piano di emergenza	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze sanitarie
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza sanitaria

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Presenza di presidi sanitari adeguati alla classificazione dell'attività sulla base del tipo di lavoro svolto: cassetta di pronto soccorso
☐	Conservazione dei presidi di medicazione in luogo idoneo e noto al personale addetto e segnalazione degli stessi a mezzo di cartello conforme
☐	Verifica periodica del materiale sanitario affidata a persone specificamente incaricate, al fine di garantire la sostituzione e l'integrazione dei presidi scaduti o esauriti
☐	Presenza di idonei mezzi di comunicazione per l'attivazione delle strutture di soccorso pubblico
☐	Presenza di attrezzature e dispositivi di protezione adeguati alle caratteristiche ed alla classe di rischio dell'attività
☐	Costituzione della squadra per la gestione delle emergenze, mediante designazione e formazione, in riferimento alla classe di rischio dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze
☐	Addestramento periodico dei componenti della squadra gestione emergenze, secondo le disposizioni vigenti
☐	Predisposizione dei mezzi e delle procedure per il contenimento delle situazioni di emergenza e degli eventi sinistrarsi prevedibili
☐	Affissione dei numeri telefonici utili per la gestione delle emergenze sanitarie, in luogo noto al personale
☐	Adeguate informative ai lavoratori in merito alle procedure di gestione delle emergenze sanitarie

Indice di Rischio PxD: 2x1 = 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	- Procedure di emergenza (Allegato 13) - Documentazione relativa alla designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1e 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Attività di sorveglianza e controllo in merito a: - presidi di medicazione - composizione e formazione/aggiornamento addetti squadra di emergenza	Procedura come da piano di emergenza e da DVR	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature munite di videoterminale
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi da affaticamento visivo e postura non corretta

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Postazioni di lavoro ergonomiche, realizzate utilizzando attrezzature ed arredi conformi alle disposizioni tecniche vigenti (Allegato XXXIV D:Lgs.81/2008)
☐	Ambienti di lavoro strutturati in modo tale da: • garantire spazi di lavoro sufficienti a compiere i movimenti operativi • evitare condizioni di rumorosità fastidiosa dovuta alle attrezzature in uso • limitare l'emissione di radiazioni a livelli trascurabili • consentire l'illuminazione della postazione di lavoro in modo tale da evitare fenomeni di abbagliamento e riflesso
☐	Assegnazione dei compiti ai lavoratori secondo una distribuzione del lavoro che consenta di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni
☐	Manutenzioni e controlli relativi all'ambiente di lavoro, agli arredi ed alle attrezzature in uso
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature munite di videoterminale
☐	Adeguate addestramento dei lavoratori all'utilizzo dei software necessari allo svolgimento delle attività
☐	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, specificamente individuati nel mansionario aziendale
☐	Interruzione temporanea dell'interazione con il videoterminale nel rispetto dei tempi e con le modalità previsti dalla vigente normativa

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10) ▪ Protocollo sanitario e attività di sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Intervento	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Mantenimento della conformità delle postazioni e dell'ambiente di lavoro	Incarico alla funzione preposta per il controllo periodico	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Monitoraggio sulle attività di sorveglianza sanitaria	Aggiornamento e verifica del mansionario aziendale in tutti i casi di nuove assunzioni e cambiamenti di mansioni	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Attività di formazione periodica sui rischi da uso di attrezzature munite di videoterminale	Programmi di formazione Segnalazione da parte degli utenti al diretto superiore / preposto	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei fattori di rischio applicabili

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Adozione di misure specifiche nei casi di lavoratori di provenienza da altri paesi in riferimento a casi particolari, quali ad esempio, problemi di comprensione di eventuali schede di sicurezza di agenti chimici pericolosi, difficoltà di comprensione della segnaletica di sicurezza, difficoltà di comprensione nei corsi di formazione, informazione e addestramento.
☐	Affiancamenti per il personale neo-assunto, specie se giovane in quanto i rischi per la sicurezza e la salute sono certamente maggiori in virtù della scarsa esperienza e conoscenza e processo di informazione specifico
☐	Affidamento di compiti ai lavoratori tenendo in considerazione le capacità e le condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla loro sicurezza
☐	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.
☐	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
☐	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
☐	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
☐	Informazione dei lavoratori sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
☐	In caso di assunzione di personale di nazionalità non italiana, oltre alle normali attività di formazione e informazione previste per il personale di nazionalità italiana, si prenderanno provvedimenti affinché: venga accertata l'effettiva comprensione della lingua italiana da parte dei lavoratori, vengano edotti i lavoratori sulla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro e vengano previsti affiancamenti con lavoratori esperti.
☐	Tutela del lavoro minorile, ove applicabile, regolamentato dal D.P.R. 977/1967 e ss.mm.ii.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Attività svolta in periodo di gravidanza
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei pericoli per la gestazione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti
☐	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
☐	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
☐	Informazione alle lavoratrici ed ai loro Rappresentanti per la Sicurezza sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
☐	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
☐	Riferimenti normativi: D.Lgs. 151/2001

Indice di Rischio (A1)(A3)(A4) PxD: 1x2 = 2 PxD: 2x3 = 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Valutazione periodica della procedura di gestione del rischio per le lavoratrici in gravidanza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Movimentazione manuale dei carichi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Infortuni o disturbi derivanti da non corretta esecuzione delle operazioni di lavoro

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Attuazione di corretti criteri tecnico-organizzativi per la movimentazione dei carichi. Eliminare, ove possibile, o limitare le condizioni che possono comportare rischi da sovraccarico biomeccanico causati da: • caratteristiche del carico • carichi eccessivi o movimentabili solo con movimenti non corretti • caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi insufficienti, collocazione spaziale dei carichi, pavimenti irregolari, condizioni microclimatiche sfavorevoli • tempi e metodi di lavoro non correttamente definiti
☐	Disposizioni operative affinché carichi eccessivi o difficilmente maneggiabili vengano movimentati con l'ausilio di attrezzature di sollevamento e di trasporto semoventi
☐	Disposizioni organizzative ed operative affinché nell'attribuzione dei compiti ai lavoratori si tenga conto delle differenze di genere e di età: • per la movimentazione effettuata da personale di sesso femminile e dal personale di età inferiore ai 18 anni: valutazione del rischio mmc secondo i limiti di peso stabiliti dalle norme tecniche di riferimento • per la movimentazione effettuata da personale in età adulta: valutazione del rischio mmc secondo le norme tecniche di riferimento, ponendo limiti massimi individuali secondo le disposizioni del medico competente • per le lavoratrici in gravidanza: eliminazione dei compiti lavorativi che prevedano movimentazione manuale dei carichi
☐	Controllo periodico e manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e dell'ambiente di lavoro in generale, al fine di evitare difficoltà nell'esecuzione delle attività di movimentazione dei carichi
☐	Informazione e formazione: • corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi • corretto uso delle attrezzature di lavoro
☐	Procedure operative di sicurezza per la corretta esecuzione delle attività di movimentazione

Indice di Rischio PxD: 2x3 = 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Informazione e formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Protocollo sanitario e attività di sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12) ▪ Procedure di sicurezza (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Richiami formativi periodici per la corretta esecuzione delle operazioni di lavoro	Corsi di formazione su: • movimentazione manuale dei carichi • uso delle attrezzature di lavoro	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	3-6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Esercizio di impianti tecnologici
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi infortunistici derivanti dalla fruizione degli impianti, incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche vigenti (a regola d'arte) ed attuazione di tutte le pratiche tecnico-amministrative connesse con l'attivazione degli stessi
☐	Realizzazione degli impianti a servizio dei luoghi di lavoro secondo caratteristiche tecniche e con dimensionamento adeguato alla natura dei luoghi e/o delle attività svolte
☐	Attivazione delle pratiche amministrative relative alla notifica ed all'esercizio degli impianti, ove previste
☐	Interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti condotta attraverso personale qualificato
☐	Esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti, quando previste, secondo le disposizioni della normativa vigente
☐	Esplicito divieto di accesso nei locali e di intervento sugli impianti e sulle apparecchiature collegate per tutto il personale non autorizzato
☐	Installazione di segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi alla presenza degli impianti tecnologici e di servizio
☐	Raccolta ordinata delle documentazioni relative alla realizzazione, manutenzione e verifica degli impianti
☐	Emanazione di procedure di sicurezza e norme di comportamento per la prevenzione dei rischi nell'uso degli impianti di servizio
☐	Informazione dei lavoratori sui rischi associati agli impianti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	▪ Dichiarazioni di conformità alla regola d'arte (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Individuazione e gestione dei locali a rischio specifico
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Rischi derivanti da mancata informazione dei lavoratori e degli esterni

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Apposizione di specifica segnaletica conforme atta ad individuare: - la tipologia e la destinazione d'uso dei locali - il rispetto di specifiche prescrizioni - la presenza di pericoli specifici - i divieti derivanti dalle caratteristiche dei locali
☐	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicit�
☐	Controllo periodico dell'adeguatezza delle segnalazioni	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento della segnaletica	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.
☐	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego.
☐	Locali di lavoro e di servizio tali da consentire l'accesso e lo stazionamento delle persone disabili
☐	Passaggi interni ai locali di lavoro mantenuti liberi da ingombri ed intralci al transito regolare delle persone
☐	Locali di lavoro idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.
☐	Spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli
☐	Utilizzo di locali conformi alle disposizioni vigenti, in quanto: ▪ adeguatamente protetti contro gli agenti atmosferici ▪ dotati di sufficiente isolamento termico ed acustico
☐	Luoghi di lavoro sottoposti a regolari ed adeguati interventi di manutenzione igienica e pulizia

Indice di Rischio PxD: 3x2= 6	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
	Allegati di riferimento				▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Luoghi di lavoro da sottoporre ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati e di igiene	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6 – 9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente • Servizio PP	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei
-------------------------	--

Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
-----------------------------	------------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Specifica autorizzazione in deroga all'utilizzo di locali sotterranei e semisotterranei destinati al lavoro
☐	Locali semisotterranei e sotterranei destinati al lavoro dotati di: ▪ illuminazione artificiale adeguata alle caratteristiche del lavoro svolto ▪ sistemi di aerazione adeguati alla fornitura di aria salubre in quantità sufficiente ▪ sistemi adeguati alla realizzazione di condizioni microclimatiche adeguate al tipo di lavoro svolto.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse; margin: auto;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente • Servizio PP	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Utilizzo di vie di circolazione esterne
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: investimento
----------------------------	-------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Vie di circolazione dei veicoli e delle persone dimensionate in modo tale da garantire un utilizzo sicuro
☐	Dimensionamento delle vie di circolazione adeguato alle caratteristiche dell'azienda ed al numero potenziale di utilizzatori
☐	Organizzazione delle vie di circolazione dei veicoli tale da non intercettare porte, portoni, passaggi pedonali, corridoi e scale, sia mediante calcolo delle corrette distanze, che mediante apposizione di sbarramenti.

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento - Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2) - Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Installare segnaletica orizzontale e verticale per l'identificazione delle vie di circolazione dei veicoli e dei passaggi pedonali	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Effettuare manutenzione strutturale del manto stradale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2) Operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati (E1)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/Strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo, posture incongrue (soffitto basso).
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Spazio o area destinata a deposito di materiale con ridotta frequenza di sollevamento e trasporto. Rimozione di ogni materiale o apparecchiatura vetusta o fuori uso.
☐	Divieto di deposito di materiale di vario genere in prossimità o vicino a impianti tecnici o tecnologici che necessitino di verifiche periodiche e manutenzioni ordinarie e straordinarie.
☐	Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro.
☐	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
☐	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
☐	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
☐	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
☐	Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le disposizioni del DM 10/03/1998
☐	Segnaletica di sicurezza, opportunamente disposta, per l'individuazione di: • mezzi di estinzione

Indice di Rischio (B1,B2,B4) PxD: 1x3= 3 (D1,D2) PxD: 2x2= 4 (E1) PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2) ▪ Procedure di sicurezza Norme e regolamenti interni (allegato 7)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento, e riordino dei luoghi di lavoro	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro e segnalarle con cartelli conformi opportunamente disposti.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche dei servizi igienici
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Presenza di servizi igienici in numero adeguato, distinti per personale maschile e femminile, identificati mediante cartelli segnalatori
☐	Dotazione di adeguati presidi per l'igiene personale: ▪ acqua corrente ▪ distributori di sapone ▪ asciugamani monouso ▪ contenitori per rifiuti dotati di coperchio azionabile a pedale
☐	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia
☐	Presenza di docce in numero sufficiente, di dimensioni adeguate e convenientemente attrezzate

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2) Operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati (E1)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Caratteristiche degli spogliatoi
-------------------------	----------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
-----------------------------	------------------------------

Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Locali di dimensioni adeguate al numero di utilizzatori, adeguatamente aerati, riscaldati e protetti dalle intemperie
☐	Presenza di sedili in numero sufficiente alle necessità
☐	Dotazione di armadietti chiudibili a chiave, di dimensioni adeguate
☐	Armadietti costituiti da scomparti separati per la conservazione degli abiti civili e da lavoro
☐	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia

Indice di Rischio (B1,B2,B4) PxD: 1x2= 2 (D1,D2) PxD: 1x2= 2 (E1) PxD: 1x2= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche della pavimentazione
-------------------------	--------------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: cadute, scivolamenti
----------------------------	---------------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Pavimentazione adeguata alle caratteristiche del luogo di lavoro
☐	Fissa e stabile
☐	Caratterizzata da superfici antisdrucciolevoli
☐	Priva di buche e sporgenze pericolose
☐	Pavimentazione libera da ostacoli alla normale circolazione.
☐	Corrette procedure di manutenzione strutturale e igienica della pavimentazione.
☐	Pavimentazione unita, impermeabile e dotata di pendenza sufficiente, nel caso vengano versati liquidi sul pavimento

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Escl G2)
Fonte di rischio	Caratteristiche di uscite e porte
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta
☐	Porte apribili dall'interno e tali da consentire un'uscita agevole e sicura
☐	Locali con presenza massima di 25 persone dotati di almeno una porta di larghezza minima di 0,80 m.
☐	Locali con presenza di persone tra 26 e 50 unità provvisti almeno di 1 porta di larghezza minima di 1.20 m apribile nel verso dell'esodo.
☐	Locali con presenza di persone tra 51 e 100 unità provvisti almeno di una porta avente larghezza minima di 1.20 m e di una porta di larghezza minima di 0.80 m apribili entrambe nel verso dell'esodo
☐	Locali con presenza di persone di più di 100 unità provvisti di una porta avente larghezza minima di 1.20 m e di una porta di larghezza minima di 0.80 m apribili entrambe nel verso dell'esodo; nonché di una porta di larghezza minima di 1.20 m ogni 50 lavoratori o frazione tra 10 e 50 lavoratori, calcolati all'eccedenza dei 100 lavoratori, apribile nel verso dell'esodo
☐	Locali in cui si svolgono lavorazioni o sono presenti materiali a rischio di esplosione o d'incendio e con presenza di più di 5 lavoratori, provvisti di almeno una porta di larghezza minima di 1.20 metri, apribile nel verso dell'esodo
☐	Porte completamente vetrate costituite da materiali di sicurezza
☐	Porte che intercettano le vie di uscite in emergenza contrassegnate da idonea segnaletica (segnali di salvataggio) conforme alla normativa vigente e apribili dall'interno senza aiuto speciale.
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato
☐	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della sede e degli impianti (allegato 2) - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Escl. G2)
Fonte di rischio	Caratteristiche delle finestre
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: ferimenti, cadute

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Finestre in numero e dimensioni adeguate in relazione alle caratteristiche del locale
☐	Caratteristiche dei sistemi di apertura, regolazione e fissaggio, tali da garantire la sicurezza degli utilizzatori
☐	Realizzazione delle finestre tale da consentire un accesso sicuro per le operazioni di pulizia
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche delle superfici vetrate
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti
----------------------------	----------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Pareti vetrate tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura
☐	Porte e pareti completamente vetrate o traslucide dotate di apposito segno distintivo all'altezza degli occhi
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Superfici vetrate prive di dispositivi (adesivo anti rottura) tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche dei solai
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: cedimenti strutturali

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego
☐	Utilizzo dei solai nel rispetto dei limiti di portata degli stessi
☐	Equa distribuzione dei carichi
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Procedure di sicurezza Norme e regolamenti interni (allegato 7)
	4	8	12	16															
	3	6	9	12															
	2	4	6	8															
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Impianto elettrico / impianto di messa a terra
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori
☐	Utilizzo di componentistica conforme alle norme di sicurezza vigenti (quadri elettrici, interruttori, conduttori, prese, corpi illuminanti, relative protezioni)
☐	Grado di protezione dell'impianto adeguato alla destinazione d'uso dei locali, alle lavorazioni svolte, alle sostanze presenti
☐	Segregazione delle parti in tensione delle apparecchiature elettriche
☐	Presenza di impianto di terra adeguatamente dimensionato, con resistenza conforme ai limiti normativi, regolarmente denunciato e verificato secondo la normativa
☐	Adeguatezza collegamento di terra per l'impianto elettrico e le eventuali masse metalliche
☐	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
☐	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
☐	Predisposizione di segnaletica particolare per i quadri elettrici: • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato
☐	Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2						Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Protocollo formativo e informazione, formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
		4	8	12	16		
		3	6	9	12		
		2	4	6	8		
		1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Impianto elettrico / Cabina elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Installazione in locale apposito mantenuto chiuso a chiave e con chiave custodita
☐	Adeguate sistema di aerazione del locale
☐	Realizzazione di equipotenzialità e collegamento all'impianto di terra
☐	Adeguate illuminazione normale e di sicurezza del locale
☐	Adeguate segregazione dei componenti sotto tensione
☐	Dispositivi di protezione a disposizione degli addetti autorizzati agli interventi in cabina (fioretto o asta di disinserzione, guanti dielettrici, pedana isolante)
☐	Mezzi di estinzione aventi caratteristiche adeguate all'ambiente di installazione, fissati a muro, segnalati da cartello conforme e sottoposti a controllo tecnico semestrale
☐	Predisposizione di segnaletica sulla porta di accesso: • individuazione del locale • potenzialità • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Monitoraggio sulla manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica
☐	Sistemi di alimentazione adeguati alla potenza degli utilizzatori
☐	Utilizzo delle apparecchiature conformi alle istruzioni del costruttore
☐	Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare
☐	Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
☐	Divieto di modifica/intervento sulle apparecchiature per tutto il personale non autorizzato
☐	Affidamento degli interventi tecnici di qualsiasi tipo sulle apparecchiature esclusivamente a personale tecnico qualificato
☐	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
☐	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale qualificato

Indice di Rischio Px _D : 1x2= 2 (B4, B5) Px _D : 3x2= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Protocollo formativo e informazione, formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (ad esclusione gruppi A, C1)
Fonte di rischio	Bombole di gas compressi
Categoria di rischio	Infortunistico/meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni da non corretta gestione delle attrezzature

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Deposito e stoccaggio delle bombole secondo procedure di sicurezza: ▪ deposito separato per tipologia di gas, per agenti incompatibili ▪ conservazione in locali asciutti e ben aerati ▪ conservazione separata di bombole vuote e bombole piene ▪ costante mantenimento del cappellotto di protezione ▪ conservazione in posizione verticale ▪ adeguato fissaggio con cinghie o catene, o su carrello trasportatore ▪ protezione dall'irraggiamento solare o altre sorgenti di calore
☐	Segnaletica di sicurezza per l'individuazione dei pericoli(ove necessario): ▪ identificazione del locale di deposito ▪ divieto di accesso alle persone non autorizzate divieto di fumare, usare fiamme libere e produrre scintille
☐	Revisione delle attrezzature, a cura del proprietario, secondo le periodicità normate
☐	Presenza di mezzi di estinzione portatili di caratteristiche e capacità adeguate
☐	Specifiche norme comportamentali per il personale utilizzatore
☐	Informazione e formazione del personale addetto

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3					Allegati di riferimento	Documentazione relativa a:															
						▪ Conformità delle attrezzature in uso (allegato 3)															
						▪ Verifica periodica e manutenzione delle attrezzature (allegato 3)															
						▪ Attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegati 9 e 10)															
						▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)															
<table><tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr><tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr><tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr></table>						4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4
4	8	12	16																		
3	6	9	12																		
2	4	6	8																		
1	2	3	4																		

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Raccolta ordinata delle documentazioni relative alla conformità, alla manutenzione ed alle verifiche degli ambienti e delle apparecchiature	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Ufficio tecnico	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (ad esclusione gruppi A)
Fonte di rischio	Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature
Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni: caduta di materiali, investimento, cedimento strutturale

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Locale deposito, di modeste dimensioni, in possesso dei requisiti generali di sicurezza dei luoghi di lavoro
☐	Locale deposito caratterizzato da pavimenti antisdrucciolevoli e privi di avvallamenti e sporgenze pericolose
☐	Deposito e stoccaggio dei materiali realizzato in aree appositamente destinate
☐	Disposizione dei materiali tale da non creare intralcio dei passaggi e difficoltà nei movimenti operativi degli addetti
☐	Utilizzo di scaffalature adeguate ai carichi da depositare, sufficientemente stabili: dotate di ancoraggio a pavimento, e/o a parete, e/o alla fiancata
☐	Utilizzo delle scaffalature in altezza entro limiti di sicurezza: non creare interferenza con le distribuzioni presenti a soffitto (sistemi di illuminazione, distribuzioni di impianti)
☐	Utilizzo delle scaffalature nei limiti della portata massima
☐	Equa distribuzione dei carichi su ciascun ripiano, secondo forma, dimensione e genere
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi alle attività
☐	Scaffalature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle attività

Indice di Rischio PxD: 3x2= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - informazione e formazione del personale (allegati 9 e 10) - fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Manutenzione programmata secondo periodicità consigliata dal costruttore	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Utilizzo di scale portatili
-------------------------	-----------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / Meccanico
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortunio: caduta
----------------------------	--------------------

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Utilizzo di scale portatili conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte I ^a e parte 2 ^a accompagnate da certificazione di conformità ed istruzioni d'uso
☐	Utilizzo di scale semplici costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e di dimensioni appropriate al tipo di utilizzo.
☐	Utilizzo di scale semplici ad appoggio dotate di dispositivi antisdrucciolevoli ai piedi e di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori
☐	Utilizzo di scale doppie dotate di dispositivi antisdrucciolevoli ai piedi e sistema di trattenuta per la massima apertura, non più alte di 5m
☐	Utilizzo delle scale conforme alle specifiche disposizioni emanate
☐	Informazione e formazione dei lavoratori su: ▪ uso delle scale portatili
☐	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
☐	Attrezzature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'utilizzo delle attrezzature

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 1x3= 3 (D1,D2) PxD: 1x3= 3	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ informazione e formazione del personale (allegato 9 e 10) ▪ procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Uso di attrezzi manuali
-------------------------	-------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / meccanico
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: tagli, abrasioni
----------------------------	-----------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di utensili appropriati alle lavorazioni da svolgere, in buono stato di pulizia, conservazione ed efficienza
☐	Predisposizione di contenitori o altri dispositivi idonei a consentire una conservazione ordinata degli attrezzi
☐	Ove necessario, in ragione dell'attrezzo utilizzato o delle caratteristiche delle lavorazioni compiute, fornitura ai lavoratori di specifici dispositivi di protezione individuale
☐	Informazione e formazione dei lavoratori su: - uso delle attrezzature da lavoro - uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: guanti di protezione contro il rischio meccanico UNI EN 388:2016 (e UNI EN 388:2017)
☐	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
☐	Fornitura di indumenti dotati di tasche o altri strumenti equivalenti per un utilizzo sicuro degli attrezzi
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle lavorazioni

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) - informazione, formazione del personale (allegato 9 e 1\0) - procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Costante attenzione al rispetto delle norme comportamentali stabilite.	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4)
Fonte di rischio	Uso di attrezzature ed apparecchiature sperimentali
Categoria di rischio	Infortunistico / meccanico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di attrezzature ed apparecchiature commerciali conformi ai requisiti di sicurezza meccanica, elettrica ed elettromagnetica (marcatura CE, libretti di uso e manutenzione, ecc.)
☐	In caso di costruzione di macchine o attrezzature elettriche sperimentali, o di modifica di macchine / attrezzature elettriche commerciali, ai fini di ricerca fisico-meccanica, si richiede: - per le macchine, predisposizione della documentazione relativa ai requisiti essenziali di sicurezza (artt.22, 23, 24 D.Lgs 81/2008) e del manuale di uso e manutenzione - per le apparecchiature elettriche, predisposizione del manuale di uso e manutenzione e dichiarazione di conformità (artt.22, 23, 24 D.Lgs 81/2008) indicante le norme di buona tecnica applicate (nazionali, comunitarie ed internazionali) che forniscono la regola d'arte in materia
☐	Esplicito divieto di cessione ad altri Enti, anche a titolo gratuito, delle attrezzature costruite o modificate, se non previa certificazione e marcatura delle stesse a norma del DPR 459/96 e delle disposizioni di sicurezza elettrica ed elettromagnetica.
☐	Predisposizione di tutti gli ulteriori interventi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito per le macchine commerciali

Indice di Rischio (B1) (B2) (B4)	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - conformità dell'attrezzatura (allegato 3) - registrazione di manutenzioni, controlli e verifiche (allegato 3) - informazione del personale (allegato 10) - formazione del personale (allegati 9 e 10) - procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) - fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento e adeguamento
--

Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐ Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Ufficio tecnico - Affari generali - Servizio PP	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Incendio/esodo locali
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Difficoltà di esodo

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Rispetto della vigente normativa antincendio e predisposizione degli adempimenti tecnico – amministrativi per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco
☐	Numero e distribuzione delle vie di uscita e delle uscite di emergenza adeguati alle dimensioni ed alle attività svolte nonché al numero massimo di persone presenti.
☐	Conformazione e lunghezza dei percorsi per il raggiungimento delle uscite di piano conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Presenza di uscite di piano in numero adeguato, sulla base delle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Vie di uscita in emergenza di larghezza sufficiente, in relazione al numero degli occupanti, conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
☐	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
☐	Lunghezza del percorso fino a luogo sicuro conforme alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza per tutte le vie di uscita
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
☐	Segnaletica di sicurezza opportunamente disposta, per:
☐	• individuazione delle vie di uscita • individuazione delle uscite • individuazione dei pulsanti di allarme
☐	Interventi di sorveglianza periodica delle vie di uscita per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli.
☐	Sorveglianza, controllo almeno semestrale e manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco, per assicurarne la corretta funzionalità, l'integrità e la regolare chiusura.
☐	Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità.
☐	Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze
☐	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
☐	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
☐	Presenza di un piano di emergenza adeguato alla tipologia di attività
☐	Esecuzione di simulazioni di emergenza e prove di esodo con cadenza almeno annuale

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Procedure di emergenza (allegato 13) ▪ Attività di informazione e formazione gestione emergenze (allegati 1, 10) ▪ Registrazione delle prove di esodo (allegato 13) ▪ Registro dei controlli (allegato 13) ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro e programmare una sorveglianza periodica per assicurare sempre che siano libere.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	1 - 3 mesi
☐	Garantire l'immediata apertura delle porte in direzione dell'esodo.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (escluso C1)
Fonte di rischio	Centrale termica a gas
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Incendio / esplosione

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Installazione degli apparecchi a gas e dei relativi dispositivi di sicurezza conforme alle disposizioni tecniche e normative vigenti al momento della messa in esercizio
☐	Ambiente di installazione rispondente ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente per: • caratteristiche di resistenza al fuoco dello stesso e dei materiali utilizzati • corretta localizzazione degli apparecchi, anche per il corretto accesso dei manutentori • adeguata aerazione permanente
☐	Accesso da area esterna conforme alle disposizioni tecniche
☐	Impianto di adduzione del gas conforme alle disposizioni tecniche di settore
☐	Impianto elettrico conforme alle disposizioni tecniche di settore
☐	Interruttore elettrico generale posto esternamente al locale in posizione facilmente accessibile
☐	Valvola di intercettazione manuale, di tipo conforme, posta esternamente al locale, facilmente accessibile e segnalata
☐	Presenza di almeno un estintore a polvere, sottoposto a regolari interventi di sorveglianza, controllo tecnico e revisione
☐	Tubazioni del gas a vista adeguatamente ancorate, protette dai danneggiamenti e colorate di giallo
☐	Segnaletica : • Interruttore elettrico • Valvola di intercettazione del gas • Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere • Divieto di accesso ai non autorizzati • Estintori

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'impianto termico (allegato 2) ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Condizioni microclimatiche
Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Condizioni microclimatiche mantenute nei limiti previsti dalle norme tecniche di riferimento, tenendo conto della tipologia di attività svolta
☐	Presenza di finestre atte a fornire un sufficiente apporto di aria rispetto al numero di persone presenti
☐	Presenza di impianto di condizionamento, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
☐	Presenza di impianto di aerazione, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
☐	Mantenimento della temperatura degli ambienti di lavoro entro i limiti previsti in relazione alla tipologia di lavoro svolto: metodi di lavoro applicati, sforzo fisico richiesto ai lavoratori
☐	Mantenimento di temperature adeguate anche in rapporto al soleggiamento diretto degli ambienti ed al livello di umidità ambientale
☐	Periodici interventi di controllo, manutenzione e sanificazione degli impianti, condotto secondo le istruzioni del costruttore

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4 (C1,D2) PxD: 2x3= 6	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
Allegati di riferimento					Documentazione relativa a ▪ Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) ▪ Indagini ambientali (allegato 15)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse dai controlli periodici. Verificare i ricambi d'aria.	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Tutti escluso A)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Rumore
-------------------------	--------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione delle condizioni di rumorosità ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008
☐	Organizzazione del lavoro, in relazione al rumore ambientale, tale da consentire una corretta applicazione ai compiti lavorativi
☐	Mantenimento di condizioni ambientali adeguate, tali da garantire i livelli di rumorosità al di sotto dei limiti di cui al D.Lgs. 81/2008, che non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata

Indice di Rischio PxD: 2x2 = 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) - Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
--	--	--	--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di rumorosità ambientale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Operatori agricoli ed equiparati (C1) Veterinari, operatori di stabulario e zootecnia / equiparati (D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Vibrazioni meccaniche
-------------------------	-----------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione del rischio in conformità alle disposizioni dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008
☐	Mantenimento dell'organizzazione del lavoro al fine di garantire assenza di esposizione al rischio da vibrazioni meccaniche

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità delle attrezzature in uso (allegato 3) - Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento e adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Operatori agricoli ed equiparati (C3) Operatori di laboratori meccanici, tecnici, ed elettronici ed equiparati (E1 – E2)
Fonte di rischio	Radiazioni ottiche incoerenti
Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
Rischio prevedibile	Danni alla cute e agli occhi

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione della presenza di macchinari che emettono radiazioni ottiche incoerenti nei luoghi di lavoro, ai sensi della vigente normativa
☐	Esame delle attrezzature necessarie, sul luogo di lavoro, per l'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi connessi con le diverse attività lavorative
☐	Emanazione di specifiche prescrizioni di sicurezza con particolare riferimento a: - Regolamentazione per l'accesso nella zona in cui vengono utilizzate le apparecchiature - Esposizione di specifica segnaletica permanente di pericolo, di divieto di accesso alle persone non autorizzate
☐	Valutazione del tipo e della durata di esposizione
☐	Analisi del ciclo lavorativo, allo scopo di valutare le modalità di svolgimento del lavoro
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature affidata a personale esperto e qualificato
☐	Sorveglianza sanitaria, condotta nel rispetto della vigente normativa
☐	Informazione e formazione del personale addetto sui rischi specifici
☐	Valutazione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e/o comunque necessarie: - organizzazione del lavoro - fornitura di idonei DPI - caratteristiche delle attrezzature utilizzate - procedure di manutenzione - metodi di lavoro

Indice di Rischio (R2) PxD: 2x2= 4					Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso (allegato 3) ▪ Verifica periodica e manutenzione delle attrezzature (allegato 3) ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Ricevuta di consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegato 6) ▪ Procedure di sicurezza (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13) ▪ Indagini ambientali (allegato 15)
	4	8	12	16		
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento e adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Procedure specifiche per la gestione delle situazioni di emergenza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Utilizzo di agenti chimici
-------------------------	----------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti chimici
-----------------------------	--------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione della presenza di agenti chimici e preparati pericolosi nei luoghi di lavoro, ai sensi della vigente normativa
☐	Esame delle informazioni di base necessarie, sul luogo di lavoro, per l'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi connessi con le diverse attività lavorative
☐	Valutazione del livello, del tipo e della durata di esposizione agli agenti chimici pericolosi
☐	Analisi del ciclo lavorativo, allo scopo di valutare le modalità di svolgimento del lavoro in presenza di agenti e preparati chimici pericolosi
☐	Valutazione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e comunque necessarie: – progettazione e realizzazione dei luoghi di lavoro – organizzazione del lavoro – caratteristiche delle attrezzature utilizzate – procedure di manutenzione – metodi di lavoro

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 3x3= 9 (D1,D2) PxD: 3x3= 9		Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio da agenti chimici Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Ricevuta di consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
	4		
	8		
	12		
	16		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Manipolazione ed esposizione ad agenti biologici
-------------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti biologici
-----------------------------	--

Rischio prevedibile	contaminazioni
----------------------------	----------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008
☐	Approntamento delle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie a – Evitare l'utilizzo di agenti biologici nocivi (ove possibile) – Limitare al minimo i lavoratori esposti – Progettare adeguatamente i processi lavorativi – Adottare misure di protezione collettiva ed individuali – Adottare idonee misure igieniche – Adottare il segnale di rischio biologico – Adottare idonee procedure per il prelievo, la manipolazione ed il trattamento dei campioni di origine animale – Adottare idonee procedure per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
☐	Approntamento delle necessarie misure igieniche: – Servizi igienici adeguati – Adeguati sistemi per la conservazione degli indumenti da lavoro – Fornitura di indumenti protettivi e DPI idonei – Adeguati sistemi di pulizia degli indumenti e dei DPI – Divieto assoluto di assumere cibi e bevande, fumare ed applicare cosmetici nelle aree di lavoro specifiche
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul rischio biologico
☐	Sorveglianza sanitaria, nei casi in cui sia riconosciuta una esposizione a rischio per la salute

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 3x3= 9 (D1,D2) PxD: 3x3= 9		Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio da agenti chimici Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Fornitura e consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
	4 8 12 16		
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Area omogenea di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1)
---------------------------------	--

Fonte di rischio	Cappe aspiranti
-------------------------	-----------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Scarso ricambio d'aria / Intossicazioni
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Predisposizione di idonee cappe per l'aspirazione di vapori che possono svilupparsi da prodotti utilizzati nei processi di lavoro.
☐	Sistemi di aspirazione, dotati nella zona superiore di una parte cedevole, denominata flangia di scoppio, con lo scopo di consentire lo sfogo verso l'alto di improvvise sovrappressioni.
☐	Aspirazione distribuita uniformemente, e tale da determinare una velocità frontale dell'aria di circa 30 m/min. nei casi normali, fino a 40-50 m./min. nei casi più critici, (ad esempio in presenza di sostanze particolarmente pericolose).
☐	Cappe costruite in materiale avente bassa classe di reazione al fuoco.
☐	Superfici vetrate in materiali di sicurezza.
☐	Procedure di lavoro per l'utilizzo corretto della cappa.

Indice di Rischio (B1,B5)PxD: 2x2= 4 (D1) PxD: 2x2= 4	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) - Indagini ambientali (allegato 15)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Verifica dell'attivazione delle procedure.	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
----------------------------	--

Fonte di rischio	Attività lavorative nei laboratori chimici
------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale/Agenti chimici
----------------------	------------------------------------

Rischio prevedibile	Manipolazione di reagenti acidi, basici, salini, solventi organici
---------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate ☐ Informazione e formazione sui rischi e le modalità operative: individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio associato attraverso l'esame delle etichettature; procedure idonee, DPI e uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)
--	--

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Indagini ambientali ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Fornitura e consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D2)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Uso di carrelli
-------------------------	-----------------

Categoria di rischio	Infortunistico/meccanici
-----------------------------	--------------------------

Rischio prevedibile	Infortunio: investimento, schiacciamento, ecc
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Attrezzature di lavoro rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e legislative di riferimento
☐	Attrezzature adeguate alle caratteristiche del lavoro da compiere, delle caratteristiche dei carichi da mantenere e trasportare.
☐	Attrezzature utilizzate esclusivamente in ambienti caratterizzati da sufficiente illuminazione e pavimentazione adeguata
☐	Utilizzo dell'attrezzatura affidato esclusivamente a personale adeguatamente formato ed addestrato, con verifica dell'apprendimento anche relativamente alla lingua italiana, ove necessario
☐	Utilizzo dell'attrezzatura nel rispetto delle norme di circolazione e delle procedure di sicurezza stabilite ed emanate per l'operatività e la circolazione in sicurezza del mezzo
☐	Adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria condotti da personale qualificato e riportati su specifico registro
☐	Segnaletica di sicurezza per : ▪ percorso di circolazione del carrello
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: • calzature di sicurezza
☐	Fornitura al personale utilizzatore di indumenti da lavoro tali da evitare pericolo di agganciamento e trascinamento
☐	Esplicito divieto di indossare ornamenti o indumenti personali che possano rappresentare pericolo di impigliamento, quali ad esempio scarpe, bracciali, anelli
☐	Informazione dei lavoratori sulla segnaletica di sicurezza
☐	Informazione, formazione ed addestramento idonei dei lavoratori addetti per: ▪ uso del carrello ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Sorveglianza sanitaria relativa all'idoneità alla guida (controllo per alcol, sostanze psicotrope e stupefacenti)

Indice di Rischio (B1,B4)Px D: 2x2= 4 (D2) Px D: 2x2= 4	<table><tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr><tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr><tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr></table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'attrezzatura (allegato 3) ▪ informazione del personale (allegato 10) ▪ formazione e addestramento del personale (allegato 10) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) ▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) ▪ sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16															
3	6	9	12															
2	4	6	8															
1	2	3	4															

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
☐	Manutenzione programmata secondo periodicit� consigliata dal costruttore	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
----------------------------	--

Fonte di rischio	Stoccaggio di sostanze chimiche di laboratorio
------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale/Agenti chimici
----------------------	------------------------------------

Rischio prevedibile	Esposizione a sostanze tossico/nocive-irritanti-infiammabili
---------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Dotazione di appositi armadi di sicurezza per lo stoccaggio dei prodotti chimici (armadi sostanze infiammabili, armadi acidi /basi, armadi per cancerogeni)

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4		4	8	12	16		Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso (armadi di stoccaggio); attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti
		3	6	9	12			
		2	4	6	8			
		1	2	3	4			

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnica / Equiparati (D1, D2)
Fonte di rischio	Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti
Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
Rischio prevedibile	Ferite da taglio, abrasioni, punture

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Corrette modalità per la messa in funzione degli strumenti (ove necessario sterilizzazione prima del primo uso, ove possibile mediante autoclave e in condizioni di smontaggio per gli strumenti scomponibili, montaggio secondo le istruzioni fornite dal produttore)
☐	Conservazione degli strumenti in un luogo pulito, asciutto e privo di polvere, attrezzato con appositi arredi che consentano la conservazione separata degli strumenti nelle loro confezioni o in contenitori protettivi con scomparti separati, avendo cura di proteggere le punte con l'aiuto di garze, tessuti o tubetti (ove necessario)
☐	Corrette modalità di pulizia e manutenzione degli strumenti, immediatamente dopo il loro utilizzo, facendo particolare attenzione a fessure, bloccaggi, raccordi, eventualmente utilizzando detergenti enzimatici per l'eliminazione di residui proteici e sterilizzando in autoclave
☐	Disponibilità di presidi specifici a ridurre il rischio infortunistico di taglio e puntura. (Presenza di contenitori in plastica per oggetti taglienti e pungenti)
☐	Emanazione di norme comportamentali di sicurezza e modalità operative, atte a limitare il fenomeno infortunistico
☐	Esecuzione delle attività e delle manovre che richiedono manipolazione di oggetti taglienti / pungenti nel rispetto delle regole di buona pratica professionale
☐	Fornitura di idonei Dispositivi di Protezione Individuale atti a prevenire il rischio infortunistico: guanti in lattice o vinile - ove necessario, guanti antitaglio, guanti antiperforazione
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature di lavoro (Esecuzione dei programmi formativi previsti dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 art. 37 del D. Lgs. 81/08 sulla base della classificazione del rischio dell'attività)
☐	Ove necessario, adeguato addestramento dei lavoratori
☐	Utilizzo di attrezzature di lavoro integre e funzionali, tali da non presentare rotture, fenditure o malfunzionamenti, in particolare nelle zone in vicinanze di lame, punte, raccordi, bloccaggi e tacche d'arresto e parti mobili

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x3= 6 (D1,D2) PxD: 2x3= 6	4	8	12	16	Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: - informazione, formazione e addestramento del personale (allegati 9 e 10) - procedure di sicurezza e norme comportamentali (allegato 7) fornitura DPI (allegati 5 e 6)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Uso di carrelli
-------------------------	-----------------

Categoria di rischio	Infortunistico/meccanici
-----------------------------	--------------------------

Rischio prevedibile	Infortunio: investimento, schiacciamento, ecc
----------------------------	---

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Attrezzature di lavoro rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e legislative di riferimento
☐	Attrezzature adeguate alle caratteristiche del lavoro da compiere, delle caratteristiche dei carichi da mantenere e trasportare.
☐	Attrezzature utilizzate esclusivamente in ambienti caratterizzati da sufficiente illuminazione e pavimentazione adeguata
☐	Utilizzo dell'attrezzatura affidato esclusivamente a personale adeguatamente formato ed addestrato, con verifica dell'apprendimento anche relativamente alla lingua italiana, ove necessario
☐	Utilizzo dell'attrezzatura nel rispetto delle norme di circolazione e delle procedure di sicurezza stabilite ed emanate per l'operatività e la circolazione in sicurezza del mezzo
☐	Adeguate interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria condotti da personale qualificato e riportati su specifico registro
☐	Segnaletica di sicurezza per : ▪ percorso di circolazione del carrello
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: • calzature di sicurezza
☐	Fornitura al personale utilizzatore di indumenti da lavoro tali da evitare pericolo di agganciamento e trascinamento
☐	Esplicito divieto di indossare ornamenti o indumenti personali che possano rappresentare pericolo di impigliamento, quali ad esempio scarpe, bracciali, anelli
☐	Informazione dei lavoratori sulla segnaletica di sicurezza
☐	Informazione, formazione ed addestramento idonei dei lavoratori addetti per: ▪ uso del carrello ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Sorveglianza sanitaria relativa all'idoneità alla guida (controllo per alcol, sostanze psicotrope e stupefacenti)

Indice di Rischio (B1-B4) PxD: 2x2= 4 (D2) PxD: 2x2= 4	<table><tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr><tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr><tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr></table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'attrezzatura (allegato 3) ▪ informazione del personale (allegato 10) ▪ formazione e addestramento del personale (allegato 10) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) ▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) ▪ sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1)
----------------------------	--

Fonte di rischio	Utilizzo di Gas tecnici (laboratorio)
------------------	---------------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/Incendio
----------------------	-------------------------

Rischio prevedibile	Incendio
---------------------	----------

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Utilizzo di becchi bunsen e bruciatori dotati di dispositivi di sicurezza (termocoppia) che interrompono l'erogazione di gas in caso di spegnimento della fiamma.
☐	Installazione di valvole di sicurezza e limitatori di flusso su bombole e impianti di adduzione gas combustibile esterni agli ambienti di lavoro.

Indice di Rischio: (B1,B4) Px D: 2x3= 6 (D1) Px D: 2x3= 6		4	8	12	16		Documento di Riferimento Documentazione relativa a: conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso; verifica periodica e manutenzione delle attrezzature; attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti; attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti; procedure di sicurezza
	3	6	9	12			
	2	4	6	8			
	1	2	3	4			

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

3.2. VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO

Ove specificamente previsto dalle disposizioni normative, o ritenuto necessario dal Servizio di prevenzione e protezione, sono state predisposte le seguenti valutazioni particolari del rischio:

	VALUTAZIONI PARTICOLARI
1.	Valutazione rischio incendio
2.	Valutazione rischio chimico
3.	Valutazione rischio gestanti
4.	Valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi
5.	Valutazione rischio ATEX
6.	Valutazione rischio vibrazioni
7.	Valutazione rischio biologico
8.	Valutazione rischio cancerogeno
9.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici
10.	Valutazione rischio da stress lavoro-correlato
11.	Valutazione rischio fulminazione
12.	Valutazione rischio specifico da attrezzature

Ciascuna valutazione particolare è specifica e rende manifesti i procedimenti speciali di valutazione che hanno condotto alla stima dei rischi di esposizione riportati nelle schede di riferimento.

Le stesse sono riportate al presente documento nello specifico capitolo, denominate secondo quanto sopra esposto.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

3.2.1. Valutazione rischio incendio

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi di quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008 e art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998, Esso scaturisce dall'analisi e dalle valutazioni effettuate sulle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro.

Altresì costituisce parte integrante del Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008.

Gli adempimenti inerenti la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro sono effettuati in accordo a quanto previsto dalla normativa sopracitata e tutta la normativa antincendio specifica, in particolare vengono applicate tutte le norme specifiche antincendio ai fini della costruzione progettazione ed esercizio di edifici, locali, impianti e attività specifiche.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio incendio è volta a consentire al Datore di lavoro di porre in atto i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

Essa tiene conto:

- del tipo di attività
- delle caratteristiche dei materiali presenti
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro e degli arredi
- delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro e dei materiali di rivestimento
- delle dimensioni ed articolazione del luogo di lavoro e del numero di persone presenti

La presente valutazione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi primari di sicurezza antincendio:

- prevenzione dei rischi
- informazione e formazione dei lavoratori
- misure tecnico organizzative di prevenzione e protezione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

I criteri fondamentali che hanno guidato la valutazione del rischio seguono le disposizioni del citato Decreto Ministeriale, e si basano principalmente sull'identificazione dei pericoli relativamente ai diversi luoghi di lavoro ed attività, sull'analisi dei fattori di rischio individuati e sulla stima delle possibili conseguenze:

- individuazione di ogni pericolo di incendio, quali materiali o sostanze facilmente combustibili o infiammabili, grandi quantitativi di materiali combustibili, sorgenti di innesco, condizioni o situazioni che possono comportare la facile propagazione dell'incendio
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposte a rischi di incendio
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- classificazione e valutazione del rischio
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre il rischio.

L'articolazione operativa ha previsto uno sviluppo su tre fasi di intervento:

- acquisizione dei dati sui luoghi di lavoro e sulle mansioni svolte dai lavoratori
- individuazione e stima dei rischi di esposizione
- definizione delle misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio.

Nell'ambito del secondo livello di sviluppo, le disposizioni del DM 10 marzo 1998 sono state integrate con i criteri generali di valutazione dei rischi definiti nella sezione "Struttura del documento".

La valutazione del rischio incendio, effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98, è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intera sede o a parti di essa.

Il rischio incendio è definito come *"la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti"*.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

La classi di rischio di incendio individuate dal Decreto sono (definizioni da: *Allegato I punto 1.4.4 DM 10/03/98*):

- luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: *“luoghi di lavoro o parte di essi in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio”.*

Inoltre, sono da considerare attività e/o luoghi a rischio di incendio Medio o Elevato, quelli previsti nell'Allegato X al D.M. 10.03.98.

Altresì va menzionato e ricordato l'entrata in vigore del “nuovo” **DPR n°151 del 1° agosto 2011**, che abroga fra le tante norme il DPR n. 689 del 26 maggio 1959 e il DM del 16 febbraio 1982, individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'**Allegato I del DPR n°151 del 1° agosto 2011** in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Nell'ambito di applicazione del su citato regolamento rientrano tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, riportate nell'Allegato I, ad eccezione delle attività industriali a rischio di incidente rilevante, che restano soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui al Dlgs 26 giugno 2015, n. 105, e successive modificazioni.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO

Distribuzione delle attività nel sito

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, si suddivide l'edificio nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei.

Ambienti di lavoro	
Piano	Destinazioni d'uso
2° Seminterrato	☐ N. 6 Studi ☐ N. 5 Archivi ☐ N. 1 Biblioteca
1° Seminterrato	☐ N. 33 Studi ☐ N. 11 Laboratori ☐ N. 6 Aule ☐ N. 6 Depositi ☐ N. 4 Depositi Chimici ☐ Servizi igienici
Piano Terra	☐ N. 9 Laboratori ☐ N. 18 Studio ☐ N. 3 Aule ☐ N. 2 Uffici ☐ N. 2 Biblioteche
Piano Primo	☐ N. 4 Depositi ☐ N. 20 Studi ☐ N. 2 Aule ☐ N. 3 Laboratori ☐ N. 1 Sala Riunioni ☐ N. 2 Biblioteche
Piano Secondo	☐ N. 14 Laboratori ☐ N. 23 Studi ☐ N. 1 Aula ☐ N. 2 Biblioteche
Piano Sottotetto	☐ N. 5 Laboratori ☐ N. 2 Magazzini

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Condizioni ambientali

Ubicazione nel territorio, accessibilità e viabilità

Nella tabella sottostante si riportano le caratteristiche significative ai fini di un eventuale accesso dei mezzi di soccorso

Collocazione nel territorio	La struttura che ospita il Nuovo Polo di Agraria si trova in Borgo XX giugno, a Perugia. La struttura si sviluppa su sei livelli: due piani interrati e quattro fuori terra. I locali dell'edificio sono adibiti ad aule didattiche, laboratori, uffici, archivi e servizi. L'accesso alla struttura avviene direttamente dal piano terra mediante ingressi indipendenti.
Accessibilità	L'area chiusa circostante l'edificio è accessibile attraverso un piazzale adibito a parcheggio con limitazione del traffico veicolare mediante controllo degli ingressi. Si può accedere dalla strada principale mediante delle sbarre elettroniche, comandate e controllate da personale addetto.
Viabilità	L'ingresso alla struttura avviene dal piazzale circostante adibito a parcheggio con limitazione del traffico, chiuso con controllo degli ingressi mediante sbarre elettroniche.

Caratteristiche strutturali

L'edificio presenta struttura portante in cemento armato e tamponature principali in laterizi

Caratteristiche	Descrizione sintetica
Collegamenti verticali	n° 3 scale interne che permettono il raggiungimento di tutti i piani dal seminterrato al sottotetto
Aerazione	Tutti i locali sono dotati di sistemi di aerazione naturale e/o realizzata mediante impianti di condizionamento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Vengono di seguito riportate le informazioni acquisite utili per la determinazione dei parametri di valutazione.

PARAMETRO I: Materiali combustibili e/o infiammabili

Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio (1)	R = P X D
Secondo Seminterrato	Servizi igienici	Materiale vario	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
	Studi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Biblioteca	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Materiale cartaceo		
Primo Seminterrato	Studi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Laboratori	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Aule	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Materiale elettrico/elettronico		
	Depositi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
		Materiale chimico		
Piano Terra	Laboratori	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Studi/Uffici	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio (1)	R = P X D
Piano Primo	Biblioteche	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
	Depositi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Studi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Aule	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
	Laboratori/Biblioteche	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
Piano Secondo	Laboratori	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Studi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Laboratori/Biblioteche	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
Sottotetto	Laboratori	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Magazzini	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		

(1)1

Tipo materiale	Potere calor.	Quantità (litri/kg)	Superf locale (m ²)
Carta	4047	kg	m ²

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Da: "Antincendio" giugno 2005: regola pratica per il calcolo del quantitativo di carta: *peso di una scaffalatura o armadio, pieno di documenti, di dimensioni standard LxhXp 100x200x40 cm, è di c.a 200 kg (circa 35/40 Kg a ripiano)*

considerando la relazione: $Q = \sum g_i H_i / 4400 \times A$
dove:

Q = carico d'incendio specifico in kg legna/ m²

g_i = peso del generico combustibile tra gli enne possibili che si prevedono presenti nel locale o quello deducibile dalle ipotesi più gravose di carico d'incendio

H_i = potere calorifico superiore (in kcal/kg) del combustibile generico di peso g_i fra gli enne possibili

A = superficie orizzontale (m²) del locale o del piano del fabbricato considerato

4.400 = potere calorifico del legno (in kcal/kg).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

PARAMETRO II: Individuazione di sorgenti d'innescò

Le possibili sorgenti di innescò, o meglio, le possibili cause di incendio, possono essere di tre tipi come sintetizzato nella tabella che segue:

Sorgenti	Fattori potenziali determinanti	Stato	IR = P X D
Cattivo funzionamento di attrezzature o impianti	Impianto elettrico non correttamente realizzato / sottoposto a manutenzione	Presenza dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto stabilito dal DM 37/08	1 X 2 = 2
	Presenza di attrezzature ed apparecchiature elettriche non utilizzate o installate secondo norme di buona tecnica (macchine, macchinari ed attrezzature varie specifiche dell'attività)		
	Impianti a servizio non sottoposti a manutenzione conforme		
	Impianto di terra non sottoposto a verifica periodica		
Cause naturali	Scariche elettriche da fulmini	Impianto scariche atmosferiche non presente	2 X 3 = 6
		Presente Impianto di terra	
Cattivo comportamento dell'uomo	Uso di fiamme libere in luoghi in cui non sia consentito	Presente cartellonistica indicante il divieto di utilizzo di fiamme libere	1 X 2 = 2
	Mancato rispetto del divieto di fumo	Presente la cartellonistica indicante il divieto di fumo in tutti gli ambienti	
	Mancato rispetto delle norme comportamentali da parte del personale di ditte appaltatrici	Il personale delle ditte appaltatrici è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Errori operativi	Il personale è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Eventi dolosi		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

PARAMETRO III: Esposizione delle persone

PIANO	AMBIENTE	PERSONALE DIPENDENTE	PUBBLICO/ UTENTI	PERSONALE DITTE TERZE	DISABILI	AFFOLLAMENTO MASSIMO *	R = P X D
Secondo Seminterrato	N.6 Studi	12	0	≤ 5	≤ 2	12	2 x 2 = 4
	N. 5 Archivi	8	0			8	2 x 2 = 4
	Biblioteca	10	0			10	2 x 3 = 6
Primo Seminterrato	N.33 Studi	75	0	≤ 5	≤ 2	75	2 x 2 = 4
	N. 11 Laboratori	30	0			30	2 x 3 = 6
	Aule	5	0			5	2 x 2 = 4
	Depositi	2	0			2	1 x 2 = 2
	Wc	5	0			5	1 x 2 = 2
Terra	N. 9 Laboratori	25	0	≤ 5	≤ 2	25	2 x 2 = 4
	N.18 Studi	35	0			35	2 x 3 = 6
	N. 3 Aule	250	0			250	2 x 2 = 4
	N. 2 Uffici	5	0			5	1 x 2 = 2
	N. 2 Biblioteca	30	0			30	2 x 2 = 4
Primo	N.4 Depositi	8	0	≤ 5	≤ 2	8	2 x 2 = 4
	N.20 Studi	45	0			45	2 x 2 = 4
	N. 2 Aule	150	0			150	2 x 2 = 4
	N.3 Laboratori	10	0			10	2 x 3 = 6
	N.1 Sala Riunioni	10	0			10	2 x 2 = 4
	N.2 Biblioteche	20	0			20	1 x 2 = 2
Secondo	N.14 Laboratori	35	0	≤ 5	≤ 2	35	2 x 3 = 6
	N. 23 Studi	25	0			25	2 x 2 = 4
	N. 1 Aula	10	0			10	2 x 2 = 4
	Biblioteca	10	0			10	2 x 2 = 4
Sottotetto	N.5 Laboratori	15	0	≤ 5	≤ 2	15	2 x 3 = 6
	N.2 Magazzini	4	0			4	2 x 2 = 4

*** I valori riportati in ciascuna riquadro fanno riferimento a situazioni estreme di massimo affollamento previsto. A tale affollamento va aggiunto il numero del personale ditte terze e di personale disabile ipotizzati per ciascun piano.**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione

TIPOLOGIA	AMBIENTE	STATO	
Cavedi non protetti di collegamento ai vari piani	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti di collegamento ai piani superiori	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti ai piani interrati	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza superiore a 20 m non protetti	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani scala non protetti	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Locali a rischio specifico d'incendio non adeguatamente compartimentali	Intera sede	☐ Presente ☒ Assente ☐ n.n.	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione

Percorsi d'esodo

PIANO	LUNGHEZZA MAX (MT)	Da Ambiente → Uscita Emergenza*	STATO
Secondo Seminterrato	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{1 2S}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo Seminterrato	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{1 1S.}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 1S.}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Terra	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{SX T.}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{Cent T}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{DX T.}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{SX 1P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{Cent 1P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{DX 1P.}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Secondo	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{1 DX 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 CENT1 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 CENT2 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 SX 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Sottotetto	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{SOTT}	☒ idoneo ☐ non idoneo

(*) La lunghezza dei percorsi di esodo ai piani si riferiscono alla uscita di piano. I percorsi di esodo (ossia la lunghezza max che porta al c.d. “luogo sicuro”, inferiori a i 30 metri in quanto le scale sono di tipo protetto.

Legenda

da 15 a 30 metri per aree a rischio d'incendio elevato
da 30 a 45 metri per aree a rischio d'incendio medio
da 45 a 60 metri per aree a rischio d'incendio basso

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Qualora le scale non fossero protette (Allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.3/i), per luoghi di lavoro a rischio basso/medio, la distanza max per giungere in luogo sicuro deve essere inferiore a 45 – 60 metri (30 – 45 metri in caso di uscita unica)

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Uscite di sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE USCITE					
PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Caratteristiche	L	A _{REALE}	STATO
Secondo Seminterrato	UE	Metallo Verso esodo Non Compartimentata Maniglione	0.90 1 modulo	30	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo Seminterrato	UE ₁ 1S.	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	120	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE ₂ 1S.	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	100	☒ idoneo ☐ non idoneo
Terra	UE _{SX} T.	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	115	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{Cent} T	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	115	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{DX} T.	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	115	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo	UE _{SX} 1P	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	83	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{Cent} 1P	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	83	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{DX} 1P.	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	83	☒ idoneo ☐ non idoneo
Secondo	UE ₁ DX 2P	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE ₂ CENT1 2P	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE ₂ CENT2 2P	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
CARATTERISTICHE DELLE USCITE					
PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Caratteristiche	L	A _{REALE}	STATO
	UE _{2 SX 2P}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo
Sottotetto	UE _{SOTT}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	19	☒ idoneo ☐ non idoneo

Legenda ai sensi del DM 10 marzo 1998

A_{reale} = affollamento reale al piano;

A_{max} = affollamento massimo consentito al piano calcolato facendo riferimento alla relazione $A^* = L/0.60 \times 50$ riportata nell'allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.5;

L = coincide con la larghezza/modulo complessiva delle uscite di piano (esprese in metri)

Legenda ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

5.3. Larghezza delle vie di uscita: La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20). (20) La misurazione della larghezza delle singole uscite va eseguita nel punto più stretto della luce. Anche le porte dei locali frequentati dagli studenti devono avere, singolarmente, larghezza non inferiore a m 1,20.

5.6. Numero delle uscite: Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti. Per ogni tipo di scuola i locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni(22), spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro.(23)(24) Le aule didattiche(25) devono essere servite da una porta ogni 50 persone presenti; le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 m(26) ed aprirsi nel senso dell'esodo quando il numero massimo di persone presenti nell'aula sia superiore a 25(27) e per le aule per esercitazione dove si depositano e/o si manipolano sostanze infiammabili o esplosive quando il numero di persone presenti sia superiore a 5. Le porte che si aprono verso corridoi interni di deflusso devono essere realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Scale di emergenza

ID scala	Piani Collegati	Caratteristiche	L (MT)	A _{REALE}	STATO
Sc1 interna	Secondo seminterrato	Interna compartimentata	1.80		☒ idoneo ☐ non idoneo
Sc2 centrale	Secondo seminterrato	Interna compartimentata	2.00		☒ idoneo ☐ non idoneo
Sc3 interna	Seminterrato-Primo- Secondo	Interna compartimentata	2.00		☒ idoneo ☐ non idoneo
Sc4 interna	Seminterrato-Primo- Secondo	Interna compartimentata	2.00		☒ idoneo ☐ non idoneo
Sc5 interna	Seminterrato-Primo- Secondo	Interna compartimentata	2.00		☒ idoneo ☐ non idoneo
Sc6 interna	Sottotetto	Interna Non compartimentata	1.20		☒ idoneo ☐ non idoneo

*(1) Lo stato di "idoneo" è relativo ai moduli (larghezza) in funzione dell'affollamento massimo previsto. Per ciò che concerne le caratteristiche tecniche **le scale di emergenza sono "idonee" in quanto compartimentate.***

Legenda ai sensi del DM 10 marzo 1998

A_{reale} = l'affollamento previsto in due piani contigui a partire dal 1° piano fuori terra con riferimento a quelli aventi maggior affollamento;

A_{max} = l'affollamento massimo consentito in due piani contigui sulla base delle caratteristiche della scala. Il valore è stato calcolato facendo riferimento alla relazione $A^* = L/0.60 \times 50$ riportata nell'allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.5;

L = coincide con la larghezza/modulo complessiva delle scale (esprese in metri)

Legenda ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

4.1. Scale. Le caratteristiche di resistenza al fuoco dei vani scala devono essere congrue con quanto previsto al punto 3.0. La larghezza minima delle scale deve essere di m 1,20. Le rampe devono essere rettilinee, non devono presentare restringimenti, devono avere non meno di tre gradini e non più di quindici; i gradini devono essere a pianta rettangolare, devono avere alzata e pedata costanti, rispettivamente non superiore a 17 cm e non inferiore a 30 cm sono ammesse rampe non rettilinee a condizione che vi siano pianerottoli di riposo e che la pedata del gradino sia almeno 30 cm, misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno. Il vano scala, tranne quello a prova di fumo o a prova di fumo interno, deve avere superficie netta di aerazione permanente in sommità non inferiore ad 1 m2. Nel vano di aerazione è consentita l'installazione di dispositivi per la protezione dagli agenti atmosferici

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Attrezzature e presidi antincendio

Estintori

ESTINTORI					
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	SUPERFICIE COPERTA (MQ)	STATO
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Secondo Seminterrato	Ambienti comuni	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Primo Seminterrato	Ambienti comuni	8	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Ambienti comuni	5	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Studio	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Laboratorio	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Deposito/Archivio	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Piano Terra	Ambienti comuni	7	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Ambienti comuni	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Laboratorio	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Laboratorio	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA				
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA				
ESTINTORI					
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	SUPERFICIE COPERTA (MQ)	STATO
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula 2	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula 1	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Piano Primo	Ambienti comuni	6	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Laboratorio	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Studio	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Piano Secondo	Ambienti comuni	6	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Laboratorio	4	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula Didattica	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Sottotetto	Ambienti comuni	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Ambienti comuni	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Magazzino	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo

(*) **Legenda**

	Superficie protetta da un estintore		
Tipo di estintore	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ELEVATO
13A-89B	100 m ²	-	-

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
21A-113B	150 m ²	100 m ²	-	
34A-144B	200 m ²	150 m ²	100 m ²	
55A-233B	250 m ²	200 m ²	200 m ²	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Idrico antincendio

IDRICO ANTINCENDIO				
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	STATO
Idrante UNI 45	Secondo seminterrato	Scala	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Primo seminterrato	Esterno	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala posteriore	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala anteriore	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Terra	Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala dx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Primo	Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala dx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Secondo	Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala dx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
Attacco VVF	Terra	Esterno Ingresso al fabbricato	1	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Entel/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Spegnimento automatico

SPEGNIMENTO AUTOMATICO			
TIPOLOGIA	UBICAZIONE	NUMERO	STATO
Assente	Intera sede	0	☒ idoneo ☐ non idoneo

Sistemi di allarme

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO (1)
seminterrato	Rilevatori fumo Centralina impianto rilevazione fumi Pulsanti allarme incendio	☒ idoneo ☐ non idoneo
Piano terra		☒ idoneo ☐ non idoneo
Piano primo		☒ idoneo ☐ non idoneo
Piano secondo		☒ idoneo ☐ non idoneo
Sottotetto		☒ idoneo ☐ non idoneo

Illuminazione di emergenza

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO
Intera sede	Lampade autoalimentate per l'emergenza sui percorsi di esodo e in ogni ambiente *(si consiglia di monitorare costantemente il corretto funzionamento delle lampade di emergenza)	☒ idoneo ☐ non idoneo

Cartellonistica di emergenza

PIANO	Tipologia	STATO
Intera sede	Cartelli retroilluminati sulle uscite di emergenza Cartelli a muro e a bandiera indicanti le vie di esodo	☐ idoneo ☒ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICA DI PREVENZIONE INCENDI

Nella tabella seguente viene riportata la specifica delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ed al rilascio del Certificato di prevenzione incendi, in quanto identificate nell' allegato I del D.P.R. 151/2011.

D.P.R. 151/2011	
n°	Attività soggetta/e
67	67.2: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone) – Cat. B"
74	74.2: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW – fino a 700 kW – Cat. B"

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

VALUTAZIONE FINALE

Valutazione Complessiva

A tale valutazione complessiva si giunge considerando tre aspetti fondamentali:

- 1) il primo aspetto è relativo alla tipologia di attività
- 2) il secondo aspetto è relativo alla presenza di locali/attività classificate a rischio specifico.
- 3) il terzo aspetto valuta la situazione oggettiva riscontrata al momento del sopralluogo così come è stata esaminata e analizzata, puntualmente nelle sezioni precedenti.

Da questa valutazione è emerso che:

FATTORE	VALUTAZIONE
Aula Magna	➤ Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
Archivi	➤ Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa inferiori a 5.000 kg.
Centrale termica a rischio specifico di incendio	➤ Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)
Scala emergenza	➤ Le scale di emergenza: a) Sono compartimentate b) Manca il corrimano
Uscite di emergenza di piano	➤ Le Uscite di emergenza di piano: a) hanno dimensionamento idoneo all'affollamento massimo previsto b) presentano le caratteristiche tecniche idonee di resistenza al fuoco
Cartellonistica di emergenza	➤ La cartellonistica di emergenza utilizzata risulta essere idonea in quasi tutta la struttura, deve essere integrata in alcuni punti al fine di garantire la corretta indicazione e visibilità delle vie di esodo, uscite di emergenza e scale di emergenza.
Presidi antincendio: estintori	➤ I presidi antincendio presenti al momento sono adeguati alla tipologia di attività. estintori in numero e tipologia idoneo allo sviluppo in pianta dell'edificio e alla tipologia delle attività, tranne nei casi su menzionati.
Presidi antincendio: impianto idrico antincendio	➤ L'impianto idrico antincendio è composto da naspi tipo UNI 25 dislocati uniformemente all'interno dell'intera struttura.
Presidi antincendio: pulsanti allarme incendio	➤ Sono presenti pulsanti allarme incendio lungo tutti i corridoi e locali tecnici
Illuminazione di emergenza	➤ L'illuminazione di emergenza risulta presente e al momento la si ritiene adeguata a garantire un livello minimo di lux tale da illuminare i percorsi di esodo ed uscite di emergenza tranne in alcuni ambienti come precedentemente indicato.
Elementi di propagazione incendi	➤ Sono presenti elementi di propagazione di incendio quali: ascensori e scale adeguatamente compartimentati.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
FATTORE	VALUTAZIONE		
Componenti della squadra di emergenza	➤ Si consiglia di integrare il numero degli addetti, individuando, formando e monitorando costantemente il numero dei componenti della squadra di emergenza designati ed incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, primo soccorso e gestione del piano di emergenza.		
Registro dei Controlli Antincendio	➤ È presente il registro dei controlli antincendio		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

In accordo con le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 “*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*”, sulla base delle precedenti considerazioni e dei criteri di valutazione precedentemente definiti, **è possibile classificare l'intera struttura in esame a livello di rischio:**

✓ **Rischio incendio Elevato**

AREA OMOGENEA	LIVELLO DI RISCHIO
Intero sito	<u>Rischio Incendio Elevato</u>

Per ulteriori specifiche si rimanda al Certificato di Prevenzione Incendio e relativo progetto antincendio elaborato dal professionista incaricato dall'Ente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI

In relazione alla individuazione dei pericoli di incendio precedentemente operata, si procede fornendo un quadro delle misure di sicurezza e prevenzione adottate a compensazione dei rischi ipotizzati.

La scelta delle misure di sicurezza è stata operata attraverso un'analisi specifica e complessiva dei pericoli di incendio rilevati.

Dopo aver determinato l'entità dei pericoli ed aver definito se gli stessi possano essere:

- eliminati totalmente
- ridotti
- sostituiti con alternative più sicure
- separati o protetti

sono stati comparati gli esiti conseguiti con le disposizioni emanate relativamente alla sicurezza e salute dei lavoratori.

L'attività è dotata di sistemi per la prevenzione e la protezione antincendio, valutati nel presente documento attraverso schede di rischio per attività e/o aree omogenee di rischio, con individuazione della situazione rilevata e della misura di intervento prevista (sezione: Individuazione e Valutazione dei rischi, Valutazione dei fattori di rischio).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Adeguatezza delle misure esistenti: **Misure Organizzative**

In merito alle misure di sicurezza presenti, sulla base di quanto riportato negli allegati al DM 10.03.98, nel seguito viene fornito un prospetto riassuntivo in forma tabellare per l'intera struttura e una analisi di dettaglio per le varie zone considerate:

MISURE ORGANIZZATIVE		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Certificato conformità impianti realizzati a regola d'arte	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	Richiedere, presso l'ufficio di competenza, una copia del Certificato di conformità dell'impianto.
Omologazione e verifiche impianto messa a terra	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Omologazione e verifiche impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	☐ Presente ☐ Da applicare ☒ Assente	Sono in atto verifiche tecniche, da parte di ditta accreditata al fine di certificare e/o realizzare nuovi impianti a regola d'arte così come previsto dalle normative vigenti
Programmi di manutenzione impianti	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Divieto di fumo in tutte le aree	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Informazione e formazione	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Piano di emergenza	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Prove di evacuazione	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Certificato di prevenzione incendi	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Registri dei Controlli Antincendio	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ Da implementare	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Adeguatezza delle misure esistenti: Vie di esodo e Presidi Antincendio

VIE DI ESODO e PRESIDII ANTINCENDIO		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Caratteristiche dei percorsi di esodo	☒ Adeguate ☐ non adeguate ☐ ostacolate	
Segnaletica	☐ Assente ☒ Presente ☐ da implementare	Da implementare
Illuminazione di emergenza	☒ Adeguata ☐ Inadeguata ☐ Da implementare ☐ Da verificare	Verificare periodicamente il funzionamento delle luci di emergenza.
Mezzi antincendio: estintori	☒ Presenti ☐ Assenti ☐ Da controllare ☐ Non omologati	
Mezzi antincendio: Idranti	☒ Presenti ☐ Assenti ☐ Da controllare ☐ Non omologati	
Rilevazione ed allarme antincendio	☐ Assente ☒ Presente ☐ non necessario ☐ Da controllare ☐ Da implementare	Verificare la funzionalità periodicamente
Squadre di emergenza	☐ Assente ☐ Presente ☒ da implementare	Verificare la composizione delle squadre di emergenza, relativa informazione, formazione e addestramento. Altresì verificare la corretta distribuzione del numero degli addetti per ciascun piano della struttura.
Formazione squadre di emergenza	☐ Assente ☐ Presente ☒ da implementare	Da individuare formare e addestrare nuovi addetti
Ispezioni e controlli		
- Controllo e manutenzione impianti - Controllo attrezzature antincendio e vie di esodo	☐ Assente ☒ Presente ☐ Da implementare	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
VIE DI ESODO e PRESIDI ANTINCENDIO			
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO	
Compartimentazione			
• locali tecnici e di servizio	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non necessaria		
• scale di emergenza	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non necessaria		
Aerazione locali tecnici e/o di servizio	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non adeguata		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI PROVVEDIMENTI E MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI DI INCENDIO

Al fine della eliminazione/riduzione del pericolo di incendio sono state predisposte le seguenti misure:

MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	
<i>Impianto elettrico</i>	Riparazioni e modifiche degli impianti elettrici eseguite da personale specializzato, che, quando necessario, provvede all'eventuale aggiornamento degli schemi elettrici ed alla certificazione del nuovo tratto di impianto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti
<i>Impianto di messa a terra</i>	Impianti di messa a terra verificati secondo le modalità e le periodicità previste dalla normativa
<i>Apparecchiature elettriche</i>	Utilizzo di prolunghe elettriche e di prese multiple, previa verifica dell'adeguatezza al carico da sopportare, per evitare surriscaldamenti e corto circuiti
<i>Manutenzione delle apparecchiature</i>	Apparecchiature termiche ed elettriche sottoposte a manutenzione secondo le indicazioni del costruttore, da parte di personale qualificato. Condotti di aspirazione mantenuti puliti. In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni
<i>Presenza di appaltatori / addetti alla manutenzione</i>	In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni e valutazione dei rischi di interferenza con i soggetti esterni interessati, in particolare per quanto riguarda: ▪ l'eventuale accumulo di materiali combustibili; ▪ il pericolo di ostruzione delle vie di esodo; ▪ l'interferenza con i sistemi di apertura e chiusura delle porte resistenti al fuoco; ▪ la realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.
<i>Presenza di fumatori</i>	Divieto di fumo
<i>Ordine e pulizia dei luoghi</i>	Adeguate manutenzione dei luoghi di lavoro e controllo sul mantenimento di idonee condizioni di pulizia
<i>Deposito dei rifiuti</i>	Rifiuti depositati negli appositi spazi di raccolta, senza occupare le vie di esodo
<i>Aree non frequentate</i>	Luoghi non frequentati regolarmente tenuti sgombri da materiali combustibili o comunque non necessari, provvedendo al loro regolare smaltimento
<i>Mantenimento delle misure antincendio</i>	Effettuazione e registrazione delle attività di sorveglianza, controllo periodico e manutenzione sui mezzi e dispositivi di protezione incendi.
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.
<i>Piano di emergenza e/o norme comportamentali</i>	Predisposizione ed aggiornamento delle procedure di emergenza interne.
<i>Simulazione Prove di esodo</i>	Simulazioni di prove di esodo con cadenza almeno annuale
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione effettuata verrà aggiornata in occasione di significative modifiche apportate alle strutture, all'organizzazione delle attività, al numero di lavoratori o altri fattori che possono comportare una variazione del livello di rischio.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

3.2.2. Valutazione rischio chimico

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante l'utilizzo della metodologia Mo.Va.Ris.Ch per tutte le sostanze presenti nella struttura in esame; è allegata al presente documento come parte integrante della valutazione del rischio.

Introduzione

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008, *“determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici”*.

“I requisiti individuati si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro” (art. 221 co.2).

Il D.Lgs. 81/2008, ribadisce, pertanto, l'obbligo per il Datore di lavoro di procedere ad un'appropriata valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e stabilisce, nel contempo, la necessità di procedere, nella valutazione dei rischi dovuti alla presenza di agenti chimici pericolosi, secondo modalità oggettive di valutazione che consentano di individuare il livello di rischio di esposizione.

In merito al livello di rischio di esposizione, le citate disposizioni (art.224, co.2) specificano che qualora *“in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230”*.

Risultano, pertanto, definite due macroscopiche aree di esposizione, per le quali sono precisate le misure minime di prevenzione e protezione da applicarsi per la tutela dei lavoratori.

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008 riguarda:

- tutti gli agenti chimici presenti in azienda: nel ciclo produttivo, intenzionali e non, nello stoccaggio, come rifiuti, come emissioni da lavorazioni, come sottoprodotti, da miscele, ecc.;
- tutti gli agenti chimici pericolosi, classificati secondo le normative, o non classificati ma che comunque rispondono ai criteri di pericolosità;
- tutte le attività lavorative.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Nella valutazione dei rischi prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 occorre, quindi, prendere in considerazione la presenza sul luogo di lavoro di agenti chimici in generale e di agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute dei lavoratori in particolare.

Termini e definizioni

agenti chimici:

tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato

agenti chimici pericolosi:

1. agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, del regolamento CE n.1907/2006, del Regolamento CE n. 1272/2008 e del regolamento UE n. 453/2010, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui alle normative vigenti. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
2. agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
3. agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale

attività che comporta la presenza di agenti chimici:

ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Criteri adottati per la valutazione del rischio chimico

Il percorso di valutazione utilizzato è rappresentabile attraverso tre momenti operativi:

- determinazione preliminare dell'eventuale presenza di agenti chimici sul luogo di lavoro, valutando i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti (identificazione dei pericoli)
- individuazione delle misure generali e specifiche adottate per la prevenzione dei rischi sia in condizioni normali che di emergenza (valutazione preliminare dei rischi)
- fase di valutazione dettagliata, mirata a valutare tutte le variabili dei processi che possono comportare una potenziale esposizione sia nei confronti dei rischi per la salute che nei confronti dei rischi per la sicurezza (algoritmi, misurazioni, liste di controllo, ecc.)

Valutazione complessiva del rischio chimico igienico-ambientale ed infortunistico

Identificazione dei pericoli

Nella sede in esame possono essere presenti i prodotti chimici comunemente utilizzati nelle attività di ufficio; si tratta di comuni collanti, toner ed inchiostri per stampanti.

Valutazione preliminare dei rischi

Al fine della valutazione preliminare dei rischi occorre prendere in considerazione, relativamente agli agenti chimici pericolosi presenti nel luogo di lavoro:

- le loro proprietà pericolose e le informazioni della scheda tecnica di sicurezza, predisposta ai sensi del Regolamento CE n 1907/2006 (regolamento Reach) così come modificato dal Regolamento 453/2010 ed in base a nuovi criteri di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 (regolamento CLP), ulteriormente modificato ed aggiornato ai sensi del D.L.gs 15 febbraio 2016 n° 39 (attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014)
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;
- i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se presenti)
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Individuazione delle proprietà pericolose

Nell'attività non sono presenti agenti e preparati chimici pericolosi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. I quantitativi dei prodotti utilizzati possono essere considerati non significativi.

Valutazione del rischio residuo

A valle di questa fase preliminare di valutazione, si può riscontrare che:

- le modalità di utilizzo degli agenti chimici non prevedono condizioni che possano incrementare il livello di pericolo (quale ad esempio l'utilizzo ad alte temperature o sotto pressione, la possibilità di effetti sinergici con altre sostanze utilizzate, ecc.)
- la frequenza e durata dell'esposizione a rischi per la salute può essere valutata non significativa
- il rischio di incendio è controllato attraverso specifiche misure di prevenzione e protezione.

Sulla base delle precedenti considerazioni, il rischio chimico per la salute può essere considerato irrilevante e non si rende necessaria una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi.

Il rischio chimico per la sicurezza (incendio ed esplosione, tecnologie in uso, ecc.), da considerarsi basso, sulla base della classificazione del rischio incendio dell'attività (medio rischio), in accordo con quanto stabilito nelle Linee guida Protezione da agenti chimici emanate dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, è controllato attraverso le specifiche misure di protezione e prevenzione incendi.

Pertanto, in riferimento all'area omogenea di rischio **impiegati amministrativi / equiparati**, in relazione alle caratteristiche intrinseche degli agenti chimici impiegati nelle attività lavorative, alle modalità operative descritte, alla frequenza di esposizione ed alla presenza di dispositivi di protezione presenti, si definisce il rischio da agenti chimici come **irrilevante per la salute e basso per la sicurezza**.

Aggiornamento della valutazione del rischio

Ad ogni mutamento del processo produttivo, significativo ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro, il Datore di lavoro provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

3.2.3. Valutazione rischio gestanti

Premessa

Il D. Lgs. 26 marzo 2001 n° 151 e s.m.i. (modifiche effettuate dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 e, successivamente, dalla L. 7 agosto 2015, n. 124) "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell' art. 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53*", al Capo II, prescrive le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8.

In ordine a quanto previsto, il datore di lavoro deve pertanto adempiere ad una serie di obblighi che devono intendersi aggiuntivi rispetto ai contenuti legislativi della normativa riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori, poiché condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.

Gli obblighi principali derivanti da tale innovazione normativa comportano:

- il divieto di adibire le lavoratrici durante il periodo di gravidanza al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonché a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;
- l'obbligo di valutare, nell'ambito e agli effetti della valutazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui allegato C, nel rispetto delle linee direttrici elaborate alla Commissione dell'Unione Europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- obbligo di informare le lavoratrici e i loro rappresentanti per la sicurezza, sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

La presente sezione costituisce l'adempimento ai precedenti disposti normativi e deve intendersi parte fondamentale ed integrante del Documento di Valutazione dei rischi come previsto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

Termini definizioni e abbreviazioni

Ai fini della presente valutazione dei rischi si intende per:

- *lavoratrice gestante*: ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali;
- *lavoratrice in periodo di allattamento*, ogni lavoratrice in periodo di allattamento ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi
- *rischio potenziale*: la possibilità intrinseca che qualcosa possiede (materiali, attrezzature, metodi e prassi di lavoro) di provocare danno
- *rischio*: la probabilità che le potenzialità di danno si realizzino alle condizioni d'uso e/o di esposizione e la possibile entità del danno
- *valutazione del rischio*: esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per identificare le cause probabili di lesioni o danni e stabilire in che modo tali cause possano essere limitate in modo da eliminare o da ridurre i rischi

Criteri adottati per la valutazione del rischio

La presente valutazione viene redatta nel rispetto delle Linee Diretrici elaborate dalla Commissione dell'Unione Europea ed individua le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi di esposizione.

Metodologia

Conformemente a quanto prescritto dalla direttiva 92/85/CEE, modificata dal D.Lgs 15/02/2016 n° 39 (Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014) la presente valutazione comprende le seguenti tre fasi:

- identificazione dei rischi potenziali (agenti fisici, chimici e biologici; processi industriali; movimenti e posture; fatica psicofisica; altri carichi fisici e mentali): avviene in base alla rilettura ed all'approfondimento delle tipologie di rischio individuate per le aree omogenee di rischio.
- valutazione del rischio: l'accertamento delle effettive condizioni di rischio per le lavoratrici che si trovino durante il periodo di gravidanza, avviene attraverso l'analisi delle attività effettivamente svolte in considerazione dei rischi considerati negli allegati A, B e C del T.U. del 2001, riportati nella tabella di valutazione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

- identificazione delle lavoratrici esposte: a tal fine sono descritte le attività lavorative / macromansioni presenti per le lavoratrici in esame, sono individuati gli specifici fattori di rischio individuati e sono definite le misure di prevenzione e protezione correlate a ciascuna macromansione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Elenco dei rischi per lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio

LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI ED INSALUBRI AI SENSI DEL D.LGS. 151 / 2001	
CONDIZIONE LAVORATIVA	DIVIETI E LIMITAZIONI
Allegato A al D.Lgs. 151/2001	
Trasporto e sollevamento di pesi	Divieto in gravidanza
a) Lavoro minorile (D.Lgs. 345/99 e D.Lgs. 262/2000)	Divieto secondo rischio individuato
b) Lavori indicati nella tabella allegata al DPR 303/56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
c) Lavori che espongono a silicosi ed asbestosi, nonché alle malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 1124/65	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
d) Lavori che comportano esposizione a radiazioni ionizzanti	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
e) Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
f) Lavori di manovalanza pesante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
g) Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
h) Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
i) Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
l) Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
m) Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
n) Lavori di monda e trapianto del riso	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
o) Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Allegato B al D.Lgs. 151/2001	
a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione
b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;	Durante la gestazione
c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
Art. 53 del D.Lgs. 151/2001					
Lavoro notturno			Divieto di adibizione al lavoro dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino		
Allegato C al D.Lgs. 151/2001					
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:					
a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
c) rumore;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
d) radiazioni ionizzanti;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
e) radiazioni non ionizzanti;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
f) sollecitazioni termiche;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Agenti biologici					
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2, 3 e 4 ai sensi dell'art. 268, nonché dell'Allegato XLVI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino nell'Allegato B della presente legge.			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Agenti chimici: gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II					
a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo, sempre che non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge: - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341), - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351), - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362), - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
c) mercurio e suoi derivati;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
d) medicinali antimitotici;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
e) monossido di carbonio;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Processi e condizioni di lavoro					

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81		Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
Lavori sotterranei di carattere minerario.		Secondo risultanze della valutazione dei rischi	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Descrizione dei gruppi omogenei di rischio

Le attività lavorative prese in considerazione sono quelle riportate nei sotto elencati punti:

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: a) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) b) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) c) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, diffrazionometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).	
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.	
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.	
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. c) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.		
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).		
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Individuazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio emersi dalla valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs.81/2008 ed ex art 11 D.Lgs. 151/ 2001

GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	Principali fattori di rischio
LABORATORISTI ED EQUIPARATI	Movimentazione manuale dei carichi
	Agenti chimici
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI	Uso di attrezzature munite di VDT
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI	Movimentazione manuale dei carichi
	Agenti chimici
	Agenti biologici
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
LAVORATORI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI ED EQUIPARATI	Agenti chimici
	Radiazioni ionizzanti

Definizione delle misure di prevenzione e protezione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	PERIODO TUTELATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Utilizzo di videoterminale	Impiegata amministrativa	Gestazione	Consentire cambiamenti frequenti delle posture Modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause)	Decreto Ministero del lavoro 2 ottobre 2000 e s.m.i. - D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett. G
Movimentazione manuale dei carichi	Laboratorista/operatori agricoli/operatori lab meccanici/operatori di scavi	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C lett.B
Agenti chimici	Laboratorista/operatori lab meccanici /operatori di scavi /esposti a radiazioni	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C
Agenti biologici	Operatori agricoli /operatori lab meccanici/operatori di scavi	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C
Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi	Impiegata amministrativa/Laboratorista/ operatori lab meccanici/ operatori di scavi	Gestazione	Consentire cambiamenti frequenti delle posture Modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause)	D.Lgs 151/01 art.7 all.C lett.G

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Attività del Medico Competente

Il Medico Competente, oltre agli obblighi di sorveglianza sanitaria previsti per legge, esprime parere sulla valutazione dei rischi redatta ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001.

A richiesta, esprime parere in merito alla collocazione lavorativa e resta disponibile a consultazioni da parte delle lavoratrici e della direzione aziendale.

A richiesta della lavoratrice esprime parere in merito alla domanda di "uscita posticipata".

Conclusioni

In relazione alle esposizioni evidenziate nelle precedenti tabelle si stabilisce che:

- le lavoratrici appartenenti al gruppo omogeneo di rischio **impiegata amministrativi / equiparati**, possono continuare a svolgere le attività lavorative in quanto non vengono svolte esclusivamente attività vietate ai sensi del D.Lgs. 151/2001; tuttavia, ai sensi di quanto previsto dall' art. 11 dello stesso decreto ed in base agli esiti della valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008, sono soggette alle speciali misure di prevenzione e protezione riportate nella tabella "Definizione delle misure di prevenzione e protezione": eliminazione di alcuni compiti lavorativi e parziali modifiche delle condizioni di lavoro.

Informazione ai lavoratori

Le lavoratrici ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ricevono adeguata informazione sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, attraverso una comunicazione scritta specifica e, quando previsto dalla norma, attraverso l'accesso al presente documento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

3.2.4. Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi

Il titolo VI e l'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 *s.m.i.* tratta della movimentazione manuale dei carichi pesanti che possono comportare rischi dorso-lombari (lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso-lombare) per i lavoratori.

Nella valutazione ci si è riferiti non solo alle classiche attività di sollevare e deporre un carico, ma anche alle azioni di spingere, tirare, portare o spostare un carico che per le loro caratteristiche potrebbero comportare rischi dorso-lombari.

In conclusione, l'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **impiegato amministrativo / equiparato** è stato il seguente:

- in tutte le attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è estremamente limitata,
- non esistono aree/attività specifiche in cui vi è costante movimentazione manuale dei carichi,
- le attività di movimentazione dei carichi riguardano il sollevamento saltuario di carta e piccoli arredi con frequenza settimanale o addirittura mensile
- non vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **laboratoristi ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **operatori agricoli ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti ed equiparati** è stato il seguente:

- in questa attività lavorativa la movimentazione manuale dei carichi è estremamente limitata
- non esistono aree/attività specifiche in cui vi è costante movimentazione manuale dei carichi,
- non vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

In conclusione, il rischio associato alla movimentazione manuale dei carichi è assente o irrilevante per le classi omogenee degli impiegati amministrativi e dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti, mentre risulta rilevante per le classi omogenee di rischio: dei laboratoristi ed equiparati; degli operatori agricoli ed equiparati; degli operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati; per la quale si rimanda alla valutazione specifica allegata al presente documento.

3.2.5. Valutazione rischio ATEX

Il D.Lgs 81/2008 e s.m.i. nel TITOLO XI artt. 287-297 e allegato XLIX, stabilisce le prescrizioni minime per la sicurezza e la salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive.

Esso prevede che il Datore di lavoro debba identificare il pericolo connesso alla capacità delle sostanze presenti di formare, con l'aria, miscele che possano essere potenzialmente esplosive; a

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

tale scopo, ai fini della **valutazione dei rischi di esplosione** vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive;
- probabilità che le fonti di accensione, comprese le scariche elettrostatiche, siano presenti e divengano attive ed efficaci;
- caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni;
- entità degli effetti prevedibili;
- sistemi di contenimento.

Altresì la valutazione tiene in conto i luoghi che sono o possono essere in collegamento, tramite aperture, con quelli in cui possono formarsi atmosfere esplosive.

Il Datore di lavoro deve, inoltre, precisare:

- i rischi di esplosione dove sono stati individuati e valutati
- quali sono i luoghi che sono stati classificati nelle zone di cui all'allegato XLIX
- le misure di prevenzione e protezione adeguate adottate per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva

Ai fini della **“identificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive”** (art. 293- del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) così come previsto dalla Norma CEI 31-30 e guida CEI 31-35 per la classificazione dei luoghi pericolosi per la presenza di gas, vapori e nebbie, e norma CEI 31-52 per la classificazione dei luoghi pericolosi per presenza di polvere combustibile, si procede alla individuazione di tutti quei fattori che concorrono alla determinazione della **classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione** (zone).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Le Fasi valutative si dividono in:

- A. Analisi del contesto operativo (condizioni dei locali, modalità operative, modalità di stoccaggio e di utilizzo della sostanza ecc..) e che può prevedere la presenza di atmosfere esplosive o che può generare sorgenti di emissione di atmosfere esplosive.
- B. Analisi delle caratteristiche chimico fisiche delle sostanze presenti e/o utilizzate negli ambienti di lavoro
- C. Valutazione del grado di ventilazione degli impianti utilizzati

In conclusione, al fine di non redigere un duplicato della valutazione, per l'esito si rimanda alla valutazione del rischio ATEX (Locale Impianto Centrale Termica) redatta dal professionista e finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

3.2.6. Valutazione rischio vibrazioni

A seguito della valutazione effettuata, come previsto dal Titolo VIII Capo III del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le attività lavorativa svolte all'interno della struttura non prevede l'utilizzo di attrezzature in grado di emettere vibrazioni meccaniche; pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante

A seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante

3.2.7. Valutazione rischio biologico

La valutazione del rischio biologico, come previsto dal Titolo X del D.Lgs 81/08 e s.m.i., viene effettuata come valutazione specifica e allegata al presente DVR come parte integrante della valutazione del rischio.

3.2.8. Valutazione rischio cancerogeno

A seguito della valutazione effettuata, le attività lavorative svolte all'interno della struttura non prevedono l'utilizzo di sostanze cancerogene e/o mutagene; pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante

A seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

3.2.9. Valutazione rischio da campi elettromagnetici

È in fase di programmazione il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici

3.2.10. Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato

Il Datore di Lavoro ha deciso di istituire una commissione ad hoc finalizzata alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato e relativa stesura del documento. Ne consegue che la valutazione è in fase di redazione. Il documento sarà parte integrante del presente DVR.

3.2.11. Valutazione del rischio fulminazione: Protezione contro i fulmini

La valutazione specifica è stata pianificata e verrà redatta entro sei mesi a decorrere dalla data odierna. Il documento sarà parte integrante del presente DVR.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

4. ALLEGATI

Allegato 4.1 Nomine e verbali di designazione

Allegato 4.2 Documentazione relativa alla sede e impianti

Allegato 4.3 Documentazioni relative alle attrezzature

Allegato 4.4 Mansionario

Allegato 4.5 Elenco dei dispositivi di protezione individuale

Allegato 4.6 Documentazioni relative alla fornitura ed alla consegna dei dispositivi di protezione individuale

Allegato 4.7 Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali

Allegato 4.8 Procedure di coordinamento Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Allegato 4.9 Protocollo formativo

Allegato 4.10 Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

Allegato 4.11 Protocollo sanitario

Allegato 4.12 Documentazione relativa alle attività di sorveglianza sanitaria

Allegato 4.13 Procedure di emergenza

Allegato 4.14 Planimetrie in scala

Allegato 4.15 Indagini ambientali

Allegato 4.16 Aggiornamenti e integrazioni

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 4.1
Nomine e verbali di designazione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Entel/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	NN	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Atto di individuazione del Datore di Lavoro	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Ordini di servizio relativi alla sicurezza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Attribuzioni e incarichi	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Nomina del RSPP firmata per accettazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Nomina del Medico competente firmata per accettazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Elezioni/individuazione del rappresentante dei lavoratori	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Riunione periodica annuale	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 4.2
Documentazione relativa alla sede e
impianti

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento: Struttura	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Certificato di Agibilità	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione
Adeguamento barriere architettoniche	☐	☒	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Certificato di Autorizzazione in Deroga (attività lavorativa in ambienti con altezza < di 3mt.)	☐	☐	☒		
Certificato di autorizzazione in deroga (attività lavorativa in ambienti sotterranei e/o semisotterranei)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione

Tipologia documento: Impianto elettrico	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Progetto dell'Impianto Elettrico (in caso rientrante art.6, comma 1 della Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Verifica periodica Impianto di messa a Terra (quinquennale e/o biennale a seconda dell'entità del rischio incendio).	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Denuncia impianti elettrici, di messa a terra e dei dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche in luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione
Verbal di verifica (biennale) degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione

Tipologia documento: impianti riscaldamento/condizionamento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Impianti con potenza nominale < 35kW					
Libretto di Impianto (DPR 412/93 e s.m.i.)	☐	☐	☐		
Impianti con potenza nominale > 35kW					
Libretto di Centrale (DPR 412/93 e s.m.i.)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento: Antincendio	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Registro (art.5, comma 2, DPR n.37 del 1998) contenete controlli, verifiche, interventi di manutenzione, informazione e formazione del personale.	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro	In fase di acquisizione
	☐	☐	☐		

Tipologia documento: Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi)	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Libretto dell'impianto contenete le informazioni riguardanti l'impianto, le caratteristiche costruttive. le verifiche periodiche e/o straordinarie, gli interventi di manutenzione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verifiche periodiche biennali (art. 13 del DPR 162/99 modificato dal DPR 19/01/2015 n° 8)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Manutenzione ordinaria (ogni sei mesi per gli ascensori/una volta l'anno per montacarichi: art. 15 del DPR 162/99 modificato dal DPR 19/01/2015 n° 8)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
	☐	☐	☐		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.3
Documentazioni relative
alle attrezzature

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (CE)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Libretti di uso e manutenzione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Verifiche periodiche	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Registro dei controlli periodici	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.4 **Mansionario**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Elenco nominativo del personale con individuazione di: - attività svolta o mansione - attrezzature e sostanze in uso - rischi di esposizione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: a) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) b) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) c) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromato-grafiche, diffrattonometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
		prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERAZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. c) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio		Descrizione	
			microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.	
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).	
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

MANSIONARIO SEDE

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE

COGNOME	NOME	REPARTO \ AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO

i campi "mansione" e il campo "ambienti di lavoro" sono gli elementi che identificano rispettivamente: l'attività concretamente svolta dal lavoratore e lo specifico ambiente dove l'attività lavorativa viene svolta.

i campi "rischi specifici" sono gli elementi che identificano i rischi potenziali di esposizione valutati specificatamente nel documento di valutazione dei rischi

LEGENDA:

ATTREZZATURE: uso di utensili e attrezzature specifiche

SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA: per i lavoratori stranieri

MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F): mansione che espone i lavoratori a rischi specifici che richiedono riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

VDT: utilizzo del videoterminale >20 h/settimanali

MMC: movimentazione manuale dei carichi

AG CHIMICI: uso e manipolazione di agenti chimici

AG. CANCEROGENI: uso e manipolazione di agenti cancerogeni e mutageni

AG. BIOLOGICI: uso e manipolazione di agenti biologici

AG. FISICI: esposizione a rumore, vibrazioni E.M., radiazioni ottiche, sorgenti radiogene, laser.

ALTRO: attività particolari: lavoro notturno, conduzione di mezzi, lavoro in elevazione, ecc.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Tei Francesco	A1a A4	Direttore	Uffici/Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bricchi Francesca	A1a	Segreteria amministrativa	Ufficio	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Agnelli Alberto	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Albertini Emidio	A1b B2	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Benincasa Paolo	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boggia Antonio	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Umberto	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Borghi Pietro	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Buonauro Roberto	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Businelli Daniela	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Buzzini Pietro	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Castellini Cesare	A1c B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Chiorri Massimo	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Conti Eric	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Lorenzo	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dal Bosco Alessandro	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Agnelli Alberto	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Albertini Emidio	A1b B2	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Benincasa Paolo	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boggia Antonio	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Umberto	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Borghi Pietro	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Buonauro Roberto	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Businelli Daniela	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Buzzini Pietro	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Castellini Cesare	A1c B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Chiorri Massimo	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Conti Eric	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Lorenzo	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dal Bosco Alessandro	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Datti Alessandro	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Del Buono Daniele	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Donnini Domizia	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Esposito Sonia	A1b C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Falistocco Egizia	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Famiani Franco	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Farinelli Daniela	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Farneselli Michela	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Frascarelli Angelo	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Frenguelli Giuseppe	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Gardi Tiziano	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Grohmann David	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Giuducci Marcello	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lasagna Emiliano	A1b D3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Lorenzetti Maria Chiara	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lorenzetti Silvia	A1c	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Mannocchi Francesco	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Marchini Andrea	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Marconi Gianpiero	B1	Laboratorista	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Marconi Ombretta	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Martino Gaetano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Menconi Maria Elena	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Micheli Maurizio	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Morbidini Luciano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Moretti Chiaraluce	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Musotti Francesco	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Negri Valeria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Onofri Andrea	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Palliotti Alberto	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Palmerini Carlo Alberto	B1	Laboratorista	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Panella Francesco	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pannacci Euro	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Pauselli Mariano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Perretti Giuseppe Italo Francesco	B4	Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Pierri Antonio	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Porcellati Serena	B4	Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Proietti Primo	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Quaglia Mara	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Rocchi Lucia	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Romani Roberto	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Rosellini Daniele	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Russi Luigi	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Salerno Gianandrea	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Santucci Fabio Maria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sarti Francesca Maria	A1a D3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Selvaggini Roberto	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Servilli Maurizio	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Taticchi Agnese	A1b B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Todisco Francesca	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Torquati Biancamaria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Turchetti Benedetta	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Vergni Lorenzo	A1b C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Veronesi Fabio	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vinci Alessandra	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Vizzari Marco	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ardizzone Giuseppe	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Baccellini Mirella	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Baldaccini Raoul	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Barbieri Susanna	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Barcaccia Stefania	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Bartoli Luciana	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Bettini Antonello	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Boccioli Caterina	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boco Mirco	C3	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Boldrini Cinzia	D2	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Luca	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Piero	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Bottoloni Marina	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bricchi Francesca	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Cannoni Patrizia	C1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Capoccia Barberina	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Castellani Andrea	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Castellani Marilena	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Castellani Nadia	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ceccarelli Luca	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Cesarini Carmela	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Ceccarelli Claudio	C1	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ciaccharini Massimo	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Consalvi Maria Vittoria	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Cortina Carla	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Cortona Rossano	A1a E1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Giuseppe	D2 D3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
D'Amato Roberto	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Del Pino Alberto Marco	A1c B5	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Dentini Cesare	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Farfanelli Mario	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ferretti Fabio	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Fontetrosciani Marco	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Fortini Daniela	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Galardini Rosanna	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Gatti Giuseppe Maria	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Gigliani Michele Arcangelo	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lattaioli Paolo	D1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Leccese Angelo	A1c G2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Locchi Silvano	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Luchetti Andrea	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Luchetti Daniele	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Luchetti Enzo	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Magurno Gianluca	C1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Mandoloni Osvaldo	D2 D3	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Mangiamacco Antonella	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Martinelli Anna Rita	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Martinetti Sabrina	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Mazzocanti Attilio	D2 D3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Migni Giovanni	D2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Monotti Francesca	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Montanari Carlo	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Montanucci Anna	B5	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Olivieri Annalisa	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Orfei Maurizio	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ottaviani Andrea	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Passaro Claudio	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pierelli Claudio	C3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Pietrelli Alberto	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pilli Massimo	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pinca Enzo	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Prosperi Francesco	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Ricci Francesca	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Santibacci Roberto	E1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sassinelli Loredana	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sforna Andrea	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sforna Daved	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sisani Giorgio	B1 C1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Tancini Paolo	A1c B5	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Tedeschini Emma	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Tirimagni Andrea	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Tizzi Antonella	C1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Travetti Annamaria	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Trequattrini Stefano	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vecchietti Francesco	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vergoni Stefano	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vescarelli Milena	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.5
Elenco dei dispositivi di protezione
individuale

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

	Elenco dei Dispositivi di protezione individuale adottati	CARATTERISTICHE	IMMAGINE
☒	Tuta protettiva	Tuta monouso	
☒	Indumenti protettivi (camice)	UNI EN 340:2004 Requisiti generali per gli indumenti di protezione	
☒	Calzature antisdrucciolo	EN 20347 CE Autopulente, antiabrasione, antiscivolo, antiacido.	
☒	Calzature di sicurezza	EN 20345 CE S4 - Puntale in acciaio da 200 J, suola antiscivolo;	
☒	Guanti	Marcatura CE EN 420 Guanti monouso in nitrile	
☒	Guanti	Marcatura CE EN 420 EN 388 / EN 374-1-2 Guanti in PVC o equivalenti protezione contro rischi meccanici rischi microbiologici e rischi chimici	
☒	Mascherine	EN 149 CE Protezione FFP3	
☒	Occhiali/Visiera	EN 166 CE Resistenza all'impatto (polycarbonato)	
☒	Cuffie EN 352-1 CE	Idonee ai livelli sonori presenti	
	Tappi EN 352-2 CE		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.6
Documentazioni relative
alla fornitura ed alla consegna dei
dispositivi di protezione individuale

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Lettere di consegna di Dispositivi di protezione individuale adottati	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
<u>Tuta protettiva</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Indumenti protettivi (camice)</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Calzature antidrucciolo EN 20347 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Calzature di sicurezza EN 20345 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Guanti EN 420 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Guanti EN 388 / EN 374-1-2</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Mascherine EN 149 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Occhiali/Visiera EN 166 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Cuffie EN 352-1 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Tappi EN 352-2 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.7
Procedure di sicurezza
Norme e regolamenti aziendali

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia di documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Procedure di emergenza e/o norme regolamentali	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.8
Procedure di coordinamento
Art. 26 D.Lgs. 81/2008

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Procedura di Coordinamento sicurezza lavoro in appalto (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività interferenti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbali di coordinamento e cooperazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.9
Protocollo formativo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Le attività di formazione ed informazione dei lavoratori sono effettuate secondo quanto previsto dall'art. 36 e art. 37 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione sono definiti mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali.

Nello specifico per i contenuti minimi dei moduli formativi e relative modalità di svolgimento della formazione si rimanda all'**Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012** (*individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori...*)

La partecipazione ai corsi di formazione e informazione viene attestata da un verbale appositamente predisposto e firmato dai lavoratori interessati.

Di seguito vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i moduli formativi per le attività / mansioni svolte:

PARTE GENERALE 4 ORE	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docente partecipanti Patto d'aula
La percezione del rischio	I concetti relativi alla percezione del rischio Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio Alcuni esempi di valutazione dei rischi La prevenzione e la partecipazione
L'organizzazione della prevenzione in azienda	I soggetti della sicurezza Le misure generali di tutela della salute e sicurezza La valutazione dei rischi La riunione periodica
I soggetti della Sicurezza	Il ruolo e obblighi del Dirigente e del Preposto Che cosa deve fare e che cosa non deve fare il Lavoratore Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Il ruolo del Medico
I Lavoratori	Le categorie di lavoratori Gli obblighi e le responsabilità dei lavoratori
	Le sanzioni a carico dei lavoratori Lavoratori autonomi e imprese familiari Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze I diritti dei lavoratori
Vigilanza Sanzioni	Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo Il ruolo delle Aziende Sanitarie Locali Compiti e responsabilità degli ispettori Le violazioni gravi e la sospensione delle attività Le sanzioni per i soggetti della sicurezza

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PARTE SPECIFICA 4/12 ORE	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docenti e partecipanti Patto d'aula
Rischio Infortuni	Infortuni e mancati infortuni Ambienti di lavoro Uso attrezzature di lavoro Rischio elettrico Rischio cadute dall'alto e utilizzo delle scale portatili
Rischi per la Salute	Microclima Illuminazione locali e attrezzature Videoterminali Rischio Chimico e Biologico Stress da lavoro correlato
Rischi legati all'Organizzazione del lavoro	Segnaletica di sicurezza (uscite, scale..) Movimentazione manuale dei carichi e merci Procedure d'emergenza (primo soccorso, incendi ..) Utilizzo dei Dispositivi di protezione Individuale Il sistema delle relazioni e della comunicazione

I moduli formativi vengono applicati alle mansioni svolte dai lavoratori secondo le specifiche necessità, in accordo con l'individuazione delle attività svolte e delle attrezzature utilizzate previste dal mansionario aziendale.

Ove necessario, le attività di formazione sono integrate con specifico addestramento.

La partecipazione alle attività di addestramento viene attestata da un verbale appositamente predisposto e firmato dai lavoratori interessati.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Formazione Dirigenti e Preposti

Programma Corso per Dirigenti - 16 ORE aggiornamento formazione Dirigenti - 6 ORE scadenza quinquennale	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docente partecipanti Patto d'aula
MODULO 1. GIURIDICO – NORMATIVO	• sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive; • soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; • delega di funzioni; • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica” ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; • i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.
MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	• modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08); • gestione della documentazione tecnico amministrativa; • obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; • organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; • modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08; • il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI	• criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • il rischio da stress lavoro-correlato; • il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla • tipologia contrattuale; • il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto; • le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio; • la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti; • i dispositivi di protezione individuale; • la sorveglianza sanitaria.
MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI	• competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; • importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali • strumenti di conoscenza della realtà aziendale; • tecniche di comunicazione; • lavoro di gruppo e gestione dei conflitti; • consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; • natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
	TEST VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Programma Corso per Preposti - 8 ORE aggiornamento formazione Preposti - 6 ORE scadenza quinquennale	
1	Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;
2	Relazione tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
3	Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
4	Incidenti e infortuni mancati;
5	Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
6	Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;
7	Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
8	Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.
	TEST VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.10

Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento - verbali e attestati relativi a:	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Corsi di formazione sui rischi delle mansioni (VDT, MMC, elettrico, tecnico di laboratorio)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per addetti gestione emergenze ex DM 10 marzo 1998	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento triennale per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento per addetti gestione emergenze ex DM 10 marzo 1998	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (32 ore)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento annuale per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per i Dirigenti e Preposti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento periodico per i Dirigenti e Preposti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.11
Protocollo sanitario

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Protocollo sanitario del medico competente <i>Ultimo aggiornamento 16/09/2016</i>	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.12
Documentazione relativa alle attività di
sorveglianza sanitaria

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Cartelle sanitarie	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Giudizi di idoneità	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Relazione annuale del Medico Competente	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verballi di sopralluogo del Medico Competente	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.13
Procedure di emergenza

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Piano di emergenza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbale di designazione degli addetti alla squadra di emergenza: antincendio e primo soccorso	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbale di esercitazione antincendio annuale (DM 10/03/98)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.14 **Planimetrie**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Planimetrie di evacuazione aggiornate e in scala	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 4.15
Indagini ambientali

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Indagine illuminotecnica	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di redazione
Indagine microclimatica	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di redazione
Indagine fonometrica (ultima datata 02/03/2011)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Indagine ROA (ultima datata 05/2015)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Indagine CEM (ultima datata 05/2015)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 4.16

Aggiornamenti e integrazioni

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI EX CONVENTO

DATI IDENTIFICATIVI			
La sede di lavoro	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA POLO EX CONVENTO		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Borgo XX Giugno, 74	Perugia	PG
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	
	075 585 6060	075 585 6060	

La struttura che ospita il Polo Ex Convento si trova a Perugia, in Borgo XX giugno. La struttura si sviluppa su sei livelli: due piani interrati e quattro fuori terra.

I locali dell'edificio sono adibiti ad aule didattiche, laboratori, uffici, archivi e servizi.

L'accesso alla struttura avviene direttamente dal piano terra mediante ingressi indipendenti.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA		
Descrizione delle aree	Piano	Destinazione d'uso
	Interrato -2	Al piano interrato -2 si può accedere direttamente dal cortile esterno o tramite le scale interne ed esterne alla struttura che permettono, inoltre, di accedere al piano superiore. Su questo piano sono presenti diverse aule, un magazzino, un locale a disposizione inutilizzato; una zona sotto la biblioteca in cui sono presenti degli archivi cartacei; sono altresì presenti diversi servizi igienici divisi per genere.
	Interrato -1	Al piano interrato -1 si può accedere mediante le scale interne ed esterne alla struttura che permettono, inoltre, di accedere ai piani superiori ed inferiore. Questo piano è suddiviso in diverse parti: una zona di competenza del CAMS in cui sono presenti un'officina e dei depositi; una zona adiacente il campanile in cui ci sono un'aula didattica, diversi uffici e studi, una sala lettura, alcuni depositi.
	Piano terra	Al piano terra si può accedere direttamente dall'esterno tramite gli accessi principali indipendenti, mediante l'ascensore o le scale interne alla struttura si può, inoltre, accedere ai piani superiori. Su questo piano sono presenti la portineria, diversi uffici, l'aula A, l'aula B, l'aula C, l'aula D, l'aula Magna, alcune aule informatiche, l'aula L, l'aula M, diversi laboratori, due sale di microscopia, la sala distillazione, la segreteria, la sala riviste, la sala lettura, diversi magazzini e deposito; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.
	Piano Primo	Al piano primo si può accedere mediante i vani scala provenienti dal piano inferiore e l'ascensore che collegano tutti i piani dell'edificio. Su questo piano sono presenti diversi studi e uffici, una sala riunioni, la direzione, l'aula F, l'aula H, un'aula lettura, una biblioteca, un laboratorio di biologia, un laboratorio di genetica microbiologica, un laboratorio di metabolismo, un laboratorio strumentale, altri laboratori, diversi magazzini e ripostigli; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.
	Piano Secondo	Al piano secondo si può accedere mediante i vani scala provenienti dal piano inferiore e l'ascensore che collegano tutti i piani dell'edificio. Su questo piano sono presenti diversi studi e uffici, una sala riunioni, una biblioteca, due aule didattiche, l'aula Sempio, un laboratorio informatico, un laboratorio per l'allevamento di insetti, alcune serre, altri laboratori, dei locali frigo, diversi magazzini e ripostigli; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Entel/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
		Piano Sottotetto		Al piano sottotetto si può accedere mediante i vani scala provenienti dal piano inferiore e l'ascensore che collegano tutti i piani dell'edificio. Su questo piano sono presenti diversi laboratori, alcuni studi, un'aula di Agraria, dei magazzini, un deposito; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.	
Superficie		25000,00 Mq circa			
Piani		FUORI TERRA	INTERRATI	SEMINTERRATI	
		4	2	0	
Collegamenti verticali		ASCENSORI	MONTASCALE	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
		Si	NO	Si	NO
Aree a rischio specifico di incendio		▪ Attività 74.3.C: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW" ▪ Attività 67.4.C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti..			

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

5.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1.1. Individuazione delle aree omogenee di rischio

L'area omogenea di rischio, riferita a gruppi di lavoratori, è costituita dall'insieme di attività lavorative associate per affinità di situazioni che in queste è sempre possibile riscontrare (competenze, strumenti operativi, caratteristiche ambientali) e per le quali le esposizioni dei lavoratori a rischi per la sicurezza e salute sono riconducibili ad analoghi fattori.

Sulla base della precedente definizione, si individuano, pertanto, ove necessario e/o consigliabile, ai fini di una corretta organizzazione e lettura del Documento di valutazione del rischio, dei gruppi di attività lavorative, che possono ricomprendere più mansioni specifiche al proprio interno, per ciascuna delle quali le tipologie lavorative ed ambientali riscontrabili sono riconducibili in un'unica categoria identificativa.

Analoghe considerazioni e valutazioni possono condurre ad individuare differenti aree omogenee di rischio nell'ambito della stessa mansione svolta.

Ai fini della individuazione e successiva valutazione dei rischi, anche particolari, cui sono esposti gruppi di lavoratori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 comma 1) D.Lgs 81/08, tutta la popolazione lavorativa viene, quindi, suddivisa nelle aree omogenee di rischio riportate nella tabella seguente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: a) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) b) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) c) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, diffrattonometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).	
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.	
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.	
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. c) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.		
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).		
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio		Descrizione	
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	

L'appartenenza dei singoli lavoratori all'area omogenea prescinde dalla qualifica funzionale, ma è, invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

5.1.2. Individuazione e caratterizzazione dei rischi

Definizione dei criteri specifici utilizzati

Pur considerando che i pericoli (sorgenti di rischio) si possono manifestare in modalità differenti, in dipendenza di fattori che possono influenzare le modalità di esposizione, occorre osservare che possono essere altresì presenti rischi che si correlano con le medesime caratterizzazioni ai diversi gruppi omogenei individuati.

Da tale assunto deriva che la trattazione dei rischi, in termini di valutazione, può essere fatta per i seguenti macrogruppi:

Rischi generali Tali sono i rischi che derivano da condizioni generali esistenti nella sede o riscontrabili diffusamente in tutte le attività lavorative e che possono, quindi, riguardare tutti i soggetti a vario titolo presenti, a prescindere dalle specifiche circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti; tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

I rischi generali sono individuati in tabella riassuntiva come rischi riferibili a tutte le aree omogenee

Rischi dell'area omogenea Tali sono i rischi cui sono tipicamente esposti, oltre ai rischi generali, i lavoratori appartenenti alla categoria definita dal gruppo omogeneo: si tratta di tutti i rischi che, in forza di conoscenze consolidate, si ritengono tipici della macroarea perché riferiti agli "strumenti" lavorativi caratteristici (attrezzature, sostanze, agenti..).

Per i rischi comuni a più aree omogenee nella tabella riassuntiva delle fonti di rischio vengono specificate tutte le aree omogenee cui sono riferiti.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

5.1.3. Classificazione dei rischi

Allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle classi individuate (**Generali e specifici del gruppo omogeneo**) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, in accordo con i criteri generali di valutazione del rischio, nell'ambito della procedura di valutazione dei rischi individuati, viene riferita anche la classificazione degli stessi, impiegano le seguenti diciture:

Rischi Infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori classificati come:

- rischi strutturali
- rischi elettrici
- rischi meccanici
- rischi di incendio
- rischi chimici

Rischi Igienico Ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione a:

- rischi fisici
- rischi chimici
- rischi biologici
- rischio cancerogeno

Rischi Trasversali Organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi

- organizzazione del lavoro
- fattori psicologici
- fattori ergonomici
- condizioni di lavoro difficili

La correlazione tra le fonti di rischio per le quali viene effettuata una specifica trattazione ed i gruppi omogenei di rischio individuati viene riportata nella tabella seguente.

[illegible]

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
Uso di attrezzature munite di videoterminale attrezzature munite di videoterminale	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Differenze di genere, di genere, età, provenienza da altri paesi	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Attività svolta in periodo di gravidanza	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Movimentazione manuale dei carichi	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
impianti tecnologici di impianti tecnologici	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	-	$2 \times 2 = 4$
locali a rischio specifico e gestione dei locali a rischio specifico	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	-	$2 \times 3 = 6$
Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$1 \times 3 = 3$	
Utilizzo di vie di circolazione esterne di vie di circolazione esterne	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$
Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori	-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		-		-	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Caratteristiche dei servizi igienici	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Caratteristiche degli spogliatoi	-	-	-	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$		-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Caratteristiche della pavimentazione	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Caratteristiche di uscite e porte	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$
Caratteristiche	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
delle finestre													
Caratteristiche delle finestre	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Caratteristiche dei solai	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$2 \times 1 = 2$	$2 \times 1 = 2$
Impianto elettrico / impianto di messa a terra	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Impianto elettrico / Cabina elettrica	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$	$1 \times 2 = 2$
Bombole di gas compressi	-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature	-	-	-	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$	$1 \times 2 = 2$
Utilizzo di scale portatili	-	-	-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$		$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
Uso di attrezzi manuali	-	-	-	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		$3 \times 2 = 6$	$3 \times 2 = 6$
Uso di attrezzature ed apparecchiature sperimentali	-	-	-	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		-		-	$1 \times 3 = 3$	$1 \times 3 = 3$
Incendio/esodo locali	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Centrale termica a gas	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Condizioni microclimatiche	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Rumore	-	-	-	-	-	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Vibrazioni meccaniche	-	-	-	-	-	-		$2 \times 2 = 4$	-	$2 \times 2 = 4$		$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio $P \times D = IR$ per omogenea di rischio												
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.(ROA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Utilizzo di agenti chimici	-	-	-	$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$		$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$		$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$
Manipolazione ed esposizione ad agenti biologici	-	-	-	$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$		-	$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$		$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Cappe aspiranti	-	-	-	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$		$2 \times 2 = 4$		-	$2 \times 3 = 6$	-
Attività lavorative nei laboratori chimici	-	-	-	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$		$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$		$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$
Stoccaggio di sostanze chimiche di laboratorio	-	-	-	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$		$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$		$3 \times 3 = 9$	$3 \times 3 = 9$
Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti	-	-	-	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		$2 \times 3 = 6$	$2 \times 3 = 6$		$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Utilizzo di Gas tecnici (laboratorio)	-	-	-	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$		-	$2 \times 2 = 4$	-		$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$
Uso di carrelli	-	-	-	-	-	$2 \times 2 = 4$		-	-	$2 \times 2 = 4$		$2 \times 2 = 4$	$2 \times 2 = 4$



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

5.1.5. Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata condotta secondo le disposizioni dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare, per ciascun fattore di rischio individuato, sono state predisposte schede di valutazione articolate secondo la seguente descrizione.

Dalla lettura della tabella si evince che:

- La prima parte della scheda è utilizzata per la classificazione e correlazione del pericolo ai gruppi omogenei e per l'individuazione del rischio prevedibile per la sicurezza o la salute dei lavoratori
- La seconda parte è utilizzata per la descrizione delle misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie ed attuate dal Datore di lavoro ai fini del controllo del fattore di rischio
- Nella terza parte viene calcolato l'indice di rischio specifico in relazione alle modalità di controllo del rischio residuo (misure di prevenzione e protezione) e vengono indicati gli allegati di riferimento ritenuti utili al procedimento di valutazione del rischio
- Nella quarta parte vengono descritte le misure di miglioramento e di attuazione ritenute necessarie ed opportune con l'individuazione:
 - delle misure specifiche
 - delle procedure per la realizzazione
 - dei ruoli che vi debbono provvedere
 - dei tempi o delle periodicità di realizzazione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

5.1.6. Tabella tipo di valutazione del rischio

Gruppo omogeneo di rischio	
----------------------------	--

Fonte di rischio	
------------------	--

Categoria di rischio	
----------------------	--

Rischio prevedibile	
---------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐				

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Al fine di esplicitare ed evidenziare il percorso delle considerazioni e specifiche valutazioni che hanno condotto alla redazione di ciascuna scheda di rischio, si riporta di seguito una scheda esemplificativa in cui si evidenziano i diversi aspetti di cui il valutatore ha tenuto conto nell'elaborazione del Documento di valutazione del rischio.

Gruppo omogenea di rischio	Quali sono i lavoratori interessati dal pericolo considerato?
Fonte di rischio	Descrizione del pericolo individuato in accordo con le linee guida di valutazione seguite
Categoria di rischio	Individuazione della categoria in accordo con le linee guida di valutazione seguite
Rischio prevedibile	Quali potrebbero essere le conseguenze del mancato controllo del pericolo?

Misure di prevenzione e protezione attuate Al fine del controllo del fattore di rischio quali attività / misure sono necessari?	
☐	Quali sono le misure generali e specifiche di prevenzione e protezione per la fonte di rischio, considerando le disposizioni cogenti? (ad esempio: requisiti di strutture, requisiti di impianti, requisiti di macchine, caratteristiche dell'operatività, necessita di dispositivi di protezione collettiva, ecc.)
☐	Quali misure tecniche sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
☐	Quali misure organizzative sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
☐	Le differenze di genere dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Le differenze di età dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Per i lavoratori stranieri è possibile che si manifesti una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Il pericolo in oggetto può essere causa potenziale anche di stress lavoro-correlato?
☐	Sono necessari specifici controlli e manutenzioni per il controllo del rischio?
☐	Sono individuabili verifiche periodiche previste da disposizioni tecniche e normative?
☐	Sono necessari DPI per il controllo del pericolo? Con quali caratteristiche tecniche?
☐	E' necessario segnaletica specifica (sicurezza, pericolo, informazione, salvataggio) ?
☐	Sono necessarie azioni di informazione e formazione dei lavoratori per il controllo del pericolo?
☐	Sono necessarie attività di addestramento dei lavoratori per il controllo del pericolo?
☐	E' necessaria la Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti?
☐	Sono necessarie procedure operative di sicurezza e regolamenti da emanare per i lavoratori esposti?
☐	Sono necessarie procedure di emergenza specifiche (quali per rischio chimico o biologico)?

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	In quali documenti è possibile reperire informazioni sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate?
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Quale misura è utile o necessaria per un ottimale controllo del pericolo?	In quale modo l'azienda intende agire per l'attuazione della misura?	Chi è o chi sono le funzioni specificamente individuate dal datore di lavoro per l'attuazione?	Entro quanto tempo / con quale periodicità si darà attuazione alla misura prevista dal programma?

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Entel/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

5.1.7. Valutazione dei fattori di rischio

Gruppo omogenea di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Lavoro in turni
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Organizzazione del lavoro tale da consentire il rispetto dei periodi di riposo e di recupero secondo le disposizioni della normativa di riferimento, anche ai fini della tutela dallo stress lavoro-correlato
☐	Rispetto delle specifiche disposizioni relative alla tutela del lavoro delle donne in caso di gravidanza e maternità
☐	Informazione e formazione sui rischi generali dell'attività e sulle procedure di gestione delle emergenze
☐	Sorveglianza sanitaria per i lavoratori individuati esposti a rischio
☐	D.Lgs 151/2001

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione periodica dell'organizzazione dei turni di lavoro	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi
☐	Mantenimento di adeguati standard di comfort igienico ed ambientale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Organizzazione delle attività
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008, tenendo conto di: - Organizzazione dei compiti lavorativi relativamente a: - Orari - Flessibilità - Turnazioni - Pause - Capacità decisionali nell'ambito delle competenze previste dalle mansioni tale da prevenire eventuali situazioni di disagio per i lavoratori. - Cura degli aspetti sociali del lavoro alla luce di: - Organizzazione di gruppi di lavoro - Responsabilità su altri lavoratori - Acquisizione di nuove competenze - Periodicità di formazione, informazione, addestramento, stages - Organizzazione della struttura aziendale in modo tale che: - Il flusso di informazioni interne consenta al personale di conoscere l'organizzazione della struttura, i referenti cui rivolgere suggerimenti o chiedere supporti, le procedure operative aziendali - Siano predisposti sistemi di feed-back tramite i quali i lavoratori possano venire a conoscenza del giudizio dell'azienda circa la qualità del loro lavoro - Siano predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali - Valutazione dei rischi lavorativi per le mansioni in modo da fornire ai lavoratori la percezione della tutela della salute e della sicurezza Monitoraggio periodico, tramite le figure interne competenti, delle informazioni relative a turn-over dei lavoratori, malattie professionali ed infortuni con relativa gravità, numero di non idonei come da risultanze della sorveglianza sanitaria.

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione specifica del rischio stress lavoro-correlato
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Lavori in appalto
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi di natura infortunistica derivanti da interferenze

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi incaricati di eseguire lavori in appalto o secondo contratto d'opera o di somministrazione, attraverso l'acquisizione delle documentazioni ritenute necessarie allo scopo
☐	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera circa rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione ai rischi presenti
☐	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera in merito alle norme di comportamento ed ai regolamenti di prevenzione dell'azienda
☐	Richiesta alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi di informazioni preventive sui rischi da questi introdotti nell'azienda
☐	Coordinamento e cooperazione tra committente ed appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/limitare i rischi di interferenza
☐	Redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), da allegare al contratto di appalto/opera unitamente a tutte le documentazioni correlate, in cui siano riportate le misure necessarie ad eliminare/ridurre i rischi dovuti alle interferenze

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	- Procedura di coordinamento art.26 D.Lgs. 81/2008 (allegato 8) - DUVRI relativi agli appalti in essere
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione periodica della procedura gestionale	Procedura gestione appalti	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente - Servizio di prevenzione e protezione	3-6 Mesi
☐	Controllo periodico sulla corretta applicazione della procedura gestionale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente - Servizio di prevenzione e protezione	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a posture incongrue, movimenti non corretti, difficoltà di movimento

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Rispetto dei principi di ergonomia nell'allestimento delle postazioni di lavoro, affinché le stesse rispondano ai necessari requisiti di comfort
☐	Collocazione degli arredi in modo tale da non determinare intralcio e garantire condizioni di corretta fruibilità dei passaggi interni ai locali di lavoro
☐	Fornitura di arredi ed attrezzature con caratteristiche di compatibilità alle attività lavorative e nel rispetto delle norme tecniche specifiche, ove esistenti.
☐	Strutturazione dei luoghi di lavoro tale da consentire la permanenza e la movimentazione delle persone portatrici di handicap
☐	Emanazione di ordini di servizio e disposizioni interne per i lavoratori che prevedano il divieto di modifica della disposizione stabilita per gli arredi e le attrezzature

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazioni relativa alla sede e agli impianti (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Illuminazione dei locali di lavoro
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Affaticamento visivo; infortuni causati da difficoltà nella visione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Luoghi di lavoro progettati e realizzati in conformità alle vigenti disposizioni tecniche e normative
☐	Presenza di finestre in numero e dimensioni tali da consentire una sufficiente illuminazione naturale degli ambienti
☐	Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche
☐	Disposizione delle postazioni di lavoro tale da evitare fenomeni di abbagliamento
☐	Protezione delle sorgenti di luce naturale mediante dispositivi regolabili
☐	Periodici interventi di manutenzione igienica per corpi illuminanti e relativi annessi, finalizzati al mantenimento dei livelli di illuminamento previsti

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
				Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Conformità della sede e degli impianti (allegato 2)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze in genere riferibili all'attività lavorativa
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Designazione dei lavoratori addetti alla squadra gestione emergenze e lotta antincendio ed organizzazione della specifica formazione / addestramento sulla base della classe di rischio identificata.
☐	Redazione del piano di emergenza, in relazione alle proprie attività, e codificazione dei comportamenti da adottare nei casi delle diverse emergenze
☐	Coordinamento per la gestione emergenze generali con le attività diverse eventualmente presenti nella sede.
☐	Coordinamento con i lavoratori esterni per la divulgazione delle procedure per i casi di emergenza.
☐	Organizzazione delle simulazioni di emergenza (prove di esodo) con cadenza almeno annuale e con il coinvolgimento di tutto il personale presente.
☐	Predisposizione di adeguati sistemi di prevenzione e sicurezza (individuazione delle vie di uscita in emergenza, illuminazione di sicurezza delle stesse, sistema di allarme adeguato alle caratteristiche dei luoghi, sistemi di protezione adeguati alla classe di rischio dell'attività)
☐	Fornitura ai componenti la squadra gestione emergenze di mezzi distintivi per una efficace individuazione nelle fasi di emergenza reali o simulate, quali distintivi o indumenti speciali
☐	Manutenzione e controllo dei sistemi di prevenzione e sicurezza previsti per l'attività.
☐	Segnaletica di sicurezza per l'identificazione dei percorsi e delle uscite, conforme alle disposizioni vigenti
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali dell'attività e sulla gestione delle emergenze
☐	Per i lavoratori immigrati, specifica verifica circa l'effettiva comprensione delle disposizioni di emergenza stabilite

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - Designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1 e 10) - Procedure di emergenza (Allegato 13)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Esecuzione delle simulazioni periodiche di emergenza e prove di esodo	Procedura come da piano di emergenza	- Datore di lavoro - Dirigente incaricato - Servizio PP - Squadra gestione emergenze	12 Mesi
☐	Attività di sorveglianza, controllo e manutenzione dei sistemi e dispositivi di prevenzione e protezione	Procedura come da piano di emergenza	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze sanitarie
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza sanitaria

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Presenza di presidi sanitari adeguati alla classificazione dell'attività sulla base del tipo di lavoro svolto: cassetta di pronto soccorso
☐	Conservazione dei presidi di medicazione in luogo idoneo e noto al personale addetto e segnalazione degli stessi a mezzo di cartello conforme
☐	Verifica periodica del materiale sanitario affidata a persone specificamente incaricate, al fine di garantire la sostituzione e l'integrazione dei presidi scaduti o esauriti
☐	Presenza di idonei mezzi di comunicazione per l'attivazione delle strutture di soccorso pubblico
☐	Presenza di attrezzature e dispositivi di protezione adeguati alle caratteristiche ed alla classe di rischio dell'attività
☐	Costituzione della squadra per la gestione delle emergenze, mediante designazione e formazione, in riferimento alla classe di rischio dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze
☐	Addestramento periodico dei componenti della squadra gestione emergenze, secondo le disposizioni vigenti
☐	Predisposizione dei mezzi e delle procedure per il contenimento delle situazioni di emergenza e degli eventi sinistrarsi prevedibili
☐	Affissione dei numeri telefonici utili per la gestione delle emergenze sanitarie, in luogo noto al personale
☐	Adeguate informative ai lavoratori in merito alle procedure di gestione delle emergenze sanitarie

Indice di Rischio PxD: 2x1 = 2	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
Allegati di riferimento					▪ Procedure di emergenza (Allegato 13) ▪ Documentazione relativa alla designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1e 10)

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Attività di sorveglianza e controllo in merito a: - presidi di medicazione - composizione e formazione/aggiornamento addetti squadra di emergenza	Procedura come da piano di emergenza e da DVR	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature munite di videoterminale
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi da affaticamento visivo e postura non corretta

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Postazioni di lavoro ergonomiche, realizzate utilizzando attrezzature ed arredi conformi alle disposizioni tecniche vigenti (Allegato XXXIV D:Lgs.81/2008)
☐	Ambienti di lavoro strutturati in modo tale da: • garantire spazi di lavoro sufficienti a compiere i movimenti operativi • evitare condizioni di rumorosità fastidiosa dovuta alle attrezzature in uso • limitare l'emissione di radiazioni a livelli trascurabili • consentire l'illuminazione della postazione di lavoro in modo tale da evitare fenomeni di abbagliamento e riflesso
☐	Assegnazione dei compiti ai lavoratori secondo una distribuzione del lavoro che consenta di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni
☐	Manutenzioni e controlli relativi all'ambiente di lavoro, agli arredi ed alle attrezzature in uso
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature munite di videoterminale
☐	Adeguate addestramento dei lavoratori all'utilizzo dei software necessari allo svolgimento delle attività
☐	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, specificamente individuati nel mansionario aziendale
☐	Interruzione temporanea dell'interazione con il videoterminale nel rispetto dei tempi e con le modalità previsti dalla vigente normativa

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10) ▪ Protocollo sanitario e attività di sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Intervento	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Mantenimento della conformità delle postazioni e dell'ambiente di lavoro	Incarico alla funzione preposta per il controllo periodico	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Monitoraggio sulle attività di sorveglianza sanitaria	Aggiornamento e verifica del mansionario aziendale in tutti i casi di nuove assunzioni e cambiamenti di mansioni	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Attività di formazione periodica sui rischi da uso di attrezzature munite di videoterminale	Programmi di formazione Segnalazione da parte degli utenti al diretto superiore / preposto	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei fattori di rischio applicabili

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Adozione di misure specifiche nei casi di lavoratori di provenienza da altri paesi in riferimento a casi particolari, quali ad esempio, problemi di comprensione di eventuali schede di sicurezza di agenti chimici pericolosi, difficoltà di comprensione della segnaletica di sicurezza, difficoltà di comprensione nei corsi di formazione, informazione e addestramento.
☐	Affiancamenti per il personale neo-assunto, specie se giovane in quanto i rischi per la sicurezza e la salute sono certamente maggiori in virtù della scarsa esperienza e conoscenza e processo di informazione specifico
☐	Affidamento di compiti ai lavoratori tenendo in considerazione le capacità e le condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla loro sicurezza
☐	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.
☐	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
☐	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
☐	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
☐	Informazione dei lavoratori sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
☐	In caso di assunzione di personale di nazionalità non italiana, oltre alle normali attività di formazione e informazione previste per il personale di nazionalità italiana, si prenderanno provvedimenti affinché: venga accertata l'effettiva comprensione della lingua italiana da parte dei lavoratori, vengano edotti i lavoratori sulla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro e vengano previsti affiancamenti con lavoratori esperti.
☐	Tutela del lavoro minorile, ove applicabile, regolamentato dal D.P.R. 977/1967 e ss.mm.ii.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità	
☐ Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Attività svolta in periodo di gravidanza
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei pericoli per la gestazione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti
☐	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
☐	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
☐	Informazione alle lavoratrici ed ai loro Rappresentanti per la Sicurezza sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
☐	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
☐	Riferimenti normativi: D.Lgs. 151/2001

Indice di Rischio (A1)(A3)(A4) PxD: 1x2 = 2 PxD: 2x3 = 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Valutazione periodica della procedura di gestione del rischio per le lavoratrici in gravidanza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Movimentazione manuale dei carichi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Infortuni o disturbi derivanti da non corretta esecuzione delle operazioni di lavoro

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Attuazione di corretti criteri tecnico-organizzativi per la movimentazione dei carichi. Eliminare, ove possibile, o limitare le condizioni che possono comportare rischi da sovraccarico biomeccanico causati da: • caratteristiche del carico • carichi eccessivi o movimentabili solo con movimenti non corretti • caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi insufficienti, collocazione spaziale dei carichi, pavimenti irregolari, condizioni microclimatiche sfavorevoli • tempi e metodi di lavoro non correttamente definiti
☐	Disposizioni operative affinché carichi eccessivi o difficilmente maneggiabili vengano movimentati con l'ausilio di attrezzature di sollevamento e di trasporto semoventi
☐	Disposizioni organizzative ed operative affinché nell'attribuzione dei compiti ai lavoratori si tenga conto delle differenze di genere e di età: • per la movimentazione effettuata da personale di sesso femminile e dal personale di età inferiore ai 18 anni: valutazione del rischio mmc secondo i limiti di peso stabiliti dalle norme tecniche di riferimento • per la movimentazione effettuata da personale in età adulta: valutazione del rischio mmc secondo le norme tecniche di riferimento, ponendo limiti massimi individuali secondo le disposizioni del medico competente • per le lavoratrici in gravidanza: eliminazione dei compiti lavorativi che prevedano movimentazione manuale dei carichi
☐	Controllo periodico e manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e dell'ambiente di lavoro in generale, al fine di evitare difficoltà nell'esecuzione delle attività di movimentazione dei carichi
☐	Informazione e formazione: • corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi • corretto uso delle attrezzature di lavoro
☐	Procedure operative di sicurezza per la corretta esecuzione delle attività di movimentazione

Indice di Rischio PxD: 2x3 = 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Informazione e formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Protocollo sanitario e attività di sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12) ▪ Procedure di sicurezza (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Richiami formativi periodici per la corretta esecuzione delle operazioni di lavoro	Corsi di formazione su: • movimentazione manuale dei carichi • uso delle attrezzature di lavoro	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	3-6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Esercizio di impianti tecnologici
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi infortunistici derivanti dalla fruizione degli impianti, incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche vigenti (a regola d'arte) ed attuazione di tutte le pratiche tecnico-amministrative connesse con l'attivazione degli stessi
☐	Realizzazione degli impianti a servizio dei luoghi di lavoro secondo caratteristiche tecniche e con dimensionamento adeguato alla natura dei luoghi e/o delle attività svolte
☐	Attivazione delle pratiche amministrative relative alla notifica ed all'esercizio degli impianti, ove previste
☐	Interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti condotta attraverso personale qualificato
☐	Esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti, quando previste, secondo le disposizioni della normativa vigente
☐	Esplicito divieto di accesso nei locali e di intervento sugli impianti e sulle apparecchiature collegate per tutto il personale non autorizzato
☐	Installazione di segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi alla presenza degli impianti tecnologici e di servizio
☐	Raccolta ordinata delle documentazioni relative alla realizzazione, manutenzione e verifica degli impianti
☐	Emanazione di procedure di sicurezza e norme di comportamento per la prevenzione dei rischi nell'uso degli impianti di servizio
☐	Informazione dei lavoratori sui rischi associati agli impianti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Dichiarazioni di conformità alla regola d'arte (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐ Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Individuazione e gestione dei locali a rischio specifico
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Rischi derivanti da mancata informazione dei lavoratori e degli esterni

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Apposizione di specifica segnaletica conforme atta ad individuare: - la tipologia e la destinazione d'uso dei locali - il rispetto di specifiche prescrizioni - la presenza di pericoli specifici - i divieti derivanti dalle caratteristiche dei locali
☐	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicit�
☐	Controllo periodico dell'adeguatezza delle segnalazioni	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento della segnaletica	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.
☐	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego.
☐	Locali di lavoro e di servizio tali da consentire l'accesso e lo stazionamento delle persone disabili
☐	Passaggi interni ai locali di lavoro mantenuti liberi da ingombri ed intralci al transito regolare delle persone
☐	Locali di lavoro idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.
☐	Spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli
☐	Utilizzo di locali conformi alle disposizioni vigenti, in quanto: ▪ adeguatamente protetti contro gli agenti atmosferici ▪ dotati di sufficiente isolamento termico ed acustico
☐	Luoghi di lavoro sottoposti a regolari ed adeguati interventi di manutenzione igienica e pulizia

Indice di Rischio PxD: 3x2= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Luoghi di lavoro da sottoporre ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati e di igiene	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6 – 9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente • Servizio PP	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Specifica autorizzazione in deroga all'utilizzo di locali sotterranei e semisotterranei destinati al lavoro
☐	Locali semisotterranei e sotterranei destinati al lavoro dotati di: ▪ illuminazione artificiale adeguata alle caratteristiche del lavoro svolto ▪ sistemi di aerazione adeguati alla fornitura di aria salubre in quantità sufficiente ▪ sistemi adeguati alla realizzazione di condizioni microclimatiche adeguate al tipo di lavoro svolto.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente • Servizio PP	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Utilizzo di vie di circolazione esterne
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: investimento
----------------------------	-------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Vie di circolazione dei veicoli e delle persone dimensionate in modo tale da garantire un utilizzo sicuro
☐	Dimensionamento delle vie di circolazione adeguato alle caratteristiche dell'azienda ed al numero potenziale di utilizzatori
☐	Organizzazione delle vie di circolazione dei veicoli tale da non intercettare porte, portoni, passaggi pedonali, corridoi e scale, sia mediante calcolo delle corrette distanze, che mediante apposizione di sbarramenti.

Indice di Rischio Px D: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento	- Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2) - Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Installare segnaletica orizzontale e verticale per l'identificazione delle vie di circolazione dei veicoli e dei passaggi pedonali	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Effettuare manutenzione strutturale del manto stradale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2) Operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati (E1)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/Strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo, posture incongrue (soffitto basso).
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Spazio o area destinata a deposito di materiale con ridotta frequenza di sollevamento e trasporto. Rimozione di ogni materiale o apparecchiatura vetusta o fuori uso.
☐	Divieto di deposito di materiale di vario genere in prossimità o vicino a impianti tecnici o tecnologici che necessitino di verifiche periodiche e manutenzioni ordinarie e straordinarie.
☐	Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro.
☐	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
☐	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
☐	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
☐	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
☐	Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le disposizioni del DM 10/03/1998
☐	Segnaletica di sicurezza, opportunamente disposta, per l'individuazione di: • mezzi di estinzione

Indice di Rischio (B1,B2,B4) PxD: 1x3= 3 (D1,D2) PxD: 2x2= 4 (E1) PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2) ▪ Procedure di sicurezza Norme e regolamenti interni (allegato 7)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento, e riordino dei luoghi di lavoro	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro e segnalarle con cartelli conformi opportunamente disposti.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche dei servizi igienici
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Presenza di servizi igienici in numero adeguato, distinti per personale maschile e femminile, identificati mediante cartelli segnalatori
☐	Dotazione di adeguati presidi per l'igiene personale: ▪ acqua corrente ▪ distributori di sapone ▪ asciugamani monouso ▪ contenitori per rifiuti dotati di coperchio azionabile a pedale
☐	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia
☐	Presenza di docce in numero sufficiente, di dimensioni adeguate e convenientemente attrezzate

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2) Operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati (E1)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Caratteristiche degli spogliatoi
-------------------------	----------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
-----------------------------	------------------------------

Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Locali di dimensioni adeguate al numero di utilizzatori, adeguatamente aerati, riscaldati e protetti dalle intemperie
☐	Presenza di sedili in numero sufficiente alle necessità
☐	Dotazione di armadietti chiudibili a chiave, di dimensioni adeguate
☐	Armadietti costituiti da scomparti separati per la conservazione degli abiti civili e da lavoro
☐	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia

Indice di Rischio (B1,B2,B4) PxD: 1x2= 2 (D1,D2) PxD: 1x2= 2 (E1) PxD: 1x2= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche della pavimentazione
-------------------------	--------------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: cadute, scivolamenti
----------------------------	---------------------------------

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Pavimentazione adeguata alle caratteristiche del luogo di lavoro
☐	Fissa e stabile
☐	Caratterizzata da superfici antisdrucciolevoli
☐	Priva di buche e sporgenze pericolose
☐	Pavimentazione libera da ostacoli alla normale circolazione.
☐	Corrette procedure di manutenzione strutturale e igienica della pavimentazione.
☐	Pavimentazione unita, impermeabile e dotata di pendenza sufficiente, nel caso vengano versati liquidi sul pavimento

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="text-align: center; width: 100%;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Escl G2)
Fonte di rischio	Caratteristiche di uscite e porte
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta
☐	Porte apribili dall'interno e tali da consentire un'uscita agevole e sicura
☐	Locali con presenza massima di 25 persone dotati di almeno una porta di larghezza minima di 0,80 m.
☐	Locali con presenza di persone tra 26 e 50 unità provvisti almeno di 1 porta di larghezza minima di 1.20 m apribile nel verso dell'esodo.
☐	Locali con presenza di persone tra 51 e 100 unità provvisti almeno di una porta avente larghezza minima di 1.20 m e di una porta di larghezza minima di 0.80 m apribili entrambe nel verso dell'esodo
☐	Locali con presenza di persone di più di 100 unità provvisti di una porta avente larghezza minima di 1.20 m e di una porta di larghezza minima di 0.80 m apribili entrambe nel verso dell'esodo; nonché di una porta di larghezza minima di 1.20 m ogni 50 lavoratori o frazione tra 10 e 50 lavoratori, calcolati all'eccedenza dei 100 lavoratori, apribile nel verso dell'esodo
☐	Locali in cui si svolgono lavorazioni o sono presenti materiali a rischio di esplosione o d'incendio e con presenza di più di 5 lavoratori, provvisti di almeno una porta di larghezza minima di 1.20 metri, apribile nel verso dell'esodo
☐	Porte completamente vetrate costituite da materiali di sicurezza
☐	Porte che intercettano le vie di uscite in emergenza contrassegnate da idonea segnaletica (segnali di salvataggio) conforme alla normativa vigente e apribili dall'interno senza aiuto speciale.
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato
☐	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della sede e degli impianti (allegato 2) - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Escl. G2)
Fonte di rischio	Caratteristiche delle finestre
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: ferimenti, cadute

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Finestre in numero e dimensioni adeguate in relazione alle caratteristiche del locale
☐	Caratteristiche dei sistemi di apertura, regolazione e fissaggio, tali da garantire la sicurezza degli utilizzatori
☐	Realizzazione delle finestre tale da consentire un accesso sicuro per le operazioni di pulizia
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
	4	8	12	16															
	3	6	9	12															
	2	4	6	8															
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche delle superfici vetrate
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti
----------------------------	----------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Pareti vetrate tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura
☐	Porte e pareti completamente vetrate o traslucide dotate di apposito segno distintivo all'altezza degli occhi
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Superfici vetrate prive di dispositivi (adesivo anti rottura) tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche dei solai
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: cedimenti strutturali

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego
☐	Utilizzo dei solai nel rispetto dei limiti di portata degli stessi
☐	Equa distribuzione dei carichi
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Procedure di sicurezza Norme e regolamenti interni (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Impianto elettrico / impianto di messa a terra
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori
☐	Utilizzo di componentistica conforme alle norme di sicurezza vigenti (quadri elettrici, interruttori, conduttori, prese, corpi illuminanti, relative protezioni)
☐	Grado di protezione dell'impianto adeguato alla destinazione d'uso dei locali, alle lavorazioni svolte, alle sostanze presenti
☐	Segregazione delle parti in tensione delle apparecchiature elettriche
☐	Presenza di impianto di terra adeguatamente dimensionato, con resistenza conforme ai limiti normativi, regolarmente denunciato e verificato secondo la normativa
☐	Adeguatezza collegamento di terra per l'impianto elettrico e le eventuali masse metalliche
☐	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
☐	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
☐	Predisposizione di segnaletica particolare per i quadri elettrici: • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato
☐	Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Protocollo formativo e informazione, formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Impianto elettrico / Cabina elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Installazione in locale apposito mantenuto chiuso a chiave e con chiave custodita
☐	Adeguate sistema di aerazione del locale
☐	Realizzazione di equipotenzialità e collegamento all'impianto di terra
☐	Adeguate illuminazione normale e di sicurezza del locale
☐	Adeguate segregazione dei componenti sotto tensione
☐	Dispositivi di protezione a disposizione degli addetti autorizzati agli interventi in cabina (fioretto o asta di disinserzione, guanti dielettrici, pedana isolante)
☐	Mezzi di estinzione aventi caratteristiche adeguate all'ambiente di installazione, fissati a muro, segnalati da cartello conforme e sottoposti a controllo tecnico semestrale
☐	Predisposizione di segnaletica sulla porta di accesso: • individuazione del locale • potenzialità • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Monitoraggio sulla manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica
☐	Sistemi di alimentazione adeguati alla potenza degli utilizzatori
☐	Utilizzo delle apparecchiature conformi alle istruzioni del costruttore
☐	Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare
☐	Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
☐	Divieto di modifica/intervento sulle apparecchiature per tutto il personale non autorizzato
☐	Affidamento degli interventi tecnici di qualsiasi tipo sulle apparecchiature esclusivamente a personale tecnico qualificato
☐	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
☐	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2 (B4, B5) PxD: 3x2= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Protocollo formativo e informazione, formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (ad esclusione gruppi A, C1)
Fonte di rischio	Bombole di gas compressi
Categoria di rischio	Infortunistico/meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni da non corretta gestione delle attrezzature

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Deposito e stoccaggio delle bombole secondo procedure di sicurezza: ▪ deposito separato per tipologia di gas, per agenti incompatibili ▪ conservazione in locali asciutti e ben aerati ▪ conservazione separata di bombole vuote e bombole piene ▪ costante mantenimento del cappellotto di protezione ▪ conservazione in posizione verticale ▪ adeguato fissaggio con cinghie o catene, o su carrello trasportatore ▪ protezione dall'irraggiamento solare o altre sorgenti di calore
☐	Segnaletica di sicurezza per l'individuazione dei pericoli(ove necessario): ▪ identificazione del locale di deposito ▪ divieto di accesso alle persone non autorizzate divieto di fumare, usare fiamme libere e produrre scintille
☐	Revisione delle attrezzature, a cura del proprietario, secondo le periodicità normate
☐	Presenza di mezzi di estinzione portatili di caratteristiche e capacità adeguate
☐	Specifiche norme comportamentali per il personale utilizzatore
☐	Informazione e formazione del personale addetto

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Allegati di riferimento	Documentazione relativa a:			
	▪ Conformità delle attrezzature in uso (allegato 3)			
	▪ Verifica periodica e manutenzione delle attrezzature (allegato 3)			
	▪ Attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegati 9 e 10)			
	▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)			

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Raccolta ordinata delle documentazioni relative alla conformità, alla manutenzione ed alle verifiche degli ambienti e delle apparecchiature	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Ufficio tecnico	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (ad esclusione gruppi A)
Fonte di rischio	Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature
Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni: caduta di materiali, investimento, cedimento strutturale

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Locale deposito, di modeste dimensioni, in possesso dei requisiti generali di sicurezza dei luoghi di lavoro
☐	Locale deposito caratterizzato da pavimenti antisdrucciolevoli e privi di avvallamenti e sporgenze pericolose
☐	Deposito e stoccaggio dei materiali realizzato in aree appositamente destinate
☐	Disposizione dei materiali tale da non creare intralcio dei passaggi e difficoltà nei movimenti operativi degli addetti
☐	Utilizzo di scaffalature adeguate ai carichi da depositare, sufficientemente stabili: dotate di ancoraggio a pavimento, e/o a parete, e/o alla fiancata
☐	Utilizzo delle scaffalature in altezza entro limiti di sicurezza: non creare interferenza con le distribuzioni presenti a soffitto (sistemi di illuminazione, distribuzioni di impianti)
☐	Utilizzo delle scaffalature nei limiti della portata massima
☐	Equa distribuzione dei carichi su ciascun ripiano, secondo forma, dimensione e genere
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi alle attività
☐	Scaffalature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle attività

Indice di Rischio PxD: 3x2= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - informazione e formazione del personale (allegati 9 e 10) - fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Manutenzione programmata secondo periodicità consigliata dal costruttore	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Utilizzo di scale portatili
-------------------------	-----------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / Meccanico
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortunio: caduta
----------------------------	--------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di scale portatili conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte I ^a e parte 2 ^a accompagnate da certificazione di conformità ed istruzioni d'uso
☐	Utilizzo di scale semplici costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e di dimensioni appropriate al tipo di utilizzo.
☐	Utilizzo di scale semplici ad appoggio dotate di dispositivi antisdrucciolevoli ai piedi e di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori
☐	Utilizzo di scale doppie dotate di dispositivi antisdrucciolevoli ai piedi e sistema di trattenuta per la massima apertura, non più alte di 5m
☐	Utilizzo delle scale conforme alle specifiche disposizioni emanate
☐	Informazione e formazione dei lavoratori su: ▪ uso delle scale portatili
☐	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
☐	Attrezzature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'utilizzo delle attrezzature

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 1x3= 3 (D1,D2) PxD: 1x3= 3	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Allegati di riferimento				Documentazione relativa a: ▪ informazione e formazione del personale (allegato 9 e 10) ▪ procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Uso di attrezzi manuali
-------------------------	-------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / meccanico
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: tagli, abrasioni
----------------------------	-----------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di utensili appropriati alle lavorazioni da svolgere, in buono stato di pulizia, conservazione ed efficienza
☐	Predisposizione di contenitori o altri dispositivi idonei a consentire una conservazione ordinata degli attrezzi
☐	Ove necessario, in ragione dell'attrezzo utilizzato o delle caratteristiche delle lavorazioni compiute, fornitura ai lavoratori di specifici dispositivi di protezione individuale
☐	Informazione e formazione dei lavoratori su: - uso delle attrezzature da lavoro - uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: guanti di protezione contro il rischio meccanico UNI EN 388:2016 (e UNI EN 388:2017)
☐	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
☐	Fornitura di indumenti dotati di tasche o altri strumenti equivalenti per un utilizzo sicuro degli attrezzi
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle lavorazioni

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Allegati di riferimento	Documentazione relativa a:			
	▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6)			
	▪ informazione, formazione del personale (allegato 9 e 10)			
	▪ procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)			

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Costante attenzione al rispetto delle norme comportamentali stabilite.	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4)
Fonte di rischio	Uso di attrezzature ed apparecchiature sperimentali
Categoria di rischio	Infortunistico / meccanico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Utilizzo di attrezzature ed apparecchiature commerciali conformi ai requisiti di sicurezza meccanica, elettrica ed elettromagnetica (marcatura CE, libretti di uso e manutenzione, ecc.)
☐	In caso di costruzione di macchine o attrezzature elettriche sperimentali, o di modifica di macchine / attrezzature elettriche commerciali, ai fini di ricerca fisico-meccanica, si richiede: - per le macchine, predisposizione della documentazione relativa ai requisiti essenziali di sicurezza (artt.22, 23, 24 D.Lgs 81/2008) e del manuale di uso e manutenzione - per le apparecchiature elettriche, predisposizione del manuale di uso e manutenzione e dichiarazione di conformità (artt.22, 23, 24 D.Lgs 81/2008) indicante le norme di buona tecnica applicate (nazionali, comunitarie ed internazionali) che forniscono la regola d'arte in materia
☐	Esplicito divieto di cessione ad altri Enti, anche a titolo gratuito, delle attrezzature costruite o modificate, se non previa certificazione e marcatura delle stesse a norma del DPR 459/96 e delle disposizioni di sicurezza elettrica ed elettromagnetica.
☐	Predisposizione di tutti gli ulteriori interventi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito per le macchine commerciali

Indice di Rischio (B1) (B2) (B4)					Allegati di riferimento	Documentazione relativa a:
						▪ conformità dell'attrezzatura (allegato 3)
						▪ registrazione di manutenzioni, controlli e verifiche (allegato 3)
						▪ informazione del personale (allegato 10)
						▪ formazione del personale (allegati 9 e 10)
					▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7)	
					▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6)	

	Programma delle misure di miglioramento e adeguamento
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Ufficio tecnico - Affari generali - Servizio PP	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Fonte di rischio	Incendio/esodo locali
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Difficoltà di esodo

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Rispetto della vigente normativa antincendio e predisposizione degli adempimenti tecnico – amministrativi per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco
☐	Numero e distribuzione delle vie di uscita e delle uscite di emergenza adeguati alle dimensioni ed alle attività svolte nonché al numero massimo di persone presenti.
☐	Conformazione e lunghezza dei percorsi per il raggiungimento delle uscite di piano conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Presenza di uscite di piano in numero adeguato, sulla base delle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Vie di uscita in emergenza di larghezza sufficiente, in relazione al numero degli occupanti, conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
☐	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
☐	Lunghezza del percorso fino a luogo sicuro conforme alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza per tutte le vie di uscita
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
☐	Segnaletica di sicurezza opportunamente disposta, per: • individuazione delle vie di uscita • individuazione delle uscite • individuazione dei pulsanti di allarme
☐	Interventi di sorveglianza periodica delle vie di uscita per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli.
☐	Sorveglianza, controllo almeno semestrale e manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco, per assicurarne la corretta funzionalità, l'integrità e la regolare chiusura.
☐	Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità.
☐	Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze
☐	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
☐	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
☐	Presenza di un piano di emergenza adeguato alla tipologia di attività
☐	Esecuzione di simulazioni di emergenza e prove di esodo con cadenza almeno annuale

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	4	8	12	16		
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		
				Allegati di riferimento	Documentazione relativa a	
					▪ Procedure di emergenza (allegato 13)	
					▪ Attività di informazione e formazione gestione emergenze (allegati 1, 10)	
					▪ Registrazione delle prove di esodo (allegato 13)	
					▪ Registro dei controlli (allegato 13)	
				▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Tenere sgombrare le vie e le uscite di emergenza, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro e programmare una sorveglianza periodica per assicurare sempre che siano libere.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	1 - 3 mesi
☐	Garantire l'immediata apertura delle porte in direzione dell'esodo.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (escluso C1)
Fonte di rischio	Centrale termica a gas
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Incendio / esplosione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Installazione degli apparecchi a gas e dei relativi dispositivi di sicurezza conforme alle disposizioni tecniche e normative vigenti al momento della messa in esercizio
☐	Ambiente di installazione rispondente ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente per: • caratteristiche di resistenza al fuoco dello stesso e dei materiali utilizzati • corretta localizzazione degli apparecchi, anche per il corretto accesso dei manutentori • adeguata aerazione permanente
☐	Accesso da area esterna conforme alle disposizioni tecniche
☐	Impianto di adduzione del gas conforme alle disposizioni tecniche di settore
☐	Impianto elettrico conforme alle disposizioni tecniche di settore
☐	Interruttore elettrico generale posto esternamente al locale in posizione facilmente accessibile
☐	Valvola di intercettazione manuale, di tipo conforme, posta esternamente al locale, facilmente accessibile e segnalata
☐	Presenza di almeno un estintore a polvere, sottoposto a regolari interventi di sorveglianza, controllo tecnico e revisione
☐	Tubazioni del gas a vista adeguatamente ancorate, protette dai danneggiamenti e colorate di giallo
☐	Segnaletica : • Interruttore elettrico • Valvola di intercettazione del gas • Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere • Divieto di accesso ai non autorizzati • Estintori

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'impianto termico (allegato 2) ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Condizioni microclimatiche
Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Condizioni microclimatiche mantenute nei limiti previsti dalle norme tecniche di riferimento, tenendo conto della tipologia di attività svolta
☐	Presenza di finestre atte a fornire un sufficiente apporto di aria rispetto al numero di persone presenti
☐	Presenza di impianto di condizionamento, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
☐	Presenza di impianto di aerazione, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
☐	Mantenimento della temperatura degli ambienti di lavoro entro i limiti previsti in relazione alla tipologia di lavoro svolto: metodi di lavoro applicati, sforzo fisico richiesto ai lavoratori
☐	Mantenimento di temperature adeguate anche in rapporto al soleggiamento diretto degli ambienti ed al livello di umidità ambientale
☐	Periodici interventi di controllo, manutenzione e sanificazione degli impianti, condotto secondo le istruzioni del costruttore

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4 (C1,D2) PxD: 2x3= 6	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
Allegati di riferimento					Documentazione relativa a ▪ Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) ▪ Indagini ambientali (allegato 15)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse dai controlli periodici. Verificare i ricambi d'aria.	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Tutti escluso A)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Rumore
-------------------------	--------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione delle condizioni di rumorosità ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008
☐	Organizzazione del lavoro, in relazione al rumore ambientale, tale da consentire una corretta applicazione ai compiti lavorativi
☐	Mantenimento di condizioni ambientali adeguate, tali da garantire i livelli di rumorosità al di sotto dei limiti di cui al D.Lgs. 81/2008, che non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata

Indice di Rischio PxD: 2x2 = 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) - Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
--	--	--	--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di rumorosità ambientale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Operatori agricoli ed equiparati (C1) Veterinari, operatori di stabulario e zootecnia / equiparati (D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Vibrazioni meccaniche
-------------------------	-----------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a condizioni non corrette
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Valutazione del rischio in conformità alle disposizioni dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008
☐	Mantenimento dell'organizzazione del lavoro al fine di garantire assenza di esposizione al rischio da vibrazioni meccaniche

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Conformità delle attrezzature in uso (allegato 3) ▪ Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento e adeguamento
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Operatori agricoli ed equiparati (C3) Operatori di laboratori meccanici, tecnici, ed elettronici ed equiparati (E1 – E2)
Fonte di rischio	Radiazioni ottiche incoerenti
Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
Rischio prevedibile	Danni alla cute e agli occhi

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione della presenza di macchinari che emettono radiazioni ottiche incoerenti nei luoghi di lavoro, ai sensi della vigente normativa
☐	Esame delle attrezzature necessarie, sul luogo di lavoro, per l'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi connessi con le diverse attività lavorative
☐	Emanazione di specifiche prescrizioni di sicurezza con particolare riferimento a: - Regolamentazione per l'accesso nella zona in cui vengono utilizzate le apparecchiature - Esposizione di specifica segnaletica permanente di pericolo, di divieto di accesso alle persone non autorizzate
☐	Valutazione del tipo e della durata di esposizione
☐	Analisi del ciclo lavorativo, allo scopo di valutare le modalità di svolgimento del lavoro
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature affidata a personale esperto e qualificato
☐	Sorveglianza sanitaria, condotta nel rispetto della vigente normativa
☐	Informazione e formazione del personale addetto sui rischi specifici
☐	Valutazione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e/o comunque necessarie: - organizzazione del lavoro - fornitura di idonei DPI - caratteristiche delle attrezzature utilizzate - procedure di manutenzione - metodi di lavoro

Indice di Rischio (R2) PxD: 2x2= 4		Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - Conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso (allegato 3) - Verifica periodica e manutenzione delle attrezzature (allegato 3) - Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) - Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) - Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) - Ricevuta di consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegato 6) - Procedure di sicurezza (allegato 7) - Procedure di emergenza (allegato 13) - Indagini ambientali (allegato 15)
	4 8 12 16		
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento e adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Procedure specifiche per la gestione delle situazioni di emergenza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootechnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Utilizzo di agenti chimici
-------------------------	----------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti chimici
-----------------------------	--------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione della presenza di agenti chimici e preparati pericolosi nei luoghi di lavoro, ai sensi della vigente normativa
☐	Esame delle informazioni di base necessarie, sul luogo di lavoro, per l'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi connessi con le diverse attività lavorative
☐	Valutazione del livello, del tipo e della durata di esposizione agli agenti chimici pericolosi
☐	Analisi del ciclo lavorativo, allo scopo di valutare le modalità di svolgimento del lavoro in presenza di agenti e preparati chimici pericolosi
☐	Valutazione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e comunque necessarie: – progettazione e realizzazione dei luoghi di lavoro – organizzazione del lavoro – caratteristiche delle attrezzature utilizzate – procedure di manutenzione – metodi di lavoro

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 3x3= 9 (D1,D2) PxD: 3x3= 9					Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio da agenti chimici Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Ricevuta di consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
	4	8	12	16		
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Manipolazione ed esposizione ad agenti biologici
-------------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti biologici
-----------------------------	--

Rischio prevedibile	contaminazioni
----------------------------	----------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008
☐	Approntamento delle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie a – Evitare l'utilizzo di agenti biologici nocivi (ove possibile) – Limitare al minimo i lavoratori esposti – Progettare adeguatamente i processi lavorativi – Adottare misure di protezione collettiva ed individuali – Adottare idonee misure igieniche – Adottare il segnale di rischio biologico – Adottare idonee procedure per il prelievo, la manipolazione ed il trattamento dei campioni di origine animale – Adottare idonee procedure per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
☐	Approntamento delle necessarie misure igieniche: – Servizi igienici adeguati – Adeguati sistemi per la conservazione degli indumenti da lavoro – Fornitura di indumenti protettivi e DPI idonei – Adeguati sistemi di pulizia degli indumenti e dei DPI – Divieto assoluto di assumere cibi e bevande, fumare ed applicare cosmetici nelle aree di lavoro specifiche
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul rischio biologico
☐	Sorveglianza sanitaria, nei casi in cui sia riconosciuta una esposizione a rischio per la salute

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 3x3= 9 (D1,D2) PxD: 3x3= 9	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio da agenti chimici Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Fornitura e consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Area omogenea di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1)
---------------------------------	--

Fonte di rischio	Cappe aspiranti
-------------------------	-----------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Scarso ricambio d'aria / Intossicazioni
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Predisposizione di idonee cappe per l'aspirazione di vapori che possono svilupparsi da prodotti utilizzati nei processi di lavoro.
☐	Sistemi di aspirazione, dotati nella zona superiore di una parte cedevole, denominata flangia di scoppio, con lo scopo di consentire lo sfogo verso l'alto di improvvise sovrappressioni.
☐	Aspirazione distribuita uniformemente, e tale da determinare una velocità frontale dell'aria di circa 30 m/min. nei casi normali, fino a 40-50 m./min. nei casi più critici, (ad esempio in presenza di sostanze particolarmente pericolose).
☐	Cappe costruite in materiale avente bassa classe di reazione al fuoco.
☐	Superfici vetrate in materiali di sicurezza.
☐	Procedure di lavoro per l'utilizzo corretto della cappa.

Indice di Rischio (B1,B5)PxD: 2x2= 4 (D1) PxD: 2x2= 4	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) - Indagini ambientali (allegato 15)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Verifica dell'attivazione delle procedure.	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
----------------------------	--

Fonte di rischio	Attività lavorative nei laboratori chimici
------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale/Agenti chimici
----------------------	------------------------------------

Rischio prevedibile	Manipolazione di reagenti acidi, basici, salini, solventi organici
---------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Informazione e formazione sui rischi e le modalità operative: individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio associato attraverso l'esame delle etichettature; procedure idonee, DPI e uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4					Documento di Riferimento	Documentazione relativa a:
						▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10)
						▪ Indagini ambientali
						▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12)
						▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5)
					▪ Fornitura e consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6)	
					▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)	
					▪ Procedure di emergenza (allegato 13)	

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D2)
Fonte di rischio	Uso di carrelli
Categoria di rischio	Infortunistico/meccanici
Rischio prevedibile	Infortunio: investimento, schiacciamento, ecc

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Attrezzature di lavoro rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e legislative di riferimento
☐	Attrezzature adeguate alle caratteristiche del lavoro da compiere, delle caratteristiche dei carichi da mantenere e trasportare.
☐	Attrezzature utilizzate esclusivamente in ambienti caratterizzati da sufficiente illuminazione e pavimentazione adeguata
☐	Utilizzo dell'attrezzatura affidato esclusivamente a personale adeguatamente formato ed addestrato, con verifica dell'apprendimento anche relativamente alla lingua italiana, ove necessario
☐	Utilizzo dell'attrezzatura nel rispetto delle norme di circolazione e delle procedure di sicurezza stabilite ed emanate per l'operatività e la circolazione in sicurezza del mezzo
☐	Adeguate interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria condotti da personale qualificato e riportati su specifico registro
☐	Segnaletica di sicurezza per : ▪ percorso di circolazione del carrello
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: • calzature di sicurezza
☐	Fornitura al personale utilizzatore di indumenti da lavoro tali da evitare pericolo di agganciamento e trascinamento
☐	Esplicito divieto di indossare ornamenti o indumenti personali che possano rappresentare pericolo di impigliamento, quali ad esempio scarpe, bracciali, anelli
☐	Informazione dei lavoratori sulla segnaletica di sicurezza
☐	Informazione, formazione ed addestramento idonei dei lavoratori addetti per: ▪ uso del carrello ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Sorveglianza sanitaria relativa all'idoneità alla guida (controllo per alcol, sostanze psicotrope e stupefacenti)

Indice di Rischio (B1,B4)Px D: 2x2= 4 (D2) Px D: 2x2= 4	<table><tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr><tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr><tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr></table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'attrezzatura (allegato 3) ▪ informazione del personale (allegato 10) ▪ formazione e addestramento del personale (allegato 10) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) ▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) ▪ sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
☐	Manutenzione programmata secondo periodicità consigliata dal costruttore	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
----------------------------	--

Fonte di rischio	Stoccaggio di sostanze chimiche di laboratorio
------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale/Agenti chimici
----------------------	------------------------------------

Rischio prevedibile	Esposizione a sostanze tossico/nocive-irritanti-infiammabili
---------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Dotazione di appositi armadi di sicurezza per lo stoccaggio dei prodotti chimici (armadi sostanze infiammabili, armadi acidi /basi, armadi per cancerogeni)

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso (armadi di stoccaggio); attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
Fonte di rischio	Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti
Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
Rischio prevedibile	Ferite da taglio, abrasioni, punture

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Corrette modalità per la messa in funzione degli strumenti (ove necessario sterilizzazione prima del primo uso, ove possibile mediante autoclave e in condizioni di smontaggio per gli strumenti scomponibili, montaggio secondo le istruzioni fornite dal produttore)
☐	Conservazione degli strumenti in un luogo pulito, asciutto e privo di polvere, attrezzato con appositi arredi che consentano la conservazione separata degli strumenti nelle loro confezioni o in contenitori protettivi con scomparti separati, avendo cura di proteggere le punte con l'aiuto di garze, tessuti o tubetti (ove necessario)
☐	Corrette modalità di pulizia e manutenzione degli strumenti, immediatamente dopo il loro utilizzo, facendo particolare attenzione a fessure, bloccaggi, raccordi, eventualmente utilizzando detergenti enzimatici per l'eliminazione di residui proteici e sterilizzando in autoclave
☐	Disponibilità di presidi specifici a ridurre il rischio infortunistico di taglio e puntura. (Presenza di contenitori in plastica per oggetti taglienti e pungenti)
☐	Emanazione di norme comportamentali di sicurezza e modalità operative, atte a limitare il fenomeno infortunistico
☐	Esecuzione delle attività e delle manovre che richiedono manipolazione di oggetti taglienti / pungenti nel rispetto delle regole di buona pratica professionale
☐	Fornitura di idonei Dispositivi di Protezione Individuale atti a prevenire il rischio infortunistico: guanti in lattice o vinile - ove necessario, guanti antitaglio, guanti antiperforazione
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature di lavoro (Esecuzione dei programmi formativi previsti dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 art. 37 del D. Lgs. 81/08 sulla base della classificazione del rischio dell'attività)
☐	Ove necessario, adeguato addestramento dei lavoratori
☐	Utilizzo di attrezzature di lavoro integre e funzionali, tali da non presentare rotture, fenditure o malfunzionamenti, in particolare nelle zone in vicinanza di lame, punte, raccordi, bloccaggi e tacche d'arresto e parti mobili

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x3= 6 (D1,D2) PxD: 2x3= 6	4	8	12	16	Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: ▪ informazione, formazione e addestramento del personale (allegati 9 e 10) ▪ procedure di sicurezza e norme comportamentali (allegato 7) fornitura DPI (allegati 5 e 6)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D2)
Fonte di rischio	Uso di carrelli
Categoria di rischio	Infortunistico/meccanici
Rischio prevedibile	Infortunio: investimento, schiacciamento, ecc

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Attrezzature di lavoro rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e legislative di riferimento
☐	Attrezzature adeguate alle caratteristiche del lavoro da compiere, delle caratteristiche dei carichi da mantenere e trasportare.
☐	Attrezzature utilizzate esclusivamente in ambienti caratterizzati da sufficiente illuminazione e pavimentazione adeguata
☐	Utilizzo dell'attrezzatura affidato esclusivamente a personale adeguatamente formato ed addestrato, con verifica dell'apprendimento anche relativamente alla lingua italiana, ove necessario
☐	Utilizzo dell'attrezzatura nel rispetto delle norme di circolazione e delle procedure di sicurezza stabilite ed emanate per l'operatività e la circolazione in sicurezza del mezzo
☐	Adeguate interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria condotti da personale qualificato e riportati su specifico registro
☐	Segnaletica di sicurezza per : ▪ percorso di circolazione del carrello
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: • calzature di sicurezza
☐	Fornitura al personale utilizzatore di indumenti da lavoro tali da evitare pericolo di agganciamento e trascinamento
☐	Esplicito divieto di indossare ornamenti o indumenti personali che possano rappresentare pericolo di impigliamento, quali ad esempio scarpe, bracciali, anelli
☐	Informazione dei lavoratori sulla segnaletica di sicurezza
☐	Informazione, formazione ed addestramento idonei dei lavoratori addetti per: ▪ uso del carrello ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Sorveglianza sanitaria relativa all'idoneità alla guida (controllo per alcol, sostanze psicotrope e stupefacenti)

Indice di Rischio (B1-B4) PxD: 2x2= 4 (D2) PxD: 2x2= 4		Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'attrezzatura (allegato 3) ▪ informazione del personale (allegato 10) ▪ formazione e addestramento del personale (allegato 10) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) ▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) ▪ sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
	4 8 12 16		
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1)
Fonte di rischio	Utilizzo di Gas tecnici (laboratorio)
Categoria di rischio	Infortunistico/Incendio
Rischio prevedibile	Incendio

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Utilizzo di becchi bunsen e bruciatori dotati di dispositivi di sicurezza (termocoppia) che interrompono l'erogazione di gas in caso di spegnimento della fiamma.
☐	Installazione di valvole di sicurezza e limitatori di flusso su bombole e impianti di adduzione gas combustibile esterni agli ambienti di lavoro.

Indice di Rischio: (B1,B4) PxD: 2x3= 6 (D1) PxD: 2x3= 6		4	8	12	16		Documento di Riferimento Documentazione relativa a: conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso; verifica periodica e manutenzione delle attrezzature; attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti; attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti; procedure di sicurezza
	3	6	9	12			
	2	4	6	8			
	1	2	3	4			

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

5.2. VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO

Ove specificamente previsto dalle disposizioni normative, o ritenuto necessario dal Servizio di prevenzione e protezione, sono state predisposte le seguenti valutazioni particolari del rischio:

	VALUTAZIONI PARTICOLARI
13.	Valutazione rischio incendio
14.	Valutazione rischio chimico
15.	Valutazione rischio gestanti
16.	Valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi
17.	Valutazione rischio ATEX
18.	Valutazione rischio vibrazioni
19.	Valutazione rischio biologico
20.	Valutazione rischio cancerogeno
21.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici
22.	Valutazione rischio da stress lavoro-correlato
23.	Valutazione rischio fulminazione
24.	Valutazione rischio specifico da attrezzature

Ciascuna valutazione particolare è specifica e rende manifesti i procedimenti speciali di valutazione che hanno condotto alla stima dei rischi di esposizione riportati nelle schede di riferimento.

Le stesse sono riportate al presente documento nello specifico capitolo, denominate secondo quanto sopra esposto.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

5.2.1. Valutazione rischio incendio

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi di quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008 e art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998, Esso scaturisce dall'analisi e dalle valutazioni effettuate sulle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro.

Altresì costituisce parte integrante del Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008.

Gli adempimenti inerenti la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro sono effettuati in accordo a quanto previsto dalla normativa sopracitata e tutta la normativa antincendio specifica, in particolare vengono applicate tutte le norme specifiche antincendio ai fini della costruzione progettazione ed esercizio di edifici, locali, impianti e attività specifiche.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio incendio è volta a consentire al Datore di lavoro di porre in atto i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

Essa tiene conto:

- del tipo di attività
- delle caratteristiche dei materiali presenti
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro e degli arredi
- delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro e dei materiali di rivestimento
- delle dimensioni ed articolazione del luogo di lavoro e del numero di persone presenti

La presente valutazione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi primari di sicurezza antincendio:

- prevenzione dei rischi
- informazione e formazione dei lavoratori
- misure tecnico organizzative di prevenzione e protezione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

I criteri fondamentali che hanno guidato la valutazione del rischio seguono le disposizioni del citato Decreto Ministeriale, e si basano principalmente sull'identificazione dei pericoli relativamente ai diversi luoghi di lavoro ed attività, sull'analisi dei fattori di rischio individuati e sulla stima delle possibili conseguenze:

- individuazione di ogni pericolo di incendio, quali materiali o sostanze facilmente combustibili o infiammabili, grandi quantitativi di materiali combustibili, sorgenti di innesco, condizioni o situazioni che possono comportare la facile propagazione dell'incendio
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposte a rischi di incendio
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- classificazione e valutazione del rischio
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre il rischio.

L'articolazione operativa ha previsto uno sviluppo su tre fasi di intervento:

- acquisizione dei dati sui luoghi di lavoro e sulle mansioni svolte dai lavoratori
- individuazione e stima dei rischi di esposizione
- definizione delle misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio.

Nell'ambito del secondo livello di sviluppo, le disposizioni del DM 10 marzo 1998 sono state integrate con i criteri generali di valutazione dei rischi definiti nella sezione "Struttura del documento".

La valutazione del rischio incendio, effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98, è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intera sede o a parti di essa.

Il rischio incendio è definito come *"la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti"*.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

La classi di rischio di incendio individuate dal Decreto sono (definizioni da: *Allegato I punto 1.4.4 DM 10/03/98*):

- luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: *“luoghi di lavoro o parte di essi in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio”.*

Inoltre, sono da considerare attività e/o luoghi a rischio di incendio Medio o Elevato, quelli previsti nell'Allegato X al D.M. 10.03.98.

Altresì va menzionato e ricordato l'entrata in vigore del “nuovo” **DPR n°151 del 1° agosto 2011**, che abroga fra le tante norme il DPR n. 689 del 26 maggio 1959 e il DM del 16 febbraio 1982, individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'**Allegato I del DPR n°151 del 1° agosto 2011** in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Nell'ambito di applicazione del su citato regolamento rientrano tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, riportate nell'Allegato I, ad eccezione delle attività industriali a rischio di incidente rilevante, che restano soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui al Dlgs 26 giugno 2015, n. 105, e successive modificazioni.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO

Distribuzione delle attività nel sito

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, si suddivide l'edificio nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei.

Ambienti di lavoro	
Piano	Destinazioni d'uso
2° Seminterrato	☐ N. 1 Archivio ☐ N. 2 Aule
1° Seminterrato	☐ N. 7 Depositi ☐ N.1 Officina
Piano Terra	☐ N. 9 Laboratori ☐ N. 18 Studio ☐ N. 3 Aule ☐ N. 2 Uffici ☐ N. 2 Biblioteche
Piano Primo	☐ N. 4 Depositi ☐ N. 20 Studi ☐ N. 2 Aule ☐ N. 3 Laboratori ☐ N. 1 Sala Riunioni ☐ N. 2 Biblioteche
Piano Secondo	☐ N. 14 Laboratori ☐ N. 23 Studi ☐ N. 1 Aula ☐ N. 2 Biblioteche
Piano Sottotetto	☐ N. 5 Laboratori ☐ N. 2 Magazzini

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Condizioni ambientali

Ubicazione nel territorio, accessibilità e viabilità

Nella tabella sottostante si riportano le caratteristiche significative ai fini di un eventuale accesso dei mezzi di soccorso

Collocazione nel territorio	▪ L'edificio noto come Ellisse è posto all'interno della struttura ospedaliera. L'edificio si sviluppa su dieci livelli fuori terra e due seminterrati. I locali dell'edificio sono adibiti ad uffici, aule didattiche, biblioteca.
Accessibilità	▪ L'area chiusa circostante l'edificio è accessibile attraverso un piazzale adibito a parcheggio con limitazione del traffico veicolare mediante controllo degli ingressi. Si può accedere dalla strada principale mediante delle sbarre elettroniche, comandate e controllate da personale addetto.
Viabilità	▪ L'ingresso alla struttura avviene dal piazzale circostante adibito a parcheggio con limitazione del traffico, chiuso con controllo degli ingressi mediante sbarre elettroniche.

Caratteristiche strutturali

L'edificio presenta struttura portante in cemento armato e tamponature principali in laterizi

Caratteristiche	Descrizione sintetica
Collegamenti verticali	▪ n° 1 scale interne che permette il raggiungimento del piano inferiore ▪ n° 1 rampa carrabile
	▪ n° 1 vano ascensore che permette il raggiungimento dei due piani
Aerazione	▪ Tutti i locali sono dotati di sistemi di aerazione naturale e/o realizzata mediante impianti di condizionamento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Vengono di seguito riportate le informazioni acquisite utili per la determinazione dei parametri di valutazione.

PARAMETRO I: Materiali combustibili e/o infiammabili

Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio (1)	R = P X D
Secondo Seminterrato	Servizi igienici	Materiale vario	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
	Studi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Biblioteca	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Materiale cartaceo		
Primo Seminterrato	Deposito	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Officina	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
		Materiale chimico		
Piano Terra	Laboratori	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Studi/Uffici	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Biblioteche	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
Piano Primo	Depositi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Studi	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di	1 X 2 = 2

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio (1)	R = P X D	
		Arredi	carico di incendio		
		Materiale elettrico/elettronico			
	Aule	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2	
		Arredi			
	Laboratori/Biblioteche	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4	
		Arredi			
		Materiale elettrico/elettronico			
	Piano Secondo	Laboratori	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
			Arredi		
Materiale elettrico/elettronico					
Studi		Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4	
		Arredi			
		Materiale elettrico/elettronico			
Laboratori/Biblioteche		Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4	
		Arredi			
		Materiale elettrico/elettronico			
Sottotetto	Laboratori	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4	
		Arredi			
		Materiale elettrico/elettronico			
	Magazzini	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2	
		Arredi			

1)2

Tipo materiale	Potere calor.	Quantità (litri/kg)	Superf locale (m ²)
Carta	4047	kg	m ²

Da: "Antincendio" giugno 2005: regola pratica per il calcolo del quantitativo di carta: *peso di una scaffalatura o armadio, pieno di documenti, di dimensioni standard LxhXp 100x200x40 cm, è di c.a 200 kg (circa 35/40 Kg a ripiano)*

considerando la relazione: $Q = \sum g_i H_i / 4400 \times A$

dove:

Q = carico d'incendio specifico in kg legna/ m²

gi = peso del generico combustibile tra gli enne possibili che si prevedono presenti nel locale o quello deducibile dalle ipotesi più gravose di carico d'incendio

Hi = potere calorifico superiore (in kcal/kg) del combustibile generico di peso gi fra gli enne possibili

A = superficie orizzontale (m²) del locale o del piano del fabbricato considerato

4.400 = potere calorifico del legno (in kcal/kg).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PARAMETRO II: Individuazione di sorgenti d'innesco

Le possibili sorgenti di innesco, o meglio, le possibili cause di incendio, possono essere di tre tipi come sintetizzato nella tabella che segue:

Sorgenti	Fattori potenziali determinanti	Stato	IR = P X D
Cattivo funzionamento di attrezzature o impianti	Impianto elettrico non correttamente realizzato / sottoposto a manutenzione	Presenza dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto stabilito dal DM 37/08	1 X 2 = 2
	Presenza di attrezzature ed apparecchiature elettriche non utilizzate o installate secondo norme di buona tecnica (macchine, macchinari ed attrezzature varie specifiche dell'attività)		
	Impianti a servizio non sottoposti a manutenzione conforme		
	Impianto di terra non sottoposto a verifica periodica		
Cause naturali	Scariche elettriche da fulmini	Impianto scariche atmosferiche non presente	2 X 3 = 6
		Presente Impianto di terra	
Cattivo comportamento dell'uomo	Uso di fiamme libere in luoghi in cui non sia consentito	Presente cartellonistica indicante il divieto di utilizzo di fiamme libere	1 X 2 = 2
	Mancato rispetto del divieto di fumo	Presente la cartellonistica indicante il divieto di fumo in tutti gli ambienti	
	Mancato rispetto delle norme comportamentali da parte del personale di ditte appaltatrici	Il personale delle ditte appaltatrici è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Errori operativi	Il personale è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Eventi dolosi		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PARAMETRO III: Esposizione delle persone

PIANO	AMBIENTE	PERSONALE DIPENDENTE	PUBBLICO/ UTENTI	PERSONALE DITTE TERZE	DISABILI	AFFOLLAMENTO MASSIMO *	R = P X D
Secondo Seminterrato	N.6 Studi	12	0	≤ 5	≤ 2	12	2 x 2 = 4
	Biblioteca	10	0			10	2 x 3 = 6
Primo Seminterrato	Officina	5	0	≤ 5	≤ 2	75	2 x 2 = 4
	Depositi	2	0			2	1 x 2 = 2
Terra	N. 9 Laboratori	25	0	≤ 5	≤ 2	25	2 x 2 = 4
	N.18 Studi	35	0			35	2 x 3 = 6
	N. 3 Aule	250	0			250	2 x 2 = 4
	N. 2 Uffici	5	0			5	1 x 2 = 2
	N. 2 Biblioteca	30	0			30	2 x 2 = 4
Primo	N.4 Depositi	8	0	≤ 5	≤ 2	8	2 x 2 = 4
	N.20 Studi	45	0			45	2 x 2 = 4
	N. 2 Aule	150	0			150	2 x 2 = 4
	N.3 Laboratori	10	0			10	2 x 3 = 6
	N.1 Sala Riunioni	10	0			10	2 x 2 = 4
	N.2 Biblioteche	20	0			20	1 x 2 = 2
Secondo	N.14 Laboratori	35	0	≤ 5	≤ 2	35	2 x 3 = 6
	N. 23 Studi	25	0			25	2 x 2 = 4
	N. 1 Aula	10	0			10	2 x 2 = 4
	Biblioteca	10	0			10	2 x 2 = 4
Sottotetto	N.5 Laboratori	15	0	≤ 5	≤ 2	15	2 x 3 = 6
	N.2 Magazzini	4	0			4	2 x 2 = 4

*** I valori riportati in ciascuna riquadro fanno riferimento a situazioni estreme di massimo affollamento previsto. A tale affollamento va aggiunto il numero del personale ditte terze e di personale disabile ipotizzati per ciascun piano.**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione

TIPOLOGIA	AMBIENTE	STATO	
Cavedi non protetti di collegamento ai vari piani	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti di collegamento ai piani superiori	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti ai piani interrati	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza superiore a 20 m non protetti	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani scala non protetti	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Locali a rischio specifico d'incendio non adeguatamente compartimentali	Intera sede	☐ Presente ☒ Assente ☐ n.n.	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione

Percorsi d'esodo

PIANO	LUNGHEZZA MAX (MT)	Da Ambiente → Uscita Emergenza*	STATO
Secondo Seminterrato	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{1 2S}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo Seminterrato	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{1 1S}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 1S}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Terra	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{SX T}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{Cent T}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{DX T}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{SX 1P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{Cent 1P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{DX 1P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Secondo	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{1 DX 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 CENT1 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 CENT2 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{2 SX 2P}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Sottotetto	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{SOTT}	☒ idoneo ☐ non idoneo

(*) La lunghezza dei percorsi di esodo ai piani si riferiscono alla uscita di piano. I percorsi di esodo (ossia la lunghezza max che porta al c.d. “luogo sicuro”, inferiori a i 30 metri in quanto le scale sono di tipo protetto.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Legenda

da 15 a 30 metri per aree a rischio d'incendio elevato

da 30 a 45 metri per aree a rischio d'incendio medio

da 45 a 60 metri per aree a rischio d'incendio basso

Qualora le scale non fossero protette (Allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.3/i), per luoghi di lavoro a rischio basso/medio, la distanza max per giungere in luogo sicuro deve essere inferiore a 45 – 60 metri (30 – 45 metri in caso di uscita unica)

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Uscite di sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE USCITE					
PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Caratteristiche	L	A _{REALE}	STATO
Secondo Seminterrato	UE	Metallo Verso esodo Non Compartimentata Maniglione	0.90 1 modulo	30	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo Seminterrato	UE _{1 1S.}	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	120	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{2 1S.}	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	100	☒ idoneo ☐ non idoneo
Terra	UE _{SX T.}	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	115	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{Cent T}	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	115	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{DX T.}	Legno Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	115	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo	UE _{SX 1P}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	83	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{Cent 1P}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	83	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{DX 1P.}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	83	☒ idoneo ☐ non idoneo
Secondo	UE _{1 DX 2P}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{2 CENT1 2P}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{2 CENT2 2P}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA				
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA				
CARATTERISTICHE DELLE USCITE					
PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Caratteristiche	L	A REALE	STATO
	UE ₂ SX 2P	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	14	☒ idoneo ☐ non idoneo
Sottotetto	UE _{SOTT}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 2 moduli	19	☒ idoneo ☐ non idoneo

Legenda ai sensi del DM 10 marzo 1998

A_{reale} = affollamento reale al piano;

A_{max} = affollamento massimo consentito al piano calcolato facendo riferimento alla relazione $A^* = L/0.60 \times 50$ riportata nell'allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.5;

L = coincide con la larghezza/modulo complessiva delle uscite di piano (esprese in metri)

Legenda ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

5.3. Larghezza delle vie di uscita: La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20). (20) La misurazione della larghezza delle singole uscite va eseguita nel punto più stretto della luce. Anche le porte dei locali frequentati dagli studenti devono avere, singolarmente, larghezza non inferiore a m 1,20.

5.6. Numero delle uscite: Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti. Per ogni tipo di scuola i locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni(22), spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro.(23)(24) Le aule didattiche(25) devono essere servite da una porta ogni 50 persone presenti; le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 m(26) ed aprirsi nel senso dell'esodo quando il numero massimo di persone presenti nell'aula sia superiore a 25(27) e per le aule per esercitazione dove si depositano e/o si manipolano sostanze infiammabili o esplosive quando il numero di persone presenti sia superiore a 5. Le porte che si aprono verso corridoi interni di deflusso devono essere realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Attrezzature e presidi antincendio

Estintori

ESTINTORI					
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	SUPERFICIE COPERTA (MQ)	STATO
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Secondo Seminterrato	Ambienti comuni	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Primo Seminterrato	Ambienti comuni	8	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Ambienti comuni	5	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Studio	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Laboratorio	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Deposito/Archivio	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Piano Terra	Ambienti comuni	7	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Ambienti comuni	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Laboratorio	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Laboratorio	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA				
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA				
ESTINTORI					
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	SUPERFICIE COPERTA (MQ)	STATO
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula 2	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula 1	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Piano Primo	Ambienti comuni	6	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Laboratorio	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Studio	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Piano Secondo	Ambienti comuni	6	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Laboratorio	4	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Biblioteca	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula Didattica	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Sottotetto	Ambienti comuni	3	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Ambienti comuni	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Magazzino	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

(*) Legenda

Tipo di estintore	Superficie protetta da un estintore		
	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ELEVATO
13A-89B	100 m ²	-	-
21A-113B	150 m ²	100 m ²	-
34A-144B	200 m ²	150 m ²	100 m ²
55A-233B	250 m ²	200 m ²	200 m ²

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Idrico antincendio

IDRICO ANTINCENDIO				
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	STATO
Idrante UNI 45	Secondo seminterrato	Scala	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Primo seminterrato	Esterno	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala posteriore	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala anteriore	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Terra	Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala dx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Primo	Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala dx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Secondo	Scala sx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala dx	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
Attacco VVF	Terra	Esterno Ingresso al fabbricato	1	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Spegnimento automatico

SPEGNIMENTO AUTOMATICO			
TIPOLOGIA	UBICAZIONE	NUMERO	STATO
Assente	Intera sede	0	☒ idoneo ☐ non idoneo

Sistemi di allarme

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO (1)
primo seminterrato	Rilevatori fumo Centralina impianto rilevazione fumi	☒ idoneo ☐ non idoneo
Piano terra	Pulsanti allarme incendio	☒ idoneo ☐ non idoneo

Illuminazione di emergenza

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO
Intera sede	Lampade autoalimentate per l'emergenza sui percorsi di esodo e in ogni ambiente *(si consiglia di monitorare costantemente il corretto funzionamento delle lampade di emergenza)	☒ idoneo ☐ non idoneo

Cartellonistica di emergenza

PIANO	Tipologia	STATO
Intera sede	Cartelli retroilluminati sulle uscite di emergenza Cartelli a muro e a bandiera indicanti le vie di esodo	☐ idoneo ☒ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICA DI PREVENZIONE INCENDI

Nella tabella seguente viene riportata la specifica delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ed al rilascio del Certificato di prevenzione incendi, in quanto identificate nell' allegato I del D.P.R. 151/2011.

D.P.R. 151/2011	
n°	Attività soggetta/e
67	67.2: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone) – Cat. B"
74	74.2: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW – fino a 700 kW – Cat. B"

Per le specifiche si rimanda al Certificato di Prevenzione Incendio:

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

VALUTAZIONE FINALE

Valutazione Complessiva

A tale valutazione complessiva si giunge considerando tre aspetti fondamentali:

- 4) il primo aspetto è relativo alla tipologia di attività
- 5) il secondo aspetto è relativo alla presenza di locali/attività classificate a rischio specifico.
- 6) il terzo aspetto valuta la situazione oggettiva riscontrata al momento del sopralluogo così come è stata esaminata e analizzata, puntualmente nelle sezioni precedenti.

Da questa valutazione è emerso che:

FATTORE	VALUTAZIONE
Aula Magna	➤ Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
Archivi	➤ Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa inferiori a 5.000 kg.
Centrale termica a rischio specifico di incendio	➤ Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)
Scala emergenza	➤ Le scale di emergenza: a) Sono compartimentate b) Manca il corrimano
Uscite di emergenza di piano	➤ Le Uscite di emergenza di piano: a) hanno dimensionamento idoneo all'affollamento massimo previsto b) presentano le caratteristiche tecniche idonee di resistenza al fuoco
Cartellonistica di emergenza	➤ La cartellonistica di emergenza utilizzata risulta essere idonea in quasi tutta la struttura, deve essere integrata in alcuni punti al fine di garantire la corretta indicazione e visibilità delle vie di esodo, uscite di emergenza e scale di emergenza.
Presidi antincendio: estintori	➤ I presidi antincendio presenti al momento sono adeguati alla tipologia di attività. estintori in numero e tipologia idoneo allo sviluppo in pianta dell'edificio e alla tipologia delle attività, tranne nei casi su menzionati.
Presidi antincendio: impianto idrico antincendio	➤ L'impianto idrico antincendio è composto da naspi tipo UNI 25 dislocati uniformemente all'interno dell'intera struttura.
Presidi antincendio: pulsanti allarme incendio	➤ Sono presenti pulsanti allarme incendio lungo tutti i corridoi e locali tecnici
Illuminazione di emergenza	➤ L'illuminazione di emergenza risulta presente e al momento la si ritiene adeguata a garantire un livello minimo di lux tale da illuminare i percorsi di esodo ed uscite di emergenza tranne in alcuni ambienti come precedentemente indicato.
Elementi di propagazione incendi	➤ Sono presenti elementi di propagazione di incendio quali: ascensori e scale adeguatamente compartimentati.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
FATTORE	VALUTAZIONE		
Componenti della squadra di emergenza	➤ Si consiglia di integrare il numero degli addetti, individuando, formando e monitorando costantemente il numero dei componenti della squadra di emergenza designati ed incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, primo soccorso e gestione del piano di emergenza.		
Registro dei Controlli Antincendio	➤ È presente il registro dei controlli antincendio		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

In accordo con le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 “*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*”, sulla base delle precedenti considerazioni e dei criteri di valutazione precedentemente definiti, **è possibile classificare l'intera struttura in esame a livello di rischio:**

✓ **Rischio incendio Elevato**

AREA OMOGENEA	LIVELLO DI RISCHIO
Intero sito	<u>Rischio Incendio Elevato</u>

Per ulteriori specifiche si rimanda al Certificato di Prevenzione Incendio e relativo progetto antincendio elaborato dal professionista incaricato dall'Ente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI

In relazione alla individuazione dei pericoli di incendio precedentemente operata, si procede fornendo un quadro delle misure di sicurezza e prevenzione adottate a compensazione dei rischi ipotizzati.

La scelta delle misure di sicurezza è stata operata attraverso un'analisi specifica e complessiva dei pericoli di incendio rilevati.

Dopo aver determinato l'entità dei pericoli ed aver definito se gli stessi possano essere:

- eliminati totalmente
- ridotti
- sostituiti con alternative più sicure
- separati o protetti

sono stati comparati gli esiti conseguiti con le disposizioni emanate relativamente alla sicurezza e salute dei lavoratori.

L'attività è dotata di sistemi per la prevenzione e la protezione antincendio, valutati nel presente documento attraverso schede di rischio per attività e/o aree omogenee di rischio, con individuazione della situazione rilevata e della misura di intervento prevista (sezione: Individuazione e Valutazione dei rischi, Valutazione dei fattori di rischio).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Adeguatezza delle misure esistenti: **Misure Organizzative**

In merito alle misure di sicurezza presenti, sulla base di quanto riportato negli allegati al DM 10.03.98, nel seguito viene fornito un prospetto riassuntivo in forma tabellare per l'intera struttura e una analisi di dettaglio per le varie zone considerate:

MISURE ORGANIZZATIVE		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Certificato conformità impianti realizzati a regola d'arte	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	Richiedere, presso l'ufficio di competenza, una copia del Certificato di conformità dell'impianto.
Omologazione e verifiche impianto messa a terra	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Omologazione e verifiche impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	☐ Presente ☐ Da applicare ☒ Assente	Sono in atto verifiche tecniche, da parte di ditta accreditata al fine di certificare e/o realizzare nuovi impianti a regola d'arte così come previsto dalle normative vigenti
Programmi di manutenzione impianti	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Divieto di fumo in tutte le aree	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Informazione e formazione	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Piano di emergenza	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Prove di evacuazione	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Certificato di prevenzione incendi	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Registri dei Controlli Antincendio	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ Da implementare	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Adeguatezza delle misure esistenti: Vie di esodo e Presidi Antincendio

VIE DI ESODO e PRESIDII ANTINCENDIO		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Caratteristiche dei percorsi di esodo	☒ Adeguate ☐ non adeguate ☐ ostacolate	
Segnaletica	☐ Assente ☒ Presente ☐ da implementare	Da implementare
Illuminazione di emergenza	☒ Adeguata ☐ Inadeguata ☐ Da implementare ☐ Da verificare	Verificare periodicamente il funzionamento delle luci di emergenza.
Mezzi antincendio: estintori	☒ Presenti ☐ Assenti ☐ Da controllare ☐ Non omologati	
Mezzi antincendio: Idranti	☒ Presenti ☐ Assenti ☐ Da controllare ☐ Non omologati	
Rilevazione ed allarme antincendio	☐ Assente ☒ Presente ☐ non necessario ☐ Da controllare ☐ Da implementare	Verificare la funzionalità periodicamente
Squadre di emergenza	☐ Assente ☐ Presente ☒ da implementare	Verificare la composizione delle squadre di emergenza, relativa informazione, formazione e addestramento. Altresì verificare la corretta distribuzione del numero degli addetti per ciascun piano della struttura.
Formazione squadre di emergenza	☐ Assente ☐ Presente ☒ da implementare	Da individuare formare e addestrare nuovi addetti
Ispezioni e controlli		
- Controllo e manutenzione impianti - Controllo attrezzature antincendio e vie di esodo	☐ Assente ☒ Presente ☐ Da implementare	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
VIE DI ESODO e PRESIDI ANTINCENDIO			
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO	
Compartimentazione			
• locali tecnici e di servizio	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non necessaria		
• scale di emergenza	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non necessaria		
Aerazione locali tecnici e/o di servizio	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non adeguata		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI PROVVEDIMENTI E MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI DI INCENDIO

Al fine della eliminazione/riduzione del pericolo di incendio sono state predisposte le seguenti misure:

MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	
<i>Impianto elettrico</i>	Riparazioni e modifiche degli impianti elettrici eseguite da personale specializzato, che, quando necessario, provvede all'eventuale aggiornamento degli schemi elettrici ed alla certificazione del nuovo tratto di impianto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti
<i>Impianto di messa a terra</i>	Impianti di messa a terra verificati secondo le modalità e le periodicità previste dalla normativa
<i>Apparecchiature elettriche</i>	Utilizzo di prolunghe elettriche e di prese multiple, previa verifica dell'adeguatezza al carico da sopportare, per evitare surriscaldamenti e corto circuiti
<i>Manutenzione delle apparecchiature</i>	Apparecchiature termiche ed elettriche sottoposte a manutenzione secondo le indicazioni del costruttore, da parte di personale qualificato. Condotti di aspirazione mantenuti puliti. In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni
<i>Presenza di appaltatori / addetti alla manutenzione</i>	In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni e valutazione dei rischi di interferenza con i soggetti esterni interessati, in particolare per quanto riguarda: ▪ l'eventuale accumulo di materiali combustibili; ▪ il pericolo di ostruzione delle vie di esodo; ▪ l'interferenza con i sistemi di apertura e chiusura delle porte resistenti al fuoco; ▪ la realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.
<i>Presenza di fumatori</i>	Divieto di fumo
<i>Ordine e pulizia dei luoghi</i>	Adeguate manutenzione dei luoghi di lavoro e controllo sul mantenimento di idonee condizioni di pulizia
<i>Deposito dei rifiuti</i>	Rifiuti depositati negli appositi spazi di raccolta, senza occupare le vie di esodo
<i>Aree non frequentate</i>	Luoghi non frequentati regolarmente tenuti sgombri da materiali combustibili o comunque non necessari, provvedendo al loro regolare smaltimento
<i>Mantenimento delle misure antincendio</i>	Effettuazione e registrazione delle attività di sorveglianza, controllo periodico e manutenzione sui mezzi e dispositivi di protezione incendi.
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.
<i>Piano di emergenza e/o norme comportamentali</i>	Predisposizione ed aggiornamento delle procedure di emergenza interne.
<i>Simulazione Prove di esodo</i>	Simulazioni di prove di esodo con cadenza almeno annuale
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione effettuata verrà aggiornata in occasione di significative modifiche apportate alle strutture, all'organizzazione delle attività, al numero di lavoratori o altri fattori che possono comportare una variazione del livello di rischio.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

5.2.2. Valutazione rischio chimico

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante l'utilizzo della metodologia Mo.Va.Ris.Ch per tutte le sostanze presenti nella struttura in esame; è allegata al presente documento come parte integrante della valutazione del rischio.

Introduzione

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008, *“determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici”*.

“I requisiti individuati si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro” (art. 221 co.2).

Il D.Lgs. 81/2008, ribadisce, pertanto, l'obbligo per il Datore di lavoro di procedere ad un'appropriata valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e stabilisce, nel contempo, la necessità di procedere, nella valutazione dei rischi dovuti alla presenza di agenti chimici pericolosi, secondo modalità oggettive di valutazione che consentano di individuare il livello di rischio di esposizione.

In merito al livello di rischio di esposizione, le citate disposizioni (art.224, co.2) specificano che qualora *“in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230”*.

Risultano, pertanto, definite due macroscopiche aree di esposizione, per le quali sono precisate le misure minime di prevenzione e protezione da applicarsi per la tutela dei lavoratori.

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008 riguarda:

- tutti gli agenti chimici presenti in azienda: nel ciclo produttivo, intenzionali e non, nello stoccaggio, come rifiuti, come emissioni da lavorazioni, come sottoprodotti, da miscele, ecc.;
- tutti gli agenti chimici pericolosi, classificati secondo le normative, o non classificati ma che comunque rispondono ai criteri di pericolosità;
- tutte le attività lavorative.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Nella valutazione dei rischi prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 occorre, quindi, prendere in considerazione la presenza sul luogo di lavoro di agenti chimici in generale e di agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute dei lavoratori in particolare.

Termini e definizioni

agenti chimici:

tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato

agenti chimici pericolosi:

4. agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, del regolamento CE n.1907/2006, del Regolamento CE n. 1272/2008 e del regolamento UE n. 453/2010, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui alle normative vigenti. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
5. agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
6. agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale

attività che comporta la presenza di agenti chimici:

ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Criteria adottati per la valutazione del rischio chimico

Il percorso di valutazione utilizzato è rappresentabile attraverso tre momenti operativi:

- determinazione preliminare dell'eventuale presenza di agenti chimici sul luogo di lavoro, valutando i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti (identificazione dei pericoli)
- individuazione delle misure generali e specifiche adottate per la prevenzione dei rischi sia in condizioni normali che di emergenza (valutazione preliminare dei rischi)
- fase di valutazione dettagliata, mirata a valutare tutte le variabili dei processi che possono comportare una potenziale esposizione sia nei confronti dei rischi per la salute che nei confronti dei rischi per la sicurezza (algoritmi, misurazioni, liste di controllo, ecc.)

Valutazione complessiva del rischio chimico igienico-ambientale ed infortunistico

Identificazione dei pericoli

Nella sede in esame possono essere presenti i prodotti chimici comunemente utilizzati nelle attività di ufficio; si tratta di comuni collanti, toner ed inchiostri per stampanti.

Valutazione preliminare dei rischi

Al fine della valutazione preliminare dei rischi occorre prendere in considerazione, relativamente agli agenti chimici pericolosi presenti nel luogo di lavoro:

- le loro proprietà pericolose e le informazioni della scheda tecnica di sicurezza, predisposta ai sensi del Regolamento CE n 1907/2006 (regolamento Reach) così come modificato dal Regolamento 453/2010 ed in base a nuovi criteri di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 (regolamento CLP), ulteriormente modificato ed aggiornato ai sensi del D.Lgs 15 febbraio 2016 n° 39 (attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014)
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;
- i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se presenti)
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Individuazione delle proprietà pericolose

Nell'attività non sono presenti agenti e preparati chimici pericolosi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. I quantitativi dei prodotti utilizzati possono essere considerati non significativi.

Valutazione del rischio residuo

A valle di questa fase preliminare di valutazione, si può riscontrare che:

- le modalità di utilizzo degli agenti chimici non prevedono condizioni che possano incrementare il livello di pericolo (quale ad esempio l'utilizzo ad alte temperature o sotto pressione, la possibilità di effetti sinergici con altre sostanze utilizzate, ecc.)
- la frequenza e durata dell'esposizione a rischi per la salute può essere valutata non significativa
- il rischio di incendio è controllato attraverso specifiche misure di prevenzione e protezione.

Sulla base delle precedenti considerazioni, il rischio chimico per la salute può essere considerato irrilevante e non si rende necessaria una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi.

Il rischio chimico per la sicurezza (incendio ed esplosione, tecnologie in uso, ecc.), da considerarsi basso, sulla base della classificazione del rischio incendio dell'attività (medio rischio), in accordo con quanto stabilito nelle Linee guida Protezione da agenti chimici emanate dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, è controllato attraverso le specifiche misure di protezione e prevenzione incendi.

Pertanto, in riferimento all'area omogenea di rischio **impiegati amministrativi / equiparati**, in relazione alle caratteristiche intrinseche degli agenti chimici impiegati nelle attività lavorative, alle modalità operative descritte, alla frequenza di esposizione ed alla presenza di dispositivi di protezione presenti, si definisce il rischio da agenti chimici come **irrilevante per la salute e basso per la sicurezza**.

Aggiornamento della valutazione del rischio

Ad ogni mutamento del processo produttivo, significativo ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro, il Datore di lavoro provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

5.2.3. Valutazione rischio gestanti

Premessa

Il D. Lgs. 26 marzo 2001 n° 151 e s.m.i. (modifiche effettuate dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 e, successivamente, dalla L. 7 agosto 2015, n. 124) "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell' art. 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53*", al Capo II, prescrive le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8.

In ordine a quanto previsto, il datore di lavoro deve pertanto adempiere ad una serie di obblighi che devono intendersi aggiuntivi rispetto ai contenuti legislativi della normativa riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori, poiché condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.

Gli obblighi principali derivanti da tale innovazione normativa comportano:

- il divieto di adibire le lavoratrici durante il periodo di gravidanza al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonché a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;
- l'obbligo di valutare, nell'ambito e agli effetti della valutazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui allegato C, nel rispetto delle linee direttrici elaborate alla Commissione dell'Unione Europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- obbligo di informare le lavoratrici e i loro rappresentanti per la sicurezza, sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

La presente sezione costituisce l'adempimento ai precedenti disposti normativi e deve intendersi parte fondamentale ed integrante del Documento di Valutazione dei rischi come previsto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Termini definizioni e abbreviazioni

Ai fini della presente valutazione dei rischi si intende per:

- *lavoratrice gestante*: ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali;
- *lavoratrice in periodo di allattamento*, ogni lavoratrice in periodo di allattamento ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi
- *rischio potenziale*: la possibilità intrinseca che qualcosa possiede (materiali, attrezzature, metodi e prassi di lavoro) di provocare danno
- *rischio*: la probabilità che le potenzialità di danno si realizzino alle condizioni d'uso e/o di esposizione e la possibile entità del danno
- *valutazione del rischio*: esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per identificare le cause probabili di lesioni o danni e stabilire in che modo tali cause possano essere limitate in modo da eliminare o da ridurre i rischi

Criteri adottati per la valutazione del rischio

La presente valutazione viene redatta nel rispetto delle Linee Diretrici elaborate dalla Commissione dell'Unione Europea ed individua le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi di esposizione.

Metodologia

Conformemente a quanto prescritto dalla direttiva 92/85/CEE, modificata dal D.Lgs 15/02/2016 n° 39 (Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014) la presente valutazione comprende le seguenti tre fasi:

- identificazione dei rischi potenziali (agenti fisici, chimici e biologici; processi industriali; movimenti e posture; fatica psicofisica; altri carichi fisici e mentali): avviene in base alla rilettura ed all'approfondimento delle tipologie di rischio individuate per le aree omogenee di rischio.
- valutazione del rischio: l'accertamento delle effettive condizioni di rischio per le lavoratrici che si trovino durante il periodo di gravidanza, avviene attraverso l'analisi delle attività effettivamente svolte in considerazione dei rischi considerati negli allegati A, B e C del T.U. del 2001, riportati nella tabella di valutazione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

- identificazione delle lavoratrici esposte: a tal fine sono descritte le attività lavorative / macromansioni presenti per le lavoratrici in esame, sono individuati gli specifici fattori di rischio individuati e sono definite le misure di prevenzione e protezione correlate a ciascuna macromansione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Elenco dei rischi per lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio

LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI ED INSALUBRI AI SENSI DEL D.LGS. 151 / 2001	
CONDIZIONE LAVORATIVA	DIVIETI E LIMITAZIONI
Allegato A al D.Lgs. 151/2001	
Trasporto e sollevamento di pesi	Divieto in gravidanza
a) Lavoro minorile (D.Lgs. 345/99 e D.Lgs. 262/2000)	Divieto secondo rischio individuato
b) Lavori indicati nella tabella allegata al DPR 303/56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
c) Lavori che espongono a silicosi ed asbestosi, nonché alle malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 1124/65	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
d) Lavori che comportano esposizione a radiazioni ionizzanti	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
e) Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
f) Lavori di manovalanza pesante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
g) Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
h) Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
i) Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
l) Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
m) Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
n) Lavori di monda e trapianto del riso	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
o) Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Allegato B al D.Lgs. 151/2001	
a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione
b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;	Durante la gestazione
c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
Art. 53 del D.Lgs. 151/2001				
Lavoro notturno		Divieto di adibizione al lavoro dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino		
Allegato C al D.Lgs. 151/2001				
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:				
a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
c) rumore;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
d) radiazioni ionizzanti;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
e) radiazioni non ionizzanti;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
f) sollecitazioni termiche;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Agenti biologici				
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2, 3 e 4 ai sensi dell'art. 268, nonché dell'Allegato XLVI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino nell'Allegato B della presente legge.		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Agenti chimici: gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II				
a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo, sempre che non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge: - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341), - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351), - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362), - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
c) mercurio e suoi derivati;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
d) medicinali antimitotici;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
e) monossido di carbonio;		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Processi e condizioni di lavoro				

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81			Secondo risultanze della valutazione dei rischi
Lavori sotterranei di carattere minerario.			Secondo risultanze della valutazione dei rischi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Descrizione dei gruppi omogenei di rischio

Le attività lavorative prese in considerazione sono quelle riportate nei sotto elencati punti:

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: d) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) e) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) f) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, diffrattonometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).	
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.	
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: c) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); d) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.	
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: d) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); e) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. f) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECCIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.		
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECCIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).		
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECCIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Individuazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio emersi dalla valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs.81/2008 ed ex art 11 D.Lgs. 151/ 2001

GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	Principali fattori di rischio
LABORATORISTI ED EQUIPARATI	Movimentazione manuale dei carichi
	Agenti chimici
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI	Uso di attrezzature munite di VDT
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI	Movimentazione manuale dei carichi
	Agenti chimici
	Agenti biologici
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
LAVORATORI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI ED EQUIPARATI	Agenti chimici
	Radiazioni ionizzanti

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Definizione delle misure di prevenzione e protezione

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	PERIODO TUTELATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Utilizzo di videoterminale	Impiegata amministrativa	Gestazione	Consentire cambiamenti frequenti delle posture Modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause)	Decreto Ministero del lavoro 2 ottobre 2000 e s.m.i. - D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett. G
Movimentazione manuale dei carichi	Laboratorista/operatori agricoli/operatori lab meccanici/operatori di scavi	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C lett.B
Agenti chimici	Laboratorista/operatori lab meccanici /operatori di scavi /esposti a radiazioni	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C
Agenti biologici	Operatori agricoli /operatori lab meccanici/operatori di scavi	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C
Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi	Impiegata amministrativa/Laboratorista/operatori lab meccanici/operatori di scavi	Gestazione	Consentire cambiamenti frequenti delle posture Modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause)	D.Lgs 151/01 art.7 all.C lett.G

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Attività del Medico Competente

Il Medico Competente, oltre agli obblighi di sorveglianza sanitaria previsti per legge, esprime parere sulla valutazione dei rischi redatta ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001.

A richiesta, esprime parere in merito alla collocazione lavorativa e resta disponibile a consultazioni da parte delle lavoratrici e della direzione aziendale.

A richiesta della lavoratrice esprime parere in merito alla domanda di "uscita posticipata".

Conclusioni

In relazione alle esposizioni evidenziate nelle precedenti tabelle si stabilisce che:

- le lavoratrici appartenenti al gruppo omogeneo di rischio **impiegata amministrativi / equiparati**, possono continuare a svolgere le attività lavorative in quanto non vengono svolte esclusivamente attività vietate ai sensi del D.Lgs. 151/2001; tuttavia, ai sensi di quanto previsto dall' art. 11 dello stesso decreto ed in base agli esiti della valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008, sono soggette alle speciali misure di prevenzione e protezione riportate nella tabella "Definizione delle misure di prevenzione e protezione": eliminazione di alcuni compiti lavorativi e parziali modifiche delle condizioni di lavoro.

Informazione ai lavoratori

Le lavoratrici ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ricevono adeguata informazione sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, attraverso una comunicazione scritta specifica e, quando previsto dalla norma, attraverso l'accesso al presente documento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

5.2.4. Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi

Il titolo VI e l'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 *s.m.i.* tratta della movimentazione manuale dei carichi pesanti che possono comportare rischi dorso-lombari (lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso-lombare) per i lavoratori.

Nella valutazione ci si è riferiti non solo alle classiche attività di sollevare e deporre un carico, ma anche alle azioni di spingere, tirare, portare o spostare un carico che per le loro caratteristiche potrebbero comportare rischi dorso-lombari.

In conclusione, l'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **impiegato amministrativo / equiparato** è stato il seguente:

- in tutte le attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è estremamente limitata,
- non esistono aree/attività specifiche in cui vi è costante movimentazione manuale dei carichi,
- le attività di movimentazione dei carichi riguardano il sollevamento saltuario di carta e piccoli arredi con frequenza settimanale o addirittura mensile
- non vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **laboratoristi ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **operatori agricoli ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti ed equiparati** è stato il seguente:

- in questa attività lavorativa la movimentazione manuale dei carichi è estremamente limitata
- non esistono aree/attività specifiche in cui vi è costante movimentazione manuale dei carichi,
- non vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

In conclusione, il rischio associato alla movimentazione manuale dei carichi è assente o irrilevante per le classi omogenee degli impiegati amministrativi e dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti, mentre risulta rilevante per le classi omogenee di rischio: dei laboratoristi ed equiparati; degli operatori agricoli ed equiparati; degli operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati; per la quale si rimanda alla valutazione specifica allegata al presente documento.

5.2.5. Valutazione rischio ATEX

Il D.Lgs 81/2008 e s.m.i. nel TITOLO XI artt. 287-297 e allegato XLIX, stabilisce le prescrizioni minime per la sicurezza e la salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive.

Esso prevede che il Datore di lavoro debba identificare il pericolo connesso alla capacità delle sostanze presenti di formare, con l'aria, miscele che possano essere potenzialmente esplosive; a tale scopo, ai fini della **valutazione dei rischi di esplosione** vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive;

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

- probabilità che le fonti di accensione, comprese le scariche elettrostatiche, siano presenti e divengano attive ed efficaci;
- caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni;
- entità degli effetti prevedibili;
- sistemi di contenimento.

Altresì la valutazione tiene in conto i luoghi che sono o possono essere in collegamento, tramite aperture, con quelli in cui possono formarsi atmosfere esplosive.

Il Datore di lavoro deve, inoltre, precisare:

- i rischi di esplosione dove sono stati individuati e valutati
- quali sono i luoghi che sono stati classificati nelle zone di cui all'allegato XLIX
- le misure di prevenzione e protezione adeguate adottate per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva

Ai fini della **“identificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive”** (art. 293- del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) così come previsto dalla Norma CEI 31-30 e guida CEI 31-35 per la classificazione dei luoghi pericolosi per la presenza di gas, vapori e nebbie, e norma CEI 31-52 per la classificazione dei luoghi pericolosi per presenza di polvere combustibile, si procede alla individuazione di tutti quei fattori che concorrono alla determinazione della **classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione** (zone).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Le Fasi valutative si dividono in:

- D. Analisi del contesto operativo (condizioni dei locali, modalità operative, modalità di stoccaggio e di utilizzo della sostanza ecc..) e che può prevedere la presenza di atmosfere esplosive o che può generare sorgenti di emissione di atmosfere esplosive.
- E. Analisi delle caratteristiche chimico fisiche delle sostanze presenti e/o utilizzate negli ambienti di lavoro
- F. Valutazione del grado di ventilazione degli impianti utilizzati

In conclusione, al fine di non redigere un duplicato della valutazione, per l'esito si rimanda alla valutazione del rischio ATEX (Locale Impianto Centrale Termica) redatta dal professionista e finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

5.2.6. Valutazione rischio vibrazioni

A seguito della valutazione effettuata, come previsto dal Titolo VIII Capo III del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le attività lavorativa svolte all'interno della struttura non prevede l'utilizzo di attrezzature in grado di emettere vibrazioni meccaniche; pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante

A seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante

5.2.7. Valutazione rischio biologico

La valutazione del rischio biologico, come previsto dal Titolo X del D.Lgs 81/08 e s.m.i., viene effettuata come valutazione specifica e allegata al presente DVR come parte integrante della valutazione del rischio.

5.2.8. Valutazione rischio cancerogeno

A seguito della valutazione effettuata, le attività lavorative svolte all'interno della struttura non prevedono l'utilizzo di sostanze cancerogene e/o mutagene; pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante

A seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

5.2.9. Valutazione rischio da campi elettromagnetici

È in fase di programmazione il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici

5.2.10. Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato

Il Datore di Lavoro ha deciso di istituire una commissione ad hoc finalizzata alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato e relativa stesura del documento. Ne consegue che la valutazione è in fase di redazione. Il documento sarà parte integrante del presente DVR.

5.2.11. Valutazione del rischio fulminazione: Protezione contro i fulmini

La valutazione specifica è stata pianificata e verrà redatta entro sei mesi a decorrere dalla data odierna. Il documento sarà parte integrante del presente DVR.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

6. ALLEGATI

Allegato 6.1 Nomine e verbali di designazione

Allegato 6.2 Documentazione relativa alla sede e impianti

Allegato 6.3 Documentazioni relative alle attrezzature

Allegato 6.4 Mansionario

Allegato 6.5 Elenco dei dispositivi di protezione individuale

Allegato 6.6 Documentazioni relative alla fornitura ed alla consegna dei dispositivi di protezione individuale

Allegato 6.7 Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali

Allegato 6.8 Procedure di coordinamento Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Allegato 6.9 Protocollo formativo

Allegato 6.10 Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

Allegato 6.11 Protocollo sanitario

Allegato 6.12 Documentazione relativa alle attività di sorveglianza sanitaria

Allegato 6.13 Procedure di emergenza

Allegato 6.14 Planimetrie in scala

Allegato 6.15 Indagini ambientali

Allegato 6.16 Aggiornamenti e integrazioni

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.1
Nomine e verbali di designazione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	NN	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Atto di individuazione del Datore di Lavoro	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Ordini di servizio relativi alla sicurezza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Attribuzioni e incarichi	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Nomina del RSPP firmata per accettazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Nomina del Medico competente firmata per accettazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Elezione/individuazione del rappresentante dei lavoratori	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Riunione periodica annuale	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.2
Documentazione relativa alla sede e
impianti

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento: Struttura	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Certificato di Agibilità	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione
Adeguamento barriere architettoniche	☐	☒	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Certificato di Autorizzazione in Deroga (attività lavorativa in ambienti con altezza < di 3mt.)	☐	☐	☒		
Certificato di autorizzazione in deroga (attività lavorativa in ambienti sotterranei e/o semisotterranei)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione

Tipologia documento: Impianto elettrico	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Progetto dell'Impianto Elettrico (in caso rientrante art.6, comma 1 della Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Verifica periodica Impianto di messa a Terra (quinquennale e/o biennale a seconda dell'entità del rischio incendio).	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Denuncia impianti elettrici, di messa a terra e dei dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche in luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione
Verbal di verifica (biennale) degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione

Tipologia documento: impianti riscaldamento/condizionamento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Impianti con potenza nominale < 35kW					
Libretto di Impianto (DPR 412/93 e s.m.i.)	☐	☐	☐		
Impianti con potenza nominale > 35kW					
Libretto di Centrale (DPR 412/93 e s.m.i.)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento: Antincendio	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Registro (art.5, comma 2, DPR n.37 del 1998) contenete controlli, verifiche, interventi di manutenzione, informazione e formazione del personale.	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro	In fase di acquisizione

Tipologia documento: Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi)	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Libretto dell'Impianto contenete le informazioni riguardanti l'impianto, le caratteristiche costruttive. le verifiche periodiche e/o straordinarie, gli interventi di manutenzione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verifiche periodiche biennali (art. 13 del DPR 162/99 modificato dal DPR 19/01/2015 n° 8)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Manutenzione ordinaria (ogni sei mesi per gli ascensori/una volta l'anno per montacarichi: art. 15 del DPR 162/99 modificato dal DPR 19/01/2015 n° 8)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.3
Documentazioni relative
alle attrezzature

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (CE)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Libretti di uso e manutenzione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Verifiche periodiche	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Registro dei controlli periodici	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.4 **Mansionario**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Elenco nominativo del personale con individuazione di: - attività svolta o mansione - attrezzature e sostanze in uso - rischi di esposizione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: a) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) b) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) c) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromato-grafiche, diffrattonometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
		prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERAZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. c) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio		Descrizione	
			microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.	
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).	
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

MANSIONARIO SEDE

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE

COGNOME	NOME	REPARTO \ AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO

i campi "mansione" e il campo "ambienti di lavoro" sono gli elementi che identificano rispettivamente: l'attività concretamente svolta dal lavoratore e lo specifico ambiente dove l'attività lavorativa viene svolta.

i campi "rischi specifici" sono gli elementi che identificano i rischi potenziali di esposizione valutati specificatamente nel documento di valutazione dei rischi

LEGENDA:

ATTREZZATURE: uso di utensili e attrezzature specifiche

SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA: per i lavoratori stranieri

MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F): mansione che espone i lavoratori a rischi specifici che richiedono riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

VDT: utilizzo del videoterminale >20 h/settimanali

MMC: movimentazione manuale dei carichi

AG. CHIMICI: uso e manipolazione di agenti chimici

AG. CANCEROGENI: uso e manipolazione di agenti cancerogeni e mutageni

AG. BIOLOGICI: uso e manipolazione di agenti biologici

AG. FISICI: esposizione a rumore, vibrazioni E.M., radiazioni ottiche, sorgenti radiogene, laser.

ALTRO: attività particolari: lavoro notturno, conduzione di mezzi, lavoro in elevazione, ecc.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Tei Francesco	A1a A4	Direttore	Uffici/Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bricchi Francesca	A1a	Segreteria amministrativa	Ufficio	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Agnelli Alberto	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Albertini Emidio	A1b B2	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Benincasa Paolo	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boggia Antonio	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Umberto	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Borghi Pietro	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Buonauro Roberto	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Businelli Daniela	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Buzzini Pietro	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Castellini Cesare	A1c B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Chiorri Massimo	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Conti Eric	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Lorenzo	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dal Bosco Alessandro	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Agnelli Alberto	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Albertini Emidio	A1b B2	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Benincasa Paolo	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boggia Antonio	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Umberto	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Borghi Pietro	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Buonauro Roberto	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Businelli Daniela	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Buzzini Pietro	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Castellini Cesare	A1c B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Chiorri Massimo	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Conti Eric	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Lorenzo	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dal Bosco Alessandro	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Datti Alessandro	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Del Buono Daniele	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Donnini Domizia	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Esposito Sonia	A1b C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Falistocco Egizia	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Famiani Franco	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Farinelli Daniela	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Farneselli Michela	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Frascarelli Angelo	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Frenguelli Giuseppe	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Gardi Tiziano	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Grohmann David	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Giuducci Marcello	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lasagna Emiliano	A1b D3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Lorenzetti Maria Chiara	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lorenzetti Silvia	A1c	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Mannocchi Francesco	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Marchini Andrea	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Marconi Gianpiero	B1	Laboratorista	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Marconi Ombretta	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Martino Gaetano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Menconi Maria Elena	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Micheli Maurizio	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Morbidini Luciano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Moretti Chiaraluce	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Musotti Francesco	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Negri Valeria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Onofri Andrea	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Palliotti Alberto	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Palmerini Carlo Alberto	B1	Laboratorista	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Panella Francesco	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pannacci Euro	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Pauselli Mariano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Perretti Giuseppe Italo Francesco	B4	Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Pierri Antonio	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Porcellati Serena	B4	Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Proietti Primo	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Quaglia Mara	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Rocchi Lucia	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Romani Roberto	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Rosellini Daniele	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Russi Luigi	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Salerno Gianandrea	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Santucci Fabio Maria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sarti Francesca Maria	A1a D3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Selvaggini Roberto	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Servilli Maurizio	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Taticchi Agnese	A1b B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Todisco Francesca	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Torquati Biancamaria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Turchetti Benedetta	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Vergni Lorenzo	A1b C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Veronesi Fabio	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vinci Alessandra	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Vizzari Marco	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ardizzone Giuseppe	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Baccellini Mirella	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Baldaccini Raoul	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Barbieri Susanna	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Barcaccia Stefania	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Bartoli Luciana	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Bettini Antonello	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Boccioli Caterina	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boco Mirco	C3	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Boldrini Cinzia	D2	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Luca	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Piero	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Bottoloni Marina	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bricchi Francesca	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Cannoni Patrizia	C1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Capoccia Barberina	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Castellani Andrea	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Castellani Marilena	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Castellani Nadia	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ceccarelli Luca	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Cesarini Carmela	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Ceccarelli Claudio	C1	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ciaccharini Massimo	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Consalvi Maria Vittoria	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Cortina Carla	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Cortona Rossano	A1a E1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Giuseppe	D2 D3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
D'Amato Roberto	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Del Pino Alberto Marco	A1c B5	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Dentini Cesare	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Farfanelli Mario	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ferretti Fabio	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Fontetrosciani Marco	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Fortini Daniela	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Galardini Rosanna	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Gatti Giuseppe Maria	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Gigliani Michele Arcangelo	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lattaioli Paolo	D1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Leccese Angelo	A1c G2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Locchi Silvano	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Luchetti Andrea	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Luchetti Daniele	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Luchetti Enzo	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Magurno Gianluca	C1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Mandoloni Osvaldo	D2 D3	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Mangiamacco Antonella	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Martinelli Anna Rita	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Martinetti Sabrina	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Mazzocanti Attilio	D2 D3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Migni Giovanni	D2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Monotti Francesca	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Montanari Carlo	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Montanucci Anna	B5	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Olivieri Annalisa	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Orfei Maurizio	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ottaviani Andrea	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Passaro Claudio	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pierelli Claudio	C3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Pietrelli Alberto	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pilli Massimo	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pinca Enzo	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Prosperi Francesco	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Ricci Francesca	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Santibacci Roberto	E1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sassinelli Loredana	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sforna Andrea	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sforna Daved	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sisani Giorgio	B1 C1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Tancini Paolo	A1c B5	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Tedeschini Emma	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Tirimagni Andrea	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Tizzi Antonella	C1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Travetti Annamaria	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Trequattrini Stefano	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vecchietti Francesco	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vergoni Stefano	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vescarelli Milena	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.5
Elenco dei dispositivi di protezione
individuale

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

	Elenco dei Dispositivi di protezione individuale adottati	CARATTERISTICHE	IMMAGINE
☒	Tuta protettiva	Tuta monouso	
☒	Indumenti protettivi (camice)	UNI EN 340:2004 Requisiti generali per gli indumenti di protezione	
☒	Calzature antisdrucciolo	EN 20347 CE Autopulente, antiabrasione, antiscivolo, antiacido.	
☒	Calzature di sicurezza	EN 20345 CE S4 - Puntale in acciaio da 200 J, suola antiscivolo;	
☒	Guanti	Marcatura CE EN 420 Guanti monouso in nitrile	
☒	Guanti	Marcatura CE EN 420 EN 388 / EN 374-1-2 Guanti in PVC o equivalenti protezione contro rischi meccanici rischi microbiologici e rischi chimici	
☒	Mascherine	EN 149 CE Protezione FFP3	
☒	Occhiali/Visiera	EN 166 CE Resistenza all'impatto (policarbonato)	
☒	Cuffie EN 352-1 CE	Idonee ai livelli sonori presenti	
	Tappi EN 352-2 CE		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.6
Documentazioni relative
alla fornitura ed alla consegna dei
dispositivi di protezione individuale

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Lettere di consegna di Dispositivi di protezione individuale adottati	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
<u>Tuta protettiva</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Indumenti protettivi (camice)</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Calzature antidrucciolo EN 20347 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Calzature di sicurezza EN 20345 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Guanti EN 420 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Guanti EN 388 / EN 374-1-2</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Mascherine EN 149 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Occhiali/Visiera EN 166 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Cuffie EN 352-1 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Tappi EN 352-2 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.7
Procedure di sicurezza
Norme e regolamenti aziendali

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia di documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Procedure di emergenza e/o norme regolamentali	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.8
Procedure di coordinamento
Art. 26 D.Lgs. 81/2008

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Procedura di Coordinamento sicurezza lavoro in appalto (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività interferenti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbali di coordinamento e cooperazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.9
Protocollo formativo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Le attività di formazione ed informazione dei lavoratori sono effettuate secondo quanto previsto dall'art. 36 e art. 37 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione sono definiti mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali.

Nello specifico per i contenuti minimi dei moduli formativi e relative modalità di svolgimento della formazione si rimanda all'**Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012** (*individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori...*)

La partecipazione ai corsi di formazione e informazione viene attestata da un verbale appositamente predisposto e firmato dai lavoratori interessati.

Di seguito vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i moduli formativi per le attività / mansioni svolte:

PARTE GENERALE 4 ORE	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docente partecipanti Patto d'aula
La percezione del rischio	I concetti relativi alla percezione del rischio Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio Alcuni esempi di valutazione dei rischi La prevenzione e la partecipazione
L'organizzazione della prevenzione in azienda	I soggetti della sicurezza Le misure generali di tutela della salute e sicurezza La valutazione dei rischi La riunione periodica
I soggetti della Sicurezza	Il ruolo e obblighi del Dirigente e del Preposto Che cosa deve fare e che cosa non deve fare il Lavoratore Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Il ruolo del Medico
I Lavoratori	Le categorie di lavoratori Gli obblighi e le responsabilità dei lavoratori
	Le sanzioni a carico dei lavoratori Lavoratori autonomi e imprese familiari Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze I diritti dei lavoratori
Vigilanza Sanzioni	Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo Il ruolo delle Aziende Sanitarie Locali Compiti e responsabilità degli ispettori Le violazioni gravi e la sospensione delle attività Le sanzioni per i soggetti della sicurezza

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

PARTE SPECIFICA 4/12 ORE	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docenti e partecipanti Patto d'aula
Rischio Infortuni	Infortuni e mancati infortuni Ambienti di lavoro Uso attrezzature di lavoro Rischio elettrico Rischio cadute dall'alto e utilizzo delle scale portatili
Rischi per la Salute	Microclima Illuminazione locali e attrezzature Videoterminali Rischio Chimico e Biologico Stress da lavoro correlato
Rischi legati all'Organizzazione del lavoro	Segnaletica di sicurezza (uscite, scale..) Movimentazione manuale dei carichi e merci Procedure d'emergenza (primo soccorso, incendi ..) Utilizzo dei Dispositivi di protezione Individuale Il sistema delle relazioni e della comunicazione

I moduli formativi vengono applicati alle mansioni svolte dai lavoratori secondo le specifiche necessità, in accordo con l'individuazione delle attività svolte e delle attrezzature utilizzate previste dal mansionario aziendale.

Ove necessario, le attività di formazione sono integrate con specifico addestramento.

La partecipazione alle attività di addestramento viene attestata da un verbale appositamente predisposto e firmato dai lavoratori interessati.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Formazione Dirigenti e Preposti

Programma Corso per Dirigenti - 16 ORE aggiornamento formazione Dirigenti - 6 ORE scadenza quinquennale	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docente partecipanti Patto d'aula
MODULO 1. GIURIDICO – NORMATIVO	• sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive; • soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; • delega di funzioni; • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; • i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.
MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	• modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08); • gestione della documentazione tecnico amministrativa; • obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; • organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; • modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08; • il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI	• criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • il rischio da stress lavoro-correlato; • il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla • tipologia contrattuale; • il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto; • le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio; • la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti; • i dispositivi di protezione individuale; • la sorveglianza sanitaria.
MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI	• competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; • importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali • strumenti di conoscenza della realtà aziendale; • tecniche di comunicazione; • lavoro di gruppo e gestione dei conflitti; • consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; • natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
	TEST VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Programma Corso per Preposti - 8 ORE aggiornamento formazione Preposti - 6 ORE scadenza quinquennale	
1	Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;
2	Relazione tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
3	Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
4	Incidenti e infortuni mancati;
5	Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
6	Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;
7	Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
8	Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.
	TEST VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.10

Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento - verbali e attestati relativi a:	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Corsi di formazione sui rischi delle mansioni (VDT, MMC, elettrico, tecnico di laboratorio)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per addetti gestione emergenze ex DM 10 marzo 1998	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento triennale per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento per addetti gestione emergenze ex DM 10 marzo 1998	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (32 ore)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento annuale per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per i Dirigenti e Preposti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento periodico per i Dirigenti e Preposti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 6.11
Protocollo sanitario

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Protocollo sanitario del medico competente <i>Ultimo aggiornamento 16/09/2016</i>	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 6.12
Documentazione relativa alle attività di
sorveglianza sanitaria

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Cartelle sanitarie	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Giudizi di idoneità	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Relazione annuale del Medico Competente	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verballi di sopralluogo del Medico Competente	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.13
Procedure di emergenza

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Piano di emergenza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbale di designazione degli addetti alla squadra di emergenza: antincendio e primo soccorso	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbale di esercitazione antincendio annuale (DM 10/03/98)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 6.14 **Planimetrie**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Planimetrie di evacuazione aggiornate e in scala	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.15
Indagini ambientali

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Indagine illuminotecnica	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di redazione
Indagine microclimatica	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di redazione
Indagine fonometrica (ultima datata 02/03/2011)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Indagine ROA (ultima datata 05/2015)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Indagine CEM (ultima datata 05/2015)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 6.16

Aggiornamenti e integrazioni

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

DATI IDENTIFICATIVI			
La sede di lavoro	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Via San Costanzo	Perugia - 06156	PG
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	
	075 585 5115	075 585 5115	

La struttura di Scienze dell'Alimentazione si trova nell'edificio in via San Costanzo, a Perugia. La struttura si sviluppa su quattro livelli: un piano interrato e tre fuori terra.

I locali dell'edificio sono adibiti ad aule didattiche, laboratori, uffici, archivi e servizi.

L'accesso alla struttura avviene direttamente dal piano terra mediante scala esterna.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE				
Descrizione delle aree	Piano	Destinazione d'uso		
	Interrato	Al piano interrato si può accedere mediante l'ascensore o le scale interne alla struttura che permettono, inoltre, di accedere ai piani superiori. Su questo piano sono presenti il frantoio oleario, diversi laboratori del Dipartimento di Medicina Veterinaria, l'aula magna, alcuni magazzini del Dipartimento di Farmacia, archivi; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.		
	Terra	Al piano terra si può accedere direttamente dall'esterno tramite l'accesso principale indipendente, mediante l'ascensore o le scale interne alla struttura si può, inoltre, accedere ai piani superiori. Su questo piano sono presenti l'aula 1, l'aula Master, l'aula Lettura e Seminari, l'aula 2, l'aula Magna, alcuni laboratori, un magazzino; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.		
	Primo	Al piano primo si può accedere mediante i vani scala provenienti dal piano inferiore e l'ascensore che collegano tutti i piani dell'edificio. Il primo piano è dedicato a Scienze e Tecnologie Alimentari. Su questo piano sono presenti diversi laboratori di chimica, alcuni laboratori di analisi strumentale, una biblioteca, diversi uffici, una segreteria, alcuni locali adibiti a magazzini e depositi; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.		
	Secondo	Al piano secondo si può accedere mediante i vani scala provenienti dal piano inferiore e l'ascensore che collegano tutti i piani dell'edificio. Il secondo piano è suddiviso tra il Dipartimento di Medicina Veterinaria e il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche. Su questo piano sono presenti diversi laboratori, una biblioteca, una sala consultazioni, una sala ristoro, diversi uffici, dei magazzini; sono altresì presenti diversi servizi igienici distinti per genere.		
Superficie		4000,00 Mq circa		
Piani	FUORI TERRA		INTERRATI	SEMINTERRATI
	3		1	0
Collegamenti verticali	ASCENSORI	MONTASCALE	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
	SI	NO	SI	SI

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Aree a rischio specifico di incendio	▪ Attività 74.3.C: <i>"Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW"</i> ▪ Attività 67.4.C: <i>Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti..</i>		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

7.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

7.1.1. Individuazione delle aree omogenee di rischio

L'area omogenea di rischio, riferita a gruppi di lavoratori, è costituita dall'insieme di attività lavorative associate per affinità di situazioni che in queste è sempre possibile riscontrare (competenze, strumenti operativi, caratteristiche ambientali) e per le quali le esposizioni dei lavoratori a rischi per la sicurezza e salute sono riconducibili ad analoghi fattori.

Sulla base della precedente definizione, si individuano, pertanto, ove necessario e/o consigliabile, ai fini di una corretta organizzazione e lettura del Documento di valutazione del rischio, dei gruppi di attività lavorative, che possono ricomprendere più mansioni specifiche al proprio interno, per ciascuna delle quali le tipologie lavorative ed ambientali riscontrabili sono riconducibili in un'unica categoria identificativa.

Analoghe considerazioni e valutazioni possono condurre ad individuare differenti aree omogenee di rischio nell'ambito della stessa mansione svolta.

Ai fini della individuazione e successiva valutazione dei rischi, anche particolari, cui sono esposti gruppi di lavoratori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 comma 1) D.Lgs 81/08, tutta la popolazione lavorativa viene, quindi, suddivisa nelle aree omogenee di rischio riportate nella tabella seguente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: a) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) b) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) c) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, diffrattonometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).		
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.		
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.		
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERAZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. c) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.		
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).		
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio		Descrizione	
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	

L'appartenenza dei singoli lavoratori all'area omogenea prescinde dalla qualifica funzionale, ma è, invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

7.1.2. Individuazione e caratterizzazione dei rischi

Definizione dei criteri specifici utilizzati

Pur considerando che i pericoli (sorgenti di rischio) si possono manifestare in modalità differenti, in dipendenza di fattori che possono influenzare le modalità di esposizione, occorre osservare che possono essere altresì presenti rischi che si correlano con le medesime caratterizzazioni ai diversi gruppi omogenei individuati.

Da tale assunto deriva che la trattazione dei rischi, in termini di valutazione, può essere fatta per i seguenti macrogruppi:

Rischi generali Tali sono i rischi che derivano da condizioni generali esistenti nella sede o riscontrabili diffusamente in tutte le attività lavorative e che possono, quindi, riguardare tutti i soggetti a vario titolo presenti, a prescindere dalle specifiche circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti; tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

I rischi generali sono individuati in tabella riassuntiva come rischi riferibili a tutte le aree omogenee

Rischi dell'area omogenea Tali sono i rischi cui sono tipicamente esposti, oltre ai rischi generali, i lavoratori appartenenti alla categoria definita dal gruppo omogeneo: si tratta di tutti i rischi che, in forza di conoscenze consolidate, si ritengono tipici della macroarea perché riferiti agli "strumenti" lavorativi caratteristici (attrezzature, sostanze, agenti..).

Per i rischi comuni a più aree omogenee nella tabella riassuntiva delle fonti di rischio vengono specificate tutte le aree omogenee cui sono riferiti.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

7.1.3. Classificazione dei rischi

Allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle classi individuate (**Generali e specifici del gruppo omogeneo**) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, in accordo con i criteri generali di valutazione del rischio, nell'ambito della procedura di valutazione dei rischi individuati, viene riferita anche la classificazione degli stessi, impiegano le seguenti diciture:

Rischi Infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori classificati come:

- rischi strutturali
- rischi elettrici
- rischi meccanici
- rischi di incendio
- rischi chimici

Rischi Igienico Ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione a:

- rischi fisici
- rischi chimici
- rischi biologici
- rischio cancerogeno

Rischi Trasversali Organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi

- organizzazione del lavoro
- fattori psicologici
- fattori ergonomici
- condizioni di lavoro difficili

La correlazione tra le fonti di rischio per le quali viene effettuata una specifica trattazione ed i gruppi omogenei di rischio individuati viene riportata nella tabella seguente.

[illegible]

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio												
sanitarie													
Uso di attrezzature munite di videoterminale attrezzature munite di videoterminale	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Differenze di genere, di genere, età, provenienza da altri paesi	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Attività svolta in periodo di gravidanza	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Movimentazione manuale dei carichi	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
impianti tecnologici di impianti tecnologici	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	-	2 x 2 = 4
locali a rischio specifico e gestione dei locali a rischio specifico	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio												
Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	-	2 x 3 = 6
Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	1 x 3 = 3	
Utilizzo di vie di circolazione esterne di vie di circolazione esterne	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6
Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori	-	-	-	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3		-		-	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Caratteristiche dei servizi igienici	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Caratteristiche degli spogliatoi	-	-	-	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2		-	-	-	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Caratteristiche della pavimentazione	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Caratteristiche di uscite e porte	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2
Caratteristiche delle finestre	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio												
Caratteristiche delle finestre	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Caratteristiche dei solai	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Impianto elettrico / impianto di messa a terra	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Impianto elettrico / Cabina elettrica	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2
Bombole di gas compressi	-	-	-	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3		1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature	-	-	-	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	3 x 2 = 6	1 x 2 = 2
Utilizzo di scale portatili	-	-	-	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3		1 x 3 = 3	1 x 3 = 3		1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Uso di attrezzi manuali	-	-	-	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		3 x 2 = 6	3 x 2 = 6

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio												
Uso di attrezzature ed apparecchiature sperimentali	-	-	-	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		-		-	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Incendio/esodo locali	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Centrale termica a gas	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Condizioni microclimatiche	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Rumore	-	-	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Vibrazioni meccaniche	-	-	-	-	-	-		2 x 2 = 4	-	2 x 2 = 4		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	B1	B2	B4	B5	C1 C2 C3	D1	D2	D3	E1	G2
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio												
non è stata trovata.(ROA)													
Utilizzo di agenti chimici	-	-	-	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6
Manipolazione ed esposizione ad agenti biologici	-	-	-	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		-	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Cappe aspiranti	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4		-	2 x 3 = 6	-
Attività lavorative nei laboratori chimici	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		3 x 3 = 9	3 x 3 = 9
Stoccaggio di sostanze chimiche di laboratorio	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		3 x 3 = 9	3 x 3 = 9
Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti	-	-	-	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		2 x 3 = 6	2 x 3 = 6		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Utilizzo di Gas tecnici (laboratorio)	-	-	-	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4		-	2 x 2 = 4	-		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Uso di carrelli	-	-	-	-	-	2 x 2 = 4		-	-	2 x 2 = 4		2 x 2 = 4	2 x 2 = 4

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

7.1.5. Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata condotta secondo le disposizioni dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare, per ciascun fattore di rischio individuato, sono state predisposte schede di valutazione articolate secondo la seguente descrizione.

Dalla lettura della tabella si evince che:

- La prima parte della scheda è utilizzata per la classificazione e correlazione del pericolo ai gruppi omogenei e per l'individuazione del rischio prevedibile per la sicurezza o la salute dei lavoratori
- La seconda parte è utilizzata per la descrizione delle misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie ed attuate dal Datore di lavoro ai fini del controllo del fattore di rischio
- Nella terza parte viene calcolato l'indice di rischio specifico in relazione alle modalità di controllo del rischio residuo (misure di prevenzione e protezione) e vengono indicati gli allegati di riferimento ritenuti utili al procedimento di valutazione del rischio
- Nella quarta parte vengono descritte le misure di miglioramento e di attuazione ritenute necessarie ed opportune con l'individuazione:
 - delle misure specifiche
 - delle procedure per la realizzazione
 - dei ruoli che vi debbono provvedere
 - dei tempi o delle periodicità di realizzazione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

7.1.6. Tabella tipo di valutazione del rischio

Gruppo omogeneo di rischio	
Fonte di rischio	
Categoria di rischio	
Rischio prevedibile	

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	
☐	

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicit�
☐				

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Al fine di esplicitare ed evidenziare il percorso delle considerazioni e specifiche valutazioni che hanno condotto alla redazione di ciascuna scheda di rischio, si riporta di seguito una scheda esemplificativa in cui si evidenziano i diversi aspetti di cui il valutatore ha tenuto conto nell'elaborazione del Documento di valutazione del rischio.

Gruppo omogenea di rischio	Quali sono i lavoratori interessati dal pericolo considerato?
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Descrizione del pericolo individuato in accordo con le linee guida di valutazione seguite
-------------------------	---

Categoria di rischio	Individuazione della categoria in accordo con le linee guida di valutazione seguite
-----------------------------	---

Rischio prevedibile	Quali potrebbero essere le conseguenze del mancato controllo del pericolo?
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate Al fine del controllo del fattore di rischio quali attività / misure sono necessari?
☐	Quali sono le misure generali e specifiche di prevenzione e protezione per la fonte di rischio, considerando le disposizioni cogenti? (ad esempio: requisiti di strutture, requisiti di impianti, requisiti di macchine, caratteristiche dell'operatività, necessita di dispositivi di protezione collettiva, ecc.)
☐	Quali misure tecniche sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
☐	Quali misure organizzative sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
☐	Le differenze di genere dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Le differenze di età dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Per i lavoratori stranieri è possibile che si manifesti una diversa entità o caratteristica del pericolo?
☐	Il pericolo in oggetto può essere causa potenziale anche di stress lavoro-correlato?
☐	Sono necessari specifici controlli e manutenzioni per il controllo del rischio?
☐	Sono individuabili verifiche periodiche previste da disposizioni tecniche e normative?
☐	Sono necessari DPI per il controllo del pericolo? Con quali caratteristiche tecniche?
☐	E' necessario segnaletica specifica (sicurezza, pericolo, informazione, salvataggio) ?
☐	Sono necessarie azioni di informazione e formazione dei lavoratori per il controllo del pericolo?
☐	Sono necessarie attività di addestramento dei lavoratori per il controllo del pericolo?
☐	E' necessaria la Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti?
☐	Sono necessarie procedure operative di sicurezza e regolamenti da emanare per i lavoratori esposti?
☐	Sono necessarie procedure di emergenza specifiche (quali per rischio chimico o biologico)?

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ In quali documenti è possibile reperire informazioni sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate?
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Quale misura è utile o necessaria per un ottimale controllo del pericolo?	In quale modo l'azienda intende agire per l'attuazione della misura?	Chi è o chi sono le funzioni specificamente individuate dal datore di lavoro per l'attuazione?	Entro quanto tempo / con quale periodicità si darà attuazione alla misura prevista dal programma?

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

7.1.7. Valutazione dei fattori di rischio

Gruppo omogenea di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Lavoro in turni
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Organizzazione del lavoro tale da consentire il rispetto dei periodi di riposo e di recupero secondo le disposizioni della normativa di riferimento, anche ai fini della tutela dallo stress lavoro-correlato
☐	Rispetto delle specifiche disposizioni relative alla tutela del lavoro delle donne in caso di gravidanza e maternità
☐	Informazione e formazione sui rischi generali dell'attività e sulle procedure di gestione delle emergenze
☐	Sorveglianza sanitaria per i lavoratori individuati esposti a rischio
☐	D.Lgs 151/2001

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione periodica dell'organizzazione dei turni di lavoro	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi
☐	Mantenimento di adeguati standard di comfort igienico ed ambientale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Organizzazione delle attività
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato

Misure di prevenzione e protezione attuate	
□	Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008, tenendo conto di: - Organizzazione dei compiti lavorativi relativamente a: - Orari - Flessibilità - Turnazioni - Pause - Capacità decisionali nell'ambito delle competenze previste dalle mansioni tale da prevenire eventuali situazioni di disagio per i lavoratori. - Cura degli aspetti sociali del lavoro alla luce di: - Organizzazione di gruppi di lavoro - Responsabilità su altri lavoratori - Acquisizione di nuove competenze - Periodicità di formazione, informazione, addestramento, stages - Organizzazione della struttura aziendale in modo tale che: - Il flusso di informazioni interne consenta al personale di conoscere l'organizzazione della struttura, i referenti cui rivolgere suggerimenti o chiedere supporti, le procedure operative aziendali - Siano predisposti sistemi di feed-back tramite i quali i lavoratori possano venire a conoscenza del giudizio dell'azienda circa la qualità del loro lavoro - Siano predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali - Valutazione dei rischi lavorativi per le mansioni in modo da fornire ai lavoratori la percezione della tutela della salute e della sicurezza
	Monitoraggio periodico, tramite le figure interne competenti, delle informazioni relative a turn-over dei lavoratori, malattie professionali ed infortuni con relativa gravità, numero di non idonei come da risultanze della sorveglianza sanitaria.

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione specifica del rischio stress lavoro-correlato
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
□	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Lavori in appalto
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi di natura infortunistica derivanti da interferenze

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi incaricati di eseguire lavori in appalto o secondo contratto d'opera o di somministrazione, attraverso l'acquisizione delle documentazioni ritenute necessarie allo scopo
☐	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera circa rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione ai rischi presenti
☐	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera in merito alle norme di comportamento ed ai regolamenti di prevenzione dell'azienda
☐	Richiesta alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi di informazioni preventive sui rischi da questi introdotti nell'azienda
☐	Coordinamento e cooperazione tra committente ed appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/limitare i rischi di interferenza
☐	Redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), da allegare al contratto di appalto/opera unitamente a tutte le documentazioni correlate, in cui siano riportate le misure necessarie ad eliminare/ridurre i rischi dovuti alle interferenze

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	- Procedura di coordinamento art.26 D.Lgs. 81/2008 (allegato 8) - DUVRI relativi agli appalti in essere
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione periodica della procedura gestionale	Procedura gestione appalti	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente - Servizio di prevenzione e protezione	3-6 Mesi
☐	Controllo periodico sulla corretta applicazione della procedura gestionale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente - Servizio di prevenzione e protezione	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a posture incongrue, movimenti non corretti, difficoltà di movimento

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Rispetto dei principi di ergonomia nell'allestimento delle postazioni di lavoro, affinché le stesse rispondano ai necessari requisiti di comfort
☐	Collocazione degli arredi in modo tale da non determinare intralcio e garantire condizioni di corretta fruibilità dei passaggi interni ai locali di lavoro
☐	Fornitura di arredi ed attrezzature con caratteristiche di compatibilità alle attività lavorative e nel rispetto delle norme tecniche specifiche, ove esistenti.
☐	Strutturazione dei luoghi di lavoro tale da consentire la permanenza e la movimentazione delle persone portatrici di handicap
☐	Emanazione di ordini di servizio e disposizioni interne per i lavoratori che prevedano il divieto di modifica della disposizione stabilita per gli arredi e le attrezzature

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	4	8	12	16		
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		
					Allegati di riferimento	▪ Documentazioni relativa alla sede e agli impianti (allegato 2)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Illuminazione dei locali di lavoro
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Affaticamento visivo; infortuni causati da difficoltà nella visione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Luoghi di lavoro progettati e realizzati in conformità alle vigenti disposizioni tecniche e normative
☐	Presenza di finestre in numero e dimensioni tali da consentire una sufficiente illuminazione naturale degli ambienti
☐	Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche
☐	Disposizione delle postazioni di lavoro tale da evitare fenomeni di abbagliamento
☐	Protezione delle sorgenti di luce naturale mediante dispositivi regolabili
☐	Periodici interventi di manutenzione igienica per corpi illuminanti e relativi annessi, finalizzati al mantenimento dei livelli di illuminamento previsti

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
	Allegati di riferimento				Documentazione relativa a: ▪ Conformità della sede e degli impianti (allegato 2)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze in genere riferibili all'attività lavorativa
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Designazione dei lavoratori addetti alla squadra gestione emergenze e lotta antincendio ed organizzazione della specifica formazione / addestramento sulla base della classe di rischio identificata.
☐	Redazione del piano di emergenza, in relazione alle proprie attività, e codificazione dei comportamenti da adottare nei casi delle diverse emergenze
☐	Coordinamento per la gestione emergenze generali con le attività diverse eventualmente presenti nella sede.
☐	Coordinamento con i lavoratori esterni per la divulgazione delle procedure per i casi di emergenza.
☐	Organizzazione delle simulazioni di emergenza (prove di esodo) con cadenza almeno annuale e con il coinvolgimento di tutto il personale presente.
☐	Predisposizione di adeguati sistemi di prevenzione e sicurezza (individuazione delle vie di uscita in emergenza, illuminazione di sicurezza delle stesse, sistema di allarme adeguato alle caratteristiche dei luoghi, sistemi di protezione adeguati alla classe di rischio dell'attività)
☐	Fornitura ai componenti la squadra gestione emergenze di mezzi distintivi per una efficace individuazione nelle fasi di emergenza reali o simulate, quali distintivi o indumenti speciali
☐	Manutenzione e controllo dei sistemi di prevenzione e sicurezza previsti per l'attività.
☐	Segnaletica di sicurezza per l'identificazione dei percorsi e delle uscite, conforme alle disposizioni vigenti
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali dell'attività e sulla gestione delle emergenze
☐	Per i lavoratori immigrati, specifica verifica circa l'effettiva comprensione delle disposizioni di emergenza stabilite

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - Designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1 e 10) - Procedure di emergenza (Allegato 13)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Esecuzione delle simulazioni periodiche di emergenza e prove di esodo	Procedura come da piano di emergenza	- Datore di lavoro - Dirigente incaricato - Servizio PP - Squadra gestione emergenze	12 Mesi
☐	Attività di sorveglianza, controllo e manutenzione dei sistemi e dispositivi di prevenzione e protezione	Procedura come da piano di emergenza	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze sanitarie
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza sanitaria

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Presenza di presidi sanitari adeguati alla classificazione dell'attività sulla base del tipo di lavoro svolto: cassetta di pronto soccorso
☐	Conservazione dei presidi di medicazione in luogo idoneo e noto al personale addetto e segnalazione degli stessi a mezzo di cartello conforme
☐	Verifica periodica del materiale sanitario affidata a persone specificamente incaricate, al fine di garantire la sostituzione e l'integrazione dei presidi scaduti o esauriti
☐	Presenza di idonei mezzi di comunicazione per l'attivazione delle strutture di soccorso pubblico
☐	Presenza di attrezzature e dispositivi di protezione adeguati alle caratteristiche ed alla classe di rischio dell'attività
☐	Costituzione della squadra per la gestione delle emergenze, mediante designazione e formazione, in riferimento alla classe di rischio dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze
☐	Addestramento periodico dei componenti della squadra gestione emergenze, secondo le disposizioni vigenti
☐	Predisposizione dei mezzi e delle procedure per il contenimento delle situazioni di emergenza e degli eventi sinistrarsi prevedibili
☐	Affissione dei numeri telefonici utili per la gestione delle emergenze sanitarie, in luogo noto al personale
☐	Adeguate informative ai lavoratori in merito alle procedure di gestione delle emergenze sanitarie

Indice di Rischio PxD: 2x1 = 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	- Procedure di emergenza (Allegato 13) - Documentazione relativa alla designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1e 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Attività di sorveglianza e controllo in merito a: - presidi di medicazione - composizione e formazione/aggiornamento addetti squadra di emergenza	Procedura come da piano di emergenza e da DVR	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature munite di videoterminale
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi da affaticamento visivo e postura non corretta

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Postazioni di lavoro ergonomiche, realizzate utilizzando attrezzature ed arredi conformi alle disposizioni tecniche vigenti (Allegato XXXIV D:Lgs.81/2008)
☐	Ambienti di lavoro strutturati in modo tale da: • garantire spazi di lavoro sufficienti a compiere i movimenti operativi • evitare condizioni di rumorosità fastidiosa dovuta alle attrezzature in uso • limitare l'emissione di radiazioni a livelli trascurabili • consentire l'illuminazione della postazione di lavoro in modo tale da evitare fenomeni di abbagliamento e riflesso
☐	Assegnazione dei compiti ai lavoratori secondo una distribuzione del lavoro che consenta di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni
☐	Manutenzioni e controlli relativi all'ambiente di lavoro, agli arredi ed alle attrezzature in uso
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature munite di videoterminale
☐	Adeguate addestramento dei lavoratori all'utilizzo dei software necessari allo svolgimento delle attività
☐	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, specificamente individuati nel mansionario aziendale
☐	Interruzione temporanea dell'interazione con il videoterminale nel rispetto dei tempi e con le modalità previsti dalla vigente normativa

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10) ▪ Protocollo sanitario e attività di sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Intervento	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Mantenimento della conformità delle postazioni e dell'ambiente di lavoro	Incarico alla funzione preposta per il controllo periodico	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Monitoraggio sulle attività di sorveglianza sanitaria	Aggiornamento e verifica del mansionario aziendale in tutti i casi di nuove assunzioni e cambiamenti di mansioni	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Attività di formazione periodica sui rischi da uso di attrezzature munite di videoterminale	Programmi di formazione Segnalazione da parte degli utenti al diretto superiore / preposto	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei fattori di rischio applicabili

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Adozione di misure specifiche nei casi di lavoratori di provenienza da altri paesi in riferimento a casi particolari, quali ad esempio, problemi di comprensione di eventuali schede di sicurezza di agenti chimici pericolosi, difficoltà di comprensione della segnaletica di sicurezza, difficoltà di comprensione nei corsi di formazione, informazione e addestramento.
☐	Affiancamenti per il personale neo-assunto, specie se giovane in quanto i rischi per la sicurezza e la salute sono certamente maggiori in virtù della scarsa esperienza e conoscenza e processo di informazione specifico
☐	Affidamento di compiti ai lavoratori tenendo in considerazione le capacità e le condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla loro sicurezza
☐	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.
☐	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
☐	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
☐	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
☐	Informazione dei lavoratori sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
☐	In caso di assunzione di personale di nazionalità non italiana, oltre alle normali attività di formazione e informazione previste per il personale di nazionalità italiana, si prenderanno provvedimenti affinché: venga accertata l'effettiva comprensione della lingua italiana da parte dei lavoratori, vengano edotti i lavoratori sulla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro e vengano previsti affiancamenti con lavoratori esperti.
☐	Tutela del lavoro minorile, ove applicabile, regolamentato dal D.P.R. 977/1967 e ss.mm.ii.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Attività svolta in periodo di gravidanza
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei pericoli per la gestazione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti
☐	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
☐	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
☐	Informazione alle lavoratrici ed ai loro Rappresentanti per la Sicurezza sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
☐	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
☐	Riferimenti normativi: D.Lgs. 151/2001

Indice di Rischio (A1)(A3)(A4) PxD: 1x2 = 2 PxD: 2x3 = 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Valutazione periodica della procedura di gestione del rischio per le lavoratrici in gravidanza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Movimentazione manuale dei carichi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Infortuni o disturbi derivanti da non corretta esecuzione delle operazioni di lavoro

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Attuazione di corretti criteri tecnico-organizzativi per la movimentazione dei carichi. Eliminare, ove possibile, o limitare le condizioni che possono comportare rischi da sovraccarico biomeccanico causati da: • caratteristiche del carico • carichi eccessivi o movimentabili solo con movimenti non corretti • caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi insufficienti, collocazione spaziale dei carichi, pavimenti irregolari, condizioni microclimatiche sfavorevoli • tempi e metodi di lavoro non correttamente definiti
☐	Disposizioni operative affinché carichi eccessivi o difficilmente maneggiabili vengano movimentati con l'ausilio di attrezzature di sollevamento e di trasporto semoventi
☐	Disposizioni organizzative ed operative affinché nell'attribuzione dei compiti ai lavoratori si tenga conto delle differenze di genere e di età: • per la movimentazione effettuata da personale di sesso femminile e dal personale di età inferiore ai 18 anni: valutazione del rischio mmc secondo i limiti di peso stabiliti dalle norme tecniche di riferimento • per la movimentazione effettuata da personale in età adulta: valutazione del rischio mmc secondo le norme tecniche di riferimento, ponendo limiti massimi individuali secondo le disposizioni del medico competente • per le lavoratrici in gravidanza: eliminazione dei compiti lavorativi che prevedano movimentazione manuale dei carichi
☐	Controllo periodico e manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e dell'ambiente di lavoro in generale, al fine di evitare difficoltà nell'esecuzione delle attività di movimentazione dei carichi
☐	Informazione e formazione: • corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi • corretto uso delle attrezzature di lavoro
☐	Procedure operative di sicurezza per la corretta esecuzione delle attività di movimentazione

Indice di Rischio PxD: 2x3 = 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Informazione e formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Protocollo sanitario e attività di sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12) ▪ Procedure di sicurezza (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Richiami formativi periodici per la corretta esecuzione delle operazioni di lavoro	Corsi di formazione su: • movimentazione manuale dei carichi • uso delle attrezzature di lavoro	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	3-6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Esercizio di impianti tecnologici
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi infortunistici derivanti dalla fruizione degli impianti, incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche vigenti (a regola d'arte) ed attuazione di tutte le pratiche tecnico-amministrative connesse con l'attivazione degli stessi
☐	Realizzazione degli impianti a servizio dei luoghi di lavoro secondo caratteristiche tecniche e con dimensionamento adeguato alla natura dei luoghi e/o delle attività svolte
☐	Attivazione delle pratiche amministrative relative alla notifica ed all'esercizio degli impianti, ove previste
☐	Interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti condotta attraverso personale qualificato
☐	Esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti, quando previste, secondo le disposizioni della normativa vigente
☐	Esplicito divieto di accesso nei locali e di intervento sugli impianti e sulle apparecchiature collegate per tutto il personale non autorizzato
☐	Installazione di segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi alla presenza degli impianti tecnologici e di servizio
☐	Raccolta ordinata delle documentazioni relative alla realizzazione, manutenzione e verifica degli impianti
☐	Emanazione di procedure di sicurezza e norme di comportamento per la prevenzione dei rischi nell'uso degli impianti di servizio
☐	Informazione dei lavoratori sui rischi associati agli impianti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	▪ Dichiarazioni di conformità alla regola d'arte (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Individuazione e gestione dei locali a rischio specifico
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Rischi derivanti da mancata informazione dei lavoratori e degli esterni

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Apposizione di specifica segnaletica conforme atta ad individuare: - la tipologia e la destinazione d'uso dei locali - il rispetto di specifiche prescrizioni - la presenza di pericoli specifici - i divieti derivanti dalle caratteristiche dei locali
☐	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicit�
☐	Controllo periodico dell'adeguatezza delle segnalazioni	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento della segnaletica	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.
☐	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego.
☐	Locali di lavoro e di servizio tali da consentire l'accesso e lo stazionamento delle persone disabili
☐	Passaggi interni ai locali di lavoro mantenuti liberi da ingombri ed intralci al transito regolare delle persone
☐	Locali di lavoro idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.
☐	Spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli
☐	Utilizzo di locali conformi alle disposizioni vigenti, in quanto: ▪ adeguatamente protetti contro gli agenti atmosferici ▪ dotati di sufficiente isolamento termico ed acustico
☐	Luoghi di lavoro sottoposti a regolari ed adeguati interventi di manutenzione igienica e pulizia

Indice di Rischio PxD: 3x2= 6	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
	Allegati di riferimento				▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Luoghi di lavoro da sottoporre ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati e di igiene	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6 – 9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente • Servizio PP	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Specifica autorizzazione in deroga all'utilizzo di locali sotterranei e semisotterranei destinati al lavoro
☐	Locali semisotterranei e sotterranei destinati al lavoro dotati di: ▪ illuminazione artificiale adeguata alle caratteristiche del lavoro svolto ▪ sistemi di aerazione adeguati alla fornitura di aria salubre in quantità sufficiente ▪ sistemi adeguati alla realizzazione di condizioni microclimatiche adeguate al tipo di lavoro svolto.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente • Servizio PP	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Utilizzo di vie di circolazione esterne
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: investimento

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Vie di circolazione dei veicoli e delle persone dimensionate in modo tale da garantire un utilizzo sicuro
☐	Dimensionamento delle vie di circolazione adeguato alle caratteristiche dell'azienda ed al numero potenziale di utilizzatori
☐	Organizzazione delle vie di circolazione dei veicoli tale da non intercettare porte, portoni, passaggi pedonali, corridoi e scale, sia mediante calcolo delle corrette distanze, che mediante apposizione di sbarramenti.

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento	- Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2) - Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Installare segnaletica orizzontale e verticale per l'identificazione delle vie di circolazione dei veicoli e dei passaggi pedonali	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Effettuare manutenzione strutturale del manto stradale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2) Operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati (E1)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/Strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo, posture incongrue (soffitto basso).
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Spazio o area destinata a deposito di materiale con ridotta frequenza di sollevamento e trasporto. Rimozione di ogni materiale o apparecchiatura vetusta o fuori uso.
☐	Divieto di deposito di materiale di vario genere in prossimità o vicino a impianti tecnici o tecnologici che necessitino di verifiche periodiche e manutenzioni ordinarie e straordinarie.
☐	Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro.
☐	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
☐	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
☐	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
☐	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
☐	Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le disposizioni del DM 10/03/1998
☐	Segnaletica di sicurezza, opportunamente disposta, per l'individuazione di: • mezzi di estinzione

Indice di Rischio (B1,B2,B4) PxD: 1x3= 3 (D1,D2) PxD: 2x2= 4 (E1) PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2) ▪ Procedure di sicurezza Norme e regolamenti interni (allegato 7)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento, e riordino dei luoghi di lavoro	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro e segnalarle con cartelli conformi opportunamente disposti.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche dei servizi igienici
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Presenza di servizi igienici in numero adeguato, distinti per personale maschile e femminile, identificati mediante cartelli segnalatori
☐	Dotazione di adeguati presidi per l'igiene personale: ▪ acqua corrente ▪ distributori di sapone ▪ asciugamani monouso ▪ contenitori per rifiuti dotati di coperchio azionabile a pedale
☐	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia
☐	Presenza di docce in numero sufficiente, di dimensioni adeguate e convenientemente attrezzate

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2) Operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati (E1)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Caratteristiche degli spogliatoi
-------------------------	----------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
-----------------------------	------------------------------

Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Locali di dimensioni adeguate al numero di utilizzatori, adeguatamente aerati, riscaldati e protetti dalle intemperie
☐	Presenza di sedili in numero sufficiente alle necessità
☐	Dotazione di armadietti chiudibili a chiave, di dimensioni adeguate
☐	Armadietti costituiti da scomparti separati per la conservazione degli abiti civili e da lavoro
☐	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia

Indice di Rischio (B1,B2,B4) PxD: 1x2= 2 (D1,D2) PxD: 1x2= 2 (E1) PxD: 1x2= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche della pavimentazione
-------------------------	--------------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: cadute, scivolamenti
----------------------------	---------------------------------

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Pavimentazione adeguata alle caratteristiche del luogo di lavoro
☐	Fissa e stabile
☐	Caratterizzata da superfici antisdrucciolevoli
☐	Priva di buche e sporgenze pericolose
☐	Pavimentazione libera da ostacoli alla normale circolazione.
☐	Corrette procedure di manutenzione strutturale e igienica della pavimentazione.
☐	Pavimentazione unita, impermeabile e dotata di pendenza sufficiente, nel caso vengano versati liquidi sul pavimento

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="text-align: center; width: 100%;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Escl G2)
Fonte di rischio	Caratteristiche di uscite e porte
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta
☐	Porte apribili dall'interno e tali da consentire un'uscita agevole e sicura
☐	Locali con presenza massima di 25 persone dotati di almeno una porta di larghezza minima di 0,80 m.
☐	Locali con presenza di persone tra 26 e 50 unità provvisti almeno di 1 porta di larghezza minima di 1.20 m apribile nel verso dell'esodo.
☐	Locali con presenza di persone tra 51 e 100 unità provvisti almeno di una porta avente larghezza minima di 1.20 m e di una porta di larghezza minima di 0.80 m apribili entrambe nel verso dell'esodo
☐	Locali con presenza di persone di più di 100 unità provvisti di una porta avente larghezza minima di 1.20 m e di una porta di larghezza minima di 0.80 m apribili entrambe nel verso dell'esodo; nonché di una porta di larghezza minima di 1.20 m ogni 50 lavoratori o frazione tra 10 e 50 lavoratori, calcolati all'eccedenza dei 100 lavoratori, apribile nel verso dell'esodo
☐	Locali in cui si svolgono lavorazioni o sono presenti materiali a rischio di esplosione o d'incendio e con presenza di più di 5 lavoratori, provvisti di almeno una porta di larghezza minima di 1.20 metri, apribile nel verso dell'esodo
☐	Porte completamente vetrate costituite da materiali di sicurezza
☐	Porte che intercettano le vie di uscite in emergenza contrassegnate da idonea segnaletica (segnali di salvataggio) conforme alla normativa vigente e apribili dall'interno senza aiuto speciale.
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato
☐	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della sede e degli impianti (allegato 2) - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Escl. G2)
Fonte di rischio	Caratteristiche delle finestre
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: ferimenti, cadute

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Finestre in numero e dimensioni adeguate in relazione alle caratteristiche del locale
☐	Caratteristiche dei sistemi di apertura, regolazione e fissaggio, tali da garantire la sicurezza degli utilizzatori
☐	Realizzazione delle finestre tale da consentire un accesso sicuro per le operazioni di pulizia
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
	4	8	12	16															
	3	6	9	12															
	2	4	6	8															
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche delle superfici vetrate
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti
----------------------------	----------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Pareti vetrate tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura
☐	Porte e pareti completamente vetrate o traslucide dotate di apposito segno distintivo all'altezza degli occhi
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa alla conformità della sede e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Superfici vetrate prive di dispositivi (adesivo anti rottura) tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche dei solai
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: cedimenti strutturali

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego
☐	Utilizzo dei solai nel rispetto dei limiti di portata degli stessi
☐	Equa distribuzione dei carichi
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Procedure di sicurezza Norme e regolamenti interni (allegato 7)
	4	8	12	16															
	3	6	9	12															
	2	4	6	8															
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Impianto elettrico / impianto di messa a terra
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori
☐	Utilizzo di componentistica conforme alle norme di sicurezza vigenti (quadri elettrici, interruttori, conduttori, prese, corpi illuminanti, relative protezioni)
☐	Grado di protezione dell'impianto adeguato alla destinazione d'uso dei locali, alle lavorazioni svolte, alle sostanze presenti
☐	Segregazione delle parti in tensione delle apparecchiature elettriche
☐	Presenza di impianto di terra adeguatamente dimensionato, con resistenza conforme ai limiti normativi, regolarmente denunciato e verificato secondo la normativa
☐	Adeguatezza collegamento di terra per l'impianto elettrico e le eventuali masse metalliche
☐	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche
☐	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
☐	Predisposizione di segnaletica particolare per i quadri elettrici: • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato
☐	Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Protocollo formativo e informazione, formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Impianto elettrico / Cabina elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Installazione in locale apposito mantenuto chiuso a chiave e con chiave custodita
☐	Adeguate sistema di aerazione del locale
☐	Realizzazione di equipotenzialità e collegamento all'impianto di terra
☐	Adeguate illuminazione normale e di sicurezza del locale
☐	Adeguate segregazione dei componenti sotto tensione
☐	Dispositivi di protezione a disposizione degli addetti autorizzati agli interventi in cabina (fioretto o asta di disinserzione, guanti dielettrici, pedana isolante)
☐	Mezzi di estinzione aventi caratteristiche adeguate all'ambiente di installazione, fissati a muro, segnalati da cartello conforme e sottoposti a controllo tecnico semestrale
☐	Predisposizione di segnaletica sulla porta di accesso: • individuazione del locale • potenzialità • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Monitoraggio sulla manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica
☐	Sistemi di alimentazione adeguati alla potenza degli utilizzatori
☐	Utilizzo delle apparecchiature conformi alle istruzioni del costruttore
☐	Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare
☐	Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghette elettriche
☐	Divieto di modifica/intervento sulle apparecchiature per tutto il personale non autorizzato
☐	Affidamento degli interventi tecnici di qualsiasi tipo sulle apparecchiature esclusivamente a personale tecnico qualificato
☐	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghette elettriche
☐	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
☐	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale qualificato

Indice di Rischio Px D: 1x2= 2 (B4, B5) Px D: 3x2= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Protocollo formativo e informazione, formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	• Datore di lavoro • Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (ad esclusione gruppi A, C1)
Fonte di rischio	Bombole di gas compressi
Categoria di rischio	Infortunistico/meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni da non corretta gestione delle attrezzature

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Deposito e stoccaggio delle bombole secondo procedure di sicurezza: ▪ deposito separato per tipologia di gas, per agenti incompatibili ▪ conservazione in locali asciutti e ben aerati ▪ conservazione separata di bombole vuote e bombole piene ▪ costante mantenimento del cappellotto di protezione ▪ conservazione in posizione verticale ▪ adeguato fissaggio con cinghie o catene, o su carrello trasportatore ▪ protezione dall'irraggiamento solare o altre sorgenti di calore
☐	Segnaletica di sicurezza per l'individuazione dei pericoli(ove necessario): ▪ identificazione del locale di deposito ▪ divieto di accesso alle persone non autorizzate divieto di fumare, usare fiamme libere e produrre scintille
☐	Revisione delle attrezzature, a cura del proprietario, secondo le periodicità normate
☐	Presenza di mezzi di estinzione portatili di caratteristiche e capacità adeguate
☐	Specifiche norme comportamentali per il personale utilizzatore
☐	Informazione e formazione del personale addetto

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table><tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr><tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr><tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr></table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento Documentazione relativa a: ▪ Conformità delle attrezzature in uso (allegato 3) ▪ Verifica periodica e manutenzione delle attrezzature (allegato 3) ▪ Attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
4	8	12	16															
3	6	9	12															
2	4	6	8															
1	2	3	4															

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Raccolta ordinata delle documentazioni relative alla conformità, alla manutenzione ed alle verifiche degli ambienti e delle apparecchiature	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Ufficio tecnico	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (ad esclusione gruppi A)
Fonte di rischio	Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature
Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni: caduta di materiali, investimento, cedimento strutturale

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Locale deposito, di modeste dimensioni, in possesso dei requisiti generali di sicurezza dei luoghi di lavoro
☐	Locale deposito caratterizzato da pavimenti antisdrucciolevoli e privi di avvallamenti e sporgenze pericolose
☐	Deposito e stoccaggio dei materiali realizzato in aree appositamente destinate
☐	Disposizione dei materiali tale da non creare intralcio dei passaggi e difficoltà nei movimenti operativi degli addetti
☐	Utilizzo di scaffalature adeguate ai carichi da depositare, sufficientemente stabili: dotate di ancoraggio a pavimento, e/o a parete, e/o alla fiancata
☐	Utilizzo delle scaffalature in altezza entro limiti di sicurezza: non creare interferenza con le distribuzioni presenti a soffitto (sistemi di illuminazione, distribuzioni di impianti)
☐	Utilizzo delle scaffalature nei limiti della portata massima
☐	Equa distribuzione dei carichi su ciascun ripiano, secondo forma, dimensione e genere
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi alle attività
☐	Scaffalature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle attività

Indice di Rischio PxD: 3x2= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - informazione e formazione del personale (allegati 9 e 10) - fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Manutenzione programmata secondo periodicità consigliata dal costruttore	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3-6 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Utilizzo di scale portatili
-------------------------	-----------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / Meccanico
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortunio: caduta
----------------------------	--------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di scale portatili conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte I ^a e parte 2 ^a accompagnate da certificazione di conformità ed istruzioni d'uso
☐	Utilizzo di scale semplici costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e di dimensioni appropriate al tipo di utilizzo.
☐	Utilizzo di scale semplici ad appoggio dotate di dispositivi antisdrucciolevoli ai piedi e di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori
☐	Utilizzo di scale doppie dotate di dispositivi antisdrucciolevoli ai piedi e sistema di trattenuta per la massima apertura, non più alte di 5m
☐	Utilizzo delle scale conforme alle specifiche disposizioni emanate
☐	Informazione e formazione dei lavoratori su: ▪ uso delle scale portatili
☐	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
☐	Attrezzature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'utilizzo delle attrezzature

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 1x3= 3 (D1,D2) PxD: 1x3= 3	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Allegati di riferimento				Documentazione relativa a: ▪ informazione e formazione del personale (allegato 9 e 10) ▪ procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Uso di attrezzi manuali
-------------------------	-------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / meccanico
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: tagli, abrasioni
----------------------------	-----------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di utensili appropriati alle lavorazioni da svolgere, in buono stato di pulizia, conservazione ed efficienza
☐	Predisposizione di contenitori o altri dispositivi idonei a consentire una conservazione ordinata degli attrezzi
☐	Ove necessario, in ragione dell'attrezzo utilizzato o delle caratteristiche delle lavorazioni compiute, fornitura ai lavoratori di specifici dispositivi di protezione individuale
☐	Informazione e formazione dei lavoratori su: - uso delle attrezzature da lavoro - uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: guanti di protezione contro il rischio meccanico UNI EN 388:2016 (e UNI EN 388:2017)
☐	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
☐	Fornitura di indumenti dotati di tasche o altri strumenti equivalenti per un utilizzo sicuro degli attrezzi
☐	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle lavorazioni

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) - informazione, formazione del personale (allegato 9 e 1\0) - procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Costante attenzione al rispetto delle norme comportamentali stabilite.	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B2 – B4)
Fonte di rischio	Uso di attrezzature ed apparecchiature sperimentali
Categoria di rischio	Infortunistico / meccanico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Utilizzo di attrezzature ed apparecchiature commerciali conformi ai requisiti di sicurezza meccanica, elettrica ed elettromagnetica (marcatura CE, libretti di uso e manutenzione, ecc.)
☐	In caso di costruzione di macchine o attrezzature elettriche sperimentali, o di modifica di macchine / attrezzature elettriche commerciali, ai fini di ricerca fisico-meccanica, si richiede: - per le macchine, predisposizione della documentazione relativa ai requisiti essenziali di sicurezza (artt.22, 23, 24 D.Lgs 81/2008) e del manuale di uso e manutenzione - per le apparecchiature elettriche, predisposizione del manuale di uso e manutenzione e dichiarazione di conformità (artt.22, 23, 24 D.Lgs 81/2008) indicante le norme di buona tecnica applicate (nazionali, comunitarie ed internazionali) che forniscono la regola d'arte in materia
☐	Esplicito divieto di cessione ad altri Enti, anche a titolo gratuito, delle attrezzature costruite o modificate, se non previa certificazione e marcatura delle stesse a norma del DPR 459/96 e delle disposizioni di sicurezza elettrica ed elettromagnetica.
☐	Predisposizione di tutti gli ulteriori interventi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito per le macchine commerciali

Indice di Rischio (B1) (B2) (B4)	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: - conformità dell'attrezzatura (allegato 3) - registrazione di manutenzioni, controlli e verifiche (allegato 3) - informazione del personale (allegato 10) - formazione del personale (allegati 9 e 10) - procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) - fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento e adeguamento
--

Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐ Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Ufficio tecnico - Affari generali - Servizio PP	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Fonte di rischio	Incendio/esodo locali
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Difficoltà di esodo

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Rispetto della vigente normativa antincendio e predisposizione degli adempimenti tecnico – amministrativi per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco
☐	Numero e distribuzione delle vie di uscita e delle uscite di emergenza adeguati alle dimensioni ed alle attività svolte nonché al numero massimo di persone presenti.
☐	Conformazione e lunghezza dei percorsi per il raggiungimento delle uscite di piano conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Presenza di uscite di piano in numero adeguato, sulla base delle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Vie di uscita in emergenza di larghezza sufficiente, in relazione al numero degli occupanti, conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
☐	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
☐	Lunghezza del percorso fino a luogo sicuro conforme alle disposizioni tecniche di riferimento
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza per tutte le vie di uscita
☐	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
☐	Segnaletica di sicurezza opportunamente disposta, per: • individuazione delle vie di uscita • individuazione delle uscite • individuazione dei pulsanti di allarme
☐	Interventi di sorveglianza periodica delle vie di uscita per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli.
☐	Sorveglianza, controllo almeno semestrale e manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco, per assicurarne la corretta funzionalità, l'integrità e la regolare chiusura.
☐	Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità.
☐	Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze
☐	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
☐	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
☐	Presenza di un piano di emergenza adeguato alla tipologia di attività
☐	Esecuzione di simulazioni di emergenza e prove di esodo con cadenza almeno annuale

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a ▪ Procedure di emergenza (allegato 13) ▪ Attività di informazione e formazione gestione emergenze (allegati 1, 10) ▪ Registrazione delle prove di esodo (allegato 13) ▪ Registro dei controlli (allegato 13) ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Tenere sgombrare le vie e le uscite di emergenza, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro e programmare una sorveglianza periodica per assicurare sempre che siano libere.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	1 - 3 mesi
☐	Garantire l'immediata apertura delle porte in direzione dell'esodo.	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (escluso C1)
Fonte di rischio	Centrale termica a gas
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Incendio / esplosione

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Installazione degli apparecchi a gas e dei relativi dispositivi di sicurezza conforme alle disposizioni tecniche e normative vigenti al momento della messa in esercizio
☐	Ambiente di installazione rispondente ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente per: • caratteristiche di resistenza al fuoco dello stesso e dei materiali utilizzati • corretta localizzazione degli apparecchi, anche per il corretto accesso dei manutentori • adeguata aerazione permanente
☐	Accesso da area esterna conforme alle disposizioni tecniche
☐	Impianto di adduzione del gas conforme alle disposizioni tecniche di settore
☐	Impianto elettrico conforme alle disposizioni tecniche di settore
☐	Interruttore elettrico generale posto esternamente al locale in posizione facilmente accessibile
☐	Valvola di intercettazione manuale, di tipo conforme, posta esternamente al locale, facilmente accessibile e segnalata
☐	Presenza di almeno un estintore a polvere, sottoposto a regolari interventi di sorveglianza, controllo tecnico e revisione
☐	Tubazioni del gas a vista adeguatamente ancorate, protette dai danneggiamenti e colorate di giallo
☐	Segnaletica : • Interruttore elettrico • Valvola di intercettazione del gas • Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere • Divieto di accesso ai non autorizzati • Estintori

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'impianto termico (allegato 2) ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Condizioni microclimatiche
Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Condizioni microclimatiche mantenute nei limiti previsti dalle norme tecniche di riferimento, tenendo conto della tipologia di attività svolta
☐	Presenza di finestre atte a fornire un sufficiente apporto di aria rispetto al numero di persone presenti
☐	Presenza di impianto di condizionamento, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
☐	Presenza di impianto di aerazione, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
☐	Mantenimento della temperatura degli ambienti di lavoro entro i limiti previsti in relazione alla tipologia di lavoro svolto: metodi di lavoro applicati, sforzo fisico richiesto ai lavoratori
☐	Mantenimento di temperature adeguate anche in rapporto al soleggiamento diretto degli ambienti ed al livello di umidità ambientale
☐	Periodici interventi di controllo, manutenzione e sanificazione degli impianti, condotto secondo le istruzioni del costruttore

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4 (C1,D2) PxD: 2x3= 6	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) - Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse dai controlli periodici. Verificare i ricambi d'aria.	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio (Tutti escluso A)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Rumore
-------------------------	--------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a condizioni non corrette
----------------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Valutazione delle condizioni di rumorosità ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008
☐	Organizzazione del lavoro, in relazione al rumore ambientale, tale da consentire una corretta applicazione ai compiti lavorativi
☐	Mantenimento di condizioni ambientali adeguate, tali da garantire i livelli di rumorosità al di sotto dei limiti di cui al D.Lgs. 81/2008, che non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata

Indice di Rischio PxD: 2x2 = 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) - Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di rumorosità ambientale	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Gruppo omogeneo di rischio	Operatori agricoli ed equiparati (C1) Veterinari, operatori di stabulario e zootecnia / equiparati (D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Vibrazioni meccaniche
-------------------------	-----------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione del rischio in conformità alle disposizioni dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008
☐	Mantenimento dell'organizzazione del lavoro al fine di garantire assenza di esposizione al rischio da vibrazioni meccaniche

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità delle attrezzature in uso (allegato 3) - Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento e adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Operatori agricoli ed equiparati (C3) Operatori di laboratori meccanici, tecnici, ed elettronici ed equiparati (E1 – E2)
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Radiazioni ottiche incoerenti
-------------------------	-------------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Danni alla cute e agli occhi
----------------------------	------------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione della presenza di macchinari che emettono radiazioni ottiche incoerenti nei luoghi di lavoro, ai sensi della vigente normativa
☐	Esame delle attrezzature necessarie, sul luogo di lavoro, per l'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi connessi con le diverse attività lavorative
☐	Emanazione di specifiche prescrizioni di sicurezza con particolare riferimento a: - Regolamentazione per l'accesso nella zona in cui vengono utilizzate le apparecchiature - Esposizione di specifica segnaletica permanente di pericolo, di divieto di accesso alle persone non autorizzate
☐	Valutazione del tipo e della durata di esposizione
☐	Analisi del ciclo lavorativo, allo scopo di valutare le modalità di svolgimento del lavoro
☐	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature affidata a personale esperto e qualificato
☐	Sorveglianza sanitaria, condotta nel rispetto della vigente normativa
☐	Informazione e formazione del personale addetto sui rischi specifici
☐	Valutazione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e/o comunque necessarie: - organizzazione del lavoro - fornitura di idonei DPI - caratteristiche delle attrezzature utilizzate - procedure di manutenzione - metodi di lavoro

Indice di Rischio (R2) PxD: 2x2= 4					Allegati di riferimento	Documentazione relativa a:
						▪ Conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso (allegato 3)
						▪ Verifica periodica e manutenzione delle attrezzature (allegato 3)
						▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10)
						▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12)
	4	8	12	16		▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5)
	3	6	9	12		▪ Ricevuta di consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegato 6)
	2	4	6	8		▪ Procedure di sicurezza (allegato 7)
	1	2	3	4		▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
						▪ Indagini ambientali (allegato 15)

Programma delle misure di miglioramento e adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Procedure specifiche per la gestione delle situazioni di emergenza	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Utilizzo di agenti chimici
-------------------------	----------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti chimici
-----------------------------	--------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Valutazione della presenza di agenti chimici e preparati pericolosi nei luoghi di lavoro, ai sensi della vigente normativa
☐	Esame delle informazioni di base necessarie, sul luogo di lavoro, per l'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi connessi con le diverse attività lavorative
☐	Valutazione del livello, del tipo e della durata di esposizione agli agenti chimici pericolosi
☐	Analisi del ciclo lavorativo, allo scopo di valutare le modalità di svolgimento del lavoro in presenza di agenti e preparati chimici pericolosi
☐	Valutazione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e comunque necessarie: – progettazione e realizzazione dei luoghi di lavoro – organizzazione del lavoro – caratteristiche delle attrezzature utilizzate – procedure di manutenzione – metodi di lavoro

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 3x3= 9 (D1,D2) PxD: 3x3= 9					Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio da agenti chimici Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Ricevuta di consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
	4	8	12	16		
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Manipolazione ed esposizione ad agenti biologici
-------------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti biologici
-----------------------------	--

Rischio prevedibile	contaminazioni
----------------------------	----------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008
☐	Approntamento delle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie a – Evitare l'utilizzo di agenti biologici nocivi (ove possibile) – Limitare al minimo i lavoratori esposti – Progettare adeguatamente i processi lavorativi – Adottare misure di protezione collettiva ed individuali – Adottare idonee misure igieniche – Adottare il segnale di rischio biologico – Adottare idonee procedure per il prelievo, la manipolazione ed il trattamento dei campioni di origine animale – Adottare idonee procedure per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
☐	Approntamento delle necessarie misure igieniche: – Servizi igienici adeguati – Adeguati sistemi per la conservazione degli indumenti da lavoro – Fornitura di indumenti protettivi e DPI idonei – Adeguati sistemi di pulizia degli indumenti e dei DPI – Divieto assoluto di assumere cibi e bevande, fumare ed applicare cosmetici nelle aree di lavoro specifiche
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul rischio biologico
☐	Sorveglianza sanitaria, nei casi in cui sia riconosciuta una esposizione a rischio per la salute

Indice di Rischio (B1,B4) PxD: 3x3= 9 (D1,D2) PxD: 3x3= 9	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Valutazione particolare del rischio da agenti chimici Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Fornitura e consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di prevenzione	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Area omogenea di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1)
---------------------------------	--

Fonte di rischio	Cappe aspiranti
-------------------------	-----------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Scarso ricambio d'aria / Intossicazioni
----------------------------	---

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Predisposizione di idonee cappe per l'aspirazione di vapori che possono svilupparsi da prodotti utilizzati nei processi di lavoro.
☐	Sistemi di aspirazione, dotati nella zona superiore di una parte cedevole, denominata flangia di scoppio, con lo scopo di consentire lo sfogo verso l'alto di improvvise sovrappressioni.
☐	Aspirazione distribuita uniformemente, e tale da determinare una velocità frontale dell'aria di circa 30 m/min. nei casi normali, fino a 40-50 m./min. nei casi più critici, (ad esempio in presenza di sostanze particolarmente pericolose).
☐	Cappe costruite in materiale avente bassa classe di reazione al fuoco.
☐	Superfici vetrate in materiali di sicurezza.
☐	Procedure di lavoro per l'utilizzo corretto della cappa.

Indice di Rischio (B1,B5)PxD: 2x2= 4 (D1) PxD: 2x2= 4	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a - Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) - Indagini ambientali (allegato 15)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi
☐	Verifica dell'attivazione delle procedure.	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
----------------------------	--

Fonte di rischio	Attività lavorative nei laboratori chimici
------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale/Agenti chimici
----------------------	------------------------------------

Rischio prevedibile	Manipolazione di reagenti acidi, basici, salini, solventi organici
---------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate ☐ Informazione e formazione sui rischi e le modalità operative: individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio associato attraverso l'esame delle etichettature; procedure idonee, DPI e uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)
--	--

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti (allegati 9 e 10) ▪ Indagini ambientali ▪ Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti (allegati 11 e 12) ▪ Elenco dei dispositivi di protezione individuale per mansione (allegato 5) ▪ Fornitura e consegna dei dispositivi di protezione individuale (allegati 6) ▪ Procedure di sicurezza norme e regolamenti aziendali (allegato 7) ▪ Procedure di emergenza (allegato 13)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--	---

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D2)
Fonte di rischio	Uso di carrelli
Categoria di rischio	Infortunistico/meccanici
Rischio prevedibile	Infortunio: investimento, schiacciamento, ecc

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Attrezzature di lavoro rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e legislative di riferimento
☐	Attrezzature adeguate alle caratteristiche del lavoro da compiere, delle caratteristiche dei carichi da mantenere e trasportare.
☐	Attrezzature utilizzate esclusivamente in ambienti caratterizzati da sufficiente illuminazione e pavimentazione adeguata
☐	Utilizzo dell'attrezzatura affidato esclusivamente a personale adeguatamente formato ed addestrato, con verifica dell'apprendimento anche relativamente alla lingua italiana, ove necessario
☐	Utilizzo dell'attrezzatura nel rispetto delle norme di circolazione e delle procedure di sicurezza stabilite ed emanate per l'operatività e la circolazione in sicurezza del mezzo
☐	Adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria condotti da personale qualificato e riportati su specifico registro
☐	Segnaletica di sicurezza per : ▪ percorso di circolazione del carrello
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: • calzature di sicurezza
☐	Fornitura al personale utilizzatore di indumenti da lavoro tali da evitare pericolo di agganciamento e trascinamento
☐	Esplicito divieto di indossare ornamenti o indumenti personali che possano rappresentare pericolo di impigliamento, quali ad esempio scarpe, bracciali, anelli
☐	Informazione dei lavoratori sulla segnaletica di sicurezza
☐	Informazione, formazione ed addestramento idonei dei lavoratori addetti per: ▪ uso del carrello ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Sorveglianza sanitaria relativa all'idoneità alla guida (controllo per alcol, sostanze psicotrope e stupefacenti)

Indice di Rischio (B1,B4)PxD: 2x2= 4 (D2) PxD: 2x2= 4	<table border="1"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'attrezzatura (allegato 3) ▪ informazione del personale (allegato 10) ▪ formazione e addestramento del personale (allegato 10) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) ▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) ▪ sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐ Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
☐	Manutenzione programmata secondo periodicità consigliata dal costruttore	Procedura di audit della prevenzione	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
----------------------------	---

Fonte di rischio	Stoccaggio di sostanze chimiche di laboratorio
------------------	--

Categoria di rischio	Igienico ambientale/Agenti chimici
----------------------	------------------------------------

Rischio prevedibile	Esposizione a sostanze tossico/nocive-irritanti-infiammabili
---------------------	--

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Dotazione di appositi armadi di sicurezza per lo stoccaggio dei prodotti chimici (armadi sostanze infiammabili, armadi acidi /basi, armadi per cancerogeni)

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x2= 4 (D1,D2) PxD: 2x2= 4		4	8	12	16		Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: conformità degli ambienti e delle attrezzature in uso (armadi di stoccaggio); attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti
		3	6	9	12			
		2	4	6	8			
		1	2	3	4			

	Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	- Datore di lavoro - Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratori ed equiparati (B1 – B5) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D1, D2)
Fonte di rischio	Manipolazione di oggetti e presidi taglienti / pungenti
Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
Rischio prevedibile	Ferite da taglio, abrasioni, punture

Misure di prevenzione e protezione attuate	
☐	Corrette modalità per la messa in funzione degli strumenti (ove necessario sterilizzazione prima del primo uso, ove possibile mediante autoclave e in condizioni di smontaggio per gli strumenti scomponibili, montaggio secondo le istruzioni fornite dal produttore)
☐	Conservazione degli strumenti in un luogo pulito, asciutto e privo di polvere, attrezzato con appositi arredi che consentano la conservazione separata degli strumenti nelle loro confezioni o in contenitori protettivi con scomparti separati, avendo cura di proteggere le punte con l'aiuto di garze, tessuti o tubetti (ove necessario)
☐	Corrette modalità di pulizia e manutenzione degli strumenti, immediatamente dopo il loro utilizzo, facendo particolare attenzione a fessure, bloccaggi, raccordi, eventualmente utilizzando detergenti enzimatici per l'eliminazione di residui proteici e sterilizzando in autoclave
☐	Disponibilità di presidi specifici a ridurre il rischio infortunistico di taglio e puntura. (Presenza di contenitori in plastica per oggetti taglienti e pungenti)
☐	Emanazione di norme comportamentali di sicurezza e modalità operative, atte a limitare il fenomeno infortunistico
☐	Esecuzione delle attività e delle manovre che richiedono manipolazione di oggetti taglienti / pungenti nel rispetto delle regole di buona pratica professionale
☐	Fornitura di idonei Dispositivi di Protezione Individuale atti a prevenire il rischio infortunistico: guanti in lattice o vinile - ove necessario, guanti antitaglio, guanti antiperforazione
☐	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature di lavoro (Esecuzione dei programmi formativi previsti dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 art. 37 del D. Lgs. 81/08 sulla base della classificazione del rischio dell'attività)
☐	Ove necessario, adeguato addestramento dei lavoratori
☐	Utilizzo di attrezzature di lavoro integre e funzionali, tali da non presentare rotture, fenditure o malfunzionamenti, in particolare nelle zone in vicinanze di lame, punte, raccordi, bloccaggi e tacche d'arresto e parti mobili

Indice di Rischio: (B1,B5) PxD: 2x3= 6 (D1,D2) PxD: 2x3= 6	4	8	12	16	Documento di Riferimento	Documentazione relativa a: ▪ informazione, formazione e addestramento del personale (allegati 9 e 10) ▪ procedure di sicurezza e norme comportamentali (allegato 7) fornitura DPI (allegati 5 e 6)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
☐	Controllo periodico sul mantenimento delle misure di sicurezza adottate	Incarico alla funzione preposta	▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente	3 – 6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Gruppo omogeneo di rischio	Laboratoristi ed equiparati (B1 – B4) Veterinari, Operatori Di Stabulario E Zootecnia / Equiparati (D2)
Fonte di rischio	Uso di carrelli
Categoria di rischio	Infortunistico/meccanici
Rischio prevedibile	Infortunio: investimento, schiacciamento, ecc

	Misure di prevenzione e protezione attuate
☐	Attrezzature di lavoro rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e legislative di riferimento
☐	Attrezzature adeguate alle caratteristiche del lavoro da compiere, delle caratteristiche dei carichi da mantenere e trasportare.
☐	Attrezzature utilizzate esclusivamente in ambienti caratterizzati da sufficiente illuminazione e pavimentazione adeguata
☐	Utilizzo dell'attrezzatura affidato esclusivamente a personale adeguatamente formato ed addestrato, con verifica dell'apprendimento anche relativamente alla lingua italiana, ove necessario
☐	Utilizzo dell'attrezzatura nel rispetto delle norme di circolazione e delle procedure di sicurezza stabilite ed emanate per l'operatività e la circolazione in sicurezza del mezzo
☐	Adeguate interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria condotti da personale qualificato e riportati su specifico registro
☐	Segnaletica di sicurezza per : ▪ percorso di circolazione del carrello
☐	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: • calzature di sicurezza
☐	Fornitura al personale utilizzatore di indumenti da lavoro tali da evitare pericolo di agganciamento e trascinamento
☐	Esplicito divieto di indossare ornamenti o indumenti personali che possano rappresentare pericolo di impigliamento, quali ad esempio scarpe, bracciali, anelli
☐	Informazione dei lavoratori sulla segnaletica di sicurezza
☐	Informazione, formazione ed addestramento idonei dei lavoratori addetti per: ▪ uso del carrello ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
☐	Sorveglianza sanitaria relativa all'idoneità alla guida (controllo per alcol, sostanze psicotrope e stupefacenti)

Indice di Rischio (B1-B4) PxD: 2x2= 4 (D2) PxD: 2x2= 4		Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'attrezzatura (allegato 3) ▪ informazione del personale (allegato 10) ▪ formazione e addestramento del personale (allegato 10) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7) ▪ fornitura dei DPI e degli indumenti da lavoro (allegati 5 e 6) ▪ sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
	4 8 12 16		
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

7.2. VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO

Ove specificamente previsto dalle disposizioni normative, o ritenuto necessario dal Servizio di prevenzione e protezione, sono state predisposte le seguenti valutazioni particolari del rischio:

	VALUTAZIONI PARTICOLARI
25.	Valutazione rischio incendio
26.	Valutazione rischio chimico
27.	Valutazione rischio gestanti
28.	Valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi
29.	Valutazione rischio ATEX
30.	Valutazione rischio vibrazioni
31.	Valutazione rischio biologico
32.	Valutazione rischio cancerogeno
33.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici
34.	Valutazione rischio da stress lavoro-correlato
35.	Valutazione rischio fulminazione
36.	Valutazione rischio specifico da attrezzature

Ciascuna valutazione particolare è specifica e rende manifesti i procedimenti speciali di valutazione che hanno condotto alla stima dei rischi di esposizione riportati nelle schede di riferimento.

Le stesse sono riportate al presente documento nello specifico capitolo, denominate secondo quanto sopra esposto.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

7.2.1. Valutazione rischio incendio

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi di quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008 e art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998, Esso scaturisce dall'analisi e dalle valutazioni effettuate sulle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro.

Altresì costituisce parte integrante del Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008.

Gli adempimenti inerenti la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro sono effettuati in accordo a quanto previsto dalla normativa sopracitata e tutta la normativa antincendio specifica, in particolare vengono applicate tutte le norme specifiche antincendio ai fini della costruzione progettazione ed esercizio di edifici, locali, impianti e attività specifiche.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio incendio è volta a consentire al Datore di lavoro di porre in atto i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

Essa tiene conto:

- del tipo di attività
- delle caratteristiche dei materiali presenti
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro e degli arredi
- delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro e dei materiali di rivestimento
- delle dimensioni ed articolazione del luogo di lavoro e del numero di persone presenti

La presente valutazione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi primari di sicurezza antincendio:

- prevenzione dei rischi
- informazione e formazione dei lavoratori
- misure tecnico organizzative di prevenzione e protezione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

I criteri fondamentali che hanno guidato la valutazione del rischio seguono le disposizioni del citato Decreto Ministeriale, e si basano principalmente sull'identificazione dei pericoli relativamente ai diversi luoghi di lavoro ed attività, sull'analisi dei fattori di rischio individuati e sulla stima delle possibili conseguenze:

- individuazione di ogni pericolo di incendio, quali materiali o sostanze facilmente combustibili o infiammabili, grandi quantitativi di materiali combustibili, sorgenti di innesco, condizioni o situazioni che possono comportare la facile propagazione dell'incendio
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposte a rischi di incendio
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- classificazione e valutazione del rischio
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre il rischio.

L'articolazione operativa ha previsto uno sviluppo su tre fasi di intervento:

- acquisizione dei dati sui luoghi di lavoro e sulle mansioni svolte dai lavoratori
- individuazione e stima dei rischi di esposizione
- definizione delle misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio.

Nell'ambito del secondo livello di sviluppo, le disposizioni del DM 10 marzo 1998 sono state integrate con i criteri generali di valutazione dei rischi definiti nella sezione "Struttura del documento".

La valutazione del rischio incendio, effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98, è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intera sede o a parti di essa.

Il rischio incendio è definito come *"la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti"*.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

La classi di rischio di incendio individuate dal Decreto sono (definizioni da: *Allegato I punto 1.4.4 DM 10/03/98*):

- luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: *“luoghi di lavoro o parte di essi in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio”.*

Inoltre, sono da considerare attività e/o luoghi a rischio di incendio Medio o Elevato, quelli previsti nell'Allegato X al D.M. 10.03.98.

Altresì va menzionato e ricordato l'entrata in vigore del “nuovo” **DPR n°151 del 1° agosto 2011**, che abroga fra le tante norme il DPR n. 689 del 26 maggio 1959 e il DM del 16 febbraio 1982, individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'**Allegato I del DPR n°151 del 1° agosto 2011** in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Nell'ambito di applicazione del su citato regolamento rientrano tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, riportate nell'Allegato I, ad eccezione delle attività industriali a rischio di incidente rilevante, che restano soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui al Dlgs 26 giugno 2015, n. 105, e successive modificazioni.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO

Distribuzione delle attività nel sito

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, si suddivide l'edificio nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei.

Ambienti di lavoro	
Piano	Destinazioni d'uso
Interrato	☐ Laboratorio ☐ Aula Magna
Terra	☐ Aule
Primo	☐ Laboratori ☐ Biblioteca ☐ Uffici
Secondo	☐ Uffici ☐ Laboratori

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Condizioni ambientali

Ubicazione nel territorio, accessibilità e viabilità

Nella tabella sottostante si riportano le caratteristiche significative ai fini di un eventuale accesso dei mezzi di soccorso

Collocazione nel territorio	La struttura di Scienze dell'Alimentazione si trova nell'edificio in via San Costanzo, a Perugia. La struttura si sviluppa su quattro livelli: un piano interrato e tre fuori terra.
Accessibilità	L'accesso alla struttura avviene direttamente dal piano terra mediante ingressi indipendenti.
Viabilità	Da strada pubblica, attraverso area circoscritta

Caratteristiche strutturali

L'edificio presenta struttura portante in cemento armato e tamponature principali in laterizi

Caratteristiche	Descrizione sintetica
Collegamenti verticali	- n° 2 scale interne che permettono il raggiungimento di tutti i piani dal seminterrato al sottotetto. - N° 2 scale esterne
Aerazione	Tutti i locali sono dotati di sistemi di aerazione naturale e/o realizzata mediante impianti di condizionamento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Vengono di seguito riportate le informazioni acquisite utili per la determinazione dei parametri di valutazione.

PARAMETRO I: Materiali combustibili e/o infiammabili

Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio (1)	R = P X D
Interrato	Aule	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi e tendaggi		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Laboratorio	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
Terra	Aule	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
Primo	Laboratori	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	2 X 2 = 4
		Materiale elettrico/elettronico		
	Uffici	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale		
	Biblioteca	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio (1)	R = P X D
Secondo		Materiale cartaceo		
		Materiale elettrico/elettronico		
	Uffici	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale		
	Laboratori	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Materiale elettrico/elettronico		

(1)3

Tipo materiale	Potere calor.	Quantità (litri/kg)	Superf locale (m ²)
Carta	4047	kg	m ²

Da: "Antincendio" giugno 2005: regola pratica per il calcolo del quantitativo di carta: *peso di una scaffalatura o armadio, pieno di documenti, di dimensioni standard LxhXp 100x200x40 cm, è di c.a 200 kg (circa 35/40 Kg a ripiano)*

considerando la relazione: $Q = \sum g_i H_i / 4400 \times A$
dove:

Q = carico d'incendio specifico in kg legna/ m²

g_i = peso del generico combustibile tra gli enne possibili che si prevedono presenti nel locale o quello deducibile dalle ipotesi più gravose di carico d'incendio

H_i = potere calorifico superiore (in kcal/kg) del combustibile generico di peso g_i fra gli enne possibili

A = superficie orizzontale (m²) del locale o del piano del fabbricato considerato

4.400 = potere calorifico del legno (in kcal/kg).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PARAMETRO II: Individuazione di sorgenti d'innescò

Le possibili sorgenti di innescò, o meglio, le possibili cause di incendio, possono essere di tre tipi come sintetizzato nella tabella che segue:

Sorgenti	Fattori potenziali determinanti	Stato	IR = P X D
Cattivo funzionamento di attrezzature o impianti	Impianto elettrico non correttamente realizzato / sottoposto a manutenzione	Presenza dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto stabilito dal DM 37/08	1 X 2 = 2
	Presenza di attrezzature ed apparecchiature elettriche non utilizzate o installate secondo norme di buona tecnica (macchine, macchinari ed attrezzature varie specifiche dell'attività)		
	Impianti a servizio non sottoposti a manutenzione conforme		
	Impianto di terra non sottoposto a verifica periodica		
Cause naturali	Scariche elettriche da fulmini	Impianto scariche atmosferiche non presente	2 X 3 = 6
		Presente Impianto di terra	
Cattivo comportamento dell'uomo	Uso di fiamme libere in luoghi in cui non sia consentito	Presente cartellonistica indicante il divieto di utilizzo di fiamme libere	1 X 2 = 2
	Mancato rispetto del divieto di fumo	Presente la cartellonistica indicante il divieto di fumo in tutti gli ambienti	
	Mancato rispetto delle norme comportamentali da parte del personale di ditte appaltatrici	Il personale delle ditte appaltatrici è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Errori operativi	Il personale è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Eventi dolosi		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PARAMETRO III: Esposizione delle persone

PIANO	AMBIENTE	PERSONALE DIPENDENTE	PUBBLICO/ UTENTI	PERSONALE DITTE TERZE	DISABILI	AFFOLLAMENTO MASSIMO *	R = P X D
Interrato	Aula	100	0	≤ 5	≤ 2	100	2 x 3 = 6
	Laboratorio	20	0			20	2 x 3 = 6
Terra	Aula	150	0	≤ 5	≤ 2	150	2 x 3 = 6
Primo	Laboratori	40	0	≤ 5	≤ 2	40	2 x 3 = 6
	Biblioteca	20	0			20	2 x 2 = 4
	Uffici	30	0			30	2 x 2 = 4
Secondo	Uffici	30	0	≤ 5	≤ 2	30	2 x 2 = 4
	Laboratori	25	0			25	2 x 2 = 4

*** I valori riportati in ciascuna riquadro fanno riferimento a situazioni estreme di massimo affollamento previsto. A tale affollamento va aggiunto il numero del personale ditte terze e di personale disabile ipotizzati per ciascun piano.**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione

TIPOLOGIA	AMBIENTE	STATO	
Cavedi non protetti di collegamento ai vari piani	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti di collegamento ai piani superiori	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti ai piani interrati	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza superiore a 20 m non protetti	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Vani scala non protetti	Intera sede	☐ Presente ☐ Assente ☒ n.n.	☐ idoneo ☐ non idoneo
Locali a rischio specifico d'incendio non adeguatamente compartimentali	Intera sede	☐ Presente ☒ Assente ☐ n.n.	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Entel/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione

Percorsi d'esodo

PIANO	LUNGHEZZA MAX (MT)	Da Ambiente → Uscita Emergenza*	STATO
Interrato	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{CENT}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Terra	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{CENT}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{EST1}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{EST2}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{CENT}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{EST1}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{EST2}	☒ idoneo ☐ non idoneo
Secondo	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{CENT}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{EST1}	☒ idoneo ☐ non idoneo
	≤ 30	Tutti gli ambienti → UE _{EST2}	☒ idoneo ☐ non idoneo

(*) La lunghezza dei percorsi di esodo ai piani si riferiscono alla uscita di piano. I percorsi di esodo (ossia la lunghezza max che porta al c.d. "luogo sicuro", inferiori a i 30 metri in quanto le scale sono di tipo protetto.

Legenda

da 15 a 30 metri per aree a rischio d'incendio elevato
da 30 a 45 metri per aree a rischio d'incendio medio
da 45 a 60 metri per aree a rischio d'incendio basso

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Qualora le scale non fossero protette (Allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.3/i), per luoghi di lavoro a rischio basso/medio, la distanza max per giungere in luogo sicuro deve essere inferiore a 45 – 60 metri (30 – 45 metri in caso di uscita unica)

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Uscite di sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE USCITE					
PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Caratteristiche	L	A _{REALE}	STATO
Interrato	UE _{CENT}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	120	☒ idoneo ☐ non idoneo
Terra	UE _{CENT 1}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	50	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{EST1}	Metallo Verso esodo Compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	50	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{EST2}	Metallo Verso esodo Non Compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	50	☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo	UE _{CENT 1}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	30	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{EST1}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	30	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{EST2}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	30	☒ idoneo ☐ non idoneo
Secondo	UE _{CENT 1}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	30	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{EST1}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	30	☒ idoneo ☐ non idoneo
	UE _{EST2}	Metallo Verso esodo Non compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	25	☒ idoneo ☐ non idoneo

Legenda ai sensi del DM 10 marzo 1998

A_{reale} = affollamento reale al piano;

A_{max} = affollamento massimo consentito al piano calcolato facendo riferimento alla relazione $A^* = L/0.60 \times 50$ riportata nell'allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.5;

L = coincide con la larghezza/modulo complessiva delle uscite di piano (esprese in metri)

Legenda ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

5.3. Larghezza delle vie di uscita: La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20). (20) La misurazione della larghezza delle singole uscite va eseguita nel punto più stretto della luce. Anche le porte dei locali frequentati dagli studenti devono avere, singolarmente, larghezza non inferiore a m 1,20.

5.6. Numero delle uscite: Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti. Per ogni tipo di scuola i locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni(22), spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro.(23)(24) Le aule didattiche(25) devono essere servite da una porta ogni 50 persone presenti; le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 m(26) ed aprirsi nel senso dell'esodo quando il numero massimo di persone presenti nell'aula sia superiore a 25(27) e per le aule per esercitazione dove si depositano e/o si manipolano sostanze infiammabili o esplosive quando il numero di persone presenti sia superiore a 5. Le porte che si aprono verso corridoi interni di deflusso devono essere realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

Attrezzature e presidi antincendio

Estintori

ESTINTORI					
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	SUPERFICIE COPERTA (MQ)	STATO
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Interrato	Ambienti comuni	4	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Deposito oleario	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Terra	Ambienti comuni	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula Magna	2	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Primo	Ambienti comuni	6	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Aula Magna	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Secondo	Ambienti comuni	8	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.				
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA				
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA				
ESTINTORI					
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	SUPERFICIE COPERTA (MQ)	STATO
Estintori CO ₂ 5 Kg 113 B		Ambienti comuni	1	(*)	☒ idoneo ☐ non idoneo

(*) **Legenda**

Tipo di estintore	Superficie protetta da un estintore		
	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ELEVATO
13A-89B	100 m ²	-	-
21A-113B	150 m ²	100 m ²	-
34A-144B	200 m ²	150 m ²	100 m ²
55A-233B	250 m ²	200 m ²	200 m ²

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Idrico antincendio

IDRICO ANTINCENDIO				
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	STATO
Idrante UNI 45	Interrato	Laboratorio Oleario	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Aula Magna	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Terra	Disimpegno	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Biblioteca	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scala	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Primo	Corridoio	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scale centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scale laterali	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
	Secondo	Corridoio	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scale centrale	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
		Scale laterali	1	☒ idoneo ☐ non idoneo
Attacco VVF	Primo	Esterno Cortile	1	☒ idoneo ☐ non idoneo

Spegnimento automatico

SPEGNIMENTO AUTOMATICO			
TIPOLOGIA	UBICAZIONE	NUMERO	STATO
Assente	Intera sede	0	☒ idoneo ☐ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Sistemi di allarme

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO (1)
Interrato	Rilevatori fumo Centralina impianto rilevazione fumi Pulsanti allarme incendio	☒ idoneo ☐ non idoneo
Terra		☒ idoneo ☐ non idoneo
Primo		☒ idoneo ☐ non idoneo
Secondo		☒ idoneo ☐ non idoneo

Illuminazione di emergenza

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO
Intera sede	Lampade autoalimentate per l'emergenza sui percorsi di esodo e in ogni ambiente *(si consiglia di monitorare costantemente il corretto funzionamento delle lampade di emergenza)	☒ idoneo ☐ non idoneo

Cartellonistica di emergenza

PIANO	Tipologia	STATO
Intera sede	Cartelli retroilluminati sulle uscite di emergenza Cartelli a muro e a bandiera indicanti le vie di esodo	☐ idoneo ☒ non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICA DI PREVENZIONE INCENDI

Nella tabella seguente viene riportata la specifica delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ed al rilascio del Certificato di prevenzione incendi, in quanto identificate nell' allegato I del D.P.R. 151/2011.

D.P.R. 151/2011	
n°	Attività soggetta/e
67	67.2: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone) – Cat. B"
74	74.2: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW – fino a 700 kW – Cat. B"

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

VALUTAZIONE FINALE

Valutazione Complessiva

A tale valutazione complessiva si giunge considerando tre aspetti fondamentali:

- 7) il primo aspetto è relativo alla tipologia di attività
- 8) il secondo aspetto è relativo alla presenza di locali/attività classificate a rischio specifico.
- 9) il terzo aspetto valuta la situazione oggettiva riscontrata al momento del sopralluogo così come è stata esaminata e analizzata, puntualmente nelle sezioni precedenti.

Da questa valutazione è emerso che:

FATTORE	VALUTAZIONE
Aula Magna	➤ Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
Archivi	➤ Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa inferiori a 5.000 kg.
Centrale termica a rischio specifico di incendio	➤ Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)
Scala emergenza	➤ Le scale di emergenza: a) Sono compartimentate b) Manca il corrimano
Uscite di emergenza di piano	➤ Le Uscite di emergenza di piano: a) hanno dimensionamento idoneo all'affollamento massimo previsto b) presentano le caratteristiche tecniche idonee di resistenza al fuoco
Cartellonistica di emergenza	➤ La cartellonistica di emergenza utilizzata risulta essere idonea in quasi tutta la struttura, deve essere integrata in alcuni punti al fine di garantire la corretta indicazione e visibilità delle vie di esodo, uscite di emergenza e scale di emergenza.
Presidi antincendio: estintori	➤ I presidi antincendio presenti al momento sono adeguati alla tipologia di attività. estintori in numero e tipologia idoneo allo sviluppo in pianta dell'edificio e alla tipologia delle attività, tranne nei casi su menzionati.
Presidi antincendio: impianto idrico antincendio	➤ L'impianto idrico antincendio è composto da naspi tipo UNI 25 dislocati uniformemente all'interno dell'intera struttura.
Presidi antincendio: pulsanti allarme incendio	➤ Sono presenti pulsanti allarme incendio lungo tutti i corridoi e locali tecnici
Illuminazione di emergenza	➤ L'illuminazione di emergenza risulta presente e al momento la si ritiene adeguata a garantire un livello minimo di lux tale da illuminare i percorsi di esodo ed uscite di emergenza tranne in alcuni ambienti come precedentemente indicato.
Elementi di propagazione incendi	➤ Sono presenti elementi di propagazione di incendio quali: ascensori e scale adeguatamente compartimentati.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
FATTORE	VALUTAZIONE		
Componenti della squadra di emergenza	➤ Si consiglia di integrare il numero degli addetti, individuando, formando e monitorando costantemente il numero dei componenti della squadra di emergenza designati ed incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, primo soccorso e gestione del piano di emergenza.		
Registro dei Controlli Antincendio	➤ È presente il registro dei controlli antincendio		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

In accordo con le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 “*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*”, sulla base delle precedenti considerazioni e dei criteri di valutazione precedentemente definiti, **è possibile classificare l'intera struttura in esame a livello di rischio:**

✓ **Rischio incendio Elevato**

AREA OMOGENEA	LIVELLO DI RISCHIO
Intero sito	<u>Rischio Incendio Elevato</u>

Per ulteriori specifiche si rimanda al Certificato di Prevenzione Incendio e relativo progetto antincendio elaborato dal professionista incaricato dall'Ente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI

In relazione alla individuazione dei pericoli di incendio precedentemente operata, si procede fornendo un quadro delle misure di sicurezza e prevenzione adottate a compensazione dei rischi ipotizzati.

La scelta delle misure di sicurezza è stata operata attraverso un'analisi specifica e complessiva dei pericoli di incendio rilevati.

Dopo aver determinato l'entità dei pericoli ed aver definito se gli stessi possano essere:

- eliminati totalmente
- ridotti
- sostituiti con alternative più sicure
- separati o protetti

sono stati comparati gli esiti conseguiti con le disposizioni emanate relativamente alla sicurezza e salute dei lavoratori.

L'attività è dotata di sistemi per la prevenzione e la protezione antincendio, valutati nel presente documento attraverso schede di rischio per attività e/o aree omogenee di rischio, con individuazione della situazione rilevata e della misura di intervento prevista (sezione: Individuazione e Valutazione dei rischi, Valutazione dei fattori di rischio).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Adeguatezza delle misure esistenti: **Misure Organizzative**

In merito alle misure di sicurezza presenti, sulla base di quanto riportato negli allegati al DM 10.03.98, nel seguito viene fornito un prospetto riassuntivo in forma tabellare per l'intera struttura e una analisi di dettaglio per le varie zone considerate:

MISURE ORGANIZZATIVE		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Certificato conformità impianti realizzati a regola d'arte	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	Richiedere, presso l'ufficio di competenza, una copia del Certificato di conformità dell'impianto.
Omologazione e verifiche impianto messa a terra	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Omologazione e verifiche impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	☐ Presente ☐ Da applicare ☒ Assente	Sono in atto verifiche tecniche, da parte di ditta accreditata al fine di certificare e/o realizzare nuovi impianti a regola d'arte così come previsto dalle normative vigenti
Programmi di manutenzione impianti	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Divieto di fumo in tutte le aree	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Informazione e formazione	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Piano di emergenza	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Prove di evacuazione	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Certificato di prevenzione incendi	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ n.n.	
Registri dei Controlli Antincendio	☒ Presente ☐ Da applicare ☐ Da implementare	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Adeguatezza delle misure esistenti: Vie di esodo e Presidi Antincendio

VIE DI ESODO e PRESIDII ANTINCENDIO		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Caratteristiche dei percorsi di esodo	☒ Adeguate ☐ non adeguate ☐ ostacolate	
Segnaletica	☐ Assente ☒ Presente ☐ da implementare	Da implementare
Illuminazione di emergenza	☒ Adeguata ☐ Inadeguata ☐ Da implementare ☐ Da verificare	Verificare periodicamente il funzionamento delle luci di emergenza.
Mezzi antincendio: estintori	☒ Presenti ☐ Assenti ☐ Da controllare ☐ Non omologati	
Mezzi antincendio: Idranti	☒ Presenti ☐ Assenti ☐ Da controllare ☐ Non omologati	
Rilevazione ed allarme antincendio	☐ Assente ☒ Presente ☐ non necessario ☐ Da controllare ☐ Da implementare	Verificare la funzionalità periodicamente
Squadre di emergenza	☐ Assente ☐ Presente ☒ da implementare	Verificare la composizione delle squadre di emergenza, relativa informazione, formazione e addestramento. Altresì verificare la corretta distribuzione del numero degli addetti per ciascun piano della struttura.
Formazione squadre di emergenza	☐ Assente ☐ Presente ☒ da implementare	Da individuare formare e addestrare nuovi addetti
Ispezioni e controlli		
- Controllo e manutenzione impianti - Controllo attrezzature antincendio e vie di esodo	☐ Assente ☒ Presente ☐ Da implementare	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
VIE DI ESODO e PRESIDI ANTINCENDIO			
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO	
Compartimentazione			
• locali tecnici e di servizio	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non necessaria		
• scale di emergenza	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non necessaria		
Aerazione locali tecnici e/o di servizio	☐ Assente ☒ Presente ☐ Non adeguata		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>		

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI PROVVEDIMENTI E MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI DI INCENDIO

Al fine della eliminazione/riduzione del pericolo di incendio sono state predisposte le seguenti misure:

MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	
<i>Impianto elettrico</i>	Riparazioni e modifiche degli impianti elettrici eseguite da personale specializzato, che, quando necessario, provvede all'eventuale aggiornamento degli schemi elettrici ed alla certificazione del nuovo tratto di impianto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti
<i>Impianto di messa a terra</i>	Impianti di messa a terra verificati secondo le modalità e le periodicità previste dalla normativa
<i>Apparecchiature elettriche</i>	Utilizzo di prolunghe elettriche e di prese multiple, previa verifica dell'adeguatezza al carico da sopportare, per evitare surriscaldamenti e corto circuiti
<i>Manutenzione delle apparecchiature</i>	Apparecchiature termiche ed elettriche sottoposte a manutenzione secondo le indicazioni del costruttore, da parte di personale qualificato. Condotti di aspirazione mantenuti puliti. In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni
<i>Presenza di appaltatori / addetti alla manutenzione</i>	In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni e valutazione dei rischi di interferenza con i soggetti esterni interessati, in particolare per quanto riguarda: ▪ l'eventuale accumulo di materiali combustibili; ▪ il pericolo di ostruzione delle vie di esodo; ▪ l'interferenza con i sistemi di apertura e chiusura delle porte resistenti al fuoco; ▪ la realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.
<i>Presenza di fumatori</i>	Divieto di fumo
<i>Ordine e pulizia dei luoghi</i>	Adeguate manutenzione dei luoghi di lavoro e controllo sul mantenimento di idonee condizioni di pulizia
<i>Deposito dei rifiuti</i>	Rifiuti depositati negli appositi spazi di raccolta, senza occupare le vie di esodo
<i>Aree non frequentate</i>	Luoghi non frequentati regolarmente tenuti sgombri da materiali combustibili o comunque non necessari, provvedendo al loro regolare smaltimento
<i>Mantenimento delle misure antincendio</i>	Effettuazione e registrazione delle attività di sorveglianza, controllo periodico e manutenzione sui mezzi e dispositivi di protezione incendi.
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.
<i>Piano di emergenza e/o norme comportamentali</i>	Predisposizione ed aggiornamento delle procedure di emergenza interne.
<i>Simulazione Prove di esodo</i>	Simulazioni di prove di esodo con cadenza almeno annuale
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione effettuata verrà aggiornata in occasione di significative modifiche apportate alle strutture, all'organizzazione delle attività, al numero di lavoratori o altri fattori che possono comportare una variazione del livello di rischio.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

7.2.2. Valutazione rischio chimico

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante l'utilizzo della metodologia Mo.Va.Ris.Ch per tutte le sostanze presenti nella struttura in esame; è allegata al presente documento come parte integrante della valutazione del rischio.

Introduzione

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008, *“determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici”*.

“I requisiti individuati si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro” (art. 221 co.2).

Il D.Lgs. 81/2008, ribadisce, pertanto, l'obbligo per il Datore di lavoro di procedere ad un'appropriata valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e stabilisce, nel contempo, la necessità di procedere, nella valutazione dei rischi dovuti alla presenza di agenti chimici pericolosi, secondo modalità oggettive di valutazione che consentano di individuare il livello di rischio di esposizione.

In merito al livello di rischio di esposizione, le citate disposizioni (art.224, co.2) specificano che qualora *“in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230”*.

Risultano, pertanto, definite due macroscopiche aree di esposizione, per le quali sono precisate le misure minime di prevenzione e protezione da applicarsi per la tutela dei lavoratori.

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008 riguarda:

- tutti gli agenti chimici presenti in azienda: nel ciclo produttivo, intenzionali e non, nello stoccaggio, come rifiuti, come emissioni da lavorazioni, come sottoprodotti, da miscele, ecc.;
- tutti gli agenti chimici pericolosi, classificati secondo le normative, o non classificati ma che comunque rispondono ai criteri di pericolosità;
- tutte le attività lavorative.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Nella valutazione dei rischi prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 occorre, quindi, prendere in considerazione la presenza sul luogo di lavoro di agenti chimici in generale e di agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute dei lavoratori in particolare.

Termini e definizioni

agenti chimici:

tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato

agenti chimici pericolosi:

7. agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, del regolamento CE n.1907/2006, del Regolamento CE n. 1272/2008 e del regolamento UE n. 453/2010, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui alle normative vigenti. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
8. agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
9. agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale

attività che comporta la presenza di agenti chimici:

ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Criteri adottati per la valutazione del rischio chimico

Il percorso di valutazione utilizzato è rappresentabile attraverso tre momenti operativi:

- determinazione preliminare dell'eventuale presenza di agenti chimici sul luogo di lavoro, valutando i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti (identificazione dei pericoli)
- individuazione delle misure generali e specifiche adottate per la prevenzione dei rischi sia in condizioni normali che di emergenza (valutazione preliminare dei rischi)
- fase di valutazione dettagliata, mirata a valutare tutte le variabili dei processi che possono comportare una potenziale esposizione sia nei confronti dei rischi per la salute che nei confronti dei rischi per la sicurezza (algoritmi, misurazioni, liste di controllo, ecc.)

Valutazione complessiva del rischio chimico igienico-ambientale ed infortunistico

Identificazione dei pericoli

Nella sede in esame possono essere presenti i prodotti chimici comunemente utilizzati nelle attività di ufficio; si tratta di comuni collanti, toner ed inchiostri per stampanti.

Valutazione preliminare dei rischi

Al fine della valutazione preliminare dei rischi occorre prendere in considerazione, relativamente agli agenti chimici pericolosi presenti nel luogo di lavoro:

- le loro proprietà pericolose e le informazioni della scheda tecnica di sicurezza, predisposta ai sensi del Regolamento CE n 1907/2006 (regolamento Reach) così come modificato dal Regolamento 453/2010 ed in base a nuovi criteri di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 (regolamento CLP), ulteriormente modificato ed aggiornato ai sensi del D.L.gs 15 febbraio 2016 n° 39 (attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014)
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;
- i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se presenti)
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Individuazione delle proprietà pericolose

Nell'attività non sono presenti agenti e preparati chimici pericolosi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. I quantitativi dei prodotti utilizzati possono essere considerati non significativi.

Valutazione del rischio residuo

A valle di questa fase preliminare di valutazione, si può riscontrare che:

- le modalità di utilizzo degli agenti chimici non prevedono condizioni che possano incrementare il livello di pericolo (quale ad esempio l'utilizzo ad alte temperature o sotto pressione, la possibilità di effetti sinergici con altre sostanze utilizzate, ecc.)
- la frequenza e durata dell'esposizione a rischi per la salute può essere valutata non significativa
- il rischio di incendio è controllato attraverso specifiche misure di prevenzione e protezione.

Sulla base delle precedenti considerazioni, il rischio chimico per la salute può essere considerato irrilevante e non si rende necessaria una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi.

Il rischio chimico per la sicurezza (incendio ed esplosione, tecnologie in uso, ecc.), da considerarsi basso, sulla base della classificazione del rischio incendio dell'attività (medio rischio), in accordo con quanto stabilito nelle Linee guida Protezione da agenti chimici emanate dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, è controllato attraverso le specifiche misure di protezione e prevenzione incendi.

Pertanto, in riferimento all'area omogenea di rischio **impiegati amministrativi / equiparati**, in relazione alle caratteristiche intrinseche degli agenti chimici impiegati nelle attività lavorative, alle modalità operative descritte, alla frequenza di esposizione ed alla presenza di dispositivi di protezione presenti, si definisce il rischio da agenti chimici come **irrilevante per la salute e basso per la sicurezza**.

Aggiornamento della valutazione del rischio

Ad ogni mutamento del processo produttivo, significativo ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro, il Datore di lavoro provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

7.2.3. Valutazione rischio gestanti

Premessa

Il D. Lgs. 26 marzo 2001 n° 151 e s.m.i. (modifiche effettuate dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 e, successivamente, dalla L. 7 agosto 2015, n. 124) "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell' art. 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53*", al Capo II, prescrive le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8.

In ordine a quanto previsto, il datore di lavoro deve pertanto adempiere ad una serie di obblighi che devono intendersi aggiuntivi rispetto ai contenuti legislativi della normativa riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori, poiché condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.

Gli obblighi principali derivanti da tale innovazione normativa comportano:

- il divieto di adibire le lavoratrici durante il periodo di gravidanza al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonché a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;
- l'obbligo di valutare, nell'ambito e agli effetti della valutazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui allegato C, nel rispetto delle linee direttrici elaborate alla Commissione dell'Unione Europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- obbligo di informare le lavoratrici e i loro rappresentanti per la sicurezza, sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

La presente sezione costituisce l'adempimento ai precedenti disposti normativi e deve intendersi parte fondamentale ed integrante del Documento di Valutazione dei rischi come previsto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Termini definizioni e abbreviazioni

Ai fini della presente valutazione dei rischi si intende per:

- *lavoratrice gestante*: ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali;
- *lavoratrice in periodo di allattamento*, ogni lavoratrice in periodo di allattamento ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi
- *rischio potenziale*: la possibilità intrinseca che qualcosa possiede (materiali, attrezzature, metodi e prassi di lavoro) di provocare danno
- *rischio*: la probabilità che le potenzialità di danno si realizzino alle condizioni d'uso e/o di esposizione e la possibile entità del danno
- *valutazione del rischio*: esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per identificare le cause probabili di lesioni o danni e stabilire in che modo tali cause possano essere limitate in modo da eliminare o da ridurre i rischi

Criteri adottati per la valutazione del rischio

La presente valutazione viene redatta nel rispetto delle Linee Diretrici elaborate dalla Commissione dell'Unione Europea ed individua le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi di esposizione.

Metodologia

Conformemente a quanto prescritto dalla direttiva 92/85/CEE, modificata dal D.Lgs 15/02/2016 n° 39 (Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014) la presente valutazione comprende le seguenti tre fasi:

- identificazione dei rischi potenziali (agenti fisici, chimici e biologici; processi industriali; movimenti e posture; fatica psicofisica; altri carichi fisici e mentali): avviene in base alla rilettura ed all'approfondimento delle tipologie di rischio individuate per le aree omogenee di rischio.
- valutazione del rischio: l'accertamento delle effettive condizioni di rischio per le lavoratrici che si trovino durante il periodo di gravidanza, avviene attraverso l'analisi delle attività effettivamente svolte in considerazione dei rischi considerati negli allegati A, B e C del T.U. del 2001, riportati nella tabella di valutazione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

- identificazione delle lavoratrici esposte: a tal fine sono descritte le attività lavorative / macromansioni presenti per le lavoratrici in esame, sono individuati gli specifici fattori di rischio individuati e sono definite le misure di prevenzione e protezione correlate a ciascuna macromansione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Elenco dei rischi per lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio

LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI ED INSALUBRI AI SENSI DEL D.LGS. 151 / 2001	
CONDIZIONE LAVORATIVA	DIVIETI E LIMITAZIONI
Allegato A al D.Lgs. 151/2001	
Trasporto e sollevamento di pesi	Divieto in gravidanza
a) Lavoro minorile (D.Lgs. 345/99 e D.Lgs. 262/2000)	Divieto secondo rischio individuato
b) Lavori indicati nella tabella allegata al DPR 303/56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
c) Lavori che espongono a silicosi ed asbestosi, nonché alle malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 1124/65	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
d) Lavori che comportano esposizione a radiazioni ionizzanti	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
e) Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
f) Lavori di manovalanza pesante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
g) Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
h) Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
i) Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
l) Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
m) Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
n) Lavori di monda e trapianto del riso	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
o) Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Allegato B al D.Lgs. 151/2001	
a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione
b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;	Durante la gestazione
c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
Art. 53 del D.Lgs. 151/2001					
Lavoro notturno			Divieto di adibizione al lavoro dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino		
Allegato C al D.Lgs. 151/2001					
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:					
a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
c) rumore;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
d) radiazioni ionizzanti;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
e) radiazioni non ionizzanti;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
f) sollecitazioni termiche;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Agenti biologici					
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2, 3 e 4 ai sensi dell'art. 268, nonché dell'Allegato XLVI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino nell'Allegato B della presente legge.			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Agenti chimici: gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II					
a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo, sempre che non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge: - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341), - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351), - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362), - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
c) mercurio e suoi derivati;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
d) medicinali antimitotici;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
e) monossido di carbonio;			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.			Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Processi e condizioni di lavoro					

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA			
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA			
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		
Lavori sotterranei di carattere minerario.		Secondo risultanze della valutazione dei rischi		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Descrizione dei gruppi omogenei di rischio

Le attività lavorative prese in considerazione sono quelle riportate nei sotto elencati punti:

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: d) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) e) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) f) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, diffrattonometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).	
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.	
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: c) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); d) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.	
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: d) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); e) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. f) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.	

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
EntelAmm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.		
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).		
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.		

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio		Descrizione	
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Individuazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio emersi dalla valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs.81/2008 ed ex art 11 D.Lgs. 151/ 2001

GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	Principali fattori di rischio
LABORATORISTI ED EQUIPARATI	Movimentazione manuale dei carichi
	Agenti chimici
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI	Uso di attrezzature munite di VDT
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI	Movimentazione manuale dei carichi
	Agenti chimici
	Agenti biologici
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi
LAVORATORI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI ED EQUIPARATI	Agenti chimici
	Radiazioni ionizzanti

Definizione delle misure di prevenzione e protezione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	PERIODO TUTELATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Utilizzo di videoterminale	Impiegata amministrativa	Gestazione	Consentire cambiamenti frequenti delle posture Modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause)	Decreto Ministero del lavoro 2 ottobre 2000 e s.m.i. - D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett. G
Movimentazione manuale dei carichi	Laboratorista/operatori agricoli/operatori lab meccanici/operatori di scavi	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C lett.B
Agenti chimici	Laboratorista/operatori lab meccanici /operatori di scavi /esposti a radiazioni	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C
Agenti biologici	Operatori agricoli /operatori lab meccanici/operatori di scavi	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo o, quando possibile, effettuare un cambio di mansione temporaneo	D.Lgs 151/01 art.7 all.C
Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi	Impiegata amministrativa/Laboratorista/ operatori lab meccanici/ operatori di scavi	Gestazione	Consentire cambiamenti frequenti delle posture Modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause)	D.Lgs 151/01 art.7 all.C lett.G

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Attività del Medico Competente

Il Medico Competente, oltre agli obblighi di sorveglianza sanitaria previsti per legge, esprime parere sulla valutazione dei rischi redatta ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001.

A richiesta, esprime parere in merito alla collocazione lavorativa e resta disponibile a consultazioni da parte delle lavoratrici e della direzione aziendale.

A richiesta della lavoratrice esprime parere in merito alla domanda di "uscita posticipata".

Conclusioni

In relazione alle esposizioni evidenziate nelle precedenti tabelle si stabilisce che:

- le lavoratrici appartenenti al gruppo omogeneo di rischio **impiegata amministrativi / equiparati**, possono continuare a svolgere le attività lavorative in quanto non vengono svolte esclusivamente attività vietate ai sensi del D.Lgs. 151/2001; tuttavia, ai sensi di quanto previsto dall' art. 11 dello stesso decreto ed in base agli esiti della valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008, sono soggette alle speciali misure di prevenzione e protezione riportate nella tabella "Definizione delle misure di prevenzione e protezione": eliminazione di alcuni compiti lavorativi e parziali modifiche delle condizioni di lavoro.

Informazione ai lavoratori

Le lavoratrici ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ricevono adeguata informazione sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, attraverso una comunicazione scritta specifica e, quando previsto dalla norma, attraverso l'accesso al presente documento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

7.2.4. Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi

Il titolo VI e l'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 *s.m.i.* tratta della movimentazione manuale dei carichi pesanti che possono comportare rischi dorso-lombari (lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso-lombare) per i lavoratori.

Nella valutazione ci si è riferiti non solo alle classiche attività di sollevare e deporre un carico, ma anche alle azioni di spingere, tirare, portare o spostare un carico che per le loro caratteristiche potrebbero comportare rischi dorso-lombari.

In conclusione, l'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **impiegato amministrativo / equiparato** è stato il seguente:

- in tutte le attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è estremamente limitata,
- non esistono aree/attività specifiche in cui vi è costante movimentazione manuale dei carichi,
- le attività di movimentazione dei carichi riguardano il sollevamento saltuario di carta e piccoli arredi con frequenza settimanale o addirittura mensile
- non vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **laboratoristi ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **operatori agricoli ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati** è stato il seguente:

- nelle attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è presente,
- in alcune aree/attività specifiche vi è ripetuta movimentazione manuale dei carichi,
- vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

L'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti ed equiparati** è stato il seguente:

- in questa attività lavorativa la movimentazione manuale dei carichi è estremamente limitata
- non esistono aree/attività specifiche in cui vi è costante movimentazione manuale dei carichi,
- non vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

In conclusione, il rischio associato alla movimentazione manuale dei carichi è assente o irrilevante per le classi omogenee degli impiegati amministrativi e dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti, mentre risulta rilevante per le classi omogenee di rischio: dei laboratoristi ed equiparati; degli operatori agricoli ed equiparati; degli operatori di laboratori meccanici, tecnici ed elettronici ed equiparati; per la quale si rimanda alla valutazione specifica allegata al presente documento.

7.2.5. Valutazione rischio ATEX

Il D.Lgs 81/2008 e s.m.i. nel TITOLO XI artt. 287-297 e allegato XLIX, stabilisce le prescrizioni minime per la sicurezza e la salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive.

Esso prevede che il Datore di lavoro debba identificare il pericolo connesso alla capacità delle sostanze presenti di formare, con l'aria, miscele che possano essere potenzialmente esplosive; a

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

tale scopo, ai fini della **valutazione dei rischi di esplosione** vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive;
- probabilità che le fonti di accensione, comprese le scariche elettrostatiche, siano presenti e divengano attive ed efficaci;
- caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni;
- entità degli effetti prevedibili;
- sistemi di contenimento.

Altresì la valutazione tiene in conto i luoghi che sono o possono essere in collegamento, tramite aperture, con quelli in cui possono formarsi atmosfere esplosive.

Il Datore di lavoro deve, inoltre, precisare:

- i rischi di esplosione dove sono stati individuati e valutati
- quali sono i luoghi che sono stati classificati nelle zone di cui all'allegato XLIX
- le misure di prevenzione e protezione adeguate adottate per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva

Ai fini della **“identificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive”** (art. 293- del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) così come previsto dalla Norma CEI 31-30 e guida CEI 31-35 per la classificazione dei luoghi pericolosi per la presenza di gas, vapori e nebbie, e norma CEI 31-52 per la classificazione dei luoghi pericolosi per presenza di polvere combustibile, si procede alla individuazione di tutti quei fattori che concorrono alla determinazione della **classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione** (zone).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Le Fasi valutative si dividono in:

- G. Analisi del contesto operativo (condizioni dei locali, modalità operative, modalità di stoccaggio e di utilizzo della sostanza ecc..) e che può prevedere la presenza di atmosfere esplosive o che può generare sorgenti di emissione di atmosfere esplosive.
- H. Analisi delle caratteristiche chimico fisiche delle sostanze presenti e/o utilizzate negli ambienti di lavoro
- I. Valutazione del grado di ventilazione degli impianti utilizzati

In conclusione, al fine di non redigere un duplicato della valutazione, per l'esito si rimanda alla valutazione del rischio ATEX (Locale Impianto Centrale Termica) redatta dal professionista e finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

7.2.6. Valutazione rischio vibrazioni

A seguito della valutazione effettuata, come previsto dal Titolo VIII Capo III del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le attività lavorativa svolte all'interno della struttura non prevede l'utilizzo di attrezzature in grado di emettere vibrazioni meccaniche; pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante

A seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante

7.2.7. Valutazione rischio biologico

La valutazione del rischio biologico, come previsto dal Titolo X del D.Lgs 81/08 e s.m.i., viene effettuata come valutazione specifica e allegata al presente DVR come parte integrante della valutazione del rischio.

7.2.8. Valutazione rischio cancerogeno

A seguito della valutazione effettuata, le attività lavorative svolte all'interno della struttura non prevedono l'utilizzo di sostanze cancerogene e/o mutagene; pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante

A seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

7.2.9. Valutazione rischio da campi elettromagnetici

È in fase di programmazione il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici

7.2.10. Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato

Il Datore di Lavoro ha deciso di istituire una commissione ad hoc finalizzata alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato e relativa stesura del documento. Ne consegue che la valutazione è in fase di redazione. Il documento sarà parte integrante del presente DVR.

7.2.11. Valutazione del rischio fulminazione: Protezione contro i fulmini

La valutazione specifica è stata pianificata e verrà redatta entro sei mesi a decorrere dalla data odierna. Il documento sarà parte integrante del presente DVR.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

8. ALLEGATI

Allegato 8.1 Nomine e verbali di designazione

Allegato 8.2 Documentazione relativa alla sede e impianti

Allegato 8.3 Documentazioni relative alle attrezzature

Allegato 8.4 Mansionario

Allegato 8.5 Elenco dei dispositivi di protezione individuale

Allegato 8.6 Documentazioni relative alla fornitura ed alla consegna dei dispositivi di protezione individuale

Allegato 8.7 Procedure di sicurezza Norme e regolamenti aziendali

Allegato 8.8 Procedure di coordinamento Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Allegato 8.9 Protocollo formativo

Allegato 8.10 Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

Allegato 8.11 Protocollo sanitario

Allegato 8.12 Documentazione relativa alle attività di sorveglianza sanitaria

Allegato 8.13 Procedure di emergenza

Allegato 8.14 Planimetrie in scala

Allegato 8.15 Indagini ambientali

Allegato 8.16 Aggiornamenti e integrazioni

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 8.1
Nomine e verbali di designazione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Entel/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	NN	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Atto di individuazione del Datore di Lavoro	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Ordini di servizio relativi alla sicurezza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Attribuzioni e incarichi	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Nomina del RSPP firmata per accettazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Nomina del Medico competente firmata per accettazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Elezioni/individuazione del rappresentante dei lavoratori	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Riunione periodica annuale	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.2
Documentazione relativa alla sede e
impianti

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento: Struttura	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Certificato di Agibilità	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione
Adeguamento barriere architettoniche	☐	☒	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Certificato di Autorizzazione in Deroga (attività lavorativa in ambienti con altezza < di 3mt.)	☐	☐	☒		
Certificato di autorizzazione in deroga (attività lavorativa in ambienti sotterranei e/o semisotterranei)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione

Tipologia documento: Impianto elettrico	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Progetto dell'Impianto Elettrico (in caso rientrante art.6, comma 1 della Legge 46/90 sostituita dal DM 37/2008)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Verifica periodica Impianto di messa a Terra (quinquennale e/o biennale a seconda dell'entità del rischio incendio).	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Denuncia impianti elettrici, di messa a terra e dei dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche in luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione
Verbal di verifica (biennale) degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione (DPR n.462 del 22/10/01)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di acquisizione

Tipologia documento: impianti riscaldamento/condizionamento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Impianti con potenza nominale < 35kW					
Libretto di Impianto (DPR 412/93 e s.m.i.)	☐	☐	☐		
Impianti con potenza nominale > 35kW					
Libretto di Centrale (DPR 412/93 e s.m.i.)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
EntelAmm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento: Antincendio	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Registro (art.5, comma 2, DPR n.37 del 1998) contenete controlli, verifiche, interventi di manutenzione, informazione e formazione del personale.	☒	☐	☐	Datore di Lavoro	In sede
Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)	☐	☐	☐	Datore di Lavoro	In fase di acquisizione
	☐	☐	☐		

Tipologia documento: Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi)	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Libretto dell'impianto contenete le informazioni riguardanti l'impianto, le caratteristiche costruttive. le verifiche periodiche e/o straordinarie, gli interventi di manutenzione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verifiche periodiche biennali (art. 13 del DPR 162/99 modificato dal DPR 19/01/2015 n° 8)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Manutenzione ordinaria (ogni sei mesi per gli ascensori/una volta l'anno per montacarichi: art. 15 del DPR 162/99 modificato dal DPR 19/01/2015 n° 8)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
	☐	☐	☐		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.3
Documentazioni relative
alle attrezzature

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Dichiarazione di Conformità (CE)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Libretti di uso e manutenzione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Verifiche periodiche	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	
Registro dei controlli periodici	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 8.4 **Mansionario**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>EntelAmm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Elenco nominativo del personale con individuazione di: - attività svolta o mansione - attrezzature e sostanze in uso - rischi di esposizione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico. In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie: a) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) b) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) c) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminale e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio		Descrizione	
B1	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICHE		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazioni quali-quantitative di sostanze organiche e inorganiche mediante metodiche spettrofotometriche, cromato-grafiche, diffrazzometriche, etc.; uso di sostanze chimiche per analisi di roccia e terreni; analisi granulometriche; micro e macrofotografia; allestimento di preparati per osservazioni al microscopio ottico ed elettronico; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).	
B2	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: determinazione di sostanze organiche e inorganiche su materiali biologici (metodiche spettrofotometriche, cromatografiche, etc.); allestimento di preparati istologici e citologici per osservazione al microscopio ottico ed elettronico; prelievo e manipolazione di materiali biologici; pulizia locali, lavaggio e sterilizzazione vetreria; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT).	
B4	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; compiti lavorativi del sottogruppo 1) 2) 3). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	
B5	LABORATORISTI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2) 3)		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: compiti lavorativi comportanti, in base al documento di valutazione dei rischi (DVR), esposizione, ancorché potenziale, a rischio chimico non irrilevante.	
C1	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE		Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
		prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti.
C2	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ADDETTI ALLE COLTURE E AD OPERAZIONI DI DISINFESTAZIONE	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: a) Preparazione del terreno con macchine agricole, semina, controllo e raccolta di prodotti, in campo libero o in serra; selezione dei semi; classificazione ed immagazzinamento; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); b) Piantagione, potatura, irrigazione di piante da frutto e raccolta del prodotto; lavorazione materie prime; allevamento di insetti. c) Preparazione ed erogazione di antiparassitari (insetticidi, erbicidi, etc.); controllo post-trattamento.
C3	OPERATORI AGRICOLI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; escursioni e sopralluoghi su terreni, per verifiche; uso di strumenti ed utensili (trivella a mano, attrezzi da scavo); coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
D1	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ANALISI CHIMICO-CLINICHE ED ESAMI STRUMENTALI ✓ SALA OPERATORIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: assistenza e/o esecuzione di interventi di micro e macro-chirurgia; raccolta di materiali biologici; somministrazione di sostanze farmacologiche; uso di sostanze chimiche per analisi, disinfezione e disinfestazione; allestimento ed uso di colture cellulari; isolamento di

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
		microrganismi; attività in ambulatorio, corsia, stabulario, sala necroscopica; lavaggio e sterilizzazione vetreria, pulizia locali.
D2	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ CUSTODIA DI ANIMALI DI DIVERSA TAGLIA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: allevamento di animali (da laboratorio, da cortile, ovini, caprini, bovini, equini, ...); preparazione e distribuzione di foraggio e di mangime; somministrazione di sostanze farmacologiche; raccolta di materiali biologici; pulizia stalla; disinfezione e disinfestazione di locali, di attrezzi e di animali; mungitura; fecondazione artificiale; uso di mezzi meccanici (muletto, motopala, trattore).
D3	VETERINARI, OPERATORI DI STABULARIO E ZOOTECNIA / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SOTTOGRUPPO 1) 2)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; coordinamento delle attività del sottogruppo 1) 2). Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.
E1	OPERATORI DI LABORATORI MECCANICI, TECNICI ED ELETTRONICI ED EQUIPARATI ✓ LABORATORIO ✓ OFFICINA	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: verniciatura, saldatura, uso di frese, tornio e trapano; riparazione ed uso di apparecchiature meccaniche ed elettroniche; uso di strumentazione diversa (dispositivi laser o ad ultrasuoni, strumenti di misura del rumore e delle vibrazioni, termografo a raggi infrarossi, diffrattometro a raggi x, microscopio ottico e/o elettronico, bombole con gas ad alta pressione, etc.); realizzazione e misura di circuiti stampati; prove su cabine elettriche e misure.

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione		
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1)	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

MANSIONARIO SEDE

RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE

COGNOME	NOME	REPARTO \ AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO

i campi "mansione" e il campo "ambienti di lavoro" sono gli elementi che identificano rispettivamente: l'attività concretamente svolta dal lavoratore e lo specifico ambiente dove l'attività lavorativa viene svolta.

i campi "rischi specifici" sono gli elementi che identificano i rischi potenziali di esposizione valutati specificatamente nel documento di valutazione dei rischi

LEGENDA:

ATTREZZATURE: uso di utensili e attrezzature specifiche

SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA: per i lavoratori stranieri

MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F): mansione che espone i lavoratori a rischi specifici che richiedono riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

VDT: utilizzo del videoterminale >20 h/settimanali

MMC: movimentazione manuale dei carichi

AG. CHIMICI: uso e manipolazione di agenti chimici

AG. CANCEROGENI: uso e manipolazione di agenti cancerogeni e mutageni

AG. BIOLOGICI: uso e manipolazione di agenti biologici

AG. FISICI: esposizione a rumore, vibrazioni E.M., radiazioni ottiche, sorgenti radiogene, laser.

ALTRO: attività particolari: lavoro notturno, conduzione di mezzi, lavoro in elevazione, ecc.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Tei Francesco	A1a A4	Direttore	Uffici/Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bricchi Francesca	A1a	Segreteria amministrativa	Ufficio	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Agnelli Alberto	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Albertini Emidio	A1b B2	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Benincasa Paolo	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boggia Antonio	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Umberto	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Borghi Pietro	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Buonauro Roberto	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Businelli Daniela	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Buzzini Pietro	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Castellini Cesare	A1c B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Chiorri Massimo	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Conti Eric	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Lorenzo	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dal Bosco Alessandro	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Agnelli Alberto	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Albertini Emidio	A1b B2	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Benincasa Paolo	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boggia Antonio	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Umberto	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Borghi Pietro	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Buonauro Roberto	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Businelli Daniela	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Buzzini Pietro	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Castellini Cesare	A1c B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Chiorri Massimo	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Conti Eric	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Lorenzo	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dal Bosco Alessandro	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Datti Alessandro	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Del Buono Daniele	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Donnini Domizia	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Esposito Sonia	A1b C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Falistocco Egizia	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Famiani Franco	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Farinelli Daniela	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Farneselli Michela	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Frascarelli Angelo	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Frenguelli Giuseppe	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Gardi Tiziano	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Grohmann David	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Giuducci Marcello	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lasagna Emiliano	A1b D3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Lorenzetti Maria Chiara	A1c A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lorenzetti Silvia	A1c	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Mannocchi Francesco	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Marchini Andrea	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Marconi Gianpiero	B1	Laboratorista	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Marconi Ombretta	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Martino Gaetano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Menconi Maria Elena	A1b	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Micheli Maurizio	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Morbidini Luciano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Moretti Chiaraluce	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Musotti Francesco	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Negri Valeria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Onofri Andrea	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Palliotti Alberto	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Palmerini Carlo Alberto	B1	Laboratorista	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Panella Francesco	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pannacci Euro	A1c C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Pauselli Mariano	A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Perretti Giuseppe Italo Francesco	B4	Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Pierri Antonio	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Porcellati Serena	B4	Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Proietti Primo	A1a C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Quaglia Mara	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Rocchi Lucia	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Romani Roberto	A1b B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Rosellini Daniele	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Russi Luigi	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Salerno Gianandrea	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Santucci Fabio Maria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sarti Francesca Maria	A1a D3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Selvaggini Roberto	A1a B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Servilli Maurizio	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Taticchi Agnese	A1b B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Todisco Francesca	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Torquati Biancamaria	A1a A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Turchetti Benedetta	A1c B1	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Vergni Lorenzo	A1b C3	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Veronesi Fabio	A1a B4	Docente / Laboratorista	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vinci Alessandra	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Vizzari Marco	A1b A4	Docente	Aule didattiche	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ardizzone Giuseppe	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Baccellini Mirella	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Baldaccini Raoul	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Barbieri Susanna	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Barcaccia Stefania	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Bartoli Luciana	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Bettini Antonello	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Boccioli Caterina	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Boco Mirco	C3	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Boldrini Cinzia	D2	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Luca	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bonciarelli Piero	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Bottoloni Marina	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Bricchi Francesca	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Cannoni Patrizia	C1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Capoccia Barberina	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Castellani Andrea	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Castellani Marilena	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Castellani Nadia	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ceccarelli Luca	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Cesarini Carmela	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Ceccarelli Claudio	C1	Personale tecnico	Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ciaccharini Massimo	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Consalvi Maria Vittoria	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Cortina Carla	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Cortona Rossano	A1a E1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Covarelli Giuseppe	D2 D3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
D'Amato Roberto	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Del Pino Alberto Marco	A1c B5	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Dentini Cesare	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Farfanelli Mario	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ferretti Fabio	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Fontetrosciani Marco	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Fortini Daniela	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Galardini Rosanna	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Gatti Giuseppe Maria	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Gigliani Michele Arcangelo	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Lattaioli Paolo	D1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐
Leccese Angelo	A1c G2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Locchi Silvano	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Luchetti Andrea	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Luchetti Daniele	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Luchetti Enzo	C2	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Magurno Gianluca	C1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Mandoloni Osvaldo	D2 D3	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Mangiamacco Antonella	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Martinelli Anna Rita	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Martinetti Sabrina	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Mazzocanti Attilio	D2 D3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☒	☐
Migni Giovanni	D2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Monotti Francesca	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Montanari Carlo	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Montanucci Anna	B5	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Olivieri Annalisa	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Orfei Maurizio	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ottaviani Andrea	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Passaro Claudio	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pierelli Claudio	C3	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☒	☒	☐	☒	☒	☐
Pietrelli Alberto	A3	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pilli Massimo	B1	Personale tecnico	Laboratori	VDT / Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pinca Enzo	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Prosperi Francesco	B1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Ricci Francesca	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Santibacci Roberto	E1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sassinelli Loredana	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sforna Andrea	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sforna Daved	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Sisani Giorgio	B1 C1	Personale tecnico	Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Tancini Paolo	A1c B5	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Tedeschini Emma	A1c B1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA

COGNOME NOME	AREA OMOGENEA DI RISCHIO	MANSIONE	AMBIENTI DI LAVORO	ATTREZZATURE UTILIZZATE	CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	MANSIONE EX ART.28 CO.2 LETT F)	VDT	MMC	AGENTI CHIMICI	AGENTI CANCEROGENI	AGENTI BIOLOGICI	AGENTI FISICI	ALTRO
Tirimagni Andrea	A1c	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Tizzi Antonella	C1	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Travetti Annamaria	A1b	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Trequattrini Stefano	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vecchietti Francesco	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vergoni Stefano	C2	Personale tecnico	Aule didattiche/ Laboratori	Attrezzature da laboratorio	☒	☒	☒	☐	☒	☐	☒	☐	☐
Vescarelli Milena	A1a	Impiegato amministrativo	Aule didattiche/uffici	VDT	☒	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 8.5
Elenco dei dispositivi di protezione
individuale

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

	Elenco dei Dispositivi di protezione individuale adottati	CARATTERISTICHE	IMMAGINE
☒	Tuta protettiva	Tuta monouso	
☒	Indumenti protettivi (camice)	UNI EN 340:2004 Requisiti generali per gli indumenti di protezione	
☒	Calzature antisdrucciolo	EN 20347 CE Autopulente, antiabrasione, antiscivolo, antiacido.	
☒	Calzature di sicurezza	EN 20345 CE S4 - Puntale in acciaio da 200 J, suola antiscivolo;	
☒	Guanti	Marcatura CE EN 420 Guanti monouso in nitrile	
☒	Guanti	Marcatura CE EN 420 EN 388 / EN 374-1-2 Guanti in PVC o equivalenti protezione contro rischi meccanici rischi microbiologici e rischi chimici	
☒	Mascherine	EN 149 CE Protezione FFP3	
☒	Occhiali/Visiera	EN 166 CE Resistenza all'impatto (polycarbonato)	
☒	Cuffie EN 352-1 CE	Idonee ai livelli sonori presenti	
	Tappi EN 352-2 CE		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.6
Documentazioni relative
alla fornitura ed alla consegna dei
dispositivi di protezione individuale

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Lettere di consegna di Dispositivi di protezione individuale adottati	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
<u>Tuta protettiva</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Indumenti protettivi (camice)</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Calzature antidrucciolo EN 20347 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Calzature di sicurezza EN 20345 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Guanti EN 420 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Guanti EN 388 / EN 374-1-2</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Mascherine EN 149 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Occhiali/Visiera EN 166 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Cuffie EN 352-1 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede
<u>Tappi EN 352-2 CE</u>	☒	☐	☐	Datore di lavoro-ASPP	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.7
Procedure di sicurezza
Norme e regolamenti aziendali

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia di documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Procedure di emergenza e/o norme regolamentali	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.8
Procedure di coordinamento
Art. 26 D.Lgs. 81/2008

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Procedura di Coordinamento sicurezza lavoro in appalto (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività interferenti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbali di coordinamento e cooperazione	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.9 **Protocollo formativo**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA		

Le attività di formazione ed informazione dei lavoratori sono effettuate secondo quanto previsto dall'art. 36 e art. 37 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione sono definiti mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali.

Nello specifico per i contenuti minimi dei moduli formativi e relative modalità di svolgimento della formazione si rimanda all'**Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012** (*individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori...*)

La partecipazione ai corsi di formazione e informazione viene attestata da un verbale appositamente predisposto e firmato dai lavoratori interessati.

Di seguito vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i moduli formativi per le attività / mansioni svolte:

PARTE GENERALE 4 ORE	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docente partecipanti Patto d'aula
La percezione del rischio	I concetti relativi alla percezione del rischio Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio Alcuni esempi di valutazione dei rischi La prevenzione e la partecipazione
L'organizzazione della prevenzione in azienda	I soggetti della sicurezza Le misure generali di tutela della salute e sicurezza La valutazione dei rischi La riunione periodica
I soggetti della Sicurezza	Il ruolo e obblighi del Dirigente e del Preposto Che cosa deve fare e che cosa non deve fare il Lavoratore Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Il ruolo del Medico
I Lavoratori	Le categorie di lavoratori Gli obblighi e le responsabilità dei lavoratori
	Le sanzioni a carico dei lavoratori Lavoratori autonomi e imprese familiari Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze I diritti dei lavoratori
Vigilanza Sanzioni	Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo Il ruolo delle Aziende Sanitarie Locali Compiti e responsabilità degli ispettori Le violazioni gravi e la sospensione delle attività Le sanzioni per i soggetti della sicurezza

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

PARTE SPECIFICA 4/12 ORE	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docenti e partecipanti Patto d'aula
Rischio Infortuni	Infortuni e mancati infortuni Ambienti di lavoro Uso attrezzature di lavoro Rischio elettrico Rischio cadute dall'alto e utilizzo delle scale portatili
Rischi per la Salute	Microclima Illuminazione locali e attrezzature Videoterminali Rischio Chimico e Biologico Stress da lavoro correlato
Rischi legati all'Organizzazione del lavoro	Segnaletica di sicurezza (uscite, scale..) Movimentazione manuale dei carichi e merci Procedure d'emergenza (primo soccorso, incendi ..) Utilizzo dei Dispositivi di protezione Individuale Il sistema delle relazioni e della comunicazione

I moduli formativi vengono applicati alle mansioni svolte dai lavoratori secondo le specifiche necessità, in accordo con l'individuazione delle attività svolte e delle attrezzature utilizzate previste dal mansionario aziendale.

Ove necessario, le attività di formazione sono integrate con specifico addestramento.

La partecipazione alle attività di addestramento viene attestata da un verbale appositamente predisposto e firmato dai lavoratori interessati.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Formazione Dirigenti e Preposti

Programma Corso per Dirigenti - 16 ORE aggiornamento formazione Dirigenti - 6 ORE scadenza quinquennale	
Introduzione al corso	Presentazione del corso Presentazione docente partecipanti Patto d'aula
MODULO 1. GIURIDICO – NORMATIVO	• sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive; • soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; • delega di funzioni; • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; • i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.
MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	• modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08); • gestione della documentazione tecnico amministrativa; • obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; • organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; • modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08; • il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI	• criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • il rischio da stress lavoro-correlato; • il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla • tipologia contrattuale; • il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto; • le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio; • la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti; • i dispositivi di protezione individuale; • la sorveglianza sanitaria.
MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI	• competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; • importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali • strumenti di conoscenza della realtà aziendale; • tecniche di comunicazione; • lavoro di gruppo e gestione dei conflitti; • consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; • natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
	TEST VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Programma Corso per Preposti - 8 ORE aggiornamento formazione Preposti - 6 ORE scadenza quinquennale	
1	Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;
2	Relazione tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
3	Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
4	Incidenti e infortuni mancati;
5	Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
6	Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;
7	Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
8	Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.
	TEST VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.10

Documentazione relativa alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento - verbali e attestati relativi a:	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Corsi di formazione sui rischi delle mansioni (VDT, MMC, elettrico, tecnico di laboratorio)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per addetti gestione emergenze ex DM 10 marzo 1998	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento triennale per addetti primo soccorso ex DM 388/2003	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento per addetti gestione emergenze ex DM 10 marzo 1998	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (32 ore)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento annuale per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di formazione per i Dirigenti e Preposti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Corsi di aggiornamento periodico per i Dirigenti e Preposti	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.11
Protocollo sanitario

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Protocollo sanitario del medico competente <i>Ultimo aggiornamento 16/09/2016</i>	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.12
Documentazione relativa alle attività di
sorveglianza sanitaria

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Cartelle sanitarie	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Giudizi di idoneità	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Relazione annuale del Medico Competente	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbali di sopralluogo del Medico Competente	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.13
Procedure di emergenza

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Piano di emergenza	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbale di designazione degli addetti alla squadra di emergenza: antincendio e primo soccorso	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Verbale di esercitazione antincendio annuale (DM 10/03/98)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno, 74 - 06121 - PERUGIA	

Allegato 8.14 **Planimetrie**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Planimetrie di evacuazione aggiornate e in scala	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA		
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA		

Allegato 8.15
Indagini ambientali

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI Borgo XX Giugno. 74 - 06121 - PERUGIA	

Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
Indagine illuminotecnica	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di redazione
Indagine microclimatica	☐	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In fase di redazione
Indagine fonometrica (ultima datata 02/03/2011)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Indagine ROA (ultima datata 05/2015)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede
Indagine CEM (ultima datata 05/2015)	☒	☐	☐	Datore di Lavoro Direttore/Dirigente	In sede